GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 277

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Trovata l'intesa sulle nomine Ue Via libera ai vice Fitto e Ribera

BRINI / PAGINA 4

Spionaggio, indagati due italiani «Informazioni sensibili ai russi»

GREGANTI E BRUNATI / PAGINA 14

LA POLITICA

L'APERTURA DEL MINISTRO

«Via la fiamma dal simbolo» Ciriani divide Fratelli d'Italia

«Se la togliesse, quella fiamma, sarebbe meglio», disse nell'agosto di due anni fa Andrea Orlando dopo che Giorgia Meloni, in campagna elettorale, aveva appena rassicurato sul «fascismo consegnato alla storia ormai da decenni». Orlando era il ministro dem del Lavoro e la richiesta stava nel gioco delle parti. Adesso però di spegnere la fiamma parla il pordenonese Luca Ciriani, ministro dei Rapporti con il Parlamento per Fratelli d'Italia e il tema scuote la destra. **BALLICO** / PAGINA 6

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA È LEGGE. ZERO ALCOL PER TRE ANNI DAL SUPERAMENTO DELL'ESAME DI GUIDA, APPIEDATO A TEMPO CHI HA MENO DI 20 PUNTI

Stretta contro gli incidenti

Multe rincarate, via la patente a chi guida impugnando lo smartphone, targa ai monopattini

Con il via libera definitivo, impresso ieri dal Senato (83 i voti favorevoli, 47 i contrari e un'astensione), il nuovo Codice della strada è legge. Il pacchetto di provvedimenti inasprisce sanzioni e pene per chi guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, introduce la sospensione breve della patente quando i punti rimasti scendono sotto quota 20 e prevede il pugno di ferro per chi viene pizzicato al volante con il telefonino. Novità anche per i monopattini: saranno obbligatori casco e targa. **SEU** / PAGINE 2 E 3

TRA SAN DONÀ E PORTOGRUARO

Lavori sull'A4 L'ultimo tratto della terza corsia vale 870 milioni

Gettate le basi, è il caso di dirlo, per il completamento della terza corsia autostradale sull'A4, tra San Donà e Portogruaro. **CESCON** / PAGINA 16

SUL WEB I NOMI DEGLI INAFFIDABILI

«Uomini ratti» Pagina chiusa su Instagram Chiesti i danni

È stata chiusa la pagina "Donne_di_Udine" su Instagram. Faceva i nomi degli «uomini ratti», inaffidabili. **NARDUZZI** / PAGINE 26 E 27

A CAMPOFORMIDO

No del sindaco alla bandiera del Friuli in municipio

La bandiera del Friuli non sventolerà fuori dal municipio di Campoformido. Il vessillo con l'aquila divide il consiglio. **ZAMARIAN** / PAGINA 35

VIOLENZA DI GENERE

La retromarcia di Valditara: «Mi incontrerò con Cecchettin»

«Valditara dimettiti». È solo una delle scritte sulle pareti del Ministero dell'Istruzione indirizzate al ministro. Lui replica: «Io strumentalizzato e pronto a incontrare Gino Cecchettin». **BERLINGHIERI** / PAGINA 8

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'ABISSO M5S CON CONTE ALL'ANGOLO

I voti regionali fanno, molto spesso, storia a sé, ma quanto avvenuto in Emilia-Romagna e Umbria conferma alcune tendenze ormai consolidate. Ovvero, le convergenze parallele. / PAGINA 5

A SAURIS. GLI ANIMALI SEDATI, IMBRAGATI, PRELEVATI A 1.800 METRI DI QUOTA E TRASPORTATI IN ELICOTTERO

Salvate le mucche in fuga dall'orso

L'intervento dei vigili del fuoco per salvare i bovini rimasti isolati in una zona montana. **MICHELLUT** / PAGINA 31

IN CRONACA

DA DELLE CASE A GEMONA

Spaccata e maxi furto di biciclette e attrezzatura

Le prime indagini dei carabinieri

Un altro furto con spaccata in Friuli, il terzo in pochi giorni. Dopo gli episodi che hanno colpito la Bassa, nella notte tra martedì e mercoledì un gruppo di malviventi si è introdotto nel negozio Delle Case sport a Gemona. **PALLUELLO** / PAGINA 33

IL NORDEST WEEKEND

Nella memoria dei nostri teatri: storie e curiosità

LUCIA AVIANI

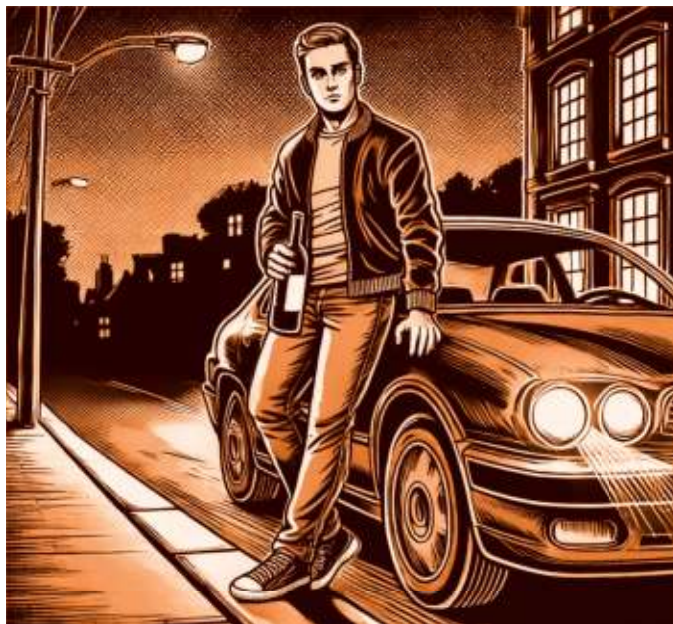
Nati per accogliere un pubblico pagante, quando ormai gli spettacoli non erano più prerogativa nobiliare, dono di aristocratici a un selezionato gruppo di invitati, i teatri all'italiana catturano con eleganza. / NELL'INSERTO

AVEVA 104 ANNI

Addio a Rina l'interprete di Hemingway

ELENA COMMESSATTI

Ha fatto il bagno anche quest'estate a Grado e poi l'aperitivo con le amiche. Stiamo parlando di Rina Micon Torossi e dei suoi eccezionali – e sorridenti – cento e quattro anni. Una cifra irresistibile e piena di fascino. / PAGINA 45

Approvata la legge

STATO D'EBBREZZA

Al volante dopo aver bevuto: sanzioni più alte

Ritocchi per sanzioni e pene legate alla guida in stato di ebbrezza. Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si riceve una sanzione tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Se il tasso è tra 0,8 e 1,5, si è puniti con la doppia sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro).

ALCOLOCK

Contro i recidivi È lo strumento che blocca l'auto

Chi viene trovato con un tasso alcolemico da 0,8 in su ed è stato già sanzionato per guida in stato d'ebbrezza nei precedenti due anni potrà guidare solo automobili su cui è installato l'alcolock, un dispositivo in grado di registrare il tasso alcolemico soffiandoci dentro. Il conducente sarà tenuto a soffiarci dentro ad ogni accensione della vettura, che partirà soltanto in caso di tasso a zero.

La stretta
Ecco il nuovo codice della strada

Sì definitivo al Senato. Cambiano le regole per i monopattini Misure più severe per chi guida ubriaco o con il cellulare

Christian Seu

Con il via libera definitivo, impresso ieri dal Senato (83 i voti favorevoli, 47 i contrari e un'astensione), il nuovo Codice della strada è legge. Il pacchetto di provvedimenti inasprisce sanzioni e pene per chi guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, introduce la sospensione breve della patente quando i punti rimasti scendono sotto quota 20 e prevede il pugno di ferro per chi viene pizzicato al volante con il telefonino. Novità anche per i ciclisti (più tutelati) e i monopattini: saranno obbligatori casco e targa e saranno banditi dalle strade extraurbane. Il nuovo Codice entrerà in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'ultimo passo dopo la firma del presidente della Repubblica. Ci sarà tempo un anno, invece, per attuare una delega di riforma complessiva del codice, mentre per le norme sui monopattini servirà un regolamento attuativo.

STRETTA SUI TELEFONINI

Stretta decisa a chi utilizza lo smartphone alla guida, per telefonare (nonostante la maggioranza delle auto sia dotata oggi di sistemi vivavoce), mandare messaggi o, peggio, per consultare i social. La sanzione per chi verrà sorpreso a guidare con il telefonino andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di mille. E scatterà pure la sospensione automatica della patente per chi ha meno di 20 punti residui (una settimana, due se i punti rimanenti sono meno di 10).

> Introdotta la sospensione a tempo della patente (da 7 a 15 giorni) per chi scende sotto quota 20 punti

> Le norme entreranno in vigore soltanto dopo la pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale

ALCOL, MISURE PIÙ SEVERE

Lotta senza quartiere anche all'alcol. Non cambiano i limiti di riferimento e tutto sommato subiscono soltanto lievi aggiustamenti anche le sanzioni. Si stringono però le maglie per i recidivi: chi sarà individuato alla guida in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico superiore a 0,8, dopo essere già stato sanzionato nei precedenti due anni dovrà installare in auto l'alcolock, uno strumento che consente l'accensione del mezzo soltanto dopo aver soffiato in un rilevatore d'alcol. Le auto prodotte dopo il 2022 sono già predisposte per l'installazione del dispositivo. Confermato il tasso alcolico zero per tre anni per i neopatentati. A proposito di questi ultimi: per tutelare le famiglie vengono previste norme specifiche che riguardano in particolare l'utilizzo della macchina familiare, che potrà essere usata dai neopatentati, sempre che non superi i 75 kW/t.

VELOCITÀ

Sanzione da 173 a 694 euro per chiunque superi di oltre 10 chilometri orari e di non oltre 40 chilometri zero limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta

COME FUNZIONA LA SOSPENSIONE BREVE

Si applica a chi ha meno di 20 punti nella patente

- ***sospensione di 7 giorni*** per chi ha un punteggio inferiore a 20 ma superiore a 10 punti
- ***sospensione di 15 giorni*** per chi ha un punteggio inferiore a 10 punti

Le principali infrazioni:

- Circolazione **contromano**
- **Mancato rispetto delle precedenze**
- **Mancato rispetto dei segnali di senso vietato** e **di divieto di sorpasso**
- **Mancato rispetto** delle segnalazioni del **semaforo** o **dell'agente del traffico**
- **Violazione delle norme sui passaggi a livello**
- **Sorpasso a destra**
- **Mancato rispetto della distanza di sicurezza,** se ci causano **incidenti** con gravi danni ai veicoli
- **Mancata precedenza ai pedoni**
- **Inversione del senso di marcia** in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve e dossi
- **Guida senza casco** o **utilizzo irregolare** del casco sui ciclomotori e motocicli
- **Guida senza cintura di sicurezza** inclusi dispositivi anti-abbandono per bambini

NEOPATENTATI

Auto potenti dopo tre anni dall'esame

Salirà da uno a tre anni il divieto di guida delle auto "potenti" per i neopatentati (ma solo per coloro che prendono la patente dopo l'ok alla legge). Non potranno guidare autoveicoli con una potenza superiore a 75 kW/t e autovetture con potenza massima di 105 kW. Ma il limite di potenza si è un po' ammorbidito. L'attuale Codice prevede il limite a 55 kW/t per gli autoveicoli in generale e a 70kw/t per le autovetture.

MONOPATTINI

Obbligo di targa e assicurazione Servirà il casco

Per i monopattini scatta l'obbligo di targa, casco e assicurazione, ma bisognerà aspettare i tempi tecnici dei regolamenti attuativi. Il disegno di legge impone il divieto di circolazione contromano e circolazione solo su strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 chilometri orari. Previste pure più tutele per i ciclisti: scatta l'obbligo per gli automobilisti di mantenere un metro e mezzo di distanza quando sorpassano una bicicletta.

Approvata la legge

OMICIDIO STRADALE

Pene maggiori per chi causa incidenti da ubriaco

Si inaspriscono le pene per chi, alla guida in stato di ebbrezza o dopo aver fatto uso di stupefacenti, provoca un incidente mortale o con lesioni gravissime. In questi casi le pene per omicidio stradale diventano più pesanti: per l'omicidio stradale si va da 2 a 7 anni; per l'omicidio stradale aggravato per violazione delle norme sulla circolazione stradale da 8 a 12 anni.

STUPEFACENTI

Tolleranza zero per le droghe: c'è la sospensione

Tolleranza zero per chi fa uso di stupefacenti. Chi viene trovato alla guida sotto l'effetto di droghe non dovrà più necessariamente essere in uno stato di alterazione psicofisica: sarà sufficiente essere positivi al test della saliva eseguito dalle forze dell'ordine (anche sul luogo del controllo) perché scatti la revoca della patente e la sospensione di tre anni.

giorni. Introdotte nuove norme anche per le multe da autovelox: non saranno cumulate, se prese nell'arco di un'ora e sullo stesso tratto stradale. E sono state varate specifiche prescrizioni affinché tutti gli strumenti di controllo da remoto vengano omologati. A Venezia, come annunciato dal sindaco Luigi Brugnaro, arriverà invece il barca-velox, strumento che consentirà di rilevare la velocità delle imbarcazioni tra i canali.

STALLI PER DISABILI, MULTE SALATE

L'inasprimento delle pene e sanzioni riguarda anche l'occupazione dei posti relativi ai disabili: crescono gli importi delle multe (da 330 a 990 euro) , anche per chi parcheggia nelle corsie o in prossimità delle fermate degli autobus (da 165 a 660 euro). Norme più severe anche per chi abbandonando gli animali in strada, causa inci-

dente stradali con morti o feriti: si rischiano fino a sette anni di carcere.

CIRCOLAZIONE URBANA E ZTL

Le limitazioni alla circolazione urbana potranno essere imposte solo se sussistono congiuntamente le esigenze di riduzione di emissione inquinanti e di tutela del patrimonio culturale e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale. Sono poi previste limitazioni nei controlli sulle Ztl: niente sanzioni per chi, entrato correttamente, si trovi bloccato nella zona quando il divieto entra in vigore.

SALVINI: «PIÙ SICUREZZA». CRITICO IL PD

Proprio su quest'ultimo punto si solleva, critica, la voce del Pd: «Ancora una volta il governo fa tutto da solo, non ascolta nessuno e schiaccia pure lo spazio d'intervento degli enti locali. Il ministro della Lega che vuole l'autonomia differenziata vara una riforma che limita pesantemente l'autonomia di azione delle amministrazioni comunali – rileva la senatrice Tatjana Rojc –. Potevano essere prese in considerazione almeno le richieste dei sindaci e degli amministratori locali che conoscono il loro territorio certo meglio del Mit. Si limitano la possibilità dei Comuni di intervenire sulla gestione della mobilità urbana». «Il nuovo Codice è finalmente legge. Più sicurezza e prevenzione, contrasto ad abusi e comportamenti scorretti, norme aggiornate ed educazione stradale vera», ha commentato invece il ministro Matteo Salvini. —

GUIDA AL CELLULARE

Con il telefonino multe fino a mille euro

La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. Sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patenti si hanno almeno 10 punti. Se i punti sono più bassi la sospensione è di 15 giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro, la sospensione della patente può arrivare a tre mesi e si aggiunge la decurtazione da 8 a 10 punti.

VELOCITÀ E LIMITI

Chi supera i limiti in centro città pagherà di più

È prevista una sanzione da 173 a 694 euro a chiunque superi di oltre 10 chilometri orari e di non oltre 40 chilometri orari i limiti massimi di velocità. Se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la sanzione è innalzata fra 220 e 880 euro con sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

SOSTA SELVAGGIA

Stalli per i disabili: aumentano le contravvenzioni

Sanzioni più elevate per la sosta nei parcheggi per i disabili (da 330 a 990 euro) e nelle corsie o fermate degli autobus (da 165 a 660 euro). A proposito di contesto urbano: entro sessanta giorni dal varo del Codice della strada andranno individuate norme che consentano alle auto storiche (considerate un "patrimonio" culturale) di entrare nei centri storici regolamentati da zone a traffico limitato.

CONTRO IL RANDAGISMO

Abbandono degli animali: via la patente

È prevista la revoca o la sospensione della patente da sei mesi a un anno per chi viene sorpreso ad abbandonare gli animali in strada. Inoltre si rischiano fino a sette anni di carcere se questo causa un incidente con morti o feriti. Nuove modalità di posizionamento degli autovelox, utilizzabili solo se il massimo della velocità concessa sul tratto di strada è inferiore di non oltre 20 chilometri orari rispetto a quanto previsto dal Codice per quel tipo di strada.

I nodi della politica

Ursula bis, accordo all'ultimo minuto Ok per Fitto e Ribera vice presidenti

L'intesa sulle nomine in bilico per tutta la giornata, poi il via libera. Il 27 plenaria del Parlamento con scrutinio palese

Valentina Brini / BRUXELLES

Ursula von der Leyen ce l'ha fatta. Il fuoco incrociato sulla sua nuova Commissione 2.0, dopo settimane di accuse, minacce reciproche e trattative, si è fermato nella tarda serata di ieri , quando le anime della maggioranza europeista - popolari, socialisti e liberali - hanno suggellato il patto che blinda i due vicepresidenti esecutivi Raffaele Fitto e Teresa Ribera, casus belli di uno scontro politico ben più ampio e articolato. Le ultime schermaglie - che ieri in serata hanno portato anche alla sospensione della valutazione delle commissioni parlamentari competenti coordinatori di tutti i gruppi dell'Eurocamera, l'annuncio del sofferto patto di coalizione targato Ppe, S&D e Renew si è diffuso intorno alle 17.30 tra le aule del Parlamento europeo. Un testo in nove punti per non lasciare l'Europa fare harakiri davanti agli equilibri geopolitici destinati a cambiare con il ritorno di Trump. Il richiamo alla responsabilità ha fatto avvicinare le posizioni su Fitto e Ribera, per giorni protagonisti di una corsa allo specchio: dalle audizioni del 12 novembre (il ministro italiano in apertura, la vicepremier spagnola in chiusura) passando per le resistenze dei socialisti sull'esponente di FdI e gli strali

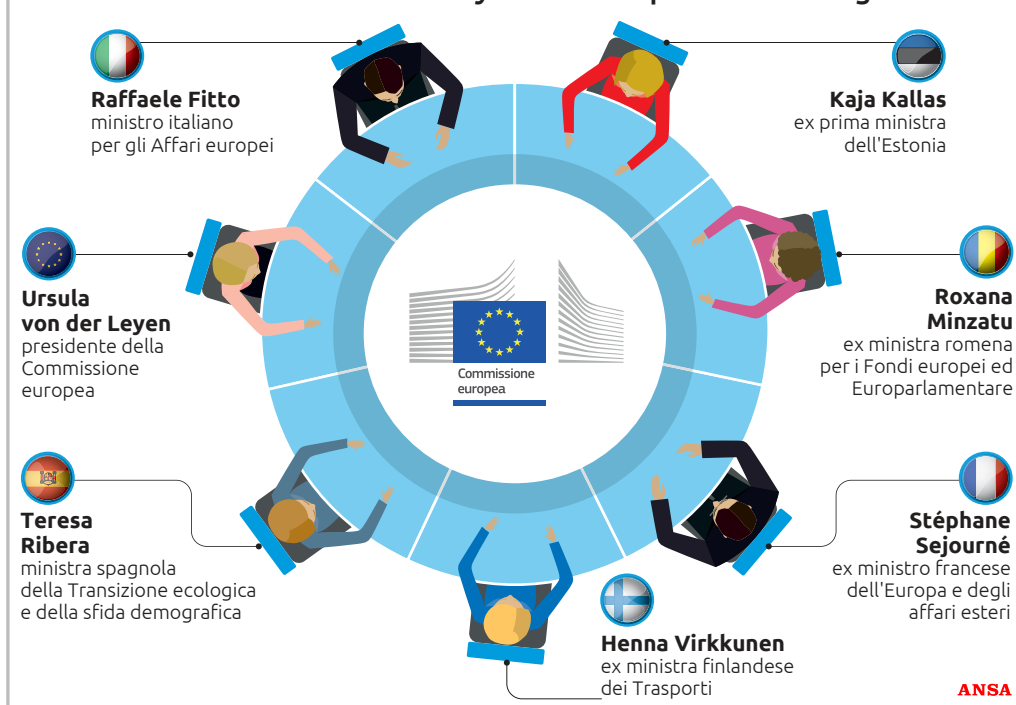
Il Ppe ha spinto per una clausola sulla candidata spagnola

In seduta comune dovrebbe arrivare anche il via libera dei conservatori

dei candidati italiano e spagnola - sono state tutte sulla clausola voluta dal Ppe per costringere Ribera alle dimissioni in caso di accuse formali della giustizia iberica sulla gestione delle alluvioni in patria. Un blitz che ha portato i socialisti a sospendere d'urgenza il via libera a Fitto. Contrari in ogni caso all'alleanza invece i Verdi, che a luglio erano stati decisivi per consegnare l'Europa di nuovo nelle mani della tedesca.

IL VOTO

L'intesa politica sarà formalizzata, salvo nuovi colpi di scena, alla plenaria del Parlamento europeo il 27 novembre con uno scrutinio palese che, a fronte della probabile defezione dei Greens, questa volta dovrebbe contare anche sui voti di Fratelli d'Italia e di qualche altra delegazione dei conservatori di Ecr. In attesa dell'annuncio della fumata bianca tra i dei popolari nei confronti della madrina del Green Deal iberico. A inizio giornata a Bruxelles gli occhi erano tutti rivolti al parlamento di Madrid, teatro dell'audizione della verità per Ribera sull'alluvione di Valencia. Accusata dal Partido popular di essere «una ministra in fuga», la vicepremier si è difesa strenuamente, assicurando di aver lavorato «dal primo minuto per risolvere i bisogni e le urgenze» e rispendendo le accuse di malagestione al mittente. Poi un messaggio sul futuro: «La risposta al cambiamento climatico non è fanatismo». Argomentazioni che hanno irritato ancora di più gli oppositori di centrodestra, portando la famiglia popolare all'ultimo avvertimento: se Ribera finirà sotto indagine, dovrà lasciare la sua poltrona a Palazzo Berlyamont. La formulazione della clausola ha suscitato però dubbi di carattere legale che ieri in serata tenevano ancora sotto scacco il voto. Speculari fino all'ultimo le riserve su Fitto tra i socialisti di Iratxe Garcia Perez, alimentate dalla contrarietà delle delegazioni francese, tedesca e olandese. I contatti tra i capogruppo Weber, Garcia Perez e, per i liberali, Valérie Hayer, si sono susseguiti per tutta la giornata. Tanti i faccia a faccia, fino a un compromesso che riaffermava la collaborazione tra le famiglie politiche «pro-Ue, pro-stato di diritto e pro-Ucraina». Nessun cambio di portafoglio, né tantomeno di grado per Fitto e Ribera. Poi tutto è tornato in discussione. In tarda serata, finalmente, la fumata bianca. I coordinatori delle commissioni hanno dato il via libera alla nomina di Fitto a vicepresidente esecutivo della Commissione con delega alla Coesione e a quella di Ribera.—

La presidente Ursula Von der Leyen posa con i commissari designati in occasione della loro prima riunione a Bruxelles ANSA

LA SEGRETARIA DEL PD

Schlein punta tutto sulla sanità «La salute non è una merce»

ROMA

Una bacchettata no, ma un avvertimento sì. Al litigioso campo largo, a chi continua a mettere paletti, Elly Schlein ha mandato un messaggio: quelle in Emilia Romagna e in Umbria «sono state vittorie collettive e di squadra, ciascuna forza ha dato il proprio contributo». Insomma, al M5s e ad Avs che hanno ripetuto i loro «No grazie» all'alleanza con Italia viva, la segretaria del Pd ha fatto sapere di non aver intenzione di escludere nessuno a priori: continuerà a portare avanti un progetto «testardamente unitario». Con le altre opposizioni «non partiamo da zero - ha spiegato Schlein - i programmi che abbiamo costruito per le regionali raccontano una visione del Paese».

Ci sono dei temi che uniscono, come la sanità, la scuola, il lavoro. Col Parlamento alle prese con la manovra e nel giorno dello sciopero dei medici e degli infermieri, Schlein ieri ha rilanciato la mobilitazione per la difesa della sanità pubblica. «Continueremo ad andare nei luoghi di cura - ha spiegato - a incontrare gli operatori che sono in difficoltà». Già nel tour per le Europee, così come in quelli per le regionali, la segretaria ha fatto spesso tappa nelle strutture sanitarie. Non a caso, la foto di gruppo più recente dei leader di centrosinistra - Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e i leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli - è stata scattata davanti all'ospedale Santa Maria di Terni, nel giorno di chiusura della campagna elettorale a sostegno della corsa di Stefania Proietti. «Non è una mobilitazione contro qualcuno o qualcosa, ma per una sanità migliore - ha spiegato Schlein - Il Pd non resterà a guardare lo smantellamento della sanità pubblica. Quello alla salute è un diritto sotto attacco. Il governo continua a tagliare risorse, anche se dicono il contrario, ma litigano con le calcolatrici: la spesa sanitaria sta scendendo al minimo storico dagli ultimi 15 anni, sotto il 6% del pil. Le liste di attesa si allungano, le condizioni del personale sanitario sono sempre più difficili. Il Pd è convinto che la salute non sia una merce». La battaglia mette insieme tutte le opposizioni che, sul tema, hanno anche presentato emendamenti comuni alla Manovra. «Abbiamo sempre perseguito la strada della massima unità possibile, attorno a un progetto coerente, sui temi - ha spiegato Schlein - Emilia Romagna e Umbria dimostrano che si possono trovare convergenze significative per un programma vincente». Far dialogare i litiganti - M5s e Avs con i centristi - è compito di Schlein. «Il mio ruolo è quello di mediare e far prevalere le ragioni che ci tengono insieme - ha spiegato - Il risultato alle regionali del Pd lo metto a disposizione di una coalizione che cresce».—

La dem richiama gli alleati: «Facciamo prevalere le ragioni che ci tengono uniti»

La segretaria del Pd Elly Schlein

Una seduta del plenum del Consiglio superiore della magistratura (FOTO ARCHIVIO)

Le toghe compatte al Csm «Migranti, tutela ai giudici»

Larga maggioranza in difesa dei magistrati di Bologna sul caso Albania «Travalicati i limiti, ora rispetto». È la prima risoluzione negli ultimi 11 anni

IL CASO

Lorenzo Attianese

A larga maggioranza, e con tutte le toghe compatte, il Csm prende una posizione netta contro gli attacchi ai giudici sul fronte delle norme sui migranti. Per la prima volta dopo diversi anni il Consiglio superiore della magistratura approva una risoluzione di tutela a seguito delle reazioni dei rappresentanti del governo: non accadeva dai tempi degli scontri a distanza con l'ex premier Berlusconi. E sul fronte delle riforme, invece, il procuratore nazionale Antimafia avverte l'Esecutivo riguardo al provvedimento in Parlamento sulle intercettazioni: "limitarne i tempi – dice – ridurrà le indagini".

Nello specifico la risoluzione del Csm riguarda la tutela dei giudici di Bologna, gli stessi che rinviarono alla Corte europea di giustizia il decreto legge sui Paesi sicuri. Nel mirino era finito in particolare il presidente della sezione immigrazione dell'ufficio emiliano, Marco Gattuso, la cui imparzialità sarebbe stata messa in discussione anche da alcuni organi di stampa. Ma il passaggio più importante, nel documento stilato dalla prima Commissione del Csm e approvato dal plenum, riguarda la replica dell'Esecutivo al provvedimento del tribunale di Bologna, oggetto di "dure dichiarazioni da parte di titolari di alte cariche istituzionali non correlate al merito delle argomentazioni giuridiche sviluppate nell'ordinanza, che adombrano un'assenza di imparzialità dell'organo giudicante priva di riscontri obiettivi".

La risoluzione è stata approvata con 25 voti favorevoli (compresi quelli delle toghe, storicamente filogovernative, di Magistratura Indipendente) e 5 contrari, ovvero quello dei componenti laici di FdI, Lega e Forza Italia. Il vice presidente Pinelli non ha partecipato alla votazione e nessuno si è astenuto, anche se manca il voto della consigliera Rosanna Natoli, attualmente sospesa. Secondo il documento votato "il Consiglio ritiene di dover affermare che, nel caso in esame, sono stati travalicati i limiti di cronaca e di critica dei provvedimenti giudiziari, così determinando un possibile indebito condizionamento dell'esercizio della funzione giudiziaria oltre che dei singoli magistrati". Uno dei voti contrari è arrivato da Isabella Bertolini, in quota Lega, la quale assieme alla collega Claudia Eccher in questi giorni aveva anche chiesto l'apertura di una pratica contro il segretario di Magistratura Democratica, Stefano Musolino, per alcune sue frasi "antigovernative". "Bisogna accettare le critiche. La magistratura non deve entrare nella partita, il cui campo è quello di applicare la giurisdizione, senza inutili protagonismi", ha detto Bertolini.

La tutela non produce alcun effetto giuridico, ma di certo rappresenta una posizione ufficiale del Csm sulla vicenda, stigmatizzando le dure reazioni del governo sui magistrati in merito a quel caso.

L'ultima pratica attinente ai rapporti con la politica, sfociata in una risoluzione del plenum, risale a 11 anni fa. —

Il procedimento elettronico inizia alle 10 e si concluderà domenica pomeriggio

Movimento 5 Stelle alla sfida finale Via alle votazioni, attesa per Grillo

Giuseppe Conte e Beppe Grillo, ieri alleati, oggi duellanti nel M5S

LO SCONTRO

Paola Lo Mele

È ai nastri di partenza la votazione degli iscritti per il nuovo M5s. Il procedimento elettronico inizierà alle 10 e durerà fino al pomeriggio di domenica, giorno conclusivo di "Nova", il grande evento organizzato al Palazzo dei Congressi di Roma. "Sarà la battaglia finale" tra Conte e Grillo, la lettura di diversi pentastellati. Dall'esito di questo processo, infatti, dipenderà sia la sopravvivenza del garante, sia la leadership del Movimento. Che, nel brutto risveglio post elettorale, ha dovuto incassare anche la voce critica di Chiara Appendino sul Pd che sta fagocitando i Cinque Stelle. Conte guarda avanti e, alla vigilia dell'inizio del voto, scende in campo per lanciare un appello alla partecipazione della base. Sono 88. 943 gli iscritti, il quorum da centrare per le modifiche statutarie è il 50% più uno.

Intanto cresce l'attesa per le mosse di Grillo che, secondo alcune voci, potrebbe arrivare nella Capitale nei prossimi giorni. E presentarsi a sorpresa all'appuntamento di Nova. Per ora agli atti c'è solo un criptico sfottò a Conte affidato al suo status Whatsapp in cui si paragona in sostanza il leader del Movimento a "Onoda", l'ultimo dei giapponesi, noto perché dopo 30 anni dalla fine della seconda guerra mondiale non voleva credere che il conflitto fosse terminato.

«I poteri del garante sono un'enorme anomalia di stampo feudale – punta il dito il vicepresidente Michele Gubitosa –. Credo che la frattura tra lui e Conte non sia più ricomponibile». Nessun commento dal quartier generale di Conte alle parole di Chiara Appendino. Ma un parlamentare 5s di lungo corso riflette: «È la vicepresidente di Conte, nominata da lui e il no ad un'alleanza strutturale con il Pd è da sempre la posizione di Conte. Sono sicuro che se Chiara avesse voluto muovere una critica costruttiva l'avrebbe fatto durante queste settimane e non alla vigilia del voto della costituente».

IL COMMENTO

L'ABISSO M5S CON CONTE ALL'ANGOLO

MASSIMILIANO PANARARI

I voti regionali fanno, molto spesso, storia a sé, ma quanto avvenuto in Emilia-Romagna e Umbria conferma alcune tendenze ormai consolidate. Ovvero, le convergenze parallele nella caduta di Lega e Movimento 5 stelle e il consumarsi del brand personale di Matteo Salvini e Giuseppe Conte. I cui partiti si comportano in seno ai rispettivi schieramenti in modo similare: rappresentano spine nel fianco e mine vaganti, *in primis* perché i loro leader nutrivano spiccate aspirazioni alla guida delle coalizioni (e per una certa fase, ora tramontata, anche delle *chances*) e sono populisti nel codice genetico.

Il vicepremier ha ribadito la linea conflittuale dentro l'esecutivo – in primo luogo verso Forza Italia – e il tentativo di mantenere un'agibilità politica in Veneto proprio dalle colonne dei quotidiani Nem con l'intervista di ieri. E oggi inizia un appuntamento vitale per l'altro "dioscuro" di quello che era stato – non per caso – il governo gialloverde del 2018-2019: l'Assemblea degli iscritti 5 stelle propedeutica a quella Costituente del 23-24 novembre. Era stata concepita quale celebrazione del PdC (il Partito di Conte) "degrillinizzato" attraverso il pronunciamento dei militanti a cui è stata sottoposta una sfilza di quesiti piuttosto orientati e "autoconfermativi" della linea politica e della leadership dell'odierno presidente.

Ma gli auspici originari sono stati stroncati, via via, dagli esiti elettorali in Liguria (terra natale di Beppe Grillo, che ha verosimilmente operato un boicottaggio), in Umbria – dove la neo-governatrice Stefania Proietti appare portatrice di vari tratti "grillini", ma non sotto le bandiere pentastellate – e in quella Emilia-Romagna che è stata la culla della formula di movimentismo antipolitico inventata innanzitutto dallo scomparso Gianroberto Casaleggio. Il completamento della rimozione dell'eredità dei padri fondatori, iniziata proprio con lo scioglimento del contratto con Davide Casaleggio per l'utilizzo di Rousseau – il voto sui quesiti e le proposte transitano da allora su un'altra piattaforma voluta dai contiani – costituiva il principale obiettivo da conseguire per mezzo della Costituente, ribattezzata con la denominazione di "Nova".

Nelle scorse ore, forse anche in chiave scaramantica, Conte ha dichiarato che «se il percorso fatto fin qui verrà messo in discussione ne trarrò le conseguenze». La prospettiva di rimanere il junior partner del Pd sta seminando il panico nel sin qui granitico gruppo dei suoi fedelissimi (come Chiara Appendino) che invocano l'autonomismo, finendo per mettere in difficoltà il CamaleConte il quale, come da dna (e riflesso pavloviano), si è rituffato nel consueto funambolismo. E si trova sottoposto al rinnovato cannoneggiamento dei grillini antemarcia – come Virginia Raggi e Danilo Toninelli – che non vogliono "morire dem". Vale a dire la linea di Grillo – il cui atteggiamento rappresenta la grande incognita – come pure di Marco Travaglio, gran visir di quel mondo. Insomma, per Conte, deciso a imporre al Movimento una collocazione stabile nel campo largo, è l'«ora più buia» contrariamente alle previsioni. Con il rischio nient'affatto remoto che "Nova" si converta in un buco nero. —

Politica

RAFFAELE SPERANZON

Non è urgente

Il senatore veneziano Raffaele Speranzon ricorda il 37,5 per cento ottenuto da FdI in Veneto alle europee e considera «non un argomento di attualità modificare un simbolo che, grazie alla guida di Meloni, raccoglie un simile successo».

FRANCESCA TUBETTI

Discuteremo

«Questo argomento, come ha sempre sottolineato il ministro Ciriani, oggi non è all'ordine del giorno, e in caso, come da nostra consuetudine, sarà fatta una discussione tra militanti», assicura la senatrice di FdI, Francesca Tubetti.

La fiamma «Via in futuro» E FdI si divide

Dopo le parole del ministro Ciriani sul simbolo, ecco alt e aperture

Marco Ballico

«Se la togliesse, quella fiamma, sarebbe meglio», disse nell'agosto di due anni fa Andrea Orlando dopo che Giorgia Meloni, in campagna elettorale, aveva appena rassicurato sul «fascismo consegnato alla storia ormai da decenni». Orlando era il ministro dem del Lavoro e la richiesta stava nel gioco delle parti. Adesso però che di spegnere la fiamma parla il pordenonese Luca Ciriani, già dirigente giovanile del Movimento sociale italiano e vicepresidente della Regione da esponente di Alleanza nazionale, oggi ministro dei Rapporti con il Parlamento per Fratelli d'Italia, il tema scuote la destra.

NESSUNO SI TIRA INDIETRO

L'USCITA CREA DIBATTITO E LASCIA IL SEGNO

Le dichiarazioni in un'intervista al Foglio: il partito ora deve rispondere a mondi molto diversi

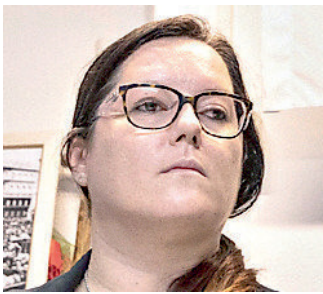
L'antefatto è l'intervista pubblicata ieri dal Foglio. Una lunga intervista in cui Ciriani si apre, molto oltre la sua consueta riservatezza, e racconta pure pasticci e scivoloni di Palazzo nel contesto di un ragionamento articolato, quello su un partito che «non me lo sarei immaginato nemmeno nel mio sogno più fantasioso» che vincesse le elezioni, ma che adesso deve dare risposte a mondi molto diversi da quelli che l'hanno creato. E allora ecco che Ciriani dice che sì, prima o poi, quel simbolo «andrà tolto». Una previsione che lascia il segno, fa discutere, divide. «Questione non urgente», si affrettano a dire in casa FdI, ma alla richiesta di un commento nessuno si tira indietro. Non Roberto Menia, che, più di tutti, risponde che no, quel simbolo non si tocca. Il senatore della destra triestina spiega di essere «orgoglioso di una storia di fede e di coraggio che è nella fiamma tricolore e che personalmente iniziai nell'Msi». Ed è da lì che si parte, dall'Msi fondato nel 1946 e per quasi cinquant'anni il principale partito di estrema destra d'Italia, con il disegno della fiamma inserito nel simbolo. E così sarà per An, che lo sposterà in basso, e ora per FdI, senza più la scritta Msi, ma anche,

ASSIEME ALLA PREMIER

A DESTRA IL MINISTRO LUCA CIRIANI CON LA PRESIDENTE GIORGIA MELONI

Il disegno compare dalla fondazione dell'Msi nel 1946, poi in An e infine si arriva all'attualità

per quanto siano state sempre negate connessioni tra la fiamma e il Ventennio, per la gran parte dei partiti neofascisti e postfascisti italiani. «Non dimentichiamo – ricostruisce ancora Menia – che nel 2013, all'inizio del suo percorso, FdI si presentò alle politiche solo con un cordoncino tricolore nel simbolo. Venne successivamente la richiesta alla Fondazione An di potere utilizzare il simbolo della fiamma proprio per affermare una continuità con quell'esperienza; è evidente che per quelli della mia generazione questo simbolo mantiene un valore inestimabile. Sarà il nostro simbolo per sempre. E, se mi diranno che se ne può fare a meno, mi batterò perché ciò non accada».

Pure il senatore veneziano Raffaele Speranzon, che non dimentica il 37,5% delle europee nella sua regione, non considera argomento di attualità modificare un simbolo di successo. Sulla stessa linea il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Fvg Claudio Giacomelli: «Il ministro Ciriani ha ben chiarito che la fiamma rappresenta un passato di cui siamo orgogliosi, come peraltro precisato anche da Giorgia Meloni quando presentò il simbolo prima delle politiche del 2022, passato che esprime anche il nostro presente e il prossimo futuro. Soprattutto ha chiarito che non ci faremo imporre nulla da altri, in particolare da chi pensa, da sinistra, di poter dare patenti di legittimità democratica. Non aprirò certo oggi un dibattito sulle eventuali scelte del futuro "remoto"».

NICOLE MATTEONI
DEPUTATA
DI FRATELLI D'ITALIA

Matteoni: «Il tema rientra in un'ampia riflessione che non riguarda tuttavia il presente»

La fiamma tricolore, aggiunge le deputata Nicole Matteoni, «è il simbolo di una militanza e storia politica che guardo con profondo rispetto e orgoglio e che sento mia. La sua presenza o meno nel simbolo di FdI rientra in un'ampia riflessione che non riguarda il presente, ma, come dallo stesso ministro dichiarato, un eventuale futuro».

Per il coordinatore regionale Walter Rizzetto, tuttavia, «Ciriani non ha detto nulla di sconvolgente, prima o poi un passaggio del genere ci potrà essere». Ma, avverte, «potrà accadere solo in una fase congressuale». E così il deputato Emanuele Loperfido: «Il percorso indicato da Ciriani è quello iniziato da Giorgia Meloni con la creazione di un partito di destra moderna, che potrà senz'altro valutare di togliere la fiamma dal simbolo. Vale doppio se lo dico io che, la spilletta del movimento giovanile dell'Msi, ce l'ho sempre sul bavero della giacca».

Con Luca Ciriani, anche il fratello Alessandro. Per l'ex sindaco di Pordenone eletto in Europa, «quel simbolo ha rappresentato la nostra vita, racconta i valori e i principi dai quali veniamo, ma esistono le nuove stagioni come questa e, evitando che diventi una scelta opportunistica, non sarà un tabù discuterne». Sempre che non lo chieda la sinistra, è la tesi dell'assessore Fabio Scoccimarro: «In quel caso, non la toglierei. Le radici profonde non gelano – aggiunge l'assessore regionale, d'accordo con Ciriani –, FdI ha già dimostrato di fare scelte oltre il mero consenso». Per la senatrice Francesca Tubetti, però, «se e quando cambieremo il nostro simbolo, sarà perché lo abbiamo deciso noi». —

WALTER RIZZETTO

Potrà accadere

Walter Rizzetto, coordinatore regionale di FdI, non si stupisce: «Ciriani non ha detto nulla di sconvolgente, potrà accadere di spegnere la fiamma. Ma, premesso che il partito è occupato in altro, la decisione non potrà essere unilaterale».

ROBERTO MENIA

Mi riconosco

Un secco altolà arriva dal senatore di FdI Roberto Menia: «Credo nei simboli, mi riconosco in quel simbolo, sono orgoglioso di una storia di fede e di coraggio che è nella fiamma tricolore e che personalmente iniziai nel Movimento sociale italiano».

I nodi della politica

Valditara: «Io strumentalizzato Pronto a incontrare Cecchettin»

Il papà di Giulia: «La violenza non è questione di colore della pelle. Vorrei un confronto anche con Meloni»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

«Valditara dimettiti». E poi: «Centoquattro morti di Stato non è l'immigrazione, ma la vostra educazione». Sono alcune delle scritte comparse ieri mattina sulle pareti del Ministero dell'Istruzione e indirizzate a Giuseppe Valditara.

È la replica degli studenti al ministro, che, lunedì scorso, alla presentazione della fondazione contro la violenza sulle donne nel nome di Giulia Cecchettin, aveva affermato l'inesistenza del fenomeno del patriarcato e legato l'aumento degli episodi di stupro all'immigrazione illegale. La politica, soprattutto d'opposizione, s'era scatenata. Ma anche nella maggioranza c'è chi non ha fatto mancare il proprio commento di stigmatizzazione, nei confronti dell'uscita del ministro.

Ministro che ieri è tornato su quanto detto lunedì, in video collegamento con Montecitorio, affermando che le sue affermazioni sarebbero state «strumentalizzate». E dicendosi disponibile a un confronto con Gino Cecchettin, come chiesto dal papà di Giulia già quel lunedì: «Raccolgo molto volentieri il suo invito. Ha sempre usato parole molto equilibrate».

Il video, però, inchioda le parole del ministro, peraltro ripetute dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Ci sono dei dati che parlano di un'incidenza significativa dell'immigrazione illegale di massa sul tema della violenza sulle donne ed è una delle ragioni per cui l'Italia lavora per fermarla» le parole della premier, intervenuta dal Brasile. Assist per la segretaria dem Elly Schlein: «A ieri, le opposizioni stavano dialogando con la maggioranza per arrivare a una votazione sul contrasto alla violenza di genere. Sono sorpresa dalla difesa di Meloni alle parole gravi di Valditara».

Al di là della politica, però, c'è un fenomeno drammatico. Dall'11 novembre 2023, giorno del femminicidio di Elena Cecchettin, in Italia 120 donne sono state uccise per mano del loro compagno, marito o ex.

Sono cifre delle quali Gino Cecchettin ha parlato anche ieri, all'Università di Bologna per l'iniziativa "Dieci domande sulla violenza". Occasione nella quale si è rivolto ancora alla politica, chiedendole un'assunzione di responsabilità. «In quanto donna, penso che la presidente Meloni abbia potuto vedere nella sua carriera tanti aspetti con i quali le donne sono costrette a misurarsi e penso che abbia visto il maschilismo in più occasioni. Sicuramente può dare consigli utili a tutte le donne» ha detto Cecchettin, rinnovando l'invito per un confronto: «Sul tema del patriarcato e della violenza di genere vorrei confrontarmi con lei e con il ministro Valditara, numeri alla mano. Nel caso di Giulia, non è andata come ha detto il ministro, e lo stesso per tanti altri casi che ho avuto modo di conoscere. La violenza va condannata, indipendentemente da dove arriva. Non ne farei una questione di genere, colore o provenienza. Rispetto le opinioni di chiunque, ma certe cose vanno coadiuvate da numeri concreti. Mi prenderò il tempo di analizzare le statistiche».

Ma sono gli stessi numeri dei quali Valditara rivendica la veridicità, tracciando un legame tra aumento delle violenze sessuali e avanzare dell'immigrazione illecita. «Non ho mai detto che i femminicidi sono colpa degli immigrati. Ho detto che nel nostro Paese è in atto un fenomeno di aumento delle violenze sessuali. E i dati sono inequivocabili, mi dispiace che qualcuno li abbia alterati o non li abbia conosciuti» ha ribadito il ministro, «C'è un aumento preoccupante delle violenze sessuali e a contribuirvi sono anche marginalità e devianza conseguenti a un'immigrazione irregolare».

E riguardo alla fine del patriarcato, fenomeno spazzato via – a dire del ministro – con la riforma del diritto di famiglia del 1975: «Il patriarcato è il potere del padre nella società, nella famiglia. Mi sono stupito di essere stato attaccato così ferocemente, quando illustri intellettuali di sinistra, come Cacciari e Crepet, hanno detto le stesse cose che ho detto io». Mentre la collega Roccella (ministro della Famiglia): «Il patriarcato, secondo me, esiste. Ne esistono anche nuove forme, nel mondo occidentale le vecchie forme sono in decadenza, ma resistono in altre culture e in altri Paesi». —

Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara (Lega)

Gino Cecchettin

Eugenia Roccella

Il titolare dell'Istruzione contestato a Roma con alcune scritte: «104 morti di Stato, non è l'immigrazione»

Lui ribadisce: «Stupri in aumento E a contribuirvi sono devianze e marginalità L'immigrazione illegale ne è un'origine»

Roccella: «Il patriarcato esiste In nuove forme in occidente, quelle vecchie resistono in altre culture»

Silvia Cestaro, la consigliera regionale leghista in lacrime in aula «Avevo 15 anni e lui non era uno straniero: era un paesano»

«Forse il ministro ha detto qualche parola in più Noi in tante ad aver subito»

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

Consiglio regionale del Veneto, discussione sulla creazione di un osservatorio contro la violenza sulle donne a un anno dal delitto di Giulia Cecchettin: dopo una giornata di interventi prende la parola la consigliera leghista Silvia Cestaro, 51 anni, di Selva di Cadore (Belluno). «È difficile dirlo ma io questa cosa l'ho vissuta di persona, quando ero una ragazza. Scusate». E scoppia in un pianto. «So cosa vuol dire la violenza, ti arriva inaspettata, da chi non ti aspetti. Quello che posso dire personalmente è che non c'è una rete di protezione, perché ti senti in colpa, ti senti impura». Tutto intorno il rigoroso silenzio dei colleghi, che poi diventerà un grande abbraccio collettivo.

Silvia Cestaro, perché ha deciso di raccontare questa cosa del suo passato in consiglio regionale?

«Siamo esseri umani. Per me è stata una sorta di liberazione, una di presa di coscienza. Non è stato facile, ho aspettato fino all'ultimo momento. Sentivo gli interventi dei colleghi e mi batteva forte il cuore. Dopo tanti discorsi teorici era giusto riportare la discussione nel concreto».

E ha deciso di farlo aprendo se stessa.

«Sono passati tanti anni, non provo odio. È un fatto che mi ha segnata dentro ma ho superato tutto. Queste devono essere battaglie di tutti, non di una sola parte politica. Infatti ho apprezzato molto la proposta di legge regionale del Pd. Anche il mio partito, la Lega, condivide questi obiettivi».

Non sembrerebbe, a giudicare dalle parole del ministro Valditara.

«Serve toccare con mano per capire quanto grave sia la situazione. Quasi tutti hanno una familiare o un'amica che ha vissuto questi drammi».

Dunque lei non è d'accordo con la retorica dell'immigrato pericoloso e violentatore.

«Si pensa sempre che la violenza possa arrivare da un uomo così, uno straniero che vive sulla strada, ma è uno stereotipo. Lo straniero è il primo che finisce sui giornali, ma quanti altri casi di italiani rimangono sommersi?».

Ma è proprio il suo partito che a volte alimenta questi stereotipi.

«Credo ci siano argomenti non semplici da affrontare, argomenti che costringono a riflettere, come questo o il fine vita. Si può decidere di affrontarli in un determinato modo, perché il partito ti dice come pensarla, oppure si può agire in base alla propria etica. Noi siamo fortunati perché il presidente Zaia ci lascia grande libertà».

Cosa si sente di raccontare, rispetto a quel fatto?

«Avevo 15 anni e, appunto, non era uno straniero. Non faceva parte della mia cerchia familiare. Posso dire, genericamente, che abitava in paese e frequentava casa mia. Quindi non nascondiamoci dietro un dito, la violenza c'è, è tra noi ed è la più sommersa, la meno conosciuta. Ma attenzione, la mia non è voglia di ribalta. Non lo sapevano né i miei figli e nemmeno mio padre. L'ho fatto per lanciare un segnale alle donne: non abbiate paura, trovate la forza di parlare».

Quindi ha dovuto dirlo anche a suo padre?

«Appena uscita dall'aula del consiglio l'ho chiamato. Era sotto choc, non riusciva a darsi pace per il fatto di non essersene mai accorto. Ovviamente non gli ho detto chi fosse la persona in questione».

I suoi figli cosa le hanno detto?

«Ho detto loro che questo mio non è un intervento di odio, ma di amore nei confronti delle donne che subiscono. L'hanno presa bene. Ora hanno 20 e 23 anni, ho cercato di crescerli con la consapevolezza che ad ogni azione corrisponde una reazione».

Però ci sono suoi colleghi in consiglio regionale che, come il ministro Valditara, continuano a ricondurre la piaga della violenza sulle donne a una dimensione ideologica. Stefano Valdegamberi l'ha detto chiaramente.

«Valdegamberi è insignificante per me e comunque non fa più parte della Lega. Molti leghisti sono usciti dall'aula in segno di protesta mentre parlava. Quanto a Valditara, direi di non tranciare giudizi: forse ha detto mezza parola in più, forse gli è sfuggita un po' la situazione di mano». —

SILVIA CESTARO
CONSIGLIERA REGIONALE DELLA LEGA COMMOSSA MARTEDÌ IN CONSIGLIO

Regione

L'intesa
«In 10 anni 5 miliardi in più»
In Consiglio il presidente Fedriga rivendica l'accordo con lo Stato

Valeria Pace

Non coinvolgere il Consiglio regionale nel negoziato è stata una sgrammaticatura istituzionale – ammessa ieri dal presidente Fvg Massimiliano Fedriga, che si è scusato «per non aver informato prima l'Aula» nella sua relazione – ma «necessaria» per arrivare a dei patti finanziari Stato-Regione «assolutamente vantaggiosi» per il Friuli Venezia Giulia. Afferma di avere dato «priorità ai cittadini» e che grazie ai patti da lui siglati con Roma in dieci anni «4,8 miliardi di tasse dei cittadini resteranno sul territorio». Dunque invoca «flessibilità» sul tema, implicando che sia opportuno pensare a nuove forme snelle per tenere aggiornata l'Assemblea in caso di negoziati dal ritmo serrato come nel caso della definizione della Manovra nazionale dove c'è «l'assalto alla diligenza e tutto può cambiare dalla sera alla mattina». Le opposizioni intanto gridano allo scandalo perché il governatore non ha consegnato all'Aula alcuna carta che dettagli tutte le clausole degli accordi siglati con il ministro Giancarlo Giorgetti, titolare del Mef. E parafrasano ancora quanto messo nero su bianco in una lettera al presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, non più di una settimana fa: la giunta tratta il ramo legislativo come «un orpello». Un ritornello ripetuto dai due capigruppo di opposizione, Diego Moretti (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto). Tuttavia eccepiscono sul metodo, non sul contenuto degli accordi. Non votano contro all'ordine del giorno con cui l'Assemblea esprime il suo parere sui patti finanziari. Non partecipano. Intanto i capigruppo di maggioranza insorgono per gli attacchi dell'opposizione (con Mauro Di Bert di Fedriga presidente, che censura l'aver «dipinto una parte di quest'Aula alla stregua di maggiordomi») e fanno quadrato attorno al governatore, lodando il risultato («massimo possibile» per Antonio Calligaris della Lega, ed effetto della «gestione oculata della cosa pubblica» in Fvg per Andrea Cabibbo di Fi). Mentre per Claudio Giacomelli (FdI) il risultato è apprezzabile soprattutto con le Regioni a statuto ordinario in pressing «per maggiore autonomia fiscale».

LE CIFRE

Non emergono dalla relazione del presidente numeri nuovi rispetto a quelli già noti. Il contributo al risanamento della finanza pubblica del Fvg per gli anni dal 2027 al 2033 è stato fissato nell'importo annuo di 432,7 milioni di euro, una cifra che conferma quella stabilita negli accordi del 2021. Questo "balzello" è stato introdotto nel 2010, in un accordo sottoscritto dall'allora presidente Renzo Tondo con l'allora ministro del Mef Giulio Tremonti. Prima degli accordi targati Fedriga il contributo Fvg ammontava a 835 milioni (da qui la cifra di risparmio su 10 anni di quasi 5 miliardi: era scritto «nei tendenziali di Bilancio dello Stato»). Ma Fedriga soprattutto rivendica il risultato – e ringrazia per questo Giorgetti e la premier Giorgia Meloni – di aver scongiurato «l'imposizione di un tetto di spesa alle Regioni» nel loro coinvolgimento nel nuovo modello di governance europea – leggi nuovo Patto di stabilità che impone allo Stato un rientro del deficit –, e di invece semplicemente «contribuire all'accantonamento». Ogni anno, ossia, la Regione non solo non va in rosso ma addirittura non met-

---

L'ASSESSORE BINI E L'INTERROGAZIONE DI COSOLINI (PD)

«Manifattura nell'area triestina Sbloccati 15 milioni statali»

LA RISPOSTA

Sos manifattura nell'area giuliana. Lo si legge dai titoli dei giornali sempre più zeppi di esuberi e minacce ai posti di lavoro. Il consigliere dem Roberto Cosolini pertanto interroga l'assessore Fvg alle Attività produttive Sergio Emidio Bini «per conoscere lo stato delle trattative» nello specifico della crisi dell'azienda tessile Tirso nella zona industriale di Trieste e «per conoscere le azioni che l'assessorato intende mettere in atto per la difesa e il rilancio del comparto manifatturiero nell'area». E aggiunge, dato che nel frattempo è arrivata anche la notizia della cessione della Flex, aggiornamenti in merito. «La città non può vivere solo di turismo», affonda ricordando inoltre che «uno dei comparti che tengono in Italia oltre alla navalmeccanica è l'agroalimentare ma se il presidente eletto degli Usa mantiene le promesse, potremmo avere brutte sorprese con buona pace di chi festeggia per l'elezione di Trump». E il dem chiede: «Un'iniziativa di marketing per promuovere le importanti aziende nel campo del digitale e della comunicazione».

Bini risponde a tutto campo – ed esprime ottimismo per la soluzione della crisi Tirso grazie anche all'impegno dei sindacati pur difendendo il massimo riserbo sui soggetti coinvolti, nonostante le indiscrezioni di stampa. Ma inizia da una notizia fresca: «Sono stati sbloccati 15 milioni di fondi statali» per incentivare investimenti nell'area che verranno gestiti «da uno sportello Invitalia». Un accordo messo nero su bianco nell'ambito del tavolo Wärtsilä, che si riferisce a 15 milioni messi dallo Stato sull'area dieci anni fa e rimasti incagliati nella macchina burocratica: troppo macchinoso per gli imprenditori accedervi. Ad horas la sigla dell'accordo, ora al vaglio tecnico.

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Saranno gestiti da uno sportello Invitalia Intesa raggiunta nell'ambito del tavolo di crisi Wärtsilä Verso l'ok definitivo»

Ma soprattutto Bini rimarca che l'area industriale triestina è «strategica per l'intera regione», e se «è vero che il turismo è cresciuto molto, il comparto manifatturiero rappresenta valore aggiunto significativo». In particolare, aggiunge l'assessore, «il porto di Trieste è assolutamente visto con maggiore interesse dalle imprese locali e registra manifestazioni d'interesse di aziende straniere». Ma gli spazi sono pochi e pertanto «stiamo lavorando con il consorzio, per mappare le aree libere, così che una volta completato lo screening, ci sia la possibilità per investitori» di intervenire.

MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG DURANTE L'INTERVENTO IN AULA

Sul mancato report all'Aula: «Negoziato urgente, serve maggiore flessibilità»

Ma le opposizioni non ci stanno: «Nessun documento Così ci svilisce»

te sulla spesa corrente alcuni fondi: 22 milioni nel 2025, e poi 66 dal 2026. Ma questo non vuol dire che questi soldi «vanno allo Stato», ma sono semplicemente «messi sugli investimenti», cioè grandi opere che prevedono spese in futuro (un punto che per l'assessore alle Finanze Barbara Zilli è testimonianza dell'«affidabilità e virtuosità del bilancio regionale»). In più Fedriga rivendica di aver «garantito gli enti locali», perché i Comuni non dovranno «contribuire all'accantonamento». Infine il presidente ricorda «la clausola di protezione nell'eventualità di modifiche unilaterali da parte dello Stato» che definisce in modo chiaro il quadro economico fino al 2033.

IL DIBATTITO

Ma alle opposizioni la relazione post-hoc non basta e si richiamano al regolamento del Consiglio regionale che impone un'informativa a monte. Moretti ricorda che in Consiglio «la forma è sostanza», e Capozzi per il gruppo Misto rincara: «Con un governo amico un risultato diverso sarebbe stato imbarazzante», frase che si attira l'ira di Fedriga («Non c'è amichettismo nel centrodestra, siamo istituzioni e ho collaborato lealmente anche con altri governi»). Moretuzzo trova «inaccettabile affrontare un dibattito come questo senza un documento, basandoci solo su quanto letto sulla stampa e sulle cifre fornite da Fedriga». Carte che non sono arrivate nemmeno in Paritetica, sussurra al Piccolo il dem Salvatore Spitaleri a margine. —

Dunque Bini ricorda: «Si tratta di un territorio dalle grandi potenzialità e fortemente vocato all'innovazione. Non a caso, l'ex provincia di Trieste è prima in Italia per incidenza di start-up innovative e vanta quasi 900 imprese insediate nel Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (Coselag), che contano oltre 12 mila dipendenti e sono attive principalmente in tre settori produttivi: navalmeccanica, elettronica e metallurgia, che da soli valgono oltre l'80% dell'export provinciale».

Ed elenca le operazioni più rilevanti degli ultimi anni: «L'acquisto da parte di Barilla dello stabilimento di Pasta Zara per 118 milioni di euro e le nuove linee di produzione avviate da Bat (British American Tobacco) a partire dal dicembre 2022. E ancora, il nuovo polo logistico del freddo che Bell group sta realizzando nell'area Sud del porto di Trieste, con un investimento di circa 40 milioni di euro. Ricordo anche lo stanziamento di 120 milioni di euro, annunciato dalla Ceo del gruppo Illy Cristina Scocchia, per il raddoppio della capacità produttiva dello stabilimento di Trieste. A tutto ciò si aggiunge l'arrivo nell'area del gruppo Msc, con un importante piano di rilancio industriale dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra». — V.P.

L'ASSESSORE ZILLI

I soldi da ridare

Nessuno l'ha ricordato in aula, ma parte del patto finanziario Stato-Regione siglato il 19 ottobre 2024, è che il Friuli Venezia Giulia restituisca 422,6 milioni allo Stato stanziati nell'era Covid entro il 31 marzo. L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, aveva detto al Piccolo quando la notizia era emersa che questo non avrebbe turbato i conti regionali in quanto «erano accantonati» e «non hanno mai fatto parte della disponibilità di spesa».

PUTTO (PATTO)

Bollo e e-car

Il consigliere Marco Putto (Patto) ha interrogato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro per chiedere di considerare agevolazioni sul bollo per le auto elettriche che in altre 18 regioni «non si paga per i primi 5 anni e dal sesto in poi la tassa è ridotta del 75%, versando quindi solo un quarto della tariffa piena e, in Lombardia e Piemonte, i proprietari di veicoli elettrici sono esentati per sempre dal bollo».

MORETTI (PD)

Caso H4 a Roma

«Il comportamento delle autorità slovene sulla vicenda della chiusura della superstrada H4 è da stigmatizzare, per la completa mancanza di collaborazione nei confronti delle autorità slovene locali e italiane. Riteniamo sia necessario un interessamento del ministro Tajani, per sbloccare una situazione che assume ogni giorno di più contorni molto seri per le relative conseguenze economiche». Così il capogruppo del Pd in aula, Diego Moretti.

Quasi scontato solo il no di Honsell (Open): «Contributificio»
Clima di collaborazione bipartisan nel dibattito durante i lavori

Nautica, pioggia di 76 emendamenti La legge veleggia verso un sì trasversale

Piovono 76 emendamenti sul disegno di legge 28 "Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale". Nessuno di giunta, pochi della maggioranza, sono soprattutto le opposizioni a chiedere correttivi. Non per ostruzionismo, ma per dare il loro appoggio alla norma, che si appresta oggi ad andare verso un'approvazione a maggioranza più ampia di quella che sostiene l'esecutivo regionale, grazie all'apertura della giunta, in particolare dell'assessore Sergio Emidio Bini a recepirne alcuni, ritenuti cruciali dall'opposizione. Insomma si profila un'approvazione che rasenta l'unanimità – pressoché scontato solo il no di Furio Honsell (Open) perché «non si può far svolgere alla Regione il mero ruolo di contributificio» e in particolare è «inaccettabile» l'ok a un «regolamento che dà 350 euro all'anno ai pensionati con Isee sotto i 15 mila euro e nel contempo a contributi fino a 100 mila per l'acquisto di natanti delle società private». Il sì non è arrivato ieri perché la virtuale "campanella" di fine seduta è suonata prima dell'esame dell'ultimo articolo della legge. Probabile che la dotazione finanziaria della legge salga, in conseguenza degli emendamenti approvati, a 2,7 milioni per il biennio 2025-26.

I PUNTI CHIAVE

Un tavolo permanente di studio volto a sviluppare il settore nautico e l'economia blu, una convenzione con università e enti di ricerca per mappare l'economia del mare, la creazione di un master plan per gli ormeggi, la promozione di corsi di formazione professionale specifici, contributi per aumentare la qualità dei porti turistici e la loro promozione. Ma soprattutto incentivi e bonus per i residenti in Fvg o soggetti con sede legali in regione a beneficio di chi ha unità di diporto, che includono aiuti per le spese di refitting ed ecobonus per motori più green. Questi i punti principali della nuova normativa.

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Ciò che farà probabilmente pendere l'ago della bilancia verso il sì per il Pd è l'accoglimento di un emendamento che inserisce nella norma «un sostegno forte alla manifattura» nell'ambito nautico ritenuta «fondamentale» per lo sviluppo. Il successo è rivendicato dai consiglieri regionali dem Massimiliano Pozzo (relatore di minoranza) e Roberto Cosolini, per i quali questo correttivo ripara il buco più evidente di una norma che ha «diversi elementi positivi». Anche il Patto non esclude di appoggiare la legge, anche per il recepimento del sollecito ad ampliare gli incentivi a tutti i motori a basse emissioni, non solo gli elettrici. Tra l'altro Serena Pellegrino (Avs) incassa quattro ok ai suoi emendamenti green presentati, e anche Honsell spunta un sì a vincoli di sostenibilità energetica. Pure la Lega festeggia con il capogruppo Antonio Calligaris, rilevando come la norma incardinerà «il riconoscimento e la valorizzazione della funzione sociale delle associazioni di Guardia costiera liberamente costituite», i cui volontari «potranno operare anche in scenari di emergenza». E FdI infila incentivi per le scuole nautiche.

I LAVORI
ALCUNI MOMENTI DELLA DISCUSSIONE

Il Pd incassa un emendamento che aggiunge attenzione per la produzione di componentistica

La maggioranza entusiasta del testo Spagnolo (Lega) «Filiera essenziale che dà lavoro a circa duemila persone qui»

LA DISCUSSIONE

Come detto, tutti (Honsell incluso) hanno rilevato «aspetti positivi» nella norma, ne hanno lodato gli «aspetti innovativi» che la rendono «un unicum nazionale». «La filiera del mare e della nautica è essenziale per l'economia regionale in quanto rappresenta il traino del turismo estivo in Friuli Venezia Giulia e contribuisce, inoltre, alla crescita occupazionale in un comparto che offre un'occupazione diretta a circa duemila persone», ha affermato la relatrice di maggioranza Maddalena Spagnolo della Lega (assieme ai colleghi Michele Lobianco di Fi, Mauro Di Bert di Fp e Markus Maurmair di FdI). L'assessore Bini si è detto «particolarmente orgoglioso che il Consiglio regionale abbia colto l'importanza di questo provvedimento, la prima legge organica in Italia dedicata alla nautica». — V.P.

Le crisi internazionali

La svolta per Kiev Dopo i missili Biden dice «sì» all'uso delle mine

Il Pentagono annuncia la fornitura, Zelensky ringrazia
Deliberata una nuova tranche di aiuti per 275 milioni

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Sarà pure un'anatra zoppa ma Joe Biden continua ad alzare il livello dello scontro nel tentativo di rafforzare le difese dell'Ucraina, sempre più in difficoltà a respingere gli attacchi russi. A 48 ore dell'autorizzazione ad utilizzare i missili americani contro obiettivi all'interno della Russia,il capo del Pentagono Lloyd Austin ha annunciato la fornitura di mine antiuomo a Kiev.

«Hanno bisogno di strumenti che servano a rallentare gli invasori, ce le hanno chieste e penso che sia una buona idea», ha spiegato il segretario alla Difesa durante la sua visita in Laos, annunciando inoltre l'invio di nuove armi e munizioni all'Ucraina per un totale di 275 milioni di dollari. Volodymyr Zelensky naturalmente ha ringraziato gli Usa definendo le nuove armi «molto importanti» per fermare l'avanzata russa.

ARMI CONTROVERSE

L'uso delle mine antiuomo è controverso ed è condannato da diversi gruppi per i diritti umani, che sottolineano il rischio per i civili anche per molti anni dopo la fine dei conflitti. Di recente l'Onu ha dichiarato in un rapporto che l'Ucraina è già il Paese con più mine al mondo e dal 2022 sono morti 407 civili ucraini e 944 sono rimasti feriti a causa di mine e ordigni inesplosi. Le mine in generale sono state devastanti nella guerra e la Russia ne ha fatto ampio uso, sia in operazioni di attacco che di difesa. Le armi, infatti, possono essere piazzate a mano o lanciate con razzi e droni dietro le linee nemiche per colpire i soldati mentre si spostano. Un ampio perimetro di campi minati nell'Ucraina meridionale ha ostacolato una controffensiva ucraina nell'estate del 2023 ferendo gravemente un elevato di soldati ucraini. La maggior parte dei Paesi, inclusa l'Ucraina ma non gli Stati Uniti e la Russia, sono firmatari di una convenzione che vieta l'uso o lo stoccaggio di mine terrestri, il Trattato di Ottawa del 1997. Biden in passato è sempre stato prudente sulla fornitura di questi dispositivi letali, tuttavia dalle elezioni del 5 novembre vinte da Donald Trump il commander-in-chief sembra aver deciso che i potenziali benefici di azioni così audaci superino i rischi di un'escalation. Trascinandosi dietro anche gli alleati. Così, a poche ore dai primi Atacms piombati in territorio russo, anche missili Storm Shadow di fabbricazione britannica sarebbero stati lanciati per la prima volta contro obiettivi all'interno della Russia, come ha riferito il Guardian. Il portavoce del primo ministro Keir Starmer ha rifiutato di commentare, ma immagini non verificate diffuse su Telegram sembrano effettivamente mostrare frammenti di uno Storm Shadow all'interno della regione di Kursk. Se fosse confermato l'uso dei missili britannici mancherebbero all'appello solo gli Scalp della Francia, che finora ha avuto una posizione vaga sull'uso che le forze di Volodymyr Zekenksy dovrebbero farne, un atteggiamento che il presidente francese Emmanuel Macron ha definito di «ambiguità strategica». In passato Parigi ha fatto sapere di non avere bisogno dell'ok di Washington per autorizzare l'uso dei suoi missili in territorio russo ma finora non ci sono stati segnali in questo senso.

Lanciati per la prima volta anche i missili britannici Storm Shadow

IL SUPPORTO COREANO

Intanto, l'agenzia di intelligence della Corea del Sud ha avvertito in un'audizione parlamentare che Pyongyang ha fornito nuove armi al Cremlino. «Con 11 mila soldati nordcoreani in prima linea nel Kursk, è probabile che emergano vittime», hanno precisato i vertici del Nis, ricordando che le truppe sono state trasferite nella regione alla fine di ottobre dopo aver completato l'addestramento nella Russia nordorientale. —

APERTURA AL NUOVO PRESIDENTE DEGLI USA

«Putin pronto al negoziato» Ma senza congelare la guerra

Il leader del Cremlino non intende abbandonare i suoi obiettivi: le quattro regioni occupate e la rinuncia di Kiev ad entrare nell'Alleanza Atlantica

MOSCA

Il Cremlino lancia un nuovo messaggio distensivo a Donald Trump, accompagnandolo però ad un avvertimento che conferma come la strada per un negoziato di pace non sarebbe scevra di ostacoli. Vladimir Putin è pronto a contatti con il prossimo inquilino della Casa Bianca, ma non a un congelamento delle ostilità lungo l'attuale linea del fronte, ha detto il portavoce Dmitry Peskov. Il portavoce ha commentato un articolo della Reuters che, citando cinque tra attuali ed ex funzionari del Cremlino, ha scritto che il capo dello Stato sarebbe pronto a mettere fine alle ostilità nell'attuale situazione per passare a trattative nelle quali non ci sarebbe spazio per grandi concessioni territoriali da parte della Russia rispetto a quello che finora le truppe hanno conquistato. Putin, inoltre, insisterebbe sulla rinuncia di Kiev ad entrare nella Nato. Di tali ipotesi Peskov ha smentito solo la parte relativa al congelamento dei combattimenti. Il presidente, ha affermato il portavoce, «ha dichiarato la sua disponibilità ai negoziati, ma nessuno scenario di un congelamento del conflitto ci andrebbe bene», ha avvertito. «Per noi è importante raggiungere i nostri obiettivi», ha insistito Peskov. Tali obiettivi rimangono quelli annunciati da Putin: rinuncia degli ucraini alle regioni occupate (Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson) e impegno di Kiev a non entrare nella Nato. A Kiev intanto si è diffuso un clima di tensione per una possibile massiccia rappresaglia russa. L'ambasciata americana ha deciso di sospendere temporaneamente l'attività. Altri Paesi occidentali, tra cui l'Italia e la Spagna, hanno seguito il suo esempio. —

Un soldato ucraino impegnato in una operazione di sminamento

LA MINACCIA NUCLEARE

L'appello di Francesco «Al mondo serve pace»

La nuova minaccia nucleare che arriva da Mosca preoccupa Papa Francesco che torna a lanciare un nuovo appello affinché il mondo segua vie di pace e di dialogo. «Sui giornali c'è quest'ultima minaccia», ha detto riferendosi all'ipotesi di uso delle armi nucleari. «Questa situazione - ha sottolineato in un incontro interreligioso - spinge noi, credenti nel Dio della pace, a pregare e a operare per il dialogo, la riconciliazione, la pace, la sicurezza e lo sviluppo integrale dell'intera umanità». Il pensiero del Pontefice è in particolare per l'Ucraina piagata da mille giorni di guerra. «Una ricorrenza tragica per le vittime e per la distruzione che ha causato ma allo stesso tempo una sciagura vergognosa per l'intera umanità», ha sottolineato nell'udienza generale. In piazza tra i fedeli anche la moglie del presidente ucraino, Olena Zelenska, che ha incontrato privatamente il Pontefice. Zelenska ha ringraziato coloro che sostengono il suo Paese: «Vi ringrazio di cuore, voi che state aiutando l'Ucraina a vincere la guerra». —

LE NOMINE

Trump chiama una wrestler all'Istruzione

NEW YORK

L'ex regina del wrestling Linda McMahon all'istruzione e il medico star 'Dr.Oz' a fianco di Robert F. Kennedy Jr per la sanità. Insieme all'ormai inseparabile Elon Musk, Donald Trump lavora alla sua squadra di governo incurante delle critiche. McMahon e Mehmet Oz non si salvano dalle polemiche che si sono scatenata intorno a Matt Gaetz, nominato ministro della giustizia nonostante lo scandalo delle presunte orge, anche con una minorenne. McMahon è un'alleata di Trump della prima ora: già nel 2016 aveva appoggiato il tycoon. Artefice del successo della World Wrestling Entertainment, McMahon è accusata di aver chiuso un occhio di fronte agli abusi sessuali sugli atleti.

La sua scelta è contestata dalla National Education Association: «Non è qualificata e il suo unico obiettivo è eliminare il dipartimento dell'istruzione», ha tuonato l'associazione. Trump non ha mai fatto mistero della sua volontà di abolire il ministero e, secondo molti, McMahon avrà questo incarico. Non va meglio a Dr OZ, nominato alla guida dell'agenzia che si occupa del Medicare e del Medicaid, i programmi di assicurazione sanitaria per gli over 65 e i meno abbienti. Appoggiato da Trump durante la sua corsa senza successo al Senato, Dr Oz si è spesso scontrato con la comunità medica. Durante la pandemia ha promosso l'idroclorichina contro il Covid. In precedenza era salito alla ribalta per aver sponsorizzato pillole miracolose per dimagrire. Nonostante le critiche Trump tira dritto, anche su Gaetz. «No» ha risposto a chi gli chiedeva se avesse intenzione di riconsiderare la sua scelta. —

I NEGOZIATI

Beirut vicina alla tregua Ma Hezbollah alza il tiro «Colpiremo Tel Aviv»

Il capo di Hezbollah Naim Qassem

Dopo due giorni di trattative l'inviato di Washington parte alla volta di Israele per discutere l'accordo: «C'è una vera opportunità»

Silvana Logozzo

Nel linguaggio infuocato del Medio Oriente, mentre il Libano sembra a un passo dalla tregua con Israele, il leader di Hezbollah Naim Qassem ha provato a rievocare lo stile del defunto predecessore Hasan Nasrallah minacciando di colpire il centro di Tel Aviv in risposta ai raid dell'Iaf su Beirut. L'ira del capo dell'organizzazione filoiraniana si è sommata a quella di Hamas che ha accusato Washington di essere «direttamente responsabile» di una «guerra genocida» a Gaza, dopo che gli Usa hanno bloccato con il veto la bozza di risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu che chiedeva «un cessate il fuoco immediato, incondizionato e permanente» nella Striscia e «il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi».

LA CONTROPARTE

Dopo due giorni di trattative serrate nella capitale libanese, l'inviato dell'amministrazione Biden Amos Hochstein si sposta in Israele per vedere prima il ministro Ron Dermer, il più stretto collaboratore di Benyamin Netanyahu, e poi il premier. Fonti locali hanno riferito il cauto ottimismo israeliano spiegando che, se ci sarà un accordo, «il cessate il fuoco sarà possibile entro una settimana». Nonostante i due nodi da sciogliere siano non di poco conto: la libertà d'azione dell'Idf in Libano in caso di violazione della tregua e la composizione del comitato internazionale di vigilanza in Libano. «Hezbollah ha ricevuto la proposta americana di cessate il fuoco con Israele e ha presentato i commenti a riguardo», ha dichiarato Naim Qassem. «Tutto dipende ora dalla serietà di Netanyahu... la questione è legata alla risposta israeliana», ha aggiunto, ribadendo al tempo stesso che «la resistenza può continuare a lungo».

> **Naim Qassem: «Sul terreno continueremo a combattere»**

Il leader della milizia libanese ha aggiunto che «anche il presidente del Parlamento Nabih Berri ha espresso osservazioni in accordo con Hezbollah».

LE CONDIZIONI

Per il partito di Dio nessun documento sarà siglato se vengono a mancare due principi: «Un cessate il fuoco completo e totale e il mantenimento della sovranità libanese». Intendendo dire che l'Idf non dovrà avere mano libera in Libano, anche se l'accordo venisse violato dai miliziani sciiti. Poi l'avvertimento di Qassem allo Stato ebraico: «Sul terreno continueremo a combattere indipendentemente dal fatto che i negoziati abbiano successo oppure no».

Tuttavia continua ad essere positiva la valutazione dei colloqui da parte dell'inviato americano che, parlando da Beirut dopo il secondo incontro con Berri (alleato di Hezbollah e negoziatore), ha ribadito di aver visto una «vera opportunità» per porre fine al conflitto. «L'incontro ha fatto progressi - ha detto Hochstein -, quindi andrò in Israele per concludere, se possibile». E ha aggiunto che collaborerà con la nuova amministrazione del presidente eletto Trump. —

SPIONAGGIO INTERNAZIONALE

Informazioni sensibili all'intelligence russa Due italiani indagati

La Procura di Milano contesta attività per fini ideologici
Installavano dash cam per vendere informazioni a Mosca

L'indagine è stata affidata ai carabinieri del Ros

Igor Greganti
Francesca Brunati / MILANO

Avrebbero collaborato con «i servizi di intelligence russi» per un'attività di «spionaggio», prestandosi a fornire, in cambio di criptovalute, «dati sensibili», documentazione «classificata», fotografie di installazioni militari e informazioni su tecnici specializzati nel campo dei droni e della sicurezza elettronica. E pure la «mappatura» dei sistemi di video sorveglianza di Milano e Roma, «mostrando particolare» attenzione alle «zone grigie», ossia a quelle aree cittadine non coperte da telecamere.

È quanto contesta la Procura di Milano a due imprenditori italiani di 34 e 60 anni, titolari di una società in Brianza, esperti nel campo delle tecnologie e «filo-russi». Ai due, ieri,

Titolari di una società in Brianza operavano attraverso il canale Telegram

Avrebbero agito per alcune migliaia di euro in criptovalute

è stato recapitato l'avviso di conclusione delle indagini per il reato di «corruzione del cittadino da parte dello straniero», aggravato «dall'articolo 270 bis», in quanto commesso per «finalità di terrorismo ed eversione». I rapporti tra gli indagati e persone ritenute legate agli 007 di Mosca sarebbero nati sul deep web e proseguiti su Telegram, dopo l'attacco della Russia all'Ucraina. Gli imprenditori avrebbero agito, oltre che per alcune migliaia di euro, a volte 2 mila altre 10 mila in criptovalute, anche per finalità «ideologiche», pro Russia nel conflitto e contro «le politiche occidentali». L'inchiesta, coordinata dal pm Alessandro Gobbis del pool antiterrorismo, guidato dal procuratore aggiunto Eugenio Fusco, iniziata lo scorso aprile, scaturisce dall'attività investigativa condotta dal Ros di Milano, con la Sezione criptovalute del comando carabinieri antifalsificazione monetaria di Roma. Indagine, a cui ha collaborato l'Aise, nella quale sono stati «riscontrati dal 2023 l'adescamento, da parte di cittadini russi, e la successiva corrispondenza sul canale telegram» tra loro e i due indagati. Questi ultimi si sarebbero messi a disposizione per acquisire informazioni, dalle banali ricerche sul web fino a fotografie del Duomo, di caserme e obiettivi militari. Ma pure per operazioni simili a dossieraggi su imprenditori. La richiesta dell'intelligence sarebbe stata quella di «vedere» dove non ci sono telecamere, anche se non c'è prova che avessero possibilità di entrare nei sistemi di videosorveglianza pubblici o privati. I due indagai avrebbero proposto a cooperative di taxi l'installazione gratuita di «dash cam», piccole videocamere da cruscotto per affidare la gestione delle immagini all'intelligence russa e per «molteplici finalità», tra cui quella che per gli inquirenti, è una attività di «spionaggio». —

A TRAPANI

Detenuti torturati 11 guardie carcerarie ai domiciliari

Lara Sirignano / PALERMO

Sedici ambienti 2 metri per 4 con una finestrella a 25 centimetri dal tetto. Mura scrostate, il wc a vista. La cella numero 5 la chiamavano la «stanza liscia», era quella senza suppellettili, destinata a chi si temeva potesse compiere gesti autolesionisti. È la Zona blu, la sezione isolamento del carcere di Trapani, dove gli occhi delle telecamere di sorveglianza non sempre arrivano: è lì che per anni, secondo la Procura, un gruppo di agenti penitenziari ha torturato, umiliato, picchiato i detenuti più problematici, persone con problemi psichici, extracomunitari, soggetti fragili insomma.

Gli inquirenti, che parlano di «trattamento inumano e contrario alla dignità delle persone», hanno chiesto e ottenuto i domiciliari per 11 guardie carcerarie e la misura interdittiva per altre 14. Che la Zona blu fosse l'inferno dell'istituto di pena trapanese era risaputo da tempo: lo hanno denunciato i detenuti, l'hanno messo nero su bianco le associazioni. Denunce generiche fino a quando, il 17 settembre 2012, è arrivato l'esposto di un carcerato in cui raccontava di essere stato punito dopo una protesta, portato nella sezione isolamento e aggredito a calci, pugni e sputi. —

Un frame del video sulle torture

PIAZZA ARMERINA

Dubbi sul suicidio di una quindicenne

ENNA

C'erano segni di corda attorno ai piedi e alla pancia di Larimar, la quindicenne trovata impiccata a un albero del giardino, due settimane fa, a Piazza Armerina (Enna). La ragazza aveva la vertebra cervicale intatta e le mani libere. Particolari che complicano il caso: è singolare che l'adolescente non abbia istintivamente cercato di liberarsi la gola per non soffocare. C'è un'altra circostanza anomala: le scarpe di Larimar erano pulite, nonostante per raggiungere la pianta abbia calpestato la terra. La Procura dei minori di Caltanissetta continua a indaga per istigazione al suicidio. «Aveva collo, addome e piedi legati da una corda, era in ginocchio, con doppio cappio al collo», dice la madre della ragazza. È stata lei a scoprire il corpo e a slegarlo. —

ECONOMIA

Le infrastrutture a Nord Est

A4: l'ultimo tratto della terza corsia vale 870 milioni di euro

Al via il bando di gara per i 25 chilometri tra San Donà e Portogruaro
Offerte entro il 1° aprile del 2025, l'obiettivo è di chiudere il cantiere nel 2029

MAURIZIO CESCON

Gettate le basi, è il caso di dirlo, per il completamento della terza corsia autostradale sulla A4, precisamente nel tratto veneto tra San Donà di Piave e Portogruaro, circa 25 chilometri di asfalto, oggi spesso teatro di intasamenti del traffico che comportano rallentamenti e lunghe code in entrambe le direzioni o, peggio, di gravi incidenti. È stato infatti pubblicato il bando di gara che, entro la fine del 2025, porterà al nome dell'impresa che aprirà i cantieri, se tutto va bene, entro il 2026. Il presidente della Concessionaria Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco parla esplicitamente, a proposito del potenziamento dell'asse viario, di «dovere etico nei confronti degli utenti», mentre il presidente del Friuli Venezia Giulia, che è commissario per l'emergenza, afferma che siamo di fronte «a una svolta importante per un'arteria strategica per l'intero sistema dei trasporti su gomma».

L'AUTOSTRADA VENEZIA-TRIESTE
PRIORITARIA LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CASELLO DI SAN STINO

Chi vincerà l'appalto dovrà fornire l'opera chiavi in mano alla concessionaria Alto Adriatico

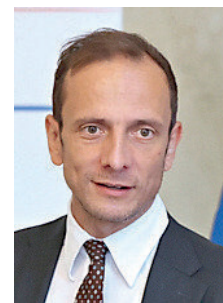
LE TAPPE DELL'ITER E I COSTI

Il quadro economico vale 870 milioni di euro, con lavori a base di gara da 588 milioni. E' il bando per la costruzione della terza corsia nel tratto di 25 chilometri tra Portogruaro e San Donà di Piave, comprendente anche la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza. Un'opera, che, a livello di costi e in termini ingegneristici, non ha eguali nel Nord Est e che consentirà di completare tutto l'asse a tre corsie della A4 tra Quarto d'Altino e Palmanova, per un totale di 83 chilometri, agganciando le direttrici del trasporto tra Centro Est Europa e il Nord Italia, lungo il fondamentale asse del Corridoio europeo numero 5. Il bando di gara, approvato dal Commissario per l'emergenza della A4 Fedriga, prevede l'affidamento a contraente generale, una formula che attribuisce maggiori responsabilità all'affidatario che è chiamato a fornire l'opera finita chiavi in mano alla Concessionaria autostradale. Una formula che era già stata sperimentata con successo nel tratto tra Alvisopoli e Gonars e che aveva dato garanzia di risultato sotto il profilo dei costi e dei tempi (tre anni e mezzo circa per realizzare 27 chilometri di terza corsia, con la costruzione, tra l'altro, del doppio viadotto sul fiume Tagliamento). Nello specifico, al contraente generale, oltre i lavori, sarà affidata anche la progettazione esecutiva dei 25 chilometri di ampliamento autostradale con la terza corsia e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, che sorgerà a circa due chilometri a est dell'attuale, partendo dal progetto definitivo già approvato dal Commissario.

IL VIA AI CANTIERI

Il cronoprogramma prevede la scadenza per la presentazione delle offerte entro martedì 1°aprile 2025, la conclusione della procedura di gara e l'aggiudicazione entro il 2025. Un anno per la redazione del progetto esecutivo da parte del contraente generale e la sua approvazione da parte del Commissario delegato. Entro il 2026 saranno quindi avviati i lavori di ampliamento, i quali potranno beneficiare, dal punto di vista organizzativo e della rapidità di esecuzione, dell'ultimazione del rifacimento dei dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, per alcuni dei quali sono già in corso i cantieri. Il bando prevede inoltre che i lavori di ampliamento siano avviati a partire da San Donà di Piave, in continuità con il tratto già a tre corsie, procedendo quindi verso Est, e che gli stessi comprendano fin da subito la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza. Lungo l'intero tratto saranno interamente ricostruiti 9 ponti su corsi d'acqua, tra cui i ponti sui fiumi Malgher e Livenza, per i quali, in particolare, le prescrizioni idrauliche formulate dagli enti competenti impongono un innalzamento della quota autostradale di oltre 4 metri rispetto all'esistente, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici e saranno anche adeguate le rampe dello svincolo autostradale di Cessalto. L'obiettivo è di concludere tutti gli interventi entro il 2029. —

IL COMMISSARIO FEDRIGA

Svolta decisiva

Soddisfazione, per l'avvio dell'iter che porterà alla costruzione dell'ultimo lotto della A4, da parte del Commissario per l'emergenza, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. «Si tratta di una svolta importante nella costruzione della terza corsia della A4, arteria strategica per l'intero sistema trasportistico internazionale – afferma il Commissario –. L'ammodernamento di questo asse viario consente di migliorare l'aspetto legato alla sicurezza degli utenti della strada e creare un volano anche per le attività produttive del Nordest».

«È il risultato di una sinergia tra struttura commissariale, le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e Autostrade Alto Adriatico, che rappresenta il braccio operativo nella realizzazione di questa importante opera – commenta il presidente della Concessionaria autostradale, Marco Monaco –. Mi sento di ringraziare tutti gli attori in campo per il raggiungimento di questo traguardo. Ora ci apprestiamo ad affrontare gli altri passi con l'obiettivo di accelerare il più possibile la realizzazione dell'infrastruttura perché garantire il potenziamento di questa autostrada è un dovere etico nei confronti di tutti gli utenti». I lavori del terzo lotto nei pressi di Portogruaro sono stati conclusi pochi mesi fa.

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

Recupero del sale: impianto dal 2025

SAN DANIELE

Entrerà in funzione a partire dai primi mesi del 2025 l'impianto di recupero e valorizzazione degli scarti salini del prosciutto di San Daniele. Lo stabilimento è stato realizzato a Trasaghis, distante una quindicina di chilometri da San Daniele. La realizzazione dell'impianto è effettuata per il tramite di Promo San Daniele srl (società integralmente controllata dal Consorzio) ed è costruito, in una logica di circolarità, ex novo e senza il consumo di ulteriore suolo in un'area precedentemente utilizzata da altre attività produttive. La struttura, dal punto di vista operativo e considerate le due tipologie di rifiuti trattati, (sale e salamoie) è stata concepita su due linee operative separate. —

CONSIGLIO GENERALE A MONFALCONE

Cambio al vertice di Fim Cisl Fvg Stasio eletto segretario generale

All'assemblea straordinaria ieri ha partecipato il nazionale Ferdinando Uliano «Posizioni ancora lontane sul rinnovo contrattuale, faremo 8 ore di sciopero»

Maura Delle Case / MONFALCONE

Arrivare in tempi brevi al rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, che in Friuli Venezia Giulia coinvolge 750 aziende e circa 48 mila lavoratori. E parallelamente affrontare la situazione del settore, particolarmente colpito delle varie difficoltà imposte dalla congiuntura macroeconomica – leggi: le crisi del settore auto, della componentistica e dell'elettrodomestico, la tensione legata all'andamento del settore siderurgico e della meccanica più generale –, che in regione sta condizionando l'andamento di oltre 80 aziende, ricorse agli ammortizzatori sociali per 6 mila lavoratori su 7 mila 500 dipendenti.

Sono le priorità che si è dato il neo segretario generale di Fim Cisl Fvg, Pasquale Stasio, eletto ieri a larga maggioranza dal consiglio generale dei metalmeccanici regionali, riunito a Monfalcone – presente il segretario nazionale Ferdinando Uliano – per decidere il successore di Gianpiero Turus. Come da proposta del segretario uscente è stato eletto Stasio, già membro della segreteria regionale di Fim Cisl. Al suo fianco, in segreteria è stato confermato Gianni Piccinin ed eletto ex novo Alessandro Contino.

Nel suo discorso d'insediamento, il neo segretario ha messo in chiaro le priorità della nuova segreteria a partire dall'attenzione per l'andamento del settore metalmeccanico, «condizionato dagli scenari internazionali, dal costo dell'energia, dall'avanzamento di colossi economici come Cina e India, dalla mancanza di una politica industriale di prospettiva sia nazionale che europea».

C'è poi la partita del rinnovo del contratto nazionale, che è scaduto lo scorso 30 giugno e interessa 1,5 milioni di lavoratori a livello nazionale. Una partita tutta in salita dopo che lo scorso 12 novembre è saltato il tavolo di trattativa a Roma portando alla proclamazione di sciopero in tutto il territorio nazionale, da svolgersi entro il 15 gennaio del prossimo anno.

Da sinistra, Contino, Stasio, Uliano e Piccinin

«Di fatto Federmeccanica non ha presentato una proposta migliorativa rispetto a quella dello scorso ottobre: di fronte a questa impasse del negoziato, dopo 7 mesi di trattativa – ha dichiarato ieri Ferdinando Uliano, segretario generale di Fim Cisl – abbiamo messo in cantiere 8 ore di sciopero che sarà articolato e gestito a livello territoriale, ritenendo che sia l'unico modo per cambiare l'inaccettabile atteggiamento di Federmeccaica».

Tra i tanti nodi da sciogliere c'è anzitutto quello relativo all'aumento salariale. «Noi chiediamo un aumento mensile nei prossimi tre anni di 280 euro, la controparte risponde con una non offerta. Propone di legare l'aumento all'inflazione, prevedendo per i prossimi quattro anni 173 euro mensili, cifra valida oggi ma destinata a modificarsi in base all'andamento inflattivo».

Non meno distanti le posizioni tra le parti su diverse questioni normative. A partire dalla gestione dei contratti precari. «Abbiamo chiesto di definire percentuali massime in termini di numero, di durata, vincoli rispetto alla precedenza di ex lavoratori in caso di stabilizzazioni, ottenendo in risposta di fatto nulla – attacca ancora Uliano –: ci hanno proposto un voucher di qualche ora di formazione per chi non viene confermato».

Sindacato e Federmeccanica restano su posizioni lontanissime anche sul tema della contrattazione di secondo livello, che non fa oltre il 70% delle imprese, questo anche problema dove facciamo contrattazione, quello delle donne, per le quali il sindacato ha chiesto maggiori possibilità di conciliazione tra vita e lavoro, e ancora sulle differenze salariali di genere e sul tema della sicurezza solo per citarne alcune. —

SOCIETÀ DI FINCANTIERI

Vard si aggiudica cinque navi per l'off-shore

Vard, controllata norvegese del gruppo Fincantieri, si è aggiudicata una commessa per la progettazione e la costruzione di cinque navi "walk-to-work" per un cliente internazionale il cui nome non è stato reso noto. Si tratta di unità di tipo Service Operation Vessel munite di passerella stabilizzata per consentire l'accesso alla piattaforma eolica. Le unità, infatti, forniranno servizi di manutenzione, approvvigionamento e operatività per le piattaforme off-shore nel settore oil & gas. Saranno costruite nel cantiere Vard di Vung Tau (Vietnam). Il valore della commessa, secondo stime di mercato, è di circa 350 milioni di euro. Le prime quattro navi verranno consegnate nella seconda metà del 2027, per l'ultima si prevede il primo trimestre 2028. Tutte e cinque le navi saranno costruite secondo il design Vard 3 32, sviluppato in collaborazione con il cliente, con un design basato sul portafoglio all'avanguardia di Vard per le unità Sov (Service Operation Vessel), di cui Fincantieri ricorda l'efficienza in termini di consumo, flessibilità e comfort.

I nostri eventi

I PROTAGONISTI

La tappa di Pordenone del tour Top 500 sulle imprese leader del Friuli Venezia Giulia ieri alla Sala Capitol di via Mazzini. Nella foto a sinistra il pubblico prima dell'evento (Foto Ambrosio Petrussi) e poi, ruotando in senso orario, la discussione moderata da Martina Milia,gironalista dei quotidiani Nem, con Cristian Fiorot ceo di Alea, Alice Berger, Operations Permanent Manager di Adecco Italia, Rosella Gobbo administrative director di Mobili Fiver, Omar Pajer amministratore di La Venus; la presentazione dei dati della ricerca Top 500 fatta da Gianluca Toschi della Fondazione Nord Est; il panel a cui hanno partecipato Giuseppe Presotto, ceo di Arblu, Francesco Iannella, regional manager Nord Est di Unicredit, Elisa De Luca, responsabile del Centro Ricerche Vcr e Giancarlo Locatelli, amministratore delegato di Cosma Group; tre primi piani di Rossella Gobbo, Alice Berger e Massimo Iengo, partner di Pwc Italia, leader del settore Data & Analytics.

Il Top 500 di Pordenone Innovazione e tecnologia per superare il caos

Ieri alla sala Capitol la tappa del tour dedicato alle imprese leader della regione
Il focus su ricerca, intelligenza artificiale, robot. «Ma servono aggregazioni»

Edoardo Anese

«Ci troviamo di fronte a un'economia stagna. Da un lato la domanda interna piatta, dall'altro le richieste dall'estero col freno a mano tirato». Osservando i bilanci delle cinquecento migliori aziende del Friuli Venezia Giulia, il ricercatore senior di Fondazione Nord Est Gianluca Toschi ha commentato così l'andamento economico del territorio. Nuove tecnologie e intelligenza artificiale. Per le imprese rappresentano la chiave per superare un periodo storico, come detto, piatto per l'economia. Lo sguardo degli imprenditori è rivolto, quindi, a nuovi modelli di business che permettano di rendere più efficiente e ottimizzare la produttività. Il quadro della situazione è stato tracciato ieri pomeriggio nel corso dell'evento Top 500 – organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri quotidiani del Nord Est - in collaborazione con PwC, rappresentata da Marta Goi, che si è svolto alla sala Capitol di Pordenone. Il futuro a cui le aziende stanno andando in contro vede le nuove tecnologie prendere il posto dell'uomo nello svolgimento delle mansioni a basso valore aggiunto, affinché possa concentrarsi in quelle capaci di accrescere il proprio peso nel settore in cui operano.

Nonostante il quadro raccolto non delinei un futuro roseo per l'economia locale, precisa Toschi, la aziende si dimostrano resilienti e guardano verso nuove frontiere per invertire la tendenza che si è creata.

Alcune delle aziende del territorio sono salite sul palco del Capitol per raccontare le proprie esperienze con le nuove tecnologie, fatti di investimenti e progetti a lungo termine, i cui frutti, in molti casi, si raccoglieranno tra anni. Al centro del confronto anche il ruolo che giocano i mercati esteri; le imprese, alla luce del calo dello esportazioni, stanno cercando aperture in nuovi mercati.

Dall'agricoltura all'industria e ai servizi finanziari, gli ambiti in cui trovano applicazione le nuove tecnologie sono tra i più variegati e le testimonianze degli ospiti di Top 500 lo confermano. «Il nostro business si basa sulla produzione di barbatelle, che esportiamo in 36 paesi in tutto il mondo – ha raccontato la responsabile del centro ricerche di Vivai Cooperativi Rauscedo Elisa De Luca –. Produciamo circa 70 milioni di unità all'anno, pertanto, abbiamo la necessità di potenziare la nostra capacità di controllo e monitoraggio del prodotto». Da due anni l'azienda ha dato il via a progetti di ricerca che mirano a insegnare all'Ia a riconoscere la peculiarità dei prodotti, selezionando quelli più performanti. La necessità è nata a seguito della difficoltà di reperire manodopera specializzata. Nel 2023 l'Italia ha subito una riduzione del 23% della produzione di vino a seguito delle malattie, sempre più diffuse, che colpiscono la vite. «Grazie alla nostra ricerca – conclude –, supportata dall'AI siamo riusciti a costituire nuove varietà, più resistenti ma dalla qualità elevata».

Locatelli, Cosma Group: «Stiamo addestrando la rete neurale dell'automa»

Cosma Group, attiva nella produzioni di stampaggi in plastica per il settore dell'elettrodomestico e automotive, è l'unica azienda del Fvg e tra le prime in Italia a essersi dotata di un automa, che viene istruito attraverso l'Ia. «Abbiamo colto un'opportunità che si è presentata un anno fa – ha raccontato Giancarlo Locatelli, presidente del gruppo –. Il robot impara maturando esperienza nelle operazioni che svolge. Il nostro obiettivo, quindi, è di addestrare la rete neurale a compiere mansioni diverse, che poi potranno essere trasferite ad altri umanoidi. Si tratta di un percorso lungo che giungerà il termine tra una decina di anni». Come ha sottolineato Locatelli la cultura robotica rappresenta il futuro delle imprese. Non tutte, però, sono in grado di avvicinarsi a questa nuova frontiera, che richiede investimenti ingenti. Qui nasce la necessità, ha detto l'imprenditore, di collaborare negli investimenti, anche con l'obiettivo di arrivare a delle aggregazioni per dare vita ad aziende capaci di affrontare sfide così impegnative.

La Mobili Fiver è nata da genitori terzisti che hanno lasciato il campo ai cinque figli. Un'intuizione partita da un errore di produzione ha portato a creare un'impresa leader nella vendita di mobili online. E la crescita continua con l'innovazione tecnologica. «Oltre ad approdare nel mercato statunitense – ha dichiarato l'administrative director Rossella Gobbo –, abbiamo iniziato ad applicare l'AI nell'ambito dell'attività di call center. L'uso si limita a superare la barriera linguistica tra il cliente e l'operatore che lo assiste; per tutto il resto il contatto è diretto, teniamo molto a un rapporto diretto».

Gobbo, Mobili Fiver: «Abbiamo iniziato a usare l'AI ma resta il contatto diretto»

Arblu, fondata nel 1996, grazie a un'intuizione del fondatore Pier Giorgio Presotto, è leader nel settore dell'arredo bagno. «Nel 2006 – ha dichiarato il Chief executive officer Giuseppe Presotto –, avevamo conquistato il mercato italiano con le nostre pareti doccia e sopravasca. A quel punto abbiamo deciso di rimanere in Italia ampliando la nostra gamma di servizi. Negli anni abbiamo sempre investito e, oggi, anche sulle nuove tecnologie, per lo più sul versante marketing. Crediamo molto, sulla formazione e valorizzazione del lavoro delle persone».

La svolta per La Venus, fondata nel 1976 e produttrice di serramenti, è arrivata negli ultimi cinque anni. «Puntiamo sulla qualità e su prodotti studiati per ogni singolo cliente – rileva l'amministratore Omar Pajer –. Grazie alle nuove tecnologie siamo riusciti a triplicare la produzione».

Anche Adecco, il più grande datore di lavoro d'Italia, osserva che le aziende cercano sempre di più figure con solide competenze tecnologiche. Il trend che si rileva è la volontà degli imprenditori di non acquisire le competenze dall'esterno ma di poter contare su esperti interni. «L'andamento che si rileva – ha dichiarato l'Operations permanent manager di Adecco Alice Berger –, è la carenza delle professionalità ricercate pari al 58%. Noi stessi utilizziamo l'AI in azienda, ad esempio come supporto agli utenti nella predisposizione del proprio curriculum».

Anche il regional manager di Unicredit Francesco Iannella ha confermato l'attenzione particolare sull'innovazione tecnologica. «Parlando con le aziende – ha fatto sapere –, in gran parte dei nostri 95 mila clienti nel Nord Est si nota un'accelerazione sul versante dell'innovazione, spinta anche dalla rivoluzione dell'industria 4.0. Ciò ha permesso di recuperare il gap con il resto dell'Europa, molto più avanti di noi. Il ruolo della banca è molto attivo e siamo vicini alle realtà locali, in particolare alle startup, spesso in difficoltà a sostenere i costi per l'innovazione». —

MASSIMO IENGO (PWC ITALIA)

«Intelligenza artificiale Ma prima servono cloud e ciber security»

Raccoglie la sfida lanciata dall'imprenditore Giancarlo Locatelli – «ha ragione, fare sistema anche nell'innovazione è l'unica strada per reggere la concorrenza» – e invita allo stesso tempo le aziende a recuperare alcuni fondamentali prima di investire nell'intelligenza artificiale.

Massimo Iengo, partner PwC Italia, Data & Analytics leader, ha il compito di fare da ponte tra il mondo delle tecnologie e le imprese che devono applicarle. «I trend più importanti nell'innovazione non sono solo intelligenza artificiale – ha voluto segnalare alle aziende Iengo–. Con la pandemia c'è stata una accelerazione, per cui abbiamo raggiunto il resto dell'Europa, ma i sistemi informatici delle aziende sono ancora indietro. Se i comportamenti dei consumatori si sono modernizzati, non tutte le aziende sono andate di pari passo: per esempio sull'adozione del cloud l'Italia è ancora indietro e anche la ciber security è un'area in cui si investe ancora troppo poco. E poi è in arrivo il quantum computing che può offrire nuove opportunità».

L'intelligenza artificiale ha avuto un impulso negli ultimi anni perché «oggi sono stati inventati modelli cosiddetti larghi – ha chiarito Iengo – che sono pre addestrati. Fino a due anni fa se volevo usare l'intelligenza artificiale dovevo addestrare le macchine. Oggi invece è possibile utilizzare modelli "pronti" che costano molto meno». Investimenti sostenibili, senza dover sborsare grosse cifre, si possono fare per esempio «per ottenere un aumento della produttività sull'analisi di documenti e contenuti e sul front office». È comunque auspicabile «arrivare ad avere un progetto core all'interno dell'azienda in cui applicare l'Ai». —

M.MI.

CRISTIAN FIOROT (ALEA)

Il digitale cambia ancora «Ogni cliente vuole soluzioni su misura»

La competitività sempre più marcata tra le imprese impone alle singole realtà di rivedere le proprie strategie e, in parte, anche i propri modelli, puntando sempre più sull'accessibilità digitale. Lo ha sottolineato ieri sera sul palco dell'evento Top 500 il Ceo & innovations manager di Alea Cristian Fiorot. Alea è una realtà pordenonese attiva nello sviluppo di software su commissione.

«Se fino a qualche anno fa l'interesse degli imprenditori era legato alle modalità con cui presentare l'azienda all'interno dei canali digitali – ha spiegato Fiorot –, oggi è rivolto alle strategie su come mettere al centro della comunicazione i propri servizi e prodotti, nell'ottica di offrire ai clienti soluzioni capaci di soddisfare i bisogni propri di ognuno di loro. Ecco, quindi, che entra in gioco l'accessibilità digitale». Tante realtà locali, ha rilevato Fiorot, non hanno ancora il coraggio di investire su questo ambito, non accorgendosi che i tempi e i clienti sono cambiati. «Se prima le aziende chiedevano consulenza Ceo, per comparire tra le prime posizioni sui motori di ricerca – ha ribadito l'imprenditore –, ora l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologia hanno cambiato le modalità in cui gli utenti cercano informazioni. Il 40 per cento delle ricerche avviene tramite gli assistenti vocali e cambiano caso per caso i comportamenti e le modalità di interazione; pertanto, anche noi dobbiamo cambiare il modo in cui offriamo il servizio, al fine di rendere le aziende sempre più digitalmente accessibili. È opportuno, quindi, offrire all'utente diverse possibilità di interazione con le piattaforme digitale, attraverso la presenza di almeno due canali comunicativi».

Cristian Fiorot

Per Cristian Fiorot, infine, l'AI deve trovare spazio nelle aziende con l'obiettivo di generare crescita e valore aggiunto. —

E. A.

MICHELANGELO AGRUSTI INTERVISTATO DA PAOLO MOSANGHINI

«Il nostro problema è l'Europa debole»

Il presidente di Confindustria: serve il debito comune Le aziende? «Sono strutturate per reggere alle intemperie»

Martina Milia

La cravatta «rosso Agrusti», per dirla con il vicedirettore dei quotidiani di Nord Est Multimedia con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, non è stato un omaggio al neo presidente degli Stati Uniti Donald Trump, semmai un omaggio a un sistema delle imprese «che è energia, che vive forse un momento di stanca, ma non di crisi». Perché ciò che preoccupa all'orizzonte, in questo momento congiunturale, «non sono gli Stati Uniti, il problema è l'Europa». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti ha dialogato con Mosanghini e tracciato le direttrici del prossimo futuro.

In un momento in cui l'America appare più esposta, «anche l'Europa, dalla Germania alla Francia, sconta leadership deboli – secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico –. Bisogna ripartire dall'Agenda Draghi con una difesa comune, fiscalità comune, ma anche con un debito comune, perché nessun Paese, nemmeno la Germania, è in grado di investire risorse sufficienti a vincere questa sfida. Anche per costruire una difesa comune che potrebbe dover fare a meno delle basi americane. Non dobbiamo distruggere la Nato, bensì costruire la gamba europea di quell'alleanza».

Accordo tra Ue e Mercosur «Se non lo firmiamo lo farà la Cina»

E se Trump vuole davvero l'"American first" «non può distruggere l'Europa, non può distruggere il suo impero». Pungolato da Mosanghini sulla classe politica, ha aggiunto: «C'è un problema di classe dirigente in tutto l'Occidente. In tempi normali i due candidati americani non sarebbero mai stati considerati adeguati a guidare una potenza come gli Usa. Ma in Europa non stiamo meglio. In momenti con classi dirigenti deboli, cresce la suggestione verso quelle che vengono chiamate le democrature: si rinuncia a quote di democrazia per avere governi forti, decisionisti».

Come reagire al caos?, ha chiesto Mosanghini. «Il caos ci accade, non l'abbiamo scelto» ha risposto Agrusti e di fronte al caos «abbiamo imprenditori coraggiosi che hanno innovato molto. Abbiamo un sistema industriale che ha tante facce e si esercita in tanti settori per cui è difficile che collassino tutti insieme: la forza è stata diversificare. Certo che ci misuriamo con il crollo di alcuni riferimenti fondamentali, penso alla Germania».

Il dialogo tra Paolo Mosanghini e Michelangelo Agrusti

Entro dicembre «dovremo approvare un accordo tra Europa e Mercosur (che riguarda paesi come Brasile, Argentina, Paraguay, Uruguay) sulla liberalizzazione progressiva delle merci attraverso l'abbattimento graduale delle tariffe doganali. In Francia gli agricoltori già protestano, ma se non lo faremo noi quell'accordo lo farà la Cina, che ha costruito un porto in Perù». Sulle tecnologie Agrusti ha ricordato che non esiste solo l'Ai, bensì una rete infrastrutturale – Lef, polo tecnologico e gli stessi Its – per supportare le aziende. Il tema è semmai «semplificare la legge Transizione 5.0 che è una legge inapplicabile, sulla quale abbiamo aperto un confronto con il governo».

Il futuro è fosco? «Siamo strutturati per reggere alle intemperie. I nostri imprenditori e le nostre Pmi – ha rilanciato Agrusti – sono capaci di resistere. Faccio presente che ci sono aziende che fanno ricorso alla cassa integrazione, ma non vere crisi aziendali in atto». —

LA MANOVRA

Nuovo taglio Irpef è caccia alle risorse Oltre al concordato l'idea di un decreto

Il governo pensa di mettere mano a una norma a inizio anno
In vigore se la conciliazione non dovesse dare il gettito sperato

L'Irpef

	Com'è	L'obiettivo del governo
Fino a 28.000€	23%	23%
28.000/50.000 € (com'è); 28.000/60.000 € (obiettivo)	35%	33%
Oltre 50.000 € (com'è); Oltre 60.000 € (obiettivo)	43%	43%

ANSA

AlessandraChini / ROMA

L'obiettivo resta fermo: taglio dell'Irpef per sostenere i ceti medi. Ma non è detto che le risorse che arriveranno dal concordato bis vadano direttamente in manovra per un intervento su questo fronte. A venti giorni dal termine ultimo per l'adesione alla misura il governo, infatti, già ragiona sul possibile gettito. «Noi - ricorda il viceministro Maurizio Leo - abbiamo spostato l'asticella in avanti, perché abbiamo riaperto i termini per il concordato, fissati al 12 dicembre: ci auguriamo che ci sia un gettito aggiuntivo che verrà messo a servizio della riduzione dell'aliquota del ceto medio». Ma se le risorse non dovessero essere sufficienti l'idea che si affaccia è quella di mettere mano a un decreto ad hoc nei primi giorni dell'anno. Da capire se un'ipotesi di questo tipo possa soddisfare i partiti di maggioranza, Forza Italia in primis che ha tra l'altro presentato e segnalato un emendamento per il taglio del secondo scaglione al 33% e l'estensione della platea fino a 60mila euro. Le cose da modificare in manovra, ribadisce il leader azzurro Antonio Tajani, «sono tante e noi abbiamo fatto le nostre proposte». Le forze politiche, insomma, affilano le armi in vista dell'esame degli emendamenti ma affinano anche le proprie richieste mentre si lavora anche sul tesoretto che è stato oggetto ieri di incontri tra governo e e la maggioranza.

La busta paga di una dipendente

TETTO EMENDAMENTI

Il fondo per le modifiche del Parlamento resta fermo a 120 milioni, da capire come sarà la divisione tra le varie forze politiche. Intanto i gruppi procedono con gli emendamenti segnalati, che andranno poi scremati nei super-segnalati con un tetto intorno alle 250 proposte. Al momento però già con i primi segnalati il limite di 600 è superato con oltre 800 proposte. Tra queste non figura però il voucher di 1.500 euro per le scuole paritarie proposto da FdI, anche se Noi moderati insiste per introdurre un meccanismo simile: la misura non avrebbe comunque l'appoggio dal partito della premier. Tra i segnalati di Fratelli d'Italia spicca la riapertura del semestre per scegliere se spostare il Tfr ai fondi pensione con il meccanismo del silenzio-assenso. Sulle pensioni insiste anche la Lega che chiede di dare la possibilità ai datori di lavoro di usare anche i premi aziendali per agevolare le uscite. FI torna sull'innalzamento delle minime e la cancellazione della norma sui controllori del Mef.. Sempre dalla Lega arriva la proposta di modificare le limitazioni per l'accesso alla flat tax per pensionati e dipendenti sulla quale il viceministro Leo non chiude. Mentre chiusa sarebbe la vicenda di una ulteriore rottamazione. Matteo Salvini, intanto, insiste anche sulla questione del canone Rai. La proposta è oggetto di un emendamento al decreto fiscale che dovrebbe andare in votazione nei prossimi giorni. —

MEDIA

Mfe-Mediaset «Risultati sopra le attese nei 9 mesi»

MILANO

L'utile dei primi nove mesi di Mfe-Mediaset «è cresciuto del 38,7% rispetto al periodo omologo dell'anno precedente». L'ha detto l'amministratore delegato del gruppo, Pier Silvio Berlusconi, aggiungendo che «abbiamo migliorato la posizione finanziaria netta di circa 200 milioni rispetto alla fine dell'anno scorso. Abbiamo migliorato sotto tutti i punti di vista: rispetto alle nostre previsioni, al budget, rispetto all'anno scorso e soprattutto rispetto agli ultimi 3 mesi», spiega anticipando alcuni dei dati approvati dal Cda.

«Mentre tutte le aziende del settore Media in Europa hanno rallentato», aggiunge Berlusconi, «noi siamo riusciti, caso direi abbastanza unico, ad accelerare ulteriormente». Con l'ultimo bilancio «abbiamo remunerato i nostri azionisti con un dividendo di circa 140 milioni di euro», ricorda Berlusconi.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,813	-	2,83	2,876	-51,84	-
3M	121,02	-	121,14	121,14	28,46	-
A						
A2A	2,067	-0,14	2,062	2,086	11,03	6.478,19
Abbvie	158,34	0,83	157,86	158,04	11,40	-
Abitare in	4,17	2,71	4,03	4,18	-17,97	108,57
Acea	17,12	-0,29	17,07	17,28	24,00	3.649,00
Acinque	1,965	-0,51	1,965	1,975	-4,49	390,41
Adidas	213,6	0,28	213,5	216	15,29	-
Adler Group	0,3335	-	0,325	0,325	-18,18	-
Adobe	471,1	-0,62	474	476,75	-12,46	-
Advanced Micro Devic	130,2	-0,46	130,2	132,8	-3,16	-
Aedes	0,137	-	0,137	0,146	-34,74	4,52
Aeffe	0,81	-	0,8	0,838	-13,70	85,38
Aeroporto di Bologna	7,46	0,27	7,36	7,48	-10,84	266,21
Ageas	48,52	0,21	48,6	48,76	21,20	-
Ahold Kon .	32,68	0,28	32,74	32,87	23,43	-
Air France-Klm	7,31	-1,22	7,308	0	-45,38	-
Airbus Group	137,74	0,45	138,24	138,48	-2,66	-
Aixtron	13,075	-1,28	13,265	13,265	-66,08	-
Alcoa	43,31	1,55	43,21	43,58	50,67	-
Alerion Cleanpwr	16,76	-0,83	16,72	17,02	-36,51	923,56
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,7	-	11,7	11,8	27,68	66,70
Allianz	284,9	-0,11	284,5	287,2	18,18	-
Alphabet Classe A	166,22	-0,68	165,46	168,96	30,72	-
Alphabet Classe C	167,64	-0,52	166,82	170,3	30,17	-
Altea Green Power	7,19	-0,83	7,13	7,29	-0,82	123,19
Altria Group	52,93	-0,69	52,86	53,06	46,83	-
Amadeus Fire	75,9	-	76,8	76,8	-31,98	-
Amazon	191,14	-0,99	189,58	194,22	37,70	-
Apple	215	-0,78	214,95	218	23,27	-
Applied Materials	158,32	-1,00	156,3	160,4	5,11	-
Aquafil	1,176	-1,34	1,174	1,226	-62,36	50,76
Ariston Holding	3,71	-0,43	3,65	3,788	-40,21	470,96
Ascopiave	2,735	1,48	2,67	2,76	20,77	638,58
Asml	617,5	-1,23	614,3	640,4	-8,80	-
At&T	21,78	0,86	21,525	21,56	44,06	-
Autostrade M.	2,575	-	2,575	2,675	-69,74	11,61
Avio	12,12	-1,14	12,1	12,36	44,97	322,11
Axa	33,95	-0,21	33,9	34,27	15,13	-
Azimut H.	22,91	0,13	22,78	23,33	-3,65	3.269,53
B						
B&C Speakers	16,4	-	16,4	16,7	-11,31	181,88
B. Cucinelli	87,55	-0,62	87,55	89,35	-1,41	5.950,92
B. Desio	5,84	2,46	5,76	5,9	56,81	764,11
B. Generali	43,14	0,33	42,68	43,4	27,37	5.013,93
B. Ifis	20,98	2,04	20,6	21,1	30,72	1.108,38
B. Profilo	0,1795	-	0,178	0,181	-11,60	121,59
B.Co Santander	4,492	-0,99	4,493	4,599	19,34	72.935,41
B.F.	4,09	-0,73	4,09	4,12	4,32	1.082,53
B.P. Sondrio	7,355	-0,27	7,315	7,46	25,83	3.345,46
Banca Mediolanum	11	-0,18	11	11,14	29,44	8.239,01
Banca Sistema	1,406	-0,57	1,404	1,442	15,89	112,92
Banco BPM	6,734	0,15	6,7	6,81	40,05	10.141,89
Bialetti	0,168	-4,00	0,168	0,17	-33,00	26,94
Biesse	7,21	-0,69	7,205	7,335	-43,56	197,11
Bioera	0,038	-11,63	0,038	0,043	-19,89	0,90
Biogen	146,7	-0,91	146,95	146,95	-35,58	-
Biomarin Pharmaceutical	59,02	-	57,4	57,4	-22,46	-
Bitcoin Group	65,9	0,30	64,1	67,3	162,01	-
Blackrock	974,7	-1,09	975	1001,4	16,12	-
Block	86,36	0,45	85,55	87,21	21,51	-
Bmw	68,48	-0,61	68,32	69,34	-31,88	-
Bnp Paribas	58,42	-1,58	58,3	59,21	-5,33	-
Boeing	138,5	0,90	137,82	138,5	-42,02	-
Borgosesia	0,54	-0,74	0,54	0,544	-22,23	25,75
Boston Scientific	85,5	0,59	86	86	66,88	-
Bper Banca	5,948	-0,10	5,918	6,068	95,81	8.404,02
Brembo	8,594	-0,27	8,595	8,703	-22,37	2.883,27
Brioschi	0,0484	-1,22	0,046	0,0502	-19,93	38,72
Broadcom	153,76	-1,47	154	157,02	54,33	-
Buzzi	41,5	0,92	41,44	42,12	48,71	7.909,89
C						
Cairo Comm.	2,31	4,29	2,185	2,32	19,35	293,04
Caixabank	5,402	-	5,374	5,41	50,93	-
Caleffi	0,716	-4,53	0,716	0,74	-25,89	11,75
Caltagirone	6,3	-	6,24	6,32	45,20	746,19
Caltagirone Ed.	1,39	1,46	1,36	1,39	39,73	171,03
Campari	5,662	-0,04	5,652	5,76	-44,51	6.986,47
Carel Industries	18,08	3,31	17,6	18,18	-28,52	1.991,33
Ceconomy	2,98	-	2,992	2,992	33,22	-
Cellularline	2,45	-0,41	2,43	2,47	4,04	53,19
Cembre	40	0,38	39,7	40,45	6,27	669,83
Cementir Hldg.	10,9	1,11	10,78	11	12,22	1.703,74
Centrale Latte Italia	2,76	1,47	2,72	2,84	-11,97	38,08
Cir	0,596	1,71	0,588	0,598	35,94	616,18
Cisco Systems	54,1	0,54	54,01	54,04	17,95	-
Citigroup	65,24	-	64,91	64,91	42,07	-
Class	0,0808	-	0,0808	0,0808	34,24	22,34
Cnh Industrial	10,665	2,45	10,41	10,76	-6,27	14.035,18
Coinbase Global	300,05	-1,35	296,1	323,7	85,63	-
Colgate-Palmolive	89,35	-	88,54	89,17	19,31	-
Comcast	40,345	-	40,905	41,23	-1,33	-
Comer Industries	31,1	-	31	31,2	7,66	893,23
Commerzbank	15,76	-1,75	15,735	16,17	49,78	-
Conafi	0,2	-	0,2	0,2	-28,84	6,91
Continental	61,14	-0,55	60,96	62,2	-20,22	-
Costco Wholesale	874,9	-0,02	858	881,2	43,23	-
Credem	10,4	1,76	10,28	10,46	27,92	3.506,02
Credit Agricole	13,27	-0,60	13,27	13,41	3,68	-
Csp Int.	0,27	-4,59	0,27	0,274	-12,93	11,04
Curevac	2,314	-5,47	2,368	2,368	-37,42	-
Cvs Health	54,06	-	53,17	54,74	-29,77	-
Cy4Gate	4,09	-0,24	4,065	4,155	-51,98	92,90
D						
Daimler Truck Hd	36,44	-	37,87	41,65	2,31	-
Daimlerchrysler	51,94	-1,39	52,01	52,8	-15,98	-
D'Amico	4,35	1,87	4,275	4,495	-24,90	529,09
Danieli	24,2	-0,41	24,2	24,6	-17,52	993,93
Danieli r nc	18,32	-0,22	18,22	18,62	-16,06	739,91
Datalogic	5,14	-0,96	5,12	5,24	-23,96	301,47
De' Longhi	27,7	-3,08	27,6	28,84	-7,32	4.303,39
Dell Technologies	127,34	-0,31	127,7	129,54	5,58	-
Deutsche Bank	15,914	0,20	0	16,112	31,46	-
Deutsche Boerse	212,3	-	211,8	211,8	16,05	-
Deutsche Lufthansa	6,18	-1,25	6,17	6,294	-22,92	-
Deutsche Post	34,79	-1,08	34,72	35,15	-21,86	-
Deutsche Telekom	28,77	0,21	28,8	29,01	31,86	-
Deutsche Wohnen	22,9	-	22,65	22,65	19,53	-
Dexelance	8,52	-0,23	8,43	8,6	-15,18	231,74
Diasorin	104,9	0,53	104,1	105,75	11,38	5.819,89
Digital Bros	8,65	-1,37	8,55	8,73	-19,71	124,27
Digital Value	13,94	0,29	13,6	14,04	-77,51	140,34
Dollar General	69,13	-	69,35	73,75	-42,77	-
Dominion Energy	54,71	-	54,68	54,68	31,82	-
Doordash	165,48	0,06	165,5	165,5	109,16	-
doValue	4,165	-1,19	4,135	4,285	-75,41	67,63
E						
E.On .	11,58	-0,73	11,64	11,74	-3,19	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	57,55	-	57,7	58,13	49,45	-
Edison r nc	1,825	0,27	1,8	1,83	17,29	198,73
Eems	0,19	5,61	0,1799	0,1961	-57,71	1,57
El.En	12,28	2,25	12	12,4	21,02	952,59
Electronic Arts	158,88	2,13	158,34	158,34	25,93	-
Eli Lilly & Company	709,5	3,93	692,7	714,6	30,23	-
Elica	1,785	2,00	1,735	1,785	-23,40	110,78
Emak	0,884	0,23	0,884	0,89	-18,14	145,66
Enav	3,94	1,23	3,892	3,978	12,66	2.099,76
Enel	6,564	-1,19	6,557	6,696	-1,54	67.442,70
Enervit	3,43	5,21	3,27	3,43	4,89	58,91
Eni	13,728	-0,04	13,702	13,826	-10,80	46.364,22
Equita Group	3,99	-1,48	3,97	4,03	8,02	207,84
Erg	19,75	-0,15	19,61	20	-31,61	2.977,62
Esprinet	4,302	-4,02	4,292	4,536	-18,86	225,04
Essilorluxottica	234,6	0,43	233,9	236,3	26,99	-
Eukedos	0,81	-2,99	0,79	0,835	-10,55	18,96
Eurocommercial Prop.	23,05	-	23,05	23,05	2,61	1.241,19
EuroGroup Laminations	2,55	-6,18	2,55	2,716	-30,04	256,25
Eurotech	0,708	-5,60	0,708	0,749	-69,65	26,76
Evonik Industries	17,41	-	0	0	-3,87	-
Evotec	10,16	4,96	9,865	9,865	-54,58	-
Exxon Mobil	112,92	-	112,52	113,54	24,88	-
F						
Facebook	531,9	1,16	527,1	535,2	62,16	-
Faurecia	7,72	-5,30	7,72	8,26	-60,51	-
Ferrari	404,4	-0,49	400,8	408,6	32,26	78.566,75
Ferretti	2,705	-0,55	2,705	2,75	-6,21	920,73
Fidia	0,048	-2,83	0,048	0,05	-94,61	1,53
Fiera Milano	4,075	-0,37	4,025	4,145	47,25	294,83
Fila	9,62	-1,13	9,61	9,85	17,51	418,39
Fincantieri	5,644	-0,11	5,58	5,826	28,43	1.803,33
Fine Foods & Ph.Ntm	7,8	-2,74	7,8	7,98	-7,41	177,54
FinecoBank	14,505	0,24	14,505	14,67	6,11	8.812,66
First Solar	177,72	-	178,28	178,28	16,68	-
FNM	0,427	-1,61	0,425	0,431	-4,13	189,83
Fresenius	32,18	-	32,1	32,12	11,26	-
Fresenius Medical Ca	40,99	-1,77	41,3	41,3	9,96	-
Fuelcell Energy	6,835	-2,79	7,42	7,447	-4,73	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,444	-0,22	0,432	0,444	-43,91	26,27
Gamestop Corp	26,925	7,53	25,81	27,2	24,25	-
Garofalo Health Care	5,82	2,11	5,72	5,82	25,26	519,48
Gasplus	2,39	0,84	2,37	2,39	-4,13	107,23
Gaz De France	15,45	0,06	15,4	15,48	-3,90	-
Gefran	9,56	-0,21	9,42	9,58	8,98	136,04
General Dynamics	264,7	-	265	265,85	18,81	-
General Electric	168,5	-1,46	164,5	164,5	48,07	-
Generalfinance	10,95	-	10,9	11	16,78	137,30
Generali	26,75	-0,45	26,63	27,06	40,12	42.057,14
Geox	0,498	-2,35	0,483	0,52	-30,15	132,13
Giglio Group	0,402	-2,66	0,401	0,422	-17,54	10,54
Gilead Sciences	84,36	0,91	82,85	83,61	13,43	-
Goldman Sachs Group	553,1	0,20	552,8	552,8	57,41	-
GPI	11,5	0,70	11,26	11,54	17,69	336,24
Grandi Viaggi	1,075	0,94	1,075	1,1	37,64	52,46
GVS	5,26	2,73	5,15	5,27	-9,48	901,47
H						
Heidelberg Cement	119,15	1,19	119,3	0	43,27	-
Hensoldt	35,84	-	36,98	36,98	-12,23	-
Hera	3,388	-0,12	3,372	3,406	13,81	5.044,17
Hewlett Packard Enterprise	20,16	-	20,275	20,42	31,11	-
I						
Iberdrola	13,355	-0,19	13,31	13,5	12,62	-
Ibm	200,85	1,81	198,88	200,75	33,52	-
Igd - Siiq	2,155	-0,92	2,165	2,2	-6,27	239,68
Illimity bank	3,104	1,17	3,054	3,118	-43,77	258,65
Immsi	0,4735	-1,97	0,469	0,489	-15,54	164,50
Indel B	22	1,85	21,4	22	-7,87	127,46
Industrie De Nora	7,91	-1,31	7,915	8,1	-48,64	413,75
Infineon Technologie	29,175	0,07	28,865	29,495	-21,97	-
Ing Groep	14,924	-	14,924	14,998	11,58	-
Intel	22,7	-0,72	22,57	23,005	-48,92	-
Intercos	13,38	-2,19	13,38	13,8	-5,35	1.303,50
International Consolidated Air	2,921	-	2,918	2,918	54,62	-
Interpump	41,8	0,82	41,48	41,96	-11,99	4.491,84
Intesa Sanpaolo	3,6965	-0,48	3,675	3,742	39,08	65.533,71
Intuit	611,9	-	611,5	611,6	22,75	-
Intuitive Surgical	511,3	0,97	510,4	518,3	64,19	-
Investor Ab Class B	25,445	-0,57	25,73	25,73	32,59	-
Inwit	9,51	-0,52	9,51	9,61	-16,90	8.878,12
Irce	2,13	-4,91	2,13	2,3	14,22	63,35
Iren	1,915	-0,47	1,912	1,934	-3,18	2.483,07
It Way	1,05	-1,87	1,04	1,068	-38,27	11,25
Italgas	5,535	-0,63	5,535	5,6	7,42	4.519,32
Italian Exhibition Gr.	6,22	1,63	6,08	6,22	96,29	188,00
Italmobiliare	26,65	-	26,45	26,8	1,68	1.122,81
Iveco Group	9,07	-2,05	9,034	9,338	12,73	2.502,67
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	228,6	-1,10	228,35	231,05	52,01	-
Johnson & Johnson	144,9	0,65	144,42	144,42	2,45	-
Juventus FC	2,984	0,73	2,972	3,058	32,49	740,13
K						
Kering	215,9	0,68	216,7	221	-46,32	-
Kla-Tencor	583,9	-	581,5	581,5	27,41	-
KME Group	0,92	0,22	0,901	0,92	0,83	248,36
KME Group r nc	1,355	2,65	1,32	1,355	12,87	18,45
Kroger	54,33	-1,09	55,32	55,32	37,38	-
L						
Lam Research	66,08	-0,15	66,63	66,63	-91,15	-
Landi Renzo	1,852	-1,34	1,87	1,942	-57,23	428,00
Lazio	0,954	1,27	0,94	0,956	20,41	64,06
Leonardo	25,11	-0,44	24,78	25,34	66,44	14.419,97
Linde Plc	422,4	1,05	419,6	420	-5,33	-
Lockheed Martin	504,3	-	503,8	504,5	20,70	-
Lottomatica Group	11,94	-0,42	11,94	12,16	22,32	3.015,98
Lowes Companies	248,75	-	249,85	249,85	27,68	-
Lumen Technologies	7,198	-1,32	7,04	7,339	382,06	-
LU-VE	26,1	0,38	25,85	26,5	11,95	569,88
Lvmh	572,8	-0,83	572,8	586	-21,61	-
M						
Maire	7,195	0,63	7,12	7,315	43,91	2.343,24
Marathon Petroleum	149,86	-	149,52	149,52	12,24	-
Marr	9,84	2,50	9,57	9,92	-16,74	633,64
Marvell Technology	84,04	0,05	84,04	84,57	49,52	-
Mastercard	488,4	-0,82	491,3	495,45	29,28	-
Mcdonald's	275,35	0,11	269,15	276,05	3,15	-
Mediobanca	14,02	-0,43	13,99	14,195	25,28	11.695,28
Microchip Technology	60,81	0,20	60,48	60,48	-23,19	-
Micron Technology	92,32	0,21	91,84	93,16	18,24	-
Microsoft Corp	392,8	0,17	389,85	398,5	15,14	-
Microstrategy	446,7	13,81	411,9	473,7	53,41	-
Mittel	1,57	-	1,57	1,57	2,25	125,62
Moderna	35,595	-2,60	35,2	36,01	-58,78	-
Moltiply Group	37,4	3,31	36,2	37,4	13,72	1.446,57
Moncler	47,2	-0,25	46,92	47,95	-15,43	12.974,50
Mondadori	2,1	0,24	2,09	2,14	-1,52	550,95
Mondo TV	0,1416	-0,14	0,139	0,1498	-52,79	9,25
Monrif	0,05	-0,40	0,05	0,05	-3,38	10,33
Monte Paschi Si	5,942	-0,07	5,908	6,01	94,98	7.500,68
Morgan Stanley	125,74	-0,74	126,16	126,16	70,57	-
Mtu Aero Engines	308,3	-0,32	311	311	73,85	-
Munich Re	473,8	0,11	475,3	475,7	24,52	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	-	-	-	-	-	-
Netflix	833,7	2,53	827	844,3	81,68	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	11,5	-1,37	11,38	11,7	45,99	504,32
Newmont	40,65	-	40,975	41	2,94	-
Nexi	5,478	2,16	5,398	5,486	-28,31	6.546,46
Next Re Siiq	3,3	0,61	3,3	3,3	1,86	36,12
Nextera Energy	72,82	-	73,31	73,82	-3,48	-
Nike	69,34	-0,83	69,39	70,32	-28,37	-
Nikola Corp	2,283	9,47	1,9	1,9	463,06	-
Nokia Corporation	4,029	1,22	4,0355	0	32,82	-
Northrop Grumman	464,7	-0,60	467,1	467,1	8,86	-
Nvidia Corp	137,7	1,32	135,7	140,32	200,13	-
O						
Occidental Petroleum	48,12	1,25	47,9	48,2	-11,51	-
Olidata	0,3015	-0,17	0,296	0,3015	-44,84	57,67
Oracle	179,04	1,35	178,9	179,74	81,52	-
Orange	9,94	0,55	9,904	9,904	-5,67	-
Orsero	12,8	2,07	12,6	12,98	-27,42	218,26
OVS	2,882	1,05	2,86	2,9	26,61	685,15
P						
Palantir Technologies	57,96	0,02	57	60	260,43	-
Palo Alto Networks	366,25	-	370	370	9,53	-
Paypal	80,48	2,02	79,54	80,57	41,63	-
Peloton Interactive	7,633	-	7,52	0	90,32	-
Pepsico	150,18	1,00	148,32	149	-5,98	-
Pfizer	23,47	-0,91	23,495	23,95	-9,76	-
Pharmanutra	54,1	-0,55	54,1	55,4	-3,56	526,79
Philips	24,95	1,63	24,9	24,97	17,29	-
Philogen	20,1	0,50	19,8	20,1	9,48	582,19
Piaggio	2,094	1,16	2,066	2,094	-30,87	732,47
Pininfarina	0,68	-	0,68	0,69	-13,10	53,69
Piovan	13,7	-	13,7	13,75	29,46	734,54
Piquadro	2,08	-2,35	2,08	2,13	-3,07	106,50
Pirelli & C.	5,166	0,90	5,14	5,198	3,17	5.094,23
PLC	1,535	1,32	1,48	1,545	-12,73	38,43
Plug Power	1,844	-2,36	1,794	1,8984	-56,12	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,18	-1,81	34,3	34,7	-24,66	-
Porsche Pref	59,3	-3,04	58,6	59,2	-33,77	-
Poste Italiane	12,92	-	12,9	13,05	25,52	16.856,08
Procter & Gamble	162,18	0,45	161,24	161,24	22,67	-
Prosiebensat1 Media	4,762	-	4,734	4,736	-9,50	-
Prysmian	60,56	1,03	60,56	61,48	45,14	17.704,73
Puma	45,34	-1,28	45,9	45,9	-8,66	-
Q						
Qualcomm	147,94	-4,97	146,56	156,22	17,33	-
R						
Rai Way	5,06	-	5,06	5,12	-2,79	1.360,21
Ratti	1,89	-	1,88	1,89	-26,12	54,15
RCS Mediagroup	0,84	1,20	0,826	0,84	11,79	433,14
Recordati	50,45	1,10	50,15	50,5	2,22	10.444,86
Reddit Inc	127,22	-	124,18	131,36	22,02	-
Regeneron Pharmaceuticals	707,4	-	708	708	-3,72	-
Renault	40,51	-2,43	40,97	41,13	10,47	-
Reply	152,9	-0,65	152,2	156,3	28,76	5.761,33
Repsol	11,835	0,55	11,825	11,845	-12,64	-
Revo Insurance	11,2	3,70	10,85	11,2	29,73	265,74
Rheinmetall	596,2	-1,45	588,2	601,2	109,55	-
Risanamento	0,0216	-0,92	0,0213	0,0218	-42,56	38,25
Robinhood Markets	34,5	2,16	33,805	36,3	185,88	-
Rwe	31	-1,56	30,8	31,08	-21,86	-
S						
S. Ferragamo	5,735	-2,47	5,735	5,965	-51,61	999,98
Sabaf	16,6	-	16,5	16,9	-2,70	212,42
Safilo Group	0,89	-1,33	0,881	0,912	-1,69	372,73
Saipem	2,327	-0,64	2,324	2,379	56,66	4.624,07
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	307,3	1,17	306,6	306,6	25,69	-
Sanlorenzo	31,35	-0,16	31,1	32,25	-26,02	1.119,06
Sanofi	90,8	-0,35	90,86	91,79	1,76	-
Sap	220,95	0,48	221,7	222,55	56,53	-
Seco	1,622	-1,46	1,59	1,672	-53,57	213,67
Seri Industrial	3,31	3,76	3,16	3,445	-11,08	166,14
Simon Property Group Reit	171,85	-	172,35	172,35	22,15	-
SIT	0,948	0,42	0,91	0,948	-72,12	23,66
Snam	4,306	-0,58	4,306	4,355	-6,90	14.573,79
Snowflake	122,26	1,44	121,86	126,34	-33,86	-
Societe Generale	26,575	1,49	26,38	26,54	8,98	-
Softlab	0,79	5,33	0,78	0,82	-47,26	3,89
Sogefi	1,972	-0,70	1,956	2,005	36,81	236,40
Sol	35,75	0,42	35,55	36,2	25,64	3.195,15
Sole 24 Ore	0,636	-2,15	0,62	0,642	-4,52	36,53
Somec	13,85	-0,72	13,85	14,2	-50,52	97,27
Spotify Technology	439	1,89	440,4	445,25	148,98	-
Starbucks Corp	92,77	-1,63	90,01	93,67	8,61	-
Steico	19,2	-	19,36	19,36	-42,40	-
Stellantis	12,208	-1,45	12,17	12,454	-42,09	37.102,96
STMicroelectr.	22,955	-1,16	22,815	23,46	-48,82	21.163,36
Stryker	364,3	-	369	369	38,58	-
Super Micro C	25,03	-10,61	24,85	27,47	-10,62	-
SYS-DAT	5,29	2,32	5,23	5,3	51,09	160,71
T						
Tamburi Inv.	8,44	-0,24	8,44	8,54	-9,52	1.551,10
Target	115,9	-	115,7	116,6	38,84	-
Technogym	10,11	1,30	10	10,2	10,51	2.020,09
Technoprobe	5,91	-1,01	5,91	6,115	-31,66	3.880,19
Telecom It. r nc	0,2796	2,16	0,274	0,2798	-9,76	1.659,99
Telecom Italia	0,2338	2,10	0,2297	0,2358	-21,66	3.543,71
Telefonica	4,324	0,19	4,339	4,349	21,15	-
Tenaris	17,48	0,52	17,385	17,62	9,47	20.420,31
Terna	7,77	0,28	7,702	7,8	2,62	15.579,43
Tesla	319,5	-1,69	318,25	328,55	40,86	-
Tesmec	0,066	-4,21	0,0652	0,0678	-44,28	39,78
Tessellis	0,2525	0,40	0,25	0,257	-62,84	65,45
Texas Instruments	188,32	-	190,82	190,82	26,26	-
The Coca-Cola Company	59,22	1,01	59,14	59,57	9,95	-
The Italian Sea Group	7,26	-1,36	7,19	7,4	-10,30	390,01
The Kraft Heinz	29,295	0,70	29	29,23	-11,34	-
The Walt Disney	107,26	1,40	106,1	107,26	31,31	-
Thermo Fisher Scientific	485,2	2,19	481,85	481,85	-2,64	-
Thyssenkrupp	3,8	-0,52	3,8	3,94	-40,34	-
Tinexta	7,63	1,33	7,515	7,8	-62,90	356,62
Tjx Companies Inc	113,18	-	114,84	114,84	25,57	-
T-Mobile Us	223,5	-	220,55	220,55	62,48	-
Toscana Aeroporti	13,7	-	13,7	14,2	21,53	263,41
Trevi	0,296	2,25	0,284	0,312	-10,21	89,95
Triboo	0,558	-0,36	0,538	0,56	-27,46	15,98
Txt e-solutions	31,4	4,32	30,15	31,8	48,80	380,47
U						
Uber Technologies	65,73	1,03	65,58	66,03	15,31	-
Unicredit	38,88	0,30	38,405	39,22	56,40	62.870,21
Unidata	2,91	-3,32	2,87	3,04	-23,90	92,76
Unieuro	11,64	-	11,64	11,68	12,00	242,81
Unipol	11,49	0,88	11,47	11,73	118,75	8.112,37
United Airlines Holdings	88,86	-1,08	87,22	88,68	123,85	-
United Internet	15,58	-	15,55	15,55	-32,63	-
Unitedhealth Group	563,7	2,49	550,2	550,2	18,09	-
V						
Valsoia	9,74	1,46	9,62	9,8	3,54	103,98
Varta	2,36	-3,44	2,2	2,394	-88,51	-
Verizon Communications	40,105	0,82	39,555	39,555	17,27	-
Vertex Pharmaceuticals	426,5	-2,57	423,45	428,05	19,81	-
Viatris Inc	12,495	-	12,215	12,215	24,21	-
Virgin Galactic Holdings	6,912	3,18	6,998	6,998	-56,18	-
Visa - Classe A	293,4	-0,31	291,6	295,05	24,54	-
Volkswagen	81,82	-1,23	81,82	83,4	-26,18	-
W						
Walgreens Boots Alliance	7,75	-	7,82	7,82	-65,18	-
Walmart	82,39	-	81,53	82,39	72,36	-
Waste Management	207	-	208,85	208,85	34,12	-
Webuild	2,576	-0,62	2,562	2,624	40,77	2.635,68
Webuild r nc	9,45	-	9,45	9,5	70,76	15,17
Western Digital	59,8	-2,57	60,36	60,36	39,32	-
WIIT	20,15	1,15	19,96	20,25	1,66	557,12
Z						
Zest	0,161	1,90	0,159	0,161	-42,78	25,22
Zignago Vetro	9,62	0,73	9,55	9,73	-33,08	857,17
Zucchi	1,49	-	1,49	1,49	-34,50	5,89

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	858.57	-0.40
Cac 40	7198.45	-0.43
Dax (Xetra)	19001.24	-0.31
FTSE 100	8085.07	-0.17
Ibex 35	11589.50	0.01
Indice Gen	57747.79	-0.02
Nikkei 500	3240.65	-0.34
Swiss Market In.	11539.64	-0.02

EURIBOR 19-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,157	3,201
1 Mese	3,045	3,087
3 Mesi	3	3,042
6 Mesi	2,761	2,799
1 Anno	2,465	2,499

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.35	80.3
Argento (per kg.)	888.16	947.69
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	1030.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0562	-0,15	-4,42
Giappone	164,42	1,05	5,17
G. Bretagna	0,8338	-0,31	-4,06
Svizzera	0,9342	0,14	0,89
Australia	1,6225	-0,24	-0,23
Brasile	6,0975	-0,39	13,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4767	-0,45	0,85
Danimarca	7,4592	0,00	0,08
Filippine	62,282	-0,05	1,63
Hong Kong	8,2208	-0,15	-4,76
India	89,1025	-0,21	-3,05
Indonesia	16790,04	0,18	-1,70
Islanda	145,5	0,14	-3,32
Israele	3,9413	-0,50	-1,45
Malaysia	4,7228	-0,18	-6,99
Messico	21,3036	-0,89	13,78
N. Zelanda	1,7947	-0,01	2,53
Norvegia	11,644	-0,13	3,59
Polonia	4,3308	0,01	-0,20
Rep. Ceca	25,286	0,01	2,27
Rep.Pop.Cina	7,6528	-0,07	-2,52
Romania	4,9765	-0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4173	0,07	-2,86
Sud Corea	1474,4	0,11	2,84
Sudafrica	19,1266	0,16	-6,00
Svezia	11,605	0,18	4,59
Thailandia	36,581	0,16	-3,67
Turchia	36,4025	-0,42	11,48
Ungheria	409,6	0,53	7,00

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.11.24	940	99,94	0,00
13.12.24	3862	99,84	0,00
14.01.25	3113	99,56	2,65
31.01.25	2274	99,44	2,50
14.02.25	3083	99,34	2,44
14.03.25	9129	99,13	2,41
31.03.25	4994	98,99	2,48
14.04.25	6818	98,91	2,38
14.05.25	5021	98,73	2,28
13.06.25	1594	98,50	2,29
14.07.25	4414	98,26	2,33
14.08.25	828	98,09	2,29
12.09.25	3747	97,90	2,29
14.10.25	6900	97,74	2,22
14.11.25	30257	97,52	2,26

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	461,17	489,4
Sterlina	581,53	617,13
4 Ducati	1.093,78	1.160,74
20 $ Liberty	2.390,69	2.537,06
Krugerrand	2.470,93	2.622,21
50 Pesos	2.979,13	3.161,52

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.11.24	99,939	99,93	0,00
13.12.24	99,842	99,83	0,00
14.01.25	99,555	99,53	2,65
31.01.25	99,438	99,411	2,50
14.02.25	99,342	99,34	2,44
14.03.25	99,132	99,094	2,41
31.03.25	98,994	98,975	2,48
14.04.25	98,907	98,886	2,38
14.05.25	98,725	98,717	2,28
13.06.25	98,501	98,485	2,29
14.07.25	98,256	98,263	2,33
14.08.25	98,088	98,058	2,29
12.09.25	97,9	97,875	2,29
14.10.25	97,742	97,742	2,22
14.11.25	97,515	97,47	2,26
BTP			
01.12.2024	99,979	99,974	0,00
15.12.2024	99,935	99,878	0,00
01.02.2025	99,553	99,53	2,54
01.03.2025	100,512	100,515	2,43
28.03.2025	100,169	100,154	2,47
15.05.2025	99,419	99,415	2,51
01.06.2025	99,42	99,399	2,43
01.07.2025	99,551	99,532	2,37
15.08.2025	99	98,958	2,41
29.09.2025	100,78	100,764	2,22
15.11.2025	99,975	99,96	2,21
01.12.2025	99,47	99,48	2,29
15.01.2026	101,04	101,03	2,14
28.01.2026	100,64	100,67	2,24
01.02.2026	97,64	97,63	2,45
01.03.2026	102,41	102,4	2,02
01.04.2026	96,7	96,67	2,49
15.04.2026	101,65	101,7	2,13
01.06.2026	98,76	98,76	2,25
15.07.2026	99,41	99,42	2,22
01.08.2026	95,95	95,89	2,47
28.08.2026	100,91	100,87	2,20
15.09.2026	102,27	102,29	2,09
01.11.2026	109,06	108,98	1,59
01.12.2026	97,63	97,63	2,31
15.01.2027	96,59	96,56	2,39
15.02.2027	100,8	100,83	2,21
01.04.2027	96,82	96,78	2,37
01.06.2027	99,25	99,24	2,23
15.07.2027	102,13	102,04	2,20
01.08.2027	98,68	98,66	2,31
15.09.2027	95,62	95,64	2,47
15.10.2027	100,1	100,12	2,34
01.11.2027	110,99	111,05	1,84
01.12.2027	100,12	100,16	2,28
01.02.2028	98,18	98,17	2,35
15.03.2028	92,45	92,5	2,62
01.04.2028	102,26	102,28	2,27
15.07.2028	92,47	92,45	2,61
01.08.2028	103,6	103,73	2,31
01.09.2028	107,18	107,27	2,17
01.12.2028	100,67	100,37	2,28
01.09.2029	104,99	105,01	2,32
15.02.2029	90,77	90,83	2,72
15.06.2029	99,76	99,87	2,52
01.07.2029	101,96	102	2,49
01.08.2029	100,71	100,8	2,48
01.10.2029	100,28	100,36	2,57
01.11.2029	111,04	111,12	2,23
15.12.2029	104,24	104,34	2,48
01.03.2030	102,87	102,99	2,49
01.04.2030	92,08	92,18	2,80
15.06.2030	103,35	103,49	2,57
01.08.2030	89,26	89,28	2,91
15.11.2030	104,94	105,05	2,60
01.12.2030	92,25	92,33	2,87
15.02.2031	102,1	102,2	2,71
01.04.2031	87,39	87,49	3,00
01.05.2031	117,11	117,23	2,38
15.07.2031	101,7	101,79	2,75
01.08.2031	84,82	84,93	3,07
15.11.2031	99,64	99,72	2,83
01.12.2031	86,1	86,27	3,07
01.03.2032	90,24	90,27	2,96
01.06.2032	85,03	85,16	3,09
01.12.2032	94,61	94,84	2,94
01.02.2033	117,26	117,48	2,69
01.05.2033	107,93	108,09	2,81
01.09.2033	93,38	93,66	3,02
01.11.2033	107,23	107,58	2,90
01.03.2034	106,06	106,3	2,94
01.07.2034	103,04	103,11	3,02
01.08.2034	112,57	112,89	2,90
01.02.2035	102,5	102,9	3,10
01.03.2035	98,81	98,97	3,09
01.03.2036	80,31	80,57	3,41
01.09.2036	86,99	87,33	3,33
01.02.2037	104	104,34	3,12
01.03.2037	73,52	73,81	3,53
01.03.2038	94,89	95,17	3,35
01.09.2038	91,61	91,91	3,37
01.08.2039	113,07	113,53	3,27
01.10.2039	103,28	103,63	3,37
01.03.2040	91,35	91,81	3,47
01.09.2040	112,99	113,45	3,33
01.03.2041	75,17	75,42	3,63
01.09.2043	106,21	106,65	3,47
01.09.2044	110,74	111,23	3,43
01.09.2046	89,77	90,14	3,55
01.03.2047	81,68	82,05	3,59
01.03.2048	92,03	92,31	3,55
01.09.2049	97,69	97,92	3,54
01.09.2050	75,76	75,98	3,62
01.09.2051	63,99	64,14	3,62

UDINE

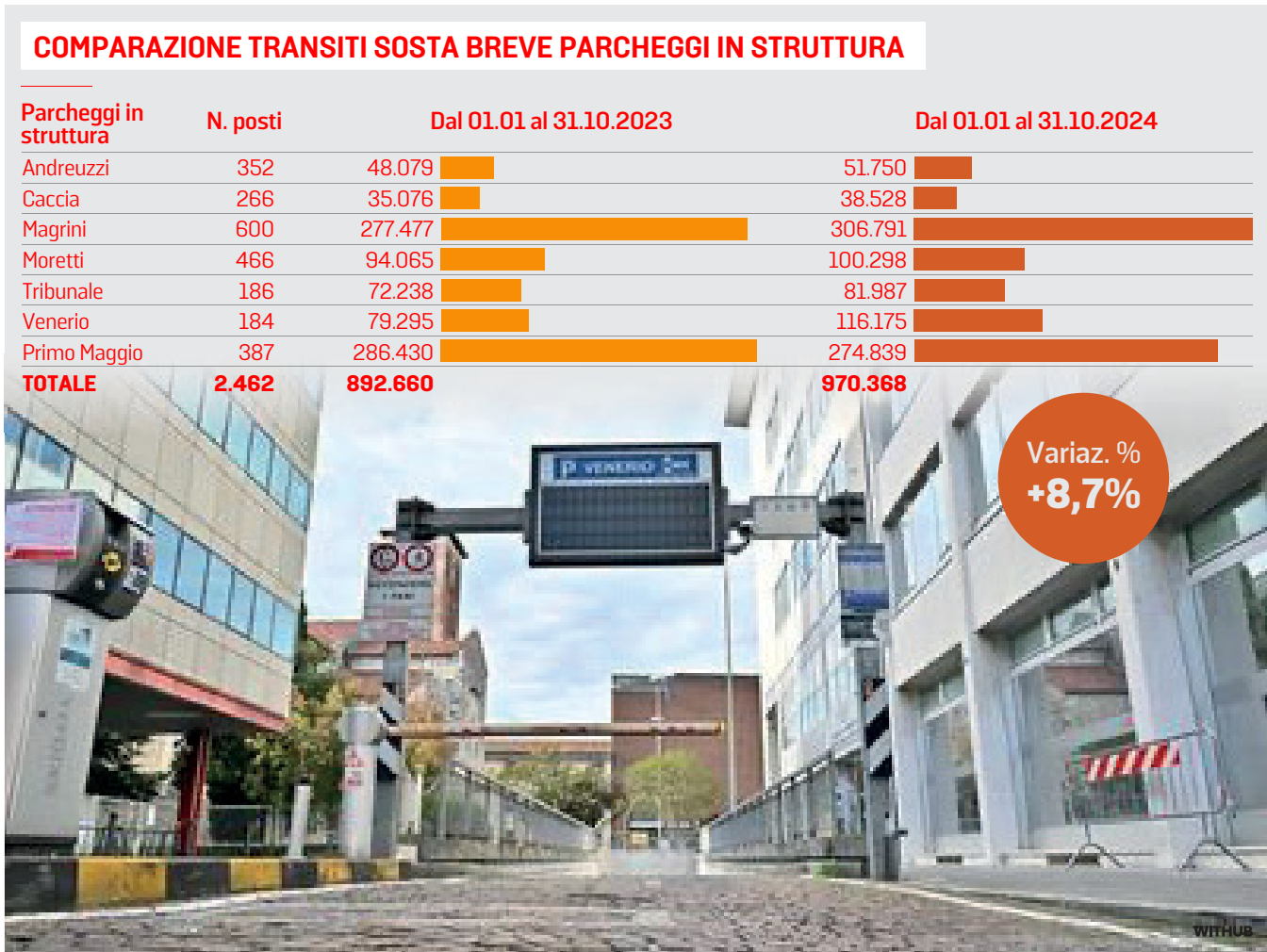
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.14 e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 21.56 e tramonta alle 13.02
Il Santo Presentazione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
La tristerie e mene miserie, la miserie e mene pedoi, i pedoi a mangjin ancje i voi.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

COMPARAZIONE TRANSITI SOSTA BREVE PARCHEGGI IN STRUTTURA

Parcheggi in struttura	N. posti	Dal 01.01 al 31.10.2023	Dal 01.01 al 31.10.2024
Andreuzzi	352	48.079	51.750
Caccia	266	35.076	38.528
Magrini	600	277.477	306.791
Moretti	466	94.065	100.298
Tribunale	186	72.238	81.987
Venerio	184	79.295	116.175
Primo Maggio	387	286.430	274.839
TOTALE	**2.462**	**892.660**	**970.368**

Variaz. % +8,7%

I NUMERI

In dieci mesi più utenti nelle strutture

Il grafico a sinistra mostra come, rispetto allo stesso periodo del 2023, tra gennaio e ottobre 2024, i transiti nei parcheggi in struttura siano cresciuti dell'8,7%. Sopra, il park nei pressi del cinema Visionario e a destra l'assessore Marchiol. (Foto Petrussi)

Pochi parcheggi in città Visionario quasi pronto ma si accende la polemica

In commissione bilancio sentiti i vertici di Ssm sulle tempistiche per i nuovi stalli
Marchiol: «Accuse pretestuose, tutto procede secondo i programmi stabiliti»

Pellegrini: i 58 posti del cinema saranno disponibili prima della data indicata grazie a un lavoro intenso

Il sindaco De Toni: queste critiche non riflettono l'impegno del Comune a migliorare i servizi urbani

Chiara Dalmasso

Al netto dei tanti tentativi di mediazione, tra salti in avanti e marce indietro, i parcheggi continuano ad essere il pomo della discordia nella politica udinese. Lo ha dimostrato la polemica scoppiata dopo la commissione Bilancio di martedì, dove in audizione sono stati ascoltati i vertici della società partecipata Sistema sosta e mobilità (Ssm), che ha illustrato con una presentazione lo stato dell'arte su stalli e servizi.

L'opposizione consiliare ha chiesto chiarimenti in merito alle tempistiche dei lavori – previsti e in corso – sui parcheggi in struttura e gli stalli su strada che dovrebbero essere recuperati proprio in queste settimane. Il punto di rottura è sempre lo stesso: l'opposizione (e un'ampia fetta di cittadinanza) ritengono che le recenti modifiche alla viabilità, tra Ztl e pedonalizzazioni, abbiano reso Udine invivibile. Risponde alle accuse, che definisce «pretestuose», l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol: «È vero, come hanno affermato i vertici della partecipata, che in certe ore, non tutti i giorni, alcuni parcheggi sono saturi, ma è impossibile lo siano tutti insieme» spiega, chiarendo che, per quanto riguarda le tempistiche dei lavori, «tutto procede secondo il programma». In particolare: «Il parcheggio del Visionario sarà disponibile anche prima del 6 dicembre – data che avevamo indicato – con 58 nuovi posti a due passi dal centro» dice l'assessore, a cui chiediamo di fare un punto pure su piazza Venerio, via Bassi e sul Moretti. «Per quanto riguarda il primo, siamo in gara per l'assegnazione del progetto definitivo, che riguarderà un'opera di riqualificazione complessiva della piazza, oltre al risanamento delle infiltrazioni interne, problema che esiste dal 2009. Il cantiere partirà nel 2025 e durerà al massimo 18 mesi, nei quali, però, non è detto che il parcheggio debba restare sempre chiuso», continua Marchiol, specificando che alla conclusione dei lavori di piazza Venerio seguirà l'inizio di quelli al Moretti, «per creare il minor disagio possibile». Su via Bassi, invece, il discorso è diverso: «Si tratta di un'area privata, con 260 posti, per cui abbiamo sollecitato le interlocuzioni con la nostra partecipata». Non è tutto: in sospeso è pure la questione dei 42 stalli su strada, che il Comune aveva promesso di recuperare dopo il ritorno del mercato in piazza XX settembre. Anche qui, interlocuzioni avviate, ma niente date concrete all'orizzonte.

Alle spiegazioni di Marchiol si accoda il rammarico del sindaco Alberto Felice De Toni: «Mi dispiace constatare che alcune critiche non riflettano la complessità e l'impegno che questo comune sta mettendo per migliorare la viabilità e la fruibilità dei servizi urbani» dichiara, sottolineando che «la programmazione dei lavori pubblici è sempre stata orientata a rispondere alle esigenze di modernizzazione della città».

Dal canto loro, i vertici della Ssm ribadiscono il loro ruolo di tecnici, che lavorano di concerto con la giunta: «Il Visionario verrà completato anche prima della data indicata, con l'area che entrerà a far parte del nostro circuito in tempi rapidissimi» spiega il direttore Pierluigi Pellegrini. «Relativamente a Piazza Venerio, riteniamo che questo parcheggio sia il vero biglietto da visita della città: la riqualificazione sarà subordinata alla preventiva risoluzione delle infiltrazioni nella piazza, di competenza comunale». —

LA RICOSTRUZIONE

Il Duomo rivive in un video 3D

Dopo la presentazione di un duplice volume, dedicato a mons. Andrea Bruno Mazzocato, ora arcivescovo emerito di Udine, l'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli completa il lavoro di ricerca storica sul Duomo di Udine. A corredo del volume, infatti, è stata realizzata una ricostruzione virtuale dell'edificio sacro, nel periodo tra Medioevo e Rinascimento. Il lavoro verrà presentato alle 17.30 nella sede della Fondazione Friuli a Udine, con gli interventi di Cesare Scalon, presidente dell'Istituto Pio Paschini, Alessandro Iannucci e Simone Zambruno (Università di Bologna, sede di Ravenna) e Luca Mor (Istituto Pio Paschini e Università degli Studi di Udine). Modererà gli interventi Anna Piuzzi, giornalista de La Vita Cattolica. La ricerca e il progetto editoriale e multimediale sono stati promossi dall'Istituto Pio Paschini con Uniud e l'università di Bologna, in convenzione con la Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana di Udine.

LE REAZIONI DELL'OPPOSIZIONE

«Solo parole senza fatti» La giunta accusata dei ritardi nei cantieri

Un nodo spinoso, quello dei parcheggi, che solleva reazioni da ogni parte. Poche ore dopo l'audizione della partecipata in commissione Bilancio, Confcommercio ribadisce la sua preoccupazione: «Le rassicurazioni dell'assessorato ai Lavori pubblici sui tempi dei cantieri, puntualmente smentite dal quadro emerso dal confronto con i vertici della società, diventano di fatto una presa in giro verso cittadini e imprese» dichiara Giuseppe Pavan, presidente del mandamento di Udine. «Interveniamo a difesa di centinaia di aziende – quasi 12mila lavoratori – che stanno pagando, causa cantieri aperti e desertificazione di alcune piazze, un calo del fatturato con punte fino al 30%». Per Confcommercio, «il cronoprogramma della giunta non si concilia con le esigenze delle persone, costrette a vivere in una città paralizzata dai cantieri». E ancora: «Ci lascia senza parole – entra nel merito il presidente mandamentale di Confcommercio – quanto leggiamo dai resoconti dell'audizione di Ssm: dai tempi sconosciuti di avvio della ristrutturazione del parcheggio Venerio, già ora penalizzato dalle infiltrazioni, ai tempi lunghi per l'ampliamento del Moretti, addirittura si pensa al 2028 per la conclusione dei lavori; dal definitivo chiarimento che, al momento, il parcheggio della Coop è riservato ai clienti del supermercato alla certificazione che in certe ore della giornata i parcheggi in struttura sono saturi, mentre decine di parcheggi su strada sono stati cancellati».

Francesca Laudicina, capogruppo in consiglio comunale della Lega, dal canto suo precisa che «i tempi di intervento per il parcheggio di via Bassi non saranno quelli annunciati dal vicesindaco Venanzi, che aveva parlato della primavera 2025». Esprimendo pessimismo rispetto al procedere degli step per il Venerio, «la cui utilizzabilità durante i lavori della piazza non è certa e non lo sarà fino al bando di gara», Laudicina è negativa pure sulle tempistiche del Moretti: «La previsione era 2027, ma con il vincolo di iniziare l'opera dopo la conclusione dei lavori al Venerio, il programma cambia». Non manca un'ulteriore puntualizzazione: «Sull'affermazione della Ssm secondo cui alcuni parcheggi del centro sono spesso saturi in alcuni orari della giornata, né Marchiol né il sindaco hanno risposto».

Il parcheggio Moretti che sarà interessato dai lavori /FOTOPETRUSSI

Non tanto più morbido Michele Zanolla, presidente di Identità civica, che accusa la maggioranza di aver inanellato una serie di «bugie e false promesse» sulla gestione dei parcheggi e sulle tempistiche degli interventi. Dopo aver elencato i punti critici emersi durante la commissione Bilancio, ci tiene a mettere in luce l'atteggiamento irrispettoso del sindaco: «De Toni se n'è andato in anticipo, lasciando Marchiol da solo a smentire le "verità" dei vertici di Ssm».

Sul tema interviene anche Giulia Manzan, presidente d Lista civica Fontanini: «Ancora una volta le buone intenzioni di questa giunta rimangono belle parole e non si trasformeranno in fatti concreti» dichiara, ribadendo gli stessi dubbi degli altri colleghi di minoranza sul procedere dei lavori. «L'aspetto più grave è che vengono sottratti posti senza alcuna compensazione. Auspichiamo che il sindaco e il suo assessore prendano in mano una situazione che sta degenerando, oltre a compromettere seriamente le attività commerciali e a penalizzare il turismo». —

C.D.

SABATO 23 NOVEMBRE

VILLA ATTEMS
CERNOZZA DE POSTCASTRO
LUCINICO (GORIZIA)

FESTEGGIA I 60 ANNI
DEL CONSORZIO COLLIO

DEGUSTAZIONE DI 5 VINI
DOC COLLIO A SCELTA
FRA PIÙ DI 80 POSSIBILITÀ
ACCOMPAGNATI CON
PRODOTTI DEL TERRITORIO

60° ANNIVERSARIO
Collio
60
1964 - 2024

DALLE ORE 16:00 ALLE 19:00

INGRESSO CONSENTITO
FINO ALLE ORE 18:00

PREVENDITA € 15,00
SU CIAOTICKETS.COM

BIGLIETTI IN LOCO € 18,00

ADESIONE BASSA

L'astensione dei medici: «Ci si è dimenticati di noi» Pochi disagi per i pazienti

Elisa Michellut

Sono stati contenuti i disagi a seguito dello sciopero, ieri, di medici e infermieri in Fvg. L'adesione - come conferma l'Asufc - è stata infatti scarsissima.

Lo scopo non era creare disagi ma richiamare l'attenzione sui problemi. «Non abbiamo dati ufficiali, che verranno resi noti nella giornata di domani (oggi, per chi legge) dalle aziende sanitarie – fa sapere Massimiliano Tosto (Anaao Assomed) – ma, come preventivato, il Fvg è una regione poco avvezza allo sciopero dei medici, anche se viene molto utilizzato lo sciopero bianco, dato il forte senso di responsabilità nei confronti dei cittadini, che non vanno penalizzati. L'adesione è stata scarsa nelle tre grosse aziende (Asfo, AsuFc e Asugi). Adesione praticamente nulla al Cro, dove sia le sale operatorie che gli ambulatori hanno lavorato. Adesione a macchia di leopardo al Burlo di Trieste. Va segnalata, invece, una massiccia adesione alla manifestazione a Roma».

L'ospedale di Udine

Giulio Andolfato (Cimo Fessmed) spiega che lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri e della dirigenza sanitaria Cimo Fess-Med, Anpo ed Anao in risposta alla bozza della legge finanziaria dello Stato per il 2025, dove non sono previste risorse per il contratto dei medici, scaduto e privo di adeguamenti da 20 anni. «I nostri medici – chiarisce Andolfato – non hanno intenzione di creare disagi ai pazienti, ma vogliono richiamare l'attenzione sulla loro condizione, deteriorata al punto da causare la triste realtà dell'emigrazione verso Stati esteri o le dimissioni per lavorare nel settore privato».

Il sindacalista aggiunge: «Siamo consapevoli della contingenza economica e per questo chiediamo facilitazioni normative, che non fanno lievitare la spesa, come la fine del vincolo della esclusività che ci impedisce di avere un secondo lavoro, dopo aver svolto il regolare orario di 38 ore settimanali. Questo vincolo odioso assieme al titolo di dirigente dal 1992 di fatto obbliga allo straordinario senza riconoscimento medico ospedaliero. Questa è solo una delle tante vessazioni. Un'altra è la pronta disponibilità, l'obbligo di tornare al lavoro entro 30 minuti, notte e festivi, in cambio di 3,75 euro lordi per ogni ora di disponibilità. Tutti si sono dimenticati di quanto sia necessario il nostro sistema sanitario e i suoi medici» —

UIL FPL

Confermato lo sciopero del 29 novembre

È stato confermato lo sciopero generale del 29 novembre. L'assemblea sindacale, per tutto il personale del comparto sanità Fvg, è in programma per venerdì, dalle 13 alle 15. «Per entrare in un'analisi della nostra regione – spiega la UilFpl Fvg – rileviamo che la grave carenza di organico in cui versano tutte le aziende sanitarie è arrivata a un punto pericolo sia per gli operatori che per la cittadinanza, che rischia di vedersi negato un diritto fondamentale, quello alla salute. In questo momento mancano quasi 2000 professionisti, circa 400 medici, 900 infermieri, 400 oss, 300 tra tecnici e amministrativi. A questo si aggiunge che nei prossimi due anni perderemo 1400 professioni tra quiescenze e dimissioni volontarie». L'insufficienza delle risorse, secondo il sindacato, non consente «di poter concretizzare la discussione sul rinnovo e come, quindi, sia indispensabile reperire ulteriori risorse, motivo per il quale crescono le ragioni della mobilitazione che ci porta allo sciopero generale del 29 novembre».

PRONTO SOCCORSO

Avulss di nuovo attiva Un sostegno ai pazienti con i suoi otto volontari

Le associazioni di volontariato hanno da sempre avuto un ruolo fondamentale nel supporto all'attività assistenziale in tutte le strutture di Asufc. A causa della pandemia e del contingentamento delle entrate nelle strutture sanitarie, alcune collaborazioni più attive erano state temporaneamente interrotte. Tra queste, l'Avulss, acronimo di "Associazione di volontariato nelle unità locali socio sanitarie", è un'associazione presente da anni sul territorio udinese che ha collaborato negli ultimi decenni anche con il pronto soccorso di Udine per la promozione di un volontariato organizzato, qualificato e gratuito a favore delle persone in difficoltà.

Da giugno 2024, i volontari di Avulss, grazie alla collaborazione fra i coordinatori infermieristici della struttura e la presidente Maria Zanetti, hanno ripreso la loro attività con molta soddisfazione da entrambe le parti. I volontari storici sono stati felici di rientrare nel presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine anche solo per offrire compagnia agli anziani presenti e in attesa di visita, o per dare conforto ai parenti. Attualmente l'associazione conta 8 volontari ma altri sono stati formati durante l'estate e a breve potranno supportare l'attività ospedaliera.

Parallelamente, grazie anche al coinvolgimento di Avo (Associazione volontari ospedalieri), sono state messe in atto alcune azioni tese a migliorare l'attesa degli utenti. Nella sala d'attesa è infatti stato riacceso il monitor in cui è possibile visionare le persone in attesa di entrare al pronto soccorso divise per codice colore e i pazienti già in trattamento. Inoltre è stata creata una specifica informativa visual per illustrare alla cittadinanza il significato dei codici colore in uso al triage.

«Con molto piacere è stato possibile riprendere l'attività delle associazioni storiche anche all'interno delle strutture più complesse come il pronto soccorso – le parole del direttore sanitario, David Turello –: durante il periodo pandemico mai è mancato il loro supporto, ma il fatto che ora si possa intraprendere un nuovo percorso attivo di collaborazione è un segnale importante». —

Nell'era digitale

Diffamati sui social network «Uomini come ratti»

Nomi e cognomi di presunti partner inaffidabili su un gruppo Instagram
La denuncia ai carabinieri: «Disagio tra i parenti ma anche al lavoro»

Simone Narduzzi

Svegliarsi un giorno in forma di ratto: kafkiana metamorfosi imposta, via social; gogna impressa su stories. Un gruppo di ragazze, di account. E l'accusa, grave, infamante: ratto. Bestia, insomma, con tanto di nome e cognome. «Su Instagram ti stanno dando del ratto». Viscido. Aggressivo e magari violento. «Cos'hai combinato?»: questa la domanda che un trentenne udinese, imprenditore, noto all'ambiente, anche del centro, alla movida (se così si può dire), ha sentito più volte farsi nelle ore successive alla creazione di una pagina dal dichiarato obiettivo di volere smascherare i «ratti udinesi», i maschi «più chiacchierati». Svegliarsi, allora, e trovare il proprio nome su bocca e smartphone di amici, familiari. Spiattellato a colleghi, clienti. Affiancato, perché no, a insinuazioni, rumors. Ipotesi di violenza, fisica o verbale che sia.

"Donne_di_Udine": questa la pagina, privata, sorta «dal desiderio di ridurre l'ipocrisia», avente per mission la discussione critica di relazioni, casi e «malesseri schifosi», con racconti e sondaggi. L'iniziativa nata da alcune ragazze (cinque, stando alle testimonianze) un venerdì sera, lo scorso. Poco prima delle 22 il lancio dell'operazione. Partendo da un link e da semplici regole: «Specificare sempre nome e cognome dei ratti che vi interessano». E ancora: «Sincerità nelle risposte e rispetto di tutte le ragazze». Ragazze, parrebbe, di età compresa fra i 18 e i 30 anni. In poco tempo – 38 minuti, per la precisione – è il boom: quasi mille visualizzazioni, al netto dei vari screenshot poi circolati, e inoltrati, anche su WhatsApp. L'indomani, a danno ormai fatto, il tentativo di dare un senso alla "shitstorm", tempesta imperfetta che la polizia postale, nei prossimi giorni, tenterà di placare andando a risalire alla fonte, alle autrici. A tutela degli uomini danneggiati. Nell'attesa, uno di questi, il malcapitato protagonista di quanto appena descritto, ha deciso di sporgere denuncia ai carabinieri di Udine contro ignoti con l'assistenza legale dell'avvocato Matteo Bucovaz. «La situazione per il mio assistito – spiega allora quest'ultimo – è diventata subito ingestibile. La cosa ha fatto il giro della città e ha creato un forte disagio, tanto in ambiente familiare quanto sul piano lavorativo. Parliamo di un danno sociale, per non dire psicologico, gravissimo».

Ma torniamo al sondaggio, ai nomi con i quali i responsabili della pagina chiedevano informazioni ai propri follower su vari soggetti, presumibilmente ex partner: «Chi di voi è stata presa in giro almeno una volta da un ratto udinese?». Molti i sì, seguiti da un lecito, comprensibile messaggio di sostegno. Da qui all'attacco, diretto, diffamatorio: «Dicci tutto ciò che sai sul ratto Tizio». Non che Caio se la sia passata meglio. Ragazzate, potrebbe dire qualcuno, magari soprassedendo sulla presunta età delle autrici: «Senza puntare il dito o voler sminuire altre problematiche gravissime – prosegue l'avvocato –, a parti invertite la vicenda sarebbe subito finita sul palcoscenico nazionale, fra telegiornali e talk show a dare giustamente risalto alle accuse».

I CASI NAZIONALI

L'anonimato

Diciamocelo: il web oggigiorno pullula di pagine, profili, canali dediti allo sfogo, alla presa in giro. Diremo di più: il web ama sguazzare nel torbido, ambisce a rimestare relazioni e tête-à-tête spicci, meglio se giunti a epiloghi degni di smuovere like, trovando perché no fra i commenti l'umana condivisione di situazioni tanto colorite quanto catastrofiche.

«Dopo aver scoperto che si sentiva con altre cinque ragazze mi dice, "sì, ma tu sei l'unica che il cuore su WhatsApp"»: testimonianza reale estrapolata da una delle pagine più in vista del mondo social, "Ed è subito ex". Trattasi di un maxi contenitore in cui è possibile testimoniare la fine delle proprie storie, meglio se arricchite da inaspettati dettagli. Il tutto, badata bene, pubblicato sempre in forma anonima. Anonima, a differenza di quanto avvenuto nel caso delle "Donne_di_Udine".

Altra pagina, questa da oltre un milione di like su Facebook: "Boom. Friendzoned" (la "friend zone" è la zona amico in cui si rischia di giungere dopo un rifiuto da parte della persona amata). «Mi è piaciuto parlare con te per 8 mesi per non arrivare da nessuna parte, è stato incredibile». E via di commenti, talvolta redatti in forma di insulti. Gratuiti, senz'altro evitabili, ma pur sempre riconducibili alla sfera dell'anonimato. Dopotutto, si parla di un contesto nazionale, in cui difficilmente è possibile risalire ai protagonisti della discussione. Il successo di queste pagine testimonia come la formula scelta funzioni. Con dei limiti, quelli superati nel caso citato qui a fianco.

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE MEC

Esploratori digitali in viaggio Nuovo percorso per studenti

Esploratori digitali in viaggio verso la cittadinanza digitale: il progetto andrà a coinvolgere 50 scuole, 100 classi, 1.500 studenti, 100 insegnanti e 1.000 genitori. Chiaro l'obiettivo: costruire competenze di cittadinanza digitale già a partire dalla scuola primaria. L'iniziativa, sperimentale, nasce dall'esperienza positiva del Patentino per lo smartphone, adattandone la metodologia per rispondere al crescente anticipo con cui i bambini entrano in contatto con le tecnologie digitali. Rivolto principalmente alle classi quarte e quinte della primaria, Esploratori digitali offre una guida educativa e didattica che coinvolge studenti, insegnanti e genitori nella sfida per un uso sicuro e consapevole del digitale. Il progetto, presentato l'altro giorno, nasce grazie al lavoro dell'associazione Mec con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli.

Il rapporto dei più giovani con i media digitali, in questi ultimi anni, ha visto abbassarsi l'età di accesso a internet e ai dispositivi digitali: se a livello nazionale risulta che oltre il 30% dei bambini utilizza uno smartphone tra i 6 e i 10 anni, qui in regione i dati raccolti dall'associazione Mec nel lavoro in classe evidenziano come, nelle quinte della scuola primaria, oltre la metà degli alunni possieda ormai uno smartphone personale o acceda a social network come Tik Tok, Instagram e Snapchat, con un aumento dell'esposizione a messaggi d'odio, contatti con sconosciuti e contenuti inadatti. Al contempo, di fronte alla crescita del tempo passato online, le competenze digitali rimangono carenti e sotto la media europea: l'utilizzo infatti è prevalentemente passivo e orientato all'intrattenimento piuttosto che attivo e creativo. L'obiettivo di questo progetto al contrario è promuovere un utilizzo positivo, collaborativo e creativo della rete, tutelando al contempo la sicurezza online dei più giovani.

Attraverso un percorso didattico articolato e coinvolgente, il progetto si sviluppa in quattro moduli formativi sviluppati in coerenza con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione sull'insegna-

Da sinistra, alla presentazione del progetto, Luca Gervasutti, Sabrina Monai, Michela Minigher, Donatella Bigotti e Giacomo Trevisan

LA PAGINA INSTAGRAM
CREATA DA UN GRUPPO DI RAGAZZE PER DENUNCIARE UOMINI INAFFIDABILI

La mission dichiarata dell'iniziativa: smascherare i maschi «più chiacchierati», specificando le varie identità tirate in ballo

L'avvocato Bucovaz: «Senza voler sminuire altre problematiche molto gravi, ma a parti invertite che cosa sarebbe successo?»

La pagina, incriminata, ad oggi, non risulta più attiva. «A dire il vero, nel giro di tre ore dal lancio di queste storie su Instagram, le segnalazioni sono state talmente tante che la piattaforma ha proceduto all'eliminazione». Senza impedire però, come detto, l'effetto passa parola. «Il mio assistito sta davvero male». Da storie amorose giunte al termine, dunque, a storie social dall'esito altrettanto amaro. Con conseguenze, forse, ancor più dolorose. —

OSPITE NELLA NOSTRA REDAZIONE

Fenomeno Ilaria Limelli «Gli haters? Li ignoro»

La content creator: «Le differenze di genere nel calcio sono ancora evidenti»

IL PERSONAGGIO

Un pallone la scusa, il movente. L'insulto il culmine di una passione definita erroneamente tale. La donna, il calcio. E poi i social, un gran raccoglitore di insulti, sberleffi. Di commenti volgari. Volgari, sì, così come anonimi. Dietro lo smartphone, spesso, uomini senza volto. A cui Ilaria Limelli, content creator da oltre 800 mila follower, non guarda di certo in faccia. «L'unica via è fregarsene. Non val la pena perdere tempo a discutere con queste persone». 22 anni, tanti progetti e quell'accento bresciano a tradirne le origini. Non la fede, juventina. Ma per Udine, e l'Udinese, la simpatia oramai è evidente. Spesso ospite del club bianconero, domenica scorsa la ragazza è stata ospite dell'ultimo appuntamento del Fake News Festival insieme alla giornalista di Sky sport Marina Presello e a Marinella Caissutti, arbitro benemerito, vicepresidente del Comitato regionale arbitri. "Non è uno sport per ragazzine": il titolo, esplicativo, scelto per l'occasione.

Partiamo allora dal calcio: sport ancora per soli uomini?

«Le differenze di genere mi pare siano evidenti. E tutto è amplificato dal contesto social, dove uno viene discriminato perché gli viene detto che non si tratta di un lavoro vero. In particolare, nel caso del calcio, giocato ma non solo, la discrepanza è ancora grande».

Quali pregiudizi una creator come lei, dedita al pallone, si trova ad affrontare ogni giorno?

«Di tutti i tipi. Parto, come detto, dal fatto che quello social è un mondo nuovo, malvisto in generale. La componente femminile arricchisce il tutto. Quando mi viene detto che non capisco niente di calcio, sono disposta a parlarne. Ma se si dice che, in quanto donna, non capisco niente di calcio, allora parliamo di una cosa del tutto diversa, anche perché chi mi attacca non conosce la mia storia».

ILARIA LIMELLI
BRESCIANAN CLASSE 2002
PRESENTE SUI SOCIAL PIÙ FAMOSI

«Chi vuole iniziare a muoversi in questo mondo deve sapere che dovrà far fronte allo scetticismo di familiari e amici»

Da questi pregiudizi agli insulti, insomma, il passo par breve.

«Certo. Parliamo di violenze psicologiche. Le subiamo noi creator ma le subiscono, per esempio, anche i giovani arbitri che vengono insultati ogni domenica dai genitori sui campi di provincia. Non si capisce che siamo esseri umani, che possiamo commettere degli errori. Specialmente sui social, però, uno si sente molto più tutelato nel momento in cui deve fare delle critiche. Spesso poi queste nascono da banalità: sbagli una virgola in un video quasi perfetto e allora piovono gli insulti».

Come affrontarli?

«Non è facile, perché a parole lo sembra, ma uno deve avere il piglio a livello caratteriale. La giusta via è quella di fregarsene: io vado avanti per la mia strada, porto avanti una cosa che mi piace da quando sono piccola, un hobby che è diventato un lavoro. Do il massimo e sono soddisfatta di me stessa. Quello che dicono gli altri è fine a se stesso. Non sto neanche a parlare con chi è ignorante, perché non riesci a smussarlo: è così e basta».

Una posizione netta.

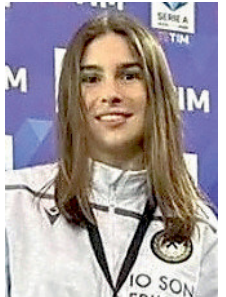
«Io la penso così. Certo, credo che le persone possano cambiare, ma se uno arriva al punto di insultare una persona che neanche conosce, senza sapere nulla della sua vita, vuol dire che non ha un'intelligenza tale da poter avere una discussione seria».

Che consigli dà, allora, a chi è alle prime armi nel suo ambiente?

«Di prepararsi ad affrontare lo scetticismo di molti. Io per fortuna, dalla mia ho avuto una famiglia e degli amici che mi hanno sempre spronata. È proprio grazie a loro se oggi sto facendo questo bellissimo lavoro». —

S.N.

CHI È

Hobby e lavoro

Bresciana, classe 2002, Ilaria Limelli è uno dei fenomeni social del nostro calcio. A dirlo i suoi numeri: più di 800mila follower per lei sulle piattaforme in cui opera. Con vlog, sketch, commenti: stralci di vita vissuta, anche a stretto contatto col campo. Studia economia aziendale a Venezia, ma in questi anni ha girato tutta l'Italia incontrando squadre, tifoserie. Raccontando il pallone con simpatia, senza filtri. Con professionalità e carisma. Riuscendo a trasformare pian piano quello che era nato come un semplice hobby in un lavoro.

Per lei gli inizi social su Tik Tok, ai tempi della pandemia. Dei balletti. La sua interpretazione di quel periodo ha preso così la forma di commenti sportivi legati, in particolare, alla sua squadra del cuore: la Juventus. Da lì ecco le visualizzazioni salire, le collaborazioni prendere forma. A Udine, la content creator è presenza sempre benvenuta: il club bianconero, in tal senso, conosce l'importanza di attorniarsi di figure del genere e l'impatto benefico che personalità di questa caratura possono apportare, specialmente fra i tifosi più giovani.

Ospite domenica del Fake News Festival, edizione 2024, nonché della nostra redazione la ragazza ha parlato di calcio al femminile riportando la sua opinione sui possibili sviluppi del movimento: «Altri sport, a livello nazionale, sono seguiti anche per quanto riguarda il femminile. Penso alla pallavolo, alle misure che sono state prese per renderla più spettacolare. Perché non muoversi in questo modo anche nel calcio? Magari riducendo le dimensioni della porta. Più spettacolo vuol dire più spettatori e più introiti».

mento della cittadinanza digitale e con il quadro europeo Digcomp 2.2. Questi alcuni dei temi trattati: come funziona internet; introduzione alle opportunità, regole e rischi della rete; protezione dei dati; riconoscimento di truffe e false informazioni; sviluppo di una comunicazione rispettosa delle emozioni altrui. Elemento di innovatività l'uso del linguaggio del fumetto per coinvolgere i più giovani. Questo renderà l'apprendimento più accessibile e interessante. Gli studenti seguiranno le avventure di quattro giovani esploratori digitali e del loro bassotto, imparando a navigare le complessità del mondo digitale.

Il progetto prevede 6 ore di formazione per gli insegnanti, per la trasmissione dei materiali didattici completi e di istruzioni pratiche, 8 ore di attività in classe per ogni gruppo, con attività di discussione, quiz, lavori di gruppo e stimoli multimediali. Ma anche incontri formativi per i genitori, per sensibilizzare e coinvolgere le famiglie su questi temi cruciali. La cerimonia di consegna dei diplomi celebrerà infine il completamento del percorso. Per partecipare, gli istituti comprensivi devono compilare la manifestazione di interesse attraverso la piattaforma civix.fvg.it. Ciascun plesso può partecipare con due classi quarte o quinte. Per informazioni scrivere all'indirizzo: info@associazionemec.it. —

PROGETTO CRESCENDO

Genitori di adolescenti I consigli della psicologa

Si intitola "Essere genitori di adolescenti: come trasformare le sfide in opportunità di crescita" il nuovo incontro organizzato per lunedì 25 novembre, alle 18.30, al Circolo culturale le Grazie, in via Pracchiuso 21, nell'ambito del Progetto "Crescendo", finanziato dalla Fondazione Friuli e organizzato con la collaborazione di diverse realtà locali tra cui Il consorzio Il Mosaico, PsicoAttività, Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Centro famiglie del Comune di Udine, Fondazione San Luigi Salesiani Don Bosco e Lions Club.

La psicologa Nerina Fabbro

L'incontro, rivolto in particolare ai genitori di figli adolescenti e dedicato ai temi dell'adolescenza, offrirà un'occasione di riflessione e formazione per aiutare le famiglie a comprendere meglio questa delicata fase della vita dei propri figli. Durante la serata, saranno approfondite le sfide e le opportunità legate a questo periodo cruciale per lo sviluppo personale e familiare.

La conferenza sarà tenuta da Nerina Fabbro, psicologa e psicoterapeuta con oltre trent'anni di esperienza nel campo della Neuropsichiatria infantile all'Azienda aanitaria di Udine. Iscritta all'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia dal 1989, la dottoressa Fabbro è specializzata in psicoterapia cognitivo-comportamentale e si è dedicata particolarmente ai disturbi dell'età evolutiva. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e di libri come "Psicoterapia con bambini e con le famiglie" e "La Pratica del Benessere Psicologico".

L'ingresso all'evento è libero fino a esaurimento posti. Gli organizzatori consigliano pertanto di arrivare con anticipo per assicurarsi un posto. —

IN VIA COLUGNA

Investì l'ex cestista Cescutti Un anno al conducente

La stella friulana del basket travolta sulle strisce pedonali nell'ottobre 2023
L'automobilista aveva risarcito i danni ai figli della vittima. Patente sospesa

Alessandro Cesare

La notizia della morte di Giovanni Battista "Nino" Cescutti, investito sulle strisce pedonali il 21 ottobre 2023, in via Colugna, era stata accolta con grande dolore non solo in città, ma anche a livello nazionale. Cescutti, infatti, 84 anni, era stato una stella del basket, indossando non solo le casacche di Olimpia Milano, Pesaro, Varese e Udine, ma anche quelle della nazionale italiana e della selezione europea.

Ieri il suo investitore, Ivo Barnaba, cinquantenne residente a Gemona del Friuli, davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha patteggiato una pena di 1 anno con la sospensione condizionale, con l'aggiunta di una sanzione amministrativa di 500 euro e con la sospensione della patente di guida per un anno. Il giudice ha applicato le circostanze attenuanti generiche sia per il suo stato di persona incensurata, sia per la condotta tenuta dopo il fatto, essendosi prodigato per soccorrere la vittima e avendo provveduto, tramite la compagnia assicurativa, a risarcire il danno alla famiglia.

Nel procedimento penale Barnaba è stato difeso dagli avvocati Carlo Serbelloni e Clara Mascherin, mentre i due figli della vittima, in quanto parti offese, sono stati assistiti dall'avvocato Roberto Mete e, nelle more dell'attività investigativa, integralmente risarciti dalla compagnia assicurativa.

L'automobilista di Gemona era accusato di omicidio stradale. Tra le contestazioni a suo carico c'erano il fatto di non aver ridotto la velocità in presenza di un pedone in fase di attraversamento sulle strisce in centro urbano, in condizioni di ampia visibilità. Dai rilievi effettuati la sera dell'incidente, è stato dimostrato che l'auto condotta da Barnaba, una Fiat Punto, procedeva lungo via Colugna a una velocità di 44 chilometri orari.

Giovanni Battista Cescutti

Cescutti era considerato una vera leggenda della pallacanestro. È stato il primo friulano a vestire la maglia azzurra dei canestri, capace di scrivere una pagina di storia del basket nazionale vincendo a Milano, Pesaro, Varese per lasciare il segno anche sul parquet di casa, protagonista indiscusso dell'epoca d'oro della Snaidero del cavalier Rino, dalla fine degli anni Sessanta.

Nino Cescutti ha segnato 4.227 punti in serie A vincendo subito con le scarpette rosse della Simmenthal Milano lo scudetto 1959 e per due volte la classifica cannonieri con la maglia di Pesaro, dove ha giocato dal 1960 al 1962, segnando oltre 500 punti a campionato (senza il tiro da 3 punti). Dopo Pesaro il quinquennio a Varese, all'inizio dell'epopea Ignis. Qui ha vinto un un altro scudetto, una Coppa delle Coppe e una Intercontinentale. Il cestista udinese (era nato il 13 giugno 1939 in piazza Patriacato) andava fiero anche di altri due titoli: la serie B conquistata con la Snaidero Udine e il campionato svizzero da allenatore a Lugano negli anni Settanta.—

CARABINIERI

Il maggiore Modesti da oggi in pensione

Elisa Michellut

Il maggiore Andrea Modesti

Il maggiore Andrea Modesti, 60 anni, una laurea in Scienze dell'amministrazione, un master di primo livello in Diritto internazionale umanitario e una laurea in Giurisprudenza, dopo 40 anni di servizio e una carriera costellata di importanti operazioni portate a termine con successo, a partire da oggi si godrà la pensione. Modesti, attualmente al comando del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, ha iniziato a svolgere servizio, nel ruolo appuntati/carabinieri, prima a Cave del Predil e poi a Tarvisio. Successivamente ha frequentato il corso per sottufficiali a Velletri e a Vicenza e infine un breve periodo di addestramento alla scuola ufficiali di Roma.

Il maggiore, nel corso della sua brillante carriera, ha acquisito tutti i gradi del ruolo ispettori, da vicebrigadiere fino a luogotenente carica speciale. Da sottufficiale ha prestato servizio a Camisano Vicentino, Monselice, alla Legione carabinieri Fvg e a Fagagna, dove ha ricoperto per 7 anni l'incarico di comandante. «Negli anni trascorsi a Fagagna – le parole del sindaco Daniele Chiarvesio –, il comandante ha saputo farsi apprezzare per la grande professionalità e per l'alto valore umano. Molto apprezzata la sua capacità di mettersi al servizio degli altri». Da ufficiale, Modesti ha comandato la Sezione operativa di Gorizia, le Compagnie di Palmanova e Tolmezzo e il Nucleo operativo e radiomobile di Udine. Ha svolto anche due importanti missioni all'estero: in Iraq e Bosnia. Tra le tante le operazioni portate a termine con successo, un'attività che ha smantellato uno spaccio di stupefacenti ai danni di minori nelle immediate vicinanze delle scuole medie e superiori. È stato un importante punto di riferimento per i cittadini e in particolare per le fasce deboli della popolazione, anziani e minori.—

VIGILI DEL FUOCO E 118 IN VIA SEDEGLIANO

Fiamme da una stufa in bagno «Le ho spente con uno straccio»

Stava facendo il caffè quando ha sentito un forte odore di fumo. È corso in bagno e ha gettato uno straccio sopra la stufa elettrica, che ha preso fuoco, probabilmente a causa di un corto circuito. A quel punto, il proprietario dell'appartamento, il signor Gianni, ha chiamato i pompieri.

Avrebbe potuto avere conseguenze peggiori il principio d'incendio, che, ieri mattina, si è sviluppato in una palazzina Ater di via Sedegliano, al civico 13.

La stufa che ha preso fuoco

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone, che hanno provveduto a spegnere le fiamme e mettere in sicurezza la stufa elettrica.

La centrale operativa Sores di Palmanova ha fatto intervenire anche un'ambulanza.

Il proprietario dell'appartamento e la moglie sono stati visitati sul posto in via precauzionale ma per loro non si è reso necessario il ricovero all'ospedale. «Appena mi sono reso conto che qualcosa stava prendendo fuoco – la testimonianza del signor Gianni – ho subito spalancato le finestre e le porte e ho chiamato i pompieri, che sono arrivati in pochi minuti. Per fortuna io e mia moglie non abbiamo avuto bisogno di cure mediche. Si è trattato, probabilmente, di un corto circuito. Ho spento le fiamme gettando uno straccio sulla stufa e poi ho atteso l'intervento dei vigili del fuoco».

La palazzina Ater di via Sedegliano raggiunta dai soccorritori /F. PETRUSSI

Il direttore dell'Ater di Udine, Lorenzo Puzzi, informato in merito all'accaduto, commenta: «Siamo già stati sul posto, assieme alla ditta di bonifica. Per quanto concerne le zone comuni della palazzina non c'è stato alcun problema. Ci sono danni all'impianto elettrico, in seguito all'incendio della stufa, e pertanto – conclude il direttore Ater – dovremo farlo sistemare».—

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Moglie disabile da assistere Pompiere trasferito a Palermo

Nel dicembre 2022 ha chiesto al ministero dell'Interno un'assegnazione temporanea da Udine a Palermo per assistere la moglie affetta da una grave patologia invalidante (con una disabilità accertata da parte dell'Asl del capoluogo della Sicilia). L'uomo, un vigile del fuoco, si è visto respingere l'istanza per «una significativa carenza» d'organico nella sede di Udine a cui si sommano una

Un vigile del fuoco in azione

«serie di criticità relative all'organizzazione del servizio di soccorso tecnico urgente e della presenza in servizio di sei unità parzialmente inabili impossibilitate a far parte delle squadre di soccorso». Ma l'uomo, assistito dall'avvocato Guido De Santis, ha contestato tali motivazioni, sottolineando il fatto che, «trattandosi di un vigile del fuoco generico, senza alcuna particolare qualifica, non sarebbe risultato indispensabile in considerazione della fungibilità delle sue mansioni». Forte delle sue convinzioni, l'uomo si è rivolto al Tar Fvg, con il suo ricorso che però è stato respinto. Si è quindi indirizzato al Consiglio di Stato che, in sezione terza, ha accolto l'appello del vigile del fuoco riconoscendo da un lato le necessità di una persona che assiste con continuità un parente colpito da handicap, dall'altro il fatto che a fronte di una carenza di organico per il comando di Udine pari all'8,42%, la sede più vicina a Palermo, quella di Agrigento, non sia messa molto meglio, con una carenza certificata del 7,32%.—

A.C.

DOPO LA MANCATA ASSEGNAZIONE

Gestione del Contarena Fast Eat rinuncia al Tar

A giugno il Comune di Udine aveva deciso di non aggiudicare la concessione dei servizi per la gestione del Caffè Contarena. La commissione tecnica, dopo aver valutato i documenti di gara, aveva rigettato l'unica proposta presentata, quella della Fast Eat Italy srl. Quest'ultima aveva ottenuto un punteggio insufficiente per la parte tecnica, conseguendo 27.80 punti sui 70 a disposizione. E così il Rup aveva ritenuto di non procedere all'aggiudicazione. La Fast Eat Italy si era quindi rivolta al Tar Fvg chiedendo l'annullamento della determina previa sospensione cautelare. Istanza rigettata dalla camera di consiglio del Tar, con la società che quindi ha preferito rinunciare al ricorso durante l'udienza fissata per la trattazione del merito. Il Comune era difeso da Giangiacomo Martinuzzi e Riccarda Faggiani.—

A.C.

Rimani **AGGIORNATO** su mostre ed eventi Erpac FVG 2024/25
ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
ci trovi anche nei canali Telegram: cerca "erpacfvg"
ER PAC FVG Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia

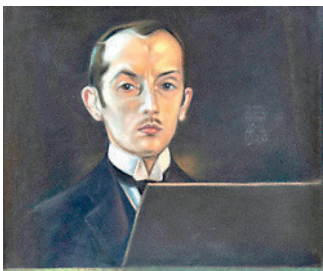
INCANTI

ODERZO

Alberto Martini e Allan Poe Storie straordinarie con un lato dark

COMMESSATTI / PAGINA VI

VEDERE / ASCOLTARE

PADOVA

Santi Francesi Il tour nei Club e la voglia di sperimentare

MIELE / PAGINA VII

TEMPI LIBERI

Scrivi una lista di pro e contro e cerca di uscire dalla foresta

FABRIZIO BRANCOLI

Cambio mestiere o continuo con quello che sto facendo? Acquisto casa con un mutuo o lascio perdere? Lungo viaggio o auto nuova? Vado a vivere altrove? Rami e rovi di una foresta di decisioni che si para davanti a noi, sul sentiero della vita. I bivi, i vicoli ciechi, i labirinti, gli agguati del destino che attendono spietati. E sullo sfondo, alla fine della foresta, c'è la differenza tra rimorso e rimpianto: tra il soffrire per un errore e il soffrire per non aver agito.

Querelo, o no? Cosa farò, in pensione? È arrivato il tempo dell'auto elettrica? Prendo un cane, mi tatuo? A quella persona lo dico, o no, che la amo? C'è chi ti consiglia di risolvere questi bivi facendo una lista di pro e contro: "Crea due colonne, usa non più di cinque voci, scrivile con onestà e poi studiale, vedrai che a quel punto la decisione verrà spontanea", assicura qualche esperto.

Sembra un gioco; e un gioco molto moderno. In realtà arriva da lontano. Nel 1838, prima di sposarsi con Emma Wedgwood che era sua cugina di primo grado, Charles Darwin scrisse una lista di pro e contro sul matrimonio. Alla fine, un anno dopo, si sposò. Ma non è detto che fece bene. Comunque ebbe dieci figli.

Vantaggi di aver scritto questo articolo: può far pensare e aiuta a non sentirsi soli, a condividere una condizione d'incertezza che è comune a tutti.

Svantaggi di aver scritto questo articolo: infonde stress, fa squillare allarmi fastidiosi, ti ricorda che devi prendere una decisione, mentre magari avresti preferito leggere qualche riga in leggerezza.

Traccio una linea, divido il foglio in verticale e ci rifletto un po'. —

Nella memoria dei nostri Teatri

Costruiti da architetti di fama, conosciuti in tutto il mondo, ricchi di vita propria
I sipari si sono aperti sulle nuove Stagioni, ma quanta storia tra legni e velluti

AVIANI / PAGINE IV E V

DIREZIONI

Le parole per dirlo

È il filo dell'alfabeto, e insieme quello della memoria, a legare questa settimana le direzioni che vi proponiamo alla scoperta di luoghi insoliti del nostro territorio.

Vi portiamo a Cornuda, in uno spazio bellissimo nel contenuto come nel contenitore, un luogo unico al mondo che racchiude ogni possibilità di parola, e tutte le forme per scriverle. La Tipoteca, museo della stampa e del design tipografico, è nata da una passione: quella di raccogliere e salvare macchinari e caratteri tipografici che i moderni mezzi di stampa avevano messo in disuso, relegandoli in qualche magazzino. Sono stati recuperati, sistemati, ordinati, rimessi in funzione: e oggi, nello spazio che era di un canapificio e che è stato recuperato con qualche sorprendente fiammata di design, ci mostrano che nulla di ciò che utilizziamo nasce dal caso ma è figlio di una storia che è appassionante conoscere. La Tipoteca è diventata un museo, e visitarla è una gioia per gli occhi e per la mente.

Sono spesso caratteri impossibili da decifrare, per la loro lingua ma anche perché offesi dal tempo, quelli incisi sulle lapidi di Valdirose, il cimitero ebraico a Nova Gorica, un chilometro dall'ex valico di Casa Rossa. Eppure anche qui il filo è quello della memoria, perché i nomi di ieri rimandano a luoghi di oggi, e quello che si è fermato a Valdirose è ancora vivo a Gorizia e parla di uomini e donne, di famiglie e di eventi, di vissuti che non bastano muschi ed erbe incolte a cancellare.

GRASSO E REGUITTI / PAGINE II E III

Direzioni

Questione di carattere

Viaggio nella Tipoteca di Cornuda, luogo unico al mondo dove sono conservati gli antichi strumenti di stampa

Marina Grasso

Dalla fine dell'Ottocento e fino agli anni Sessanta del Novecento migliaia di operai, e soprattutto operaie, hanno realizzato filati e spaghi in quello che era il Canapificio Veneto di Cornuda, grande complesso industriale sulla riva destra del canale Brentella, ai piedi delle colline trevigiane. Di quella storia oggi resta un rilevante complesso di archeologia industriale nel quale si sono insediate alcune altre imprese, e nel quale i fili di un'altra importante storia sono stati tesi e intrecciati in trame che odorano d'inchiostro e orditi che riecheggiano i rumori di torchi, presse e linotype.

Da oltre vent'anni, infatti, negli spazi dell'ex chiesa e dell'ex foresteria del canapificio è allestita la Tipoteca Italiana, fondazione privata che raccoglie la storia della stampa e del design tipografico in un museo che, oltre ad offrire inedite suggestioni, stimola anche il dialogo tra passato e contemporaneità. A riannodare i fili fra strumenti e processi del passato e l'epoca della stampa digitale ci hanno pensato i fratelli Antiga, stampatori ed editori, che già negli anni Novanta hanno iniziato a contattare migliaia di tipografie di tutta Italia per poter rilevare macchinari e set di caratteri di stampa dismessi, sostituiti dalle nuove tecnologie e relegati in qualche magazzino. E non per collezionismo o amarcord, ma per salvare dall'oblio centinaia di macchine da stampa di varie epoche e oltre 5000 famiglie di caratteri di piombo e di legno, spesso rare o addirittura uniche al mondo, e creare uno spettacolare percorso in uno spazio di grande fascino architettonico punteggiato anche di eleganti soluzioni e decorazioni di design.

INCONTRI
STORIA E DESIGN SI INCONTRANO NEGLI AMBIENTI DELLA TIPOTECA

La mostra permanente è una successione di macchine silenziose da ammirare anche da passerelle sopraelevate, alle quali si aggiungono periodicamente nuovi altri macchinari raccolti in tutta Italia e restaurati per tornare ad essere perfettamente funzionanti, spesso messi in funzione per progetti culturali, didattici e anche professionali.

Fanno loro da cornice preziose cassettiere (che già da sole raccontano storie di ingegnosi intrecci tra funzionalità e bellezza) nelle quali sono catalogati con precisione un'infinità di antichi caratteri di stampa che tornano periodicamente ad essere protagonisti di attività diverse o di workshop tenuti da designer internazionali. Perché la Tipoteca Italiana, inizialmente dedicata ai cultori dell'arte tipografica, dopo qualche anno di attività ha ricalibrato la sua esposizione e i suoi linguaggi a beneficio della curiosità dei nativi digitali che, pur non avendo mai visto un carattere di legno o di piombo, utilizzano continuamente le loro evoluzioni, i font. Accoglie così lo scambio continuo e attuale tra la stampa a caratteri mobili e il mondo della grafica contemporanea e propone l'utilizzo di macchine e caratteri a piccoli gruppi, anche amatoriali, per illustrare un antico mestiere d'arte che continua ad essere fonte d'ispirazione. Un'ala del museo è dedicata alla stamperia laboratorio dove si possono imparare, per esempio, tutti i segreti del letterpress oggi tornato di moda, ma anche della calligrafia o della legatoria.

La scoperta dei caratteri e delle macchine da stampa attira alla Tipoteca di Cornuda molti giovani

> È museo ma vive nella contemporaneità di workshop e continue scoperte di fili riannodati

Ed è emozionante studiare da vicino l'opera manuale dei tanti creatori dei caratteri, dei font ancor oggi in uso e di segni dimenticati per le ragioni più diverse. Ricostruendo così, anche per i non addetti ai lavori, il valore e i messaggi intrinsechi in ogni carattere che, come tutti i segni, è soggetto alle influenze del tempo, delle mode e delle idee. E dalle magnifiche cassettiere della Tipoteca, tra le insolite atmosfere dei suoi ambienti, quei segni di un passato nemmeno poi così lontano continuano a spiegare anche i segni del presente e a ispirare anche quelli del futuro. —

Organizzare la visita: orari e biglietti

La Tipoteca Italiana è ospitata nell'antico complesso del Canapificio Veneto, che iniziò la sua attività di produzione di corde e spaghi nel maggio 1883, a Cornuda (via Canapificio 3). È aperta da lunedì a sabato (9 - 13 e 14 - 18) e realizza aperture straordinarie su appuntamento (Informazioni 0423.86338 - museo@tipoteca.it). Il biglietto d'entrata è di 5 euro, 4 euro per studenti e over 65 e gratuito per under 8 (tipoteca.it).

La collezione Olivetti in mostra

Fino al 21 dicembre Tipoteca Italiana ospita la mostra "Olivetti. Storie da una collezione", curata da Ronzani Editore che lo scorso anno ha curato la pubblicazione di un volume sul tema. La mostra esplora novant'anni di storia dell'azienda Olivetti attraverso progetti, disegni, brochure, libri aziendali, libretti d'istruzione e cataloghi, che ne raccontano l'evoluzione e il forte legame con la comunicazione visiva. Si visita negli orari di apertura del museo.

Direzioni

Il ritratto della famiglia Senigaglia

Il ritratto di gruppo della famiglia Senigaglia di Giuseppe Tominz, maestro nell'evocare atmosfere goriziane e triestine, esposto nelle sale dei Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia, rappresenta la borghesia ebrea ricca e felice attraverso dettagli di abiti, gioielli, arredi e acconciature. Due libri sono in primo piano nella tela a significare ricchezza non di mero censo ma anche di pensiero. Il capofamiglia, Benedetto, è chiaramente identificabile per la spilla di brillanti con l'iniziale "B".

Per saperne di più: consigli di lettura

Letture utili: "Beth Ha Chajm. La casa dei viventi. Valdirose il cimitero della comunità ebraica di Gorizia" di M. E. Loricchio e A. Colla e "L'oscurità luminosa invade la stanza. Dialoghi con Carlo Michelstaedter dopo il 17 ottobre 1910", di Antonella Gallarotti, entrambi usciti per Edizioni della Laguna. "Un'eterna giovinezza. Vita e mito di Carlo Michelstaedter" di Sergio Campailla, Marsilio "Vite di confine" di Toni Capuozzo, Biblioteca dell'Immagine.

Margherita Reguitti

Due mondi in dialogo

Il cimitero ebraico di Valdirose, dove i nomi sulle lapidi rinviano alla storia e ai luoghi che ne conservano memoria

Il cancello d'ingresso del cimitero ebraico di Valdirose

Morpurgo, Luzzatto, Bolaffio, Senigaglia, Dorfles, Michelstaedter. Sono alcuni dei nomi delle famiglie goriziane della comunità che si leggono sulle lapidi del cimitero ebraico di Valdirose Rožna Dolina, Vipavska cesta, Nova Gorica, Slovenia. La località si trova a meno di un chilometro dall'ex valico confinario internazionale di Casa Rossa. Dopo la prima rotonda si prosegue dritto e si arriva a un sottopasso, utilizzato come parcheggio selvaggio, di fronte al cancelletto in ferro decorato con iconografia religiosa. Il luogo tradisce mancanza di cura e manutenzione che hanno vanificato un passato restauro. A stento si legge il pannello esplicativo collocato all'ingresso. Il terreno sacro è cinto da un muro alto e regolare che lo separa dalla strada ad alta percorrenza dove sfrecciano auto in un mugghio costante.

Sulle lapidi non sempre agevolmente leggibili, vuoi per i caratteri ebraici, vuoi per le abrasioni del tempo, ci sono i nomi delle famiglie della comunità composta in prevalenza da aschenaziti di origine tedesca che vissero fin dal XVI secolo a Gorizia, chiamata per questo la piccola Gerusalemme lungo l'Isonzo. Una presenza già documentata nel Medioevo che venne decimata delle deportazioni naziste. Quasi tutti i deportati, bambini e vecchi inclusi, trovarono la morte nei lager tra il 1943 e il 1944, ma la loro storia vive nel tessuto urbano, nella memoria, nelle opere di scrittura e d'arte e oggi, alla vigilia di Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura.

Oltre un centinaio le tombe, la più antica risale al 1371, qui trasferita da altra area di sepoltura. Le prime steli entrando sono dei discendenti di stirpe sacerdotale e rabbini, fra i quali Isacco Samuele Reggio (1784 – 1855), traduttore ed esegeta biblico e illuminista. Proseguendo si incontrano i monumenti funebri della famiglia Michelstaedter: Alberto, il padre, dirigeva l'ufficio delle Assicurazioni Generali a Gorizia. Il figlio maggiore Gino nel 1893 emigrò in America dove morì suicida nel 1909 e Carlo (1887-1910) fu una delle menti più brillanti del Novecento, filosofo, poeta, artista, autore del saggio "La persuasione e la rettorica". Un colpo di rivoltella pose fine alla sua vita nella casa di piazza della Vittoria a Gorizia. La sua lapide è più piccola rispetto a quella del padre che in vita fu figura di rilievo nella città. Una vita vissuta velocemente quella di Carlo, ma destinata a durare oltre la morte. Le sue opere, conservate in un fondo della Biblioteca statale isontina, sono studiate da ricercatori e specialisti di diverse discipline da tutto il mondo. Accanto, la tomba a ricordo della sorella Elda, sposata Morpurgo. Con la madre Emma fu deportata a Auschwitz dove morirono.

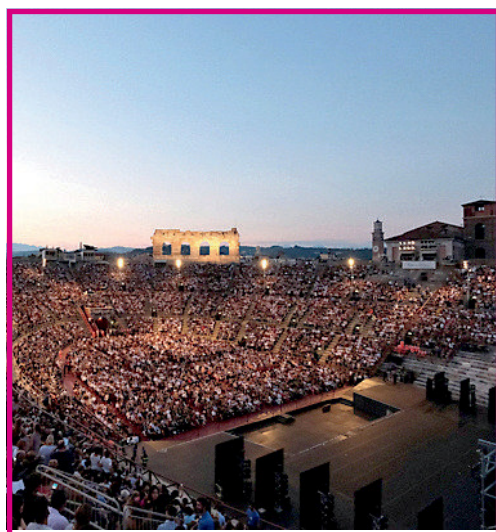
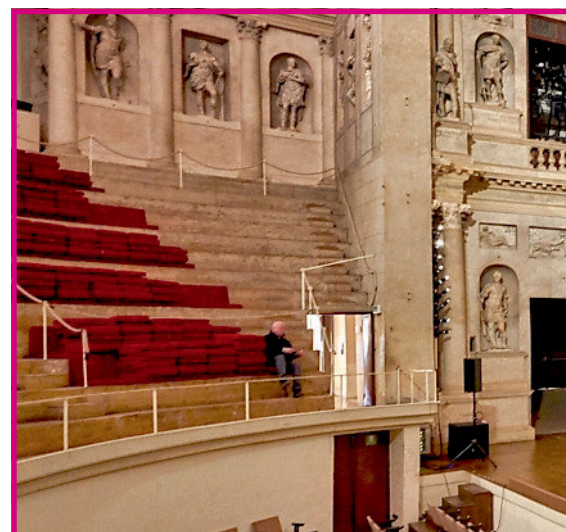
Il cimitero ebraico di Valdirose, a meno di un chilometro dall'ex valico confinario internazionale di Casa Rossa. È una pagina di storia

Qui è anche sepolta Carolina Luzzatto, giornalista e una delle pochissime direttrici di giornali del suo tempo, ardente irredentista, pagò con la vita le sue idee, nel 1915 venne arrestata e, dopo anni di prigionia, morì nel 1919 ultraottantenne. Una targa ricorda la sua casa all'incrocio fra le vie Saminario e Archivescovado nella città isontina.

> Oltre un centinaio le tombe, la più antica risale al 1371 Gorizia era chiamata piccola Gerusalemme lungo l'Isonzo

Anche i Bolaffio e i Senigaglia erano agiati commercianti. Vittorio Bolaffio fu apprezzato pittore. I suoi quadri sono esposti nei musei di Gorizia e di Trieste. I Senigaglia, nel periodo di massimo splendore di censo e pensiero, scelsero di affidare al pittore Giuseppe Tominz (1790-1866), la rappresentazione dei componenti del ramo di Benedetto a metà '800.

Molte delle pietre tombali sono a terra, il complesso rituale ebraico prevede che così restino, salvo interventi sotto supervisione religiosa. Vegetazione e muschi le ricoprono. Troverete delle pietruzze sopra le tombe, rappresentano le preghiere per i Morpurgo, Luzzatto, Bolaffio, Senigaglia, Dorfles, Michelstaedter. —

Imperdibile

Da sinistra: l'Arena di Verona; la Sala Grande della Fenice a Venezia; il Politeama Rossetti a Trieste e il Teatro Olimpico (patrimonio Unesco e Monumento nazionale) a Vicenza

I Teatri che spettacolo

Riaprono per le Stagioni: storie, architetture e curiosità a Nord Est

Lucia Aviani

Nati per accogliere un pubblico pagante, quando ormai gli spettacoli non erano più prerogativa nobiliare, dono di aristocratici a un selezionato gruppo di invitati, i teatri all'italiana catturano con la propria ricercatezza ed eleganza. Maturata e perfezionatasi tra il XVIII e il XIX secolo, la struttura che li contraddistingue – la peculiarità dei vari ordini di palchi, in primis – è stata imitata in tutta Europa, diventando una sorta di simbolo. Di queste affascinanti testimonianze di storia dell'architettura e del costume (i teatri veneziani vengono ricordati anche come luoghi di perdizione e dissolutezza: nel 1776 venne proibito alle donne sposate di accedervi senza maschera, per proteggerne l'onorabilità) pullulano le città d'Italia, e naturalmente anche quelle del Nord Est. Ora che le stagioni sono riprese ovunque, i sipari si sono alzati e il pubblico è tornato, ne abbiamo visitati alcuni.

Partendo da **Venezia**, il Gran Teatro la Fenice è uno dei più famosi al mondo, tanto per la sua immagine – e per aver ospitato prime assolute passate alla storia, spaziando da Verdi a Rossini, da Bellini a Donizetti – quanto per le sciagure che ha subito nel tempo, riuscendo sempre, tuttavia, a risorgere dalle proprie ceneri come la creatura mitica cui è intitolato. Progettato da Giannantonio Selva ed edificato tra il 1790 e il 1792, il 13 dicembre 1836 fu divorato dalle fiamme, rischiando la completa distruzione. Il restauro fu affidato agli architetti Tommaso e Gian Battista Meduna, che riadattarono il progetto originario. Varie poi, nel tempo, furono le modifiche e le migliorie finché il fuoco avvolse per la seconda volta l'edificio: era il 29 gennaio del 1996 e la notizia sconvolse il mondo intero.

È Monumento nazionale e patrimonio Unesco il Teatro Olimpico di **Vicenza**, dove lo spettacolo è un'esperienza senza uguali al mondo: progettato da Andrea Palladio nel 1580, anno della sua morte, è nato per la messa in scena di commedie classiche. Fu inaugurato il 3 marzo 1585; le scene fisse sono opera di Vincenzo Scamozzi.

Del 1801 è il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di **Trieste**, nato come Teatro Nuovo, uno dei più antichi teatri lirici al mondo. Costruito su disegno degli architetti Giannantonio Selva (c'è dunque un legame con La Fenice) e Matteo Pertsch nel Borgo Teresiano, è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città e, nel contempo, interprete del cosmopolitismo di Trieste, veicolando la conoscenza delle opere dei compositori mitteleuropei. L'intitolazione a Verdi, quarto e definitivo nome, avvenne poche ore dopo la morte del compositore, nel 1901. Allo stesso genio rende omaggio il teatro di **Padova**, a sua volta "Verdi" (con il musicista ancora in vita: gli fu dedicato l'8 giugno 1884) ma in origine Teatro

L'opera per il pubblico al San Cassiano

Il San Cassiano di Venezia (inaugurato nel 1637 e di proprietà, all'epoca, della famiglia Tron) fu il primo teatro d'opera pubblico al mondo, in quanto aperto a spettatori paganti. In precedenza, infatti, i teatri pubblici proponevano solo spettacoli di prosa: l'opera era rimasta privilegio privato, riservato alle corti nobiliari. L'ultima stagione nota del San Cassiano è quella del 1798; nel 1805 i francesi ne decretarono la chiusura e nel 1812 il fabbricato venne demolito per far posto ad abitazioni civili.

Avogaria, c'è tutto ma in formato mignon

È uno dei più piccoli d'Italia: niente foyer, palcoscenico in formato mignon, nessun sipario. Essenzialità è la parola d'ordine del Teatro a l'Avogaria a Venezia, nel sestiere veneziano di Dorsoduro. Inaugurato nel 1969, fu voluto da Giovanni Poli (già fondatore del Teatro Universitario di Ca' Foscari), il quale individuò un'officina di motori marini in dismissione, in corte Zappa, e decise che era il luogo perfetto per dar forma alla sua creatura. In sala 99 posti, in 14 file, a tre metri dalla scena.

Per Napoleone alla Fenice fu costruito un palco provvisorio
Toscanini al Rossetti fu sul podio dell'Orchestra della Scala

Prime assolute e imperatori in sala Un prestigio che viene da lontano

Prime assolute passate agli annali e spettatori eccellenti sui palchi: quella dei più celebri teatri del Veneto e del Friuli Venezia Giulia è storia di cultura e insieme di società e costume. Era martedì 1 dicembre 1807 quando alla Fenice di **Venezia** fece il suo ingresso Napoleone: per l'occasione la sala fu addobbata in argento e celeste – secondo lo "stile impero" che si stava diffondendo – e si costruì un sontuosa loggia provvisoria; solo l'anno successivo si sarebbe pensato di dare incarico all'architetto Giannantonio Selva, che già aveva sovrinteso ai preparativi per la visita del 1807, di realizzare una struttura fissa, destinata ad accogliere il sovrano. In suo onore venne eseguita la cantata "Il giudizio di Giove", di Lauro Corniani D'Algarotti. Seguì, a pochi giorni di distanza, una sfarzosa festa da ballo.

Una cinquantina d'anni più tardi, nel novembre 1859, toccò agli imperatori d'Austria: nel fastoso teatro – sede, nel tempo, di numerose prime assolute di opere di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Stravinsky, Prokofiev, Britten, Maderna – furono accolti Francesco Giuseppe e Sissi. E sempre alla Fenice i veneziani resero omaggio, nel 1866, a Vittorio Emanuele II.

Johann Wolfgang von Goethe figura invece tra gli ospiti illustri di un altro luogo di spettacolo veneziano da cui non si può prescindere, nel viaggio alla riscoperta dei teatri all'italiana: il "Carlo Goldoni", fu Teatro Vendramin, detto anche Teatro di San Salvador o Teatro di San Luca, è il più antico della città (venne inaugurato nel 1622): nel 1665 vi si tenne la prima assoluta del "Muzio Scevola" di Francesco Cavalli; la fase più prospera fu tuttavia quella che si aprì nel 1752, grazie all'ingaggio di Carlo Goldoni, il più apprezzato commediografo dell'epoca. E il 3 ottobre del 1786 tra il pubblico di uno spettacolo con maschere c'era, appunto, anche Goethe. Quando, sotto Napoleone, cadde la Repubblica di Venezia, il teatro fu chiuso per editto; la riapertura avvenne nel 1818, con un decreto imperiale austriaco.

NORMA, 1953
MARIA CALLAS CON ELENA NICOLAI AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

Goethe tra il pubblico del Goldoni
Al Malibran la prima tragicommedia
Maria Callas cantò al Rossetti e al Verdi

E che dire del Teatro Malibran, restando sempre a Venezia? Per la sua importanza in ambito operistico è considerato una sorta di alter ego della Fenice. L'inaugurazione risale al carnevale del 1678: era il 20 gennaio e il sipario si alzò sul "Vespasiano" di Carlo Pallavicino. Fin dai primi spettacoli l'allora Teatro di San Giovanni Grisostomo si conquistò la fama di lussuoso e stravagante palcoscenico. Gli agganci internazionali della famiglia Grimani, che lo possedeva, consentirono l'esecuzione di prime di Alessandro Scarlatti e Händel; nel 1737 Goldoni ne assunse la direzione. Al Malibran andò in scena la prima tragicommedia, nel 1704.

Il Politeama Rossetti di **Trieste** accolse Richard Strauss nel 1903, due anni più tardi Gustav Mahler e nel 1920 un memorabile concerto dell'Orchestra della Scala, diretta da Arturo Toscanini. Fra i talenti su quel palco Franz Lehár (1927). Maria Callas fu al Rossetti nel 1948, e al Verdi nel 1953. Ma il Politeama fu anche cornice di balli in maschera: memorabile quello del 1905, a tema "Dante all'Inferno"; il "Palazzo Ducale" fu filo conduttore l'anno successivo. — **L.A.**

L'OMAGGIO DI TREVISO

Il Teatro di Treviso è intitolato dal 2011 a Mario del Monaco, che visse a lungo a Lancenigo

L'OMAGGIO DI UDINE

A Giovanni da Udine (1487 – 1561) è intitolato il Teatro Nuovo della città inaugurato nel 1997

Nuovo (come a Trieste) e della Nobiltà: inaugurato nel 1751, fu interessato negli anni da una serie infinita di restauri, uno dei quali conseguente a un bombardamento durante la Grande Guerra.

Nell'antichissima Arena di **Verona**, la prima stagione lirica si tenne nel 1856, con opere di Donizetti e Rossini; nel 1913 l'esecuzione dell'Aida sancì la nascita del festival lirico areniamo, rendendo l'anfiteatro il più grande teatro lirico del mondo all'aperto.

Fu l'architetto Nicolò Bruno a curare la progettazione del Politeama Rossetti di **Trieste**, uno dei fulcri della cultura cittadina: era il 1877 e i lavori di edificazione richiesero meno di un anno, dando vita a un immobile dalle forme eleganti, nel segno dell'Eclettismo. La cerimonia inaugurale si svolse il 27 aprile del 1878, con il balletto "Pietro Micca": il Rossetti colpì il pubblico per la sua capienza (contava, all'epoca, 5 mila posti a sedere, poi ridotti a 1500 circa fra platea, palchi e due ordini di gallerie), per l'eleganza della sala e del foyer e per la cupola, studiata per poter essere aperta nelle sere estive. Non riscossero altrettanto gradimento i materiali poveri scelti dal progettista, l'arredamento, giudicato piuttosto scarno, e le dimensioni del palcoscenico, considerate eccessive. Il primo restauro avvenne nel 1928 e fu seguito dall'architetto Umberto Nordio, che intervenne soprattutto sugli interni. —

Il dramma all'Arena: addio Mario Riva

Una rovinosa caduta sul palcoscenico dell'Arena di Verona, durante la serata finale del festival Il Musichiere, costò la vita al conduttore televisivo e radiofonico Mario Riva, morto il primo settembre 1960 a una decina di giorni di distanza dalla disgrazia, provocata da un inciampo nel buio. Aveva 47 anni ed era il più famoso e stimato presentatore tv del tempo. Al suo funerale, celebrato a Roma, fuori dalla basilica del Sacro Cuore Immacolato di Maria si raccolsero 250 mila persone.

Incanti

PADOVA

De Toffoli, sculture e disegni inediti

Fino al 4 maggio nella ex chiesa di Sant'Agnese a Padova la Fondazione Alberto Peruzzo presenta "Bruno De Toffoli. L'avventura spazialista". Partendo da opere della Collezione della Fondazione legate allo Spazialismo, il progetto esplora l'opera di De Toffoli concentrandosi su nove sculture realizzate nel corso degli anni Cinquanta, e su un album di disegni inediti eseguiti tra il 1965 e il 1968, qui mostrato per la prima volta al pubblico.

PIOVE DI SACCO

Il genio dandy e ribelle di Ugo Valeri

Apre sabato a Palazzo Pinato Valeri di Piove di Sacco, e si visita fino al 23 marzo, "Ugo Valeri. Dandy e ribelle", ampia retrospettiva dedicata all'artista che qui era nato nel 1873. Circa ottanta opere, per un artista che è stato spesso avvicinato a Toulouse-Lautrec per la capacità di dare corpo e anima, con pochi tratti, all'umanità che incrociava nel suo irrequieto peregrinare, nelle serate di stordimento, nel suo mordere un'esistenza sempre sopra le righe.

BASSANO

Brassaï, la Parigi dell'immaginario

Al Museo Civico di Bassano, fino al 21 aprile, "Brassaï. L'occhio di Parigi". Quasi 200 stampe d'epoca, oltre a sculture, documenti e oggetti appartenuti al fotografo, per un inedito sguardo sull'opera di Brassaï, con particolare attenzione alle celebri immagini dedicate a Parigi e alla sua vita. Brassaï (1899-1984) è stato uno dei padri della fotografia del Novecento, autore di immagini che tutt'oggi identificano nell'immaginario collettivo il volto di Parigi.

A Palazzo Foscolo di Oderzo, sede della pinacoteca a lui dedicata, nei settant'anni dalla morte un omaggio che è parte di un ampio progetto

Alberto Martini, il lato visionario e dark Un'eco che ha attraversato il tempo

Alberto Martini, "Farfalla crepuscolare". Opera da collezione privata, in mostra a Oderzo

PH MANUEL SILVESTRI

AUTORITRATTO
DALLA FONDAZIONE ODERZO CULTURA

Elena Commessatti

"Moltissimi non mi crederanno e me ne duole per loro", scrive nella sua autobiografia, "perché chi non ha immaginazione vegeta in pantofole: vita comoda, ma non vita d'artista". A scrivere di sé è Alberto Martini, (Oderzo 1876 – Milano 1954), simbolista, esponente dell'arte fantastica, tra i precursori del Surrealismo, definito dalla stampa inglese "Italian pen-and-ink genius" in occasione della mostra londinese del 1914: uno dei protagonisti del panorama artistico internazionale tra Otto e Novecento.

In occasione dei settant'anni dalla morte, Oderzo, sua città natale e sede della pinacoteca a lui dedicata con il più grande patrimonio di opere e materiali documentari, gli dedica il giusto tributo. Non solo la mostra "Storie straordinarie. Alberto Martini ed Edgar Allan Poe", a Palazzo Foscolo, fino al 25 marzo 2025, ma iniziative a Treviso, Venezia e Milano, insieme ad altri luoghi in Italia e all'estero. Promosse dalla Fondazione Oderzo Cultura e dal Comune di Oderzo, le celebrazioni sono a cura di Paola Bonifacio e Alessandro Botta, con il coordinamento scientifico di Carlo Sala. Coinvolti i Musei Civici di Treviso, il Castello Sforzesco di Milano, l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia – ASAC, il Comune di Garda, l'Istituto Italiano di Cultura e la sede della Regione del Veneto a Bruxelles e il Castello di Compiègne nell'Oise, a nord di Parigi.

> La "storie straordinarie" ispirate da Allan Poe e realizzate a china portano in un mondo onirico

> In mostra oltre centoventi opere tra dipinti, disegni e volumi, prestate da musei, collezionisti e dagli eredi

Alberto Martini, Autoritratto-Biglietto da visita

Pittore ma soprattutto illustratore di opere letterarie, amico di D'Annunzio, Marinetti e delle "regine" del tempo, Margherita Sarfatti e la marchesa Casati, Alberto Martini ha sempre prediletto il disegno, e questo, come suggeriscono i curatori, ha forse parzialmente limitato la sua fama tra i posteri, anche se in realtà le sue visionarie invenzioni hanno trovato eco nel tempo, tra artisti, musicisti, autori di fumetti o registi che a lui si sono ispirati, da Dylan Dog ad Alfred Hitchcock.

"Le storie straordinarie. Alberto Martini ed Edgar Allan Poe", a Palazzo Foscolo è un percorso di suggestione onirica e dark, con oltre centoventi opere, tra dipinti, disegni e volumi, prestate da musei, collezionisti e dagli eredi di Martini. Le opere, in molti casi inedite o mai esposte, aiutano a scoprire l'universo martiniano, con un occhio di riguardo al "lato oscuro" della sua arte: quello che lo porterà – focus dell'esposizione – a dar vita alla famosa serie di illustrazioni a china dei racconti fantastici dello scrittore americano, diffusi in Europa soprattutto nella traduzione francese di Charles Baudelaire, che tanto colpirono l'immaginazione degli artisti del tempo. Alcuni mirati confronti proposti in mostra, con Gaetano Previati, Il lemo Camelli, James Ensor e Édouard Manet e le loro interpretazioni dei racconti di Poe, consentono di cogliere l'originalità e la forza visionaria della serie realizzata da Martini tra il 1905 e gli anni Trenta, e le anticipazioni surrealiste di questo lavoro nell'apertura alla dimensione dell'inconscio. Una dimensione che ben si evidenzia anche nei sorprendenti autoritratti che chiudono la mostra, riuniti insieme per la prima volta: specchio dell'io più profondo ma anche della dualità dell'artista.

www.oderzocultura.it. —

Vedere / Ascoltare

Simona Molinari "Quintet" a Cervignano

Simona Molinari porta venerdì sera al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli il suo "Quintet": con lei Claudio Filippini (pianoforte e tastiera), Egidio Marchitelli (chitarre), Nicola Di Camillo (basso elettrico) e Fabio Colella (batteria, chitarra), in un viaggio attraverso brani del repertorio e riletture di grandi interpreti come l'Ella Fitzgerald di "Mr. Paganini", il De Gregori di "La storia" e il Dalla di "Caruso". In scaletta brani dal suo ultimo album "Hasta siempre Mercedes"; ore 20.45, vivaticket.com.

Capotondi a Trieste, una storia di bombe

È sera. Una bambina chiede la storia della buonanotte e la mamma l'accontenta, rievocando un fatto narratole molti anni prima dalla sua bisnonna. Inizia così "La vittoria è la balia dei vinti", performance di Cristiana Capotondi in scena al Teatro Rossetti di Trieste sabato 23 e domenica 24 novembre (alle 19.30 e alle 16) che ricorda un episodio accaduto durante il bombardamento del settembre 1943 a Firenze, da parte degli Alleati. Biglietti su ilrossetti.it e vivaticket.com.

Dalle chiese sconsacrate alle Atp Finals e Sanremo
All'Hall di Padova il duo che ama sperimentare

L'hard-pop dei Santi Francesi Canzoni con la voglia di palco

I Santi Francesi sono Alessandro De Santis e Mario Francese Qui nella foto di Simone Biavati

CLUB TOUR

Tommaso Miele

All'Hall di Padova sarà un sabato sera tutto da ascoltare, in compagnia dei Santi Francesi. Il duo hard-pop di Ivrea composto da Alessandro De Santis (voce, chitarra, ukulele) e Mario Francese (producer, tastiere, synthesizer e basso), attualmente impegnato nel "Club Tour 2024", porterà sul palco un arsenale ancora giovane di brani ma già conosciuto e cantato da un foltissimo pubblico di appassionati in tutta Italia.

Dopo aver pubblicato "Tutti manifesti" nel 2019, un album totalmente autoprodotto che ha superato i 2 milioni di stream su Spotify, il duo l'anno successivo ha preso parte alla lineup di "Spaghetti Unplugged" collaborando con Dade al brano "Giovani favolosi", singolo con cui hanno vinto l'edizione 2021 di Musicultura. Un'estate ricca si è rivelata quella di due anni fa, completata dall'uscita del brano "Buttami giù" e dall'esibizione al Ferrara Summer Festival, in apertura del live di Madame e Blanco. Ma è stata la coda del 2022 a riservare la sorpresa maggiore: l'anno è terminato infatti con la vittoria della sedicesima edizione di X Factor e la release dell'EP "In fieri", portato in scena nel 2023 nel loro primo tour nei club.

La scorsa estate, prima di calcare i palchi dei festival in giro per l'Italia (e non solo), hanno dato alle stampe il singolo "La noia", accompagnato nelle settimane successive da "Noia meraviglia", un progetto ideato in collaborazione con il fotografo Simone Biavati e consistente in una serie di immagini e parole per raccontare emozioni e possibilità create da quell'apparente inattività, chiamata, appunto, "noia". Di rilievo anche la coda del 2023, con la firma di una personale versione di "Sere nere" di Tiziano Ferro per la colonna sonora dell'opera prima di Gianluca Santoni "Io e il secco", presentata in anteprima al Festival del Cinema di Roma, e l'esibizione alle Atp Finals 2023 di tennis, prima di partecipare con successo alla finale di Sanremo Giovani con il brano "Occhi tristi", viatico ideale per l'edizione 2024 di Sanremo.

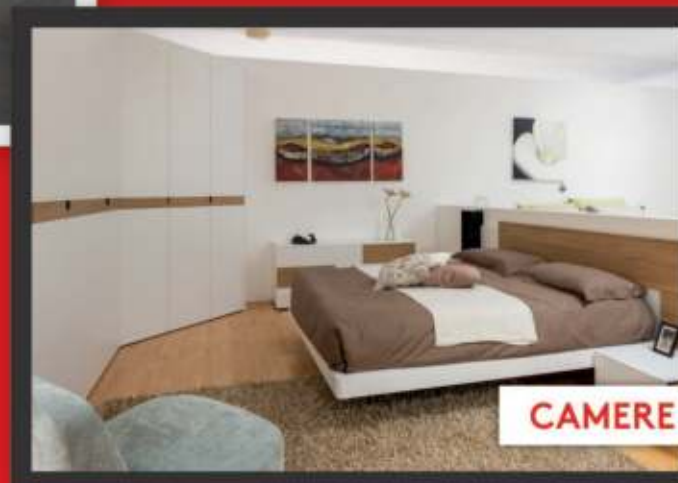
Proprio in Riviera, lo scorso febbraio e nella sezione Big, "L'amore in bocca" ha regalato loro visibilità e apprezzamento aggiuntivi, completando il quadro con la sentita esibizione da standing ovation di "Hallelujah" di Leonard Cohen, accanto a Skin. Negli stessi giorni hanno annunciato quattro concerti intimi, andati sold out in pochissimi minuti, in due chiese sconsacrate di Milano e Roma, grazie ai quali in marzo hanno dato un assaggio della loro presenza scenica. Qualche mese fa è arrivata la pubblicazione del singolo "Tutta vera", prima del tour estivo con varie date in alcune delle principali rassegne musicali italiane; a chiudere un anno ricco di soddisfazioni ecco il "Club Tour", che promette di portare anche a Padova un set ricco di intensità.

Inizio concerto alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster. —

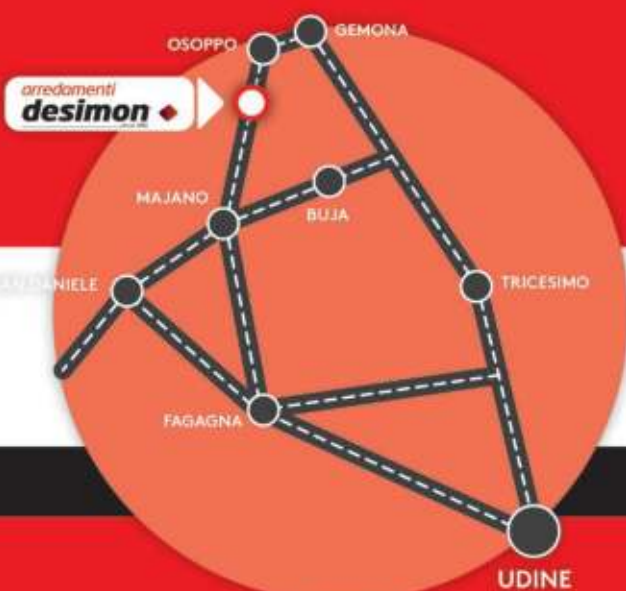
PADOVA

"Aspettando Re Lear": Preziosi e il vuoto che resta dopo la tragedia

"Aspettando Re Lear": fino a domenica 24 novembre Alessandro Preziosi porta in scena al Teatro Verdi di Padova la riletura della tragedia shakespeariana. Lo spettacolo si concentra sul momento chiave dell'intera tragedia, rappresentato dalla tempesta che colpisce Lear mentre vaga nella landa desolata per allontanarsi dal disastro combinato con le "amate" figlie, accompagnato dal conte di Kent e dal fedele Fool. Accanto a Preziosi, Nando Paone, Roberto Manzi, Arianna Primavera e Valerio Ameli; con opere in scena di Michelangelo Pistoletto. Questa sera alle 19, venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16. Biglietti su teatrostabileveneto.it. (*PH SALVATORE PASTORE*)

SOLO A OSOPPO

MARCHI ITALIANI DI QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI!

Cura nei dettagli e **soluzioni sempre attuali**, consigliate dai nostri **arredatori**, prendono forma e si concretizzano con **consegne e montaggi puntuali**.

...E COME SEMPRE: **GARANTISCE DE SIMON**, DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!

OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com

www.desimonarredamenti.com

L'ASSEMBLEA A TORINO

De Toni al congresso dell'Anci Attenzione ai fragili e al digitale

Eletti il presidente Manfredi, primo cittadino di Napoli, e il nuovo Consiglio

Il sindaco Alberto Felice De Toni sta partecipando alla 41ª assemblea annuale dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), che ha aperto i battenti ieri a Torino con una cerimonia alla quale ha partecipato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Gli amministratori di tutta Italia si sono riuniti sotto il titolo "Facciamo l'Italia giorno per giorno". Nel corso della 20ª assemblea congressuale, è stato eletto il nuovo presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, e il nuovo Consiglio, che si è riunito per la prima riunione ufficiale.

Il sindaco Alberto Felice De Toni

De Toni ha fatto i suoi auguri al neo eletto presidente Manfredi: «Ho la fortuna di aver stretto amicizia con Manfredi ai tempi dell'università. Entrambi abbiamo ricoperto il ruolo di rettore e conosco bene le sue qualità: so che sarà perfettamente in grado di gestire l'associazione e di raggiungere molti degli obiettivi che ci siamo prefissati. In bocca al lupo e buon lavoro quindi al sindaco di Napoli». De Toni poi sottolinea l'importanza di questo appuntamento, che offre l'opportunità di consolidare e ampliare gli spazi di dialogo tra i rappresentanti locali e il Governo, contribuendo così alla progettazione di interventi efficaci e sostenibili per il progresso sociale ed economico delle città e dei comuni più piccoli. «La presenza del Capo dello Stato conferma la grande importanza di questi appuntamenti. Tra i tanti temi che abbiamo affrontato e affronteremo, almeno tre sono quelli su cui l'attenzione si può concentrare anche nel caso di Udine – ha spiegato –: l'assistenza ai fragili, la rigenerazione urbana e l'innovazione digitale».

Oggi De Toni parteciperà, al panel dedicato a un'Italia senza divisioni. —

DOMANI

In cattedra allo Zanon Carlo Cottarelli

Sarà il professor Carlo Cottarelli, già commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica, a tenere una lezione in materia di economia, italiana ed europea, domani, agli studenti delle classi quinte dell'istituto tecnico Zanon. L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Programma di educazione per le scienze economiche e sociali dell'Università Cattolica di Milano, si propone di motivare i giovani nello studio delle scienze sociali, attraverso un confronto con alcuni dei protagonisti della vita politica ed economica del nostro Paese. Saranno trattati, tra gli altri, i temi del debito pubblico, dell'inflazione, della politica monetaria ed i investimenti.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
AMPEZZO
Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
TOLMEZZO
Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 Tel. 0432999485
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 Tel. 0432726150

LA PROTESTA

Edicole accese di notte «Noi presidio sociale»

L'edicola di piazzetta del Lionello e un lettore /FOTO PETRUSSU

Terza edizione della notte delle edicole. La centrale edicola di Ilaria Pontil, in piazzetta del Lionello, vicino a palazzo d'Aronco, è rimasta aperta fino a notte inoltrata e sono stati accolti amministratori pubblici, editori, distributori locali e tutti i cittadini che hanno voluto partecipare sostenendo, con la loro presenza, il ruolo fondamentale delle edicole sul territorio anche come presidio sociale. Era stato chiesto a tutti gli edicolanti di lasciare accese le insegne.

Il Sindacato nazionale giornalai d'Italia ha voluto porre l'attenzione sul fatto che la situazione che si è venuta creare nella filiera editoriale nell'ultimo decennio impone una svolta decisa e un cambio di rotta, proponendo di fare un accordo di filiera vero per mettere in sicurezza l'intero sistema. —

IN PIAZZALE OBERDAN

Lettore ringrazia con un cartello: edicolanti preziosi

Il cartello, posto davanti all'edicola di piazzale Oberdan, è stato notato e fotografato ieri da un nostro lettore. «Chiuderà, ahinoi affezionati clienti da una vita, il 7 dicembre – ci ha scritto, inviandocene la foto –. Mi unisco al ringraziamento riconoscente per il servizio riservatoci e dando atto all'anonimo cliente del bel messaggio augurale al titolare Alessandro e ai suoi familiari un futuro di soddisfazioni».

ATTIVITA' MOTORIA E SCUOLA DI DANZA

I 60 anni del centro Ceron Targa ricordo del Comune

Il vicesindaco ha consegnato una targa per i 60 anni del centro Ceron

Il vicesindaco Alessandro Venanzi, in rappresentanza del Comune, ha partecipato ai festeggiamenti per i 60 anni di attività del Centro attività motorie Ceron e ha consegnato una targa ricordo. Presente il vicario urbano di Udine, monsignor Luciano Nobile.

«Da 60 anni il centro Ceron è un faro di eccellenza e di professionalità, dove talento e passione sono l'anima dell'impegno nei confronti dei tantissimi frequentatori – ha detto Venanzi –. Grazie alla guida della famiglia Ceron, generazioni di sportivi si sono messi alla prova e hanno guadagnato in salute e qualità della vita». È il 1964 quando Bruno Ceron, laureato in Educazione fisica e allenatore dell'Apu femminile di pallacanestro, campione d'Italia 1959/60, apre la prima palestra privata di Udine. Dal 1984 il figlio, il professor Enrico, insieme alla sorella Elisabetta, ne condivide la storia, allargando l'ambito di intervento sportivo verso nuove discipline e consolidando due realtà di eccellenza: il Centro di attività motorie e la Scuola di danza. —

LE INIZIATIVE

Giornata nazionale dell'albero Giochi e laboratori per i bimbi

Oggi ricorre la giornata nazionale dell'albero, istituita in Italia nella seconda metà dell'Ottocento per «educare la popolazione più giovane al rispetto e all'amore verso la natura e in particolare verso gli alberi».

Per l'amministrazione comunale questo è divenuto un appuntamento tradizionale e immancabile per promuovere la cultura del verde in città, per sensibilizzare i giovani cittadini su tematiche quali la riduzione di emissioni inquinanti, la conservazione della biodiversità e il miglioramento della qualità dell'aria, favorendo la conoscenza degli ambienti naturali del territorio cittadino. Quest'anno anche il consiglio comunale dei ragazzi è protagonista della festa, organizzando attività di gioco e laboratori per diverse classi delle scuole primarie, grazie anche alla collaborazione e all'intervento di esperti degli uffici del Verde pubblico, del Museo friulano di storia naturale e del Ludobus.

«Siamo chiamati a riflettere non solo sull'importanza degli alberi e degli ecosistemi naturali – spiega l'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone –, ma anche sul delicato equilibrio che lega l'ambiente al nostro futuro. Le attività che abbiamo previsto per i nostri giovani studenti non sono solo un momento simbolico, ma un'opportunità concreta per sensibilizzarli e coinvolgerli in una lettura consapevole delle sfide ambientali che ci circondano. Gli studenti di oggi sono le generazioni che dovranno fare i conti con le sue conseguenze, e il nostro obiettivo è prepararli non solo a riconoscere i segnali del cambiamento, ma anche a essere protagonisti attivi nella costruzione di un futuro sostenibile». Gli fa eco l'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol: «Le attività proposte durante questa giornata saranno un momento di apprendimento, ma anche di impegno concreto per la tutela del nostro territorio. Piantare un albero è un atto che invita alla responsabilità verso l'ambiente, per un futuro in cui la cura del nostro pianeta non sia più un'opzione, ma una necessità. Come amministrazione abbiamo avviato per la prima volta il censimento di tutti gli alberi presenti a bordo delle strade nei confini comunali. Numerando e identificando gli alberi presenti in città, procederemo anche a valutarne lo stato di salute. Inoltre abbiamo già iniziato la messa a dimora di 1.100 nuovi alberi, come previsto dal nuovo piano».

Coinvolti Comune, Consiglio dei ragazzi, Lions, Ludibus e le scuole primarie

Le classi partecipanti dovranno prendersi cura per un giorno di un'area verde cittadina (con la raccolta di foglie nel parco) e mettere a dimora nuovi alberi offerti dal Lions Club Udine Duomo nell'area verde "Bosco in Città" di via Quarto, contribuendo alla riqualificazione del verde urbano del territorio. La festa si svolgerà al parco Moretti (in caso di maltempo sotto la Loggia del Lionello) e in contemporanea nella primaria Nievo di via Gorizia, nella biblioteca e nel parco del Museo friulano di storia naturale e vedrà impegnati più di 180 bambini e bambine. Coinvolti gli alunni di Dante, Mazzini, Pellico, Garzoni Montessori saranno impegnati al parco Moretti, mentre una quarantina di bimbi della Lea D'Orlandi parteciperanno ad attività e letture nel parco del Museo. —

OFFICINA DR SERVICE

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto

www.lafurlanaauto.com

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE AI SEGUENTI CORSI:

RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
18 GENNAIO 2025

CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE
15 GENNAIO 2025
pomeridiano e serale

Corso recupero punti 28 novembre 2024

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

MATTIUSSI

CORSO RECUPERO PUNTI
IN PARTENZA **26 NOVEMBRE**
DALLE 16.00 ALLE 18.00

CORSO RINNOVO CQC
IN PARTENZA **3 DICEMBRE**
(MAR - GIOV 19.00/22.00/SAB. 8.00/14.00)

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO **CONSEGUIMENTO CQC** M/P GENNAIO 2025

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com

FELETTOUMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PIRELLI

L'intervento nella zona di Sauris

Gli animali, dopo essere stati sedati, sono stati imbragati a quota 1800 metri e trasportati all'interno della loro stalla

Due mucche scappano dall'orso I vigili del fuoco le salvano in elicottero

IL RECUPERO

ELISA MICHELLUT

Sono scappate per sfuggire dall'attacco di un orso. Due mucche sono state salvate dall'elicottero dei vigili del fuoco. E' accaduto ieri mattina, nel comune di Sauris. Sul posto, a quota 1800 metri, è intervenuta anche una squadra Speleo alpino fluviale composta da otto pompieri del comando provinciale di Udine.

I due animali erano fuggiti alcuni giorni fa dopo essere stati assaliti da un orso nei pressi della malga Pieltinis e non avevano più fatto ritorno nella loro stalla. Impauriti, non si lasciavano avvicinare da nessuno. Gli allevatori si sono rivolti al personale veterinario del Dipartimento di scienze agro alimentari ambientali e animali dell'Università di Udine, che, assieme ai tecnici Saf del comando dei vigili del fuoco di Udine e agli elicotteristi del Reparto volo del comando vigili del fuoco di Venezia, hanno pianificato ed eseguito l'intervento di recupero.

Una volta individuati i due bovini, a quota 1800 metri, la squadra Saf e i veterinari, utilizzando i mezzi fuoristrada, si sono avvicinati quanto più possibile e, utilizzando dei dardi sparati con appositi fucili, hanno sedato gli animali. Una volta addormentati, mentre il personale veterinario monitorava le loro condizioni di salute, il personale Saf ha provveduto a sistemare le mucche all'interno di un'apposita imbragatura, studiata proprio per trasportare in sicurezza gli animali di grossa taglia, che è stata collegata al gancio baricentrico dell'elicottero Drago.

I bovini sono stati successivamente trasportati con due distinti viaggi all'interno della stalla, dove altri tecnici Saf e i veterinari li attendevano per liberarli dall'imbrago e risvegliarli con un'iniezione.

Il complesso intervento di recupero, che si è reso necessario per salvare gli animali da morte certa considerato il sopraggiungere della stagione invernale, si è concluso, dunque, con esito positivo, nel tardo pomeriggio di martedì.—

Il complesso intervento di soccorso, portato a termine, nella giornata di martedì, dai vigili del fuoco nei pressi di malga Pieltinis, a Sauris

SULLA STRADA 52 BIS

Turismo ad Arta Terme Slitta a gennaio la chiusura della statale

ARTA TERME

La prevista chiusura per lavori della strada statale 52 bis in territorio di Arta Terme slitta a gennaio. La Regione ha chiesto ad Anas di sospendere il cantiere fino alla fine della stagione turistica invernale anche per salvaguardare il turismo dello Zoncolan.

Lo ha spiegato ieri in aula a Trieste l'assessore regionale Cristina Amirante rispondendo a un'interrogazione in merito: sui lavori per l'allargamento della ss 52bis ad Arta Terme «si è concordato – ha informato Amirante – al tavolo tecnico tra Regione, Anas e Comuni, di mantenere aperta, in una prima fase, la strada a senso unico in direzione sud, deviando il traffico verso nord sulla strada provinciale 111 "di Alzeri", rimandando a inizio gennaio gli interventi che comporteranno la chiusura della strada con deviazioni sulla viabilità locale. Inoltre, la Regione ha chiesto ad Anas la sospensione del cantiere fino alla fine della stagione turistica invernale anche per salvaguardare l'attività turistica dello Zoncolan».

Sui lavori in corrispondenza del ponte di Cedarchis «sempre valutazioni congiunte con Anas e Comuni – ha ricordato – hanno permesso, durante i lavori in estate e nella prima parte dell'autunno, di non attuare la deviazione verso Zuglio, per chi proviene dalla Val Incarojo, mantenendo quindi la possibilità anche per questi automobilisti di dirigersi verso Tolmezzo senza la necessità di prolungare il percorso. Inoltre, è stato concordato – ha aggiunto Amirante – di svolgere le attività più critiche che comportavano la chiusura totale della strada in orario notturno dalle 20 alle 6, proprio per creare il minor disagio possibile agli utenti che comunque sono consapevoli dell'importanza della messa in sicurezza del ponte e delle altre opere di miglioramento che si stanno attuando sull'importante arteria». L'assessore regionale ha evidenziato il costante contatto della Regione con Anas, con gli altri enti istituzionali e sindaci della valle. —

T.A.

L'assessore Cristina Amirante

TOLMEZZO

Al Candoni le selezioni per 98 posti di lavoro

TOLMEZZO

Oggi è il giorno del recruiting day. Dalle 9.30 al teatro Candoni, in via XXV Aprile, l'appuntamento servirà a selezionare candidati per 98 posti di lavoro in 15 aziende dell'Alto Friuli. Parteciperanno 173 persone, preselezionate tra 302 candidati. La giornata di reclutamento è organizzata da Regione e Agenzia per il lavoro Adecco Italia con il patrocinio del Comune di Tolmezzo e la collaborazione del Carnia Industrial Park.

Vari sono i profili richiesti. Cercano personale le aziende A&b prosciutti ad Ampezzo, Adria Plm a Venzone, Agriverde a Chiusaforte, Amb ad Amaro e San Daniele, Codess Fvg, Despar per Tolmezzo, Villa Santina e Tarvisio, Eurotech ad Amaro, Goccia di Carnia, Marelli Automotive Lighting a Tolmezzo, Maxi Superstore a Tarvisio e per il rifugio Zacchi, Mepla ad Ampezzo, Primacassa Credito cooperativo Fvg per l'Alto Friuli, Promoturismo per i poli, la Cartiera de Medici a Ovaro e le Terme di Arta. —

T.A.

L'INIZIATIVA PARTE DA LAUCO

Le scuole con pochi bambini Film e incontro per salvarle

Sarà proiettato Un mondo a parte, con Albanese, che racconta una storia simile Adami: «Ho invitato anche i sindaci di Sauris e Socchieve, le famiglie, i preti, i Cc»

Tanja Ariis / LAUCO

Tre territori di montagna (Lauco, Sauris e Socchieve) le cui scuole soffrono la denatalità e il feroce spopolamento al punto da dover chiedere deroghe contro la chiusura a cui i freddi numeri le condannerebbero. E un film, "Un mondo a parte" con Antonio Albanese, che sembra raccontare proprio la loro storia irta di difficoltà, ma pure di valore, umanità, resilienza. È per questo che il sindaco di Lauco, Stefano Adami, ha organizzato per il 29 novembre al cinema David di Tolmezzo la proiezione del film diretto da Riccardo Milani che il Comune offre gratis ai suoi cittadini, ma che Adami ha allargato anche ai sindaci di Sauris e Socchieve perché quella sera con le loro comunità siano della partita, per confrontarsi tutti assieme. La lettera è già arrivata nelle case a Lauco.

«La nostra amministrazione comunale – motiva Adami – vuole sensibilizzare sul valore e sulla qualità delle nostre piccole scuole e ricordare che finché c'è scuola c'è speranza. Il film racconta di una piccola realtà scolastica come la nostra, che si trova in un paesino dell'Abruzzo, per la quale diventa essenziale fare di tutto per evitare che la scuola stessa chiuda per mancanza di iscrizioni».

I DATI DELLE SCUOLE

Istituto Comprensivo Val Tagliamento	
Plesso scolastico sottodimensionato	Numero alunni attuali
Asilo di Forni di Sopra	12
Asilo di Forni di Sotto	6
Asilo di Sauris	5
Asilo di Mediis	11
Asilo di Lauco	12
Scuola elementare di Forni di Sopra	17
Scuola elementare di Forni di Sotto	24
Scuola elementare di Sauris	12
Scuola elementare di Ampezzo	25
Scuola elementare di Mediis	17
Scuola elementare di Lauco	15
Scuola media di Forni di Sopra	22
Scuola media di Ampezzo	32
TOTALE	210

WITHUB

L'appuntamento è al cinema David di Tolmezzo il 29 novembre

La scuola nel film viene salvata, divenendo così un simbolo di speranza per il futuro dei paesini montani. In val Tagliamento 13 scuole (210 alunni) su 17 hanno troppi pochi iscritti. Lauco conta 12 bambini all'asilo, 15 alla elementare, Socchieve 11 all'asilo, 17 alla primaria e Sauris 5 all'asilo e 12 alla primaria. Numeri pesanti che non possono però essere affrontati in termini solo matematici, vanno contestualizzati nelle peculiarità di quelle comunità.

«Mesi fa sono andato al cinema a vedere "Un mondo a parte" di Albanese – racconta Adami l'origine dell'evento del 29 novembre – e ho pensato che fosse quasi fatto apposta per Lauco per i due bimbi ucraini, la scuola che rischia di chiudere, le borgate come le nostre. La serata sarà soltanto a invito, da parte del Comune di Lauco. Ho invitato tutti i bambini delle scuole di Lauco, i loro genitori e nonni, i docenti, tutti i cittadini. Ho allargato l'iniziativa a Socchieve e Sauris, mandando gli inviti ai loro sindaci, perché li girino ai loro cittadini. Perché? Siamo sulla stessa barca e per promuovere la discussione sulle piccole scuole, per far capire che hanno un motivo d'essere. Non è vero che piccolo significa mancanza di qualità, anzi spesso è proprio il contrario (l'ho visto in tutti i miei tre figli che hanno fatto le elementari a Lauco, in pluriclassi, e i risultati anche all'università ci sono stati)».

Come nel film – spiega il sindaco – ho invitato pure il prete, i carabinieri e la forestale. Ci sarà anche un dibattito».

Intanto a Lauco è appena partita la formula bilingue con la lingua tedesca nella scuola primaria. «Fa parte – spiega Adami – delle iniziative di Aree interne, il progetto si è concretizzato finalmente quest'anno alla primaria. Vorremmo il passo successivo: inserire tedesco pure all'asilo. Bisogna puntare tanto sulla scuola dell'infanzia: sarebbe una scuola pubblica, con un edificio adeguato e portare l'esperienza che in questo momento facciamo alle elementari anche all'asilo potrebbe essere un motivo che spinge le famiglie anche di altri paesi a mandare i bimbi all'asilo a Lauco». —

TARVISIO

Varianti e progetti Seduta in Aula sul Piano regolatore

Il consiglio comunale straordinario di Tarvisio si terrà lunedì, presso la sala consiliare del municipio alle 17. All'ordine del giorno figurano ben 17 punti, tra cui l'esame e l'adozione delle varianti 100 e 101 al Piano regolatore generale comunale. Si discuteranno, inoltre, il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e alcune variazioni di bilancio. Tra i punti in evidenza, l'approvazione del progetto "Arcobaleno", un'iniziativa di mobilità sostenibile tramite autovetture elettriche di proprietà della Comunità di montagna e relativa convenzione. In programma anche diverse risposte del sindaco alle interrogazioni.

L'irruzione da Delle Case a Gemona

Spaccata e maxifurto di bici e attrezzatura

Danni per 35 mila euro. Oltre al bottino tecnico rubati anche abbigliamento e materiali. Indagini affidate ai carabinieri

Sara Palluello / GEMONA

Un altro furto con spaccata in Friuli, il terzo in pochi giorni. Dopo gli episodi che hanno colpito la Bassa, nella notte tra martedì e mercoledì un gruppo di malviventi si è introdotto nel negozio Delle Case sport, in via Taboga a Gemona, e l'ha saccheggiato utilizzando un furgone come ariete. Nel complesso, i danni superano i 45 mila euro.

L'irruzione è avvenuta tra le due e le tre di notte di ieri. La banda criminale ha sfondato la vetrata lunga sei metri entrando con il mezzo sino a metà del negozio. Sfasciato gran parte dell'arredamento e vetri cosparsi ovunque. Sono state trafugate biciclette, varia attrezzatura sportiva e abbigliamento. Intaccati i soldi del fondocassa.

Gli autori del colpo – al momento ancora ignoti – sono fuggiti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, che sono state allertate verso le 6 di mattina da un passante. A giungere sul posto sono stati i carabinieri della Stazione di Osoppo.

«Hanno fatto un macello – rileva Marco Delle Case, titolare dell'attività assieme al fratello Valter –. L'intento era chiaro: rubare le biciclette. Non hanno portato via soldi».

Ingenti anche i danni materiali, quantificati in oltre 45 mila euro: 15-20 mila euro di serramenti, 10 mila di arredi e altrettanti (ma sono ben di più) di materiale e strumentazione tecnica.

3° colpo
Nei giorni scorsi i ladri avevano agito nella Bassa sempre sfondando le vetrine

Delle Case sport è conosciuto per la vendita delle due ruote di modelli diversi – con prezzi che vanno dai 5 mila fino ai 15 mila euro – solitamente esposti in bella vista dietro la grande vetrata d'ingresso. Le indagini al vaglio dei carabinieri faranno luce su quali modelli sono stati sottratti.

«Mentre stiamo facendo l'inventario di quello che ci manca siamo anche impegnati a ripristinare la vetrina con pannelli in legno, per proteggerci dal freddo più che dai furti», aggiunge Marco Delle Case.

Nove anni fa il negozio era già stato preso di mira dai ladri. Anche allora erano stati sottratti diversi tipi di due ruote.

«Da allora abbiamo cercato di attrezzarci affinché il negozio fosse più sicuro – conclude il titolare – al di là di telecamere e assicurazioni, ma non è facile. Se da un lato, questa volta, siamo riusciti a sventare l'accesso da un punto dell'edificio, dall'altro i ladri sono comunque riusciti a disattivare l'antifurto e a introdursi, spaccando la vetrata con evidenti danni».

Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri della Stazione di Gemona. —

Il primo sopralluogo dei carabinieri ieri notte a Gemona al negozio Delle Case sport

L'inaugurazione della Casa delle culture bambine a Fagagna

Ieri il taglio dell'artistico nastro lungo 200 metri
Da domenica eventi e laboratori per famiglie

I ragazzi al centro Lo spazio a Fagagna tra cultura e gioco

L'APERTURA

In occasione della XXXV Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ieri a Fagagna è stata inaugurata la Casa delle culture bambine, un luogo unico dedicato alla creatività, all'immaginazione e alla partecipazione attiva dei più piccoli. Situata nella storica Cjase di Catine, un'antica dimora colonica nel cuore della frazione di Villalta, la Casa è frutto di un progetto innovativo co-progettato con i bambini stessi, realizzato dalla Cooperativa Damatrà con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, finanziato tramite i fondi Pr Fesr 2021-2027. La cerimonia inaugurale ha visto la partecipazione del sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio, e del giovane sindaco "omologo" del Consiglio comunale dei ragazzi, Simone Bison, che ha portato il contributo dei suoi coetanei. «Liberare la fantasia e i sogni dei bambini è linfa vitale per una comunità» ha dichiarato il primo cittadino, rimarcando l'importanza di un luogo che pone i più giovani al centro della vita sociale e culturale.

La struttura è un esempio di come educazione, arte e gioco possano fondersi per creare uno spazio che stimoli il pensiero critico e l'immaginazione. Le stanze della casa sono state progettate per offrire esperienze immersive: dalla soffitta misteriosa per esplorazioni affascinanti al salotto con un divano dove arrampicarsi, fino alla cucina, simbolo di accoglienza e condivisione. Tra gli oggetti simbolici, il "Calendario del tempo delle bambine e dei bambini", già distribuito in 500 scuole, invita a vivere il tempo non come un mero susseguirsi di minuti, ma come un'esperienza sentimentale fatta di scoperte ed emozioni.

L'inaugurazione ha visto anche la partecipazione di ospiti speciali, tra cui la scrittrice Chiara Carminati, che con le sue letture ha dato voce alle "culture bambine", e l'artista Andrea Ciommiento, che ha realizzato un'audioguida poetica con i piccoli visitatori, accompagnandoli in un viaggio unico tra le stanze della Casa. Il taglio del nastro, lungo 200 metri e intrecciato con le parole dei bambini, ha simbolicamente segnato l'inizio di questa nuova avventura.

A partire da domenica, la Casa delle culture bambine organizzerà ogni ultima domenica del mese eventi, laboratori e incontri per famiglie. Tra arte, scienza e narrazione, questo spazio diventerà un punto di riferimento per tutta la comunità, un luogo in cui l'infanzia diventa protagonista e ispiratrice di un futuro più consapevole e creativo. —

IN BREVE

San Daniele
Il libro di Santi sull'architetto D'Aronco

Sabato alle 18, nel salone della Biblioteca Guarneriana, sarà presentato il libro di Flavio Santi "L'autunno del sultano. L'architetto Raimondo D'Aronco indaga". Dialogherà con l'autore Manuela Malisano. La scena si apre sul ritrovamento di un cadavere nel Bosforo, che sembra un "collage" di tre corpi distinti. Un mostro o uno strano messaggio? L'uomo più potente dell'impero Ottomano sceglie di chiamare a indagare un investigatore particolarissimo, l'architetto Liberty friulano Raimondo D'Aronco.

San Daniele
Violenza, si presenta il progetto per i bambini

Questa sera, alle 20.30, nell'auditorium delle scuole medie di San Daniele sarà presentato al pubblico il progetto "Il segno delle donne – Educare i bambini per non punirli da adulti", promosso dal Comune e attuato grazie al sostegno della Regione. Il percorso, che coinvolge l'Istituto comprensivo della cittadina collinare (con le classi quinte delle primarie), prevede attività di educazione al rispetto e alla parità di genere e di prevenzione contro ogni forma di violenza.

San Daniele
Neanche con un fiore: show di danza e teatro

S'intitola "Neanche con un fiore" lo spettacolo di danza e teatro che la Pro loco di San Daniele proporrà alla comunità lunedì 25 novembre, a celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: l'evento si svolgerà al teatro Splendor, con sipario alle 20.45. La performance, curata dall'Asd Spazio danza – con l'intervento del Gruppo d'arte drammatica Quintino Ronchi –, sarà affiancata da un intervento della psicologa Cristina Lisotto. Ingresso libero.

SAN DANIELE

L'educazione all'aperto: due incontri con esperti e un percorso in 20 tappe

SAN DANIELE

Riflettere insieme a pediatri, psicologi, educatori e formatori sulle varie pratiche dell'educazione all'aperto: è la proposta dell'Associazione culturale 0432, che con il programma "Esplorando" si rivolge a quanti si occupano del mondo dell'infanzia e, appunto, dell'educazione. Il percorso, che si strutturerà in oltre 20 tappe – fino al mese di aprile, in varie località della regione –, toccherà San Daniele nelle giornate di domani e sabato con due incontri in Biblioteca Guarneriana dedicati al tema dell'osservazione e documentazione all'aperto. Nella prima data i lavori si svolgeranno dalle 17 alle 19, nella seconda dalle 9 alle 13. Sarà approfondita anche la metodologia del photovoice, una forma di ricerca-azione partecipativa visuale che permette di rappresentare contesti ed esperienze attraverso la produzione autonoma di fotografie, ma anche un possibile strumento di documentazione utilizzabile da e coi bambini per esprimere la loro voce.

Le attività saranno condotte da Letizia Luini, dottoranda di ricerca in Educazione nella società contemporanea all'Università degli studi di Milano-Bicocca, insegnante di scuola dell'infanzia e primaria e collaboratrice della rivista Bambini edizioni Junior. Entrambi gli appuntamenti sono gratuiti: info e prenotazioni al numero 0432 946560 o con mail all'indirizzo info@guarneriana.it. —

L.A.

TARCENTO

Vertice con i sindaci sulla sanità Riccardi: posti letto redistribuiti

L'assessore regionale ha spiegato che non ci saranno tagli alle degenze
Il riassetto all'Opera Pia Coianiz sarà funzionale al settore assistenziale

Lucia Aviani / TARCENTO

«I numeri parlano chiaro. Documentano che stiamo accrescendo, non riducendo, i posti letto per la degenza territoriale, con un miglioramento dei prospetti di occupazione degli stessi e con l'avvicinamento del servizio alla residenza del cittadino». Così l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi ha illustrato ieri pomeriggio all'assemblea dei sindaci dell'Ambito territoriale del Torre – che comprende i Comuni di Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento e Tricesimo – il piano di riassetto in corso, strutturato appunto con l'obiettivo di «un più efficace utilizzo dei posti letto e di una loro distribuzione in funzione dell'origine della domanda». I dati della programmazione attuativa dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, è stato evidenziato nel corso della riunione (svoltasi a palazzo Frangipane, a Tarcento), attestano che al giugno 2024 i posti letto di Rsa garantiti da AsuFc erano 309, contro i 283 dello stesso periodo nell'anno precedente; stabili, nella misura di 19, quelli di hospice. Nello specifico, 40 risultano (sempre al giugno 2024) i posti disponibili nella Rsa di Gemona, 22 in quella di Tolmezzo, 24 a Codroipo; altrettanti ce ne sono a San Daniele. Tarcento ne conta 33, Cividale 45, la Quiete di Udine 60, la Zaffiro (ancora a Udine) 26, Latisana 15, Palmanova 20. Complessivamente, nei primi sei mesi dell'anno si sono contati 1.742 ingressi e il tasso di occupazione è stato del 92, 2%; nello stesso arco temporale del 2023 aveva invece toccato quota 86, 7%. L'hospice (fra Udine e Latisana) aveva registrato 358 ingressi fra gennaio e giugno 2023, 222 l'anno successivo. Per quanto riguarda, nello specifico, Tarcento, sede della riunione con gli amministratori locali, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha comunicato all'Azienda per i servizi alla persona Opera Pia Coianiz l'intenzione di far scendere il numero di posti letto di Rsa convenzionati da 33 a 20, in rapporto al totale degli abitanti del territorio, del tasso medio di occupazione (che nel corso del 2022 era pari al 72, 1% e nel 2023 all'84. 2%) e della presenza costante di pazienti residenti in altri Distretti territoriali; sulla base di questo insieme di elementi AsuFc ha valutato che il nuovo contingente definito risulta più coerente con l'effettivo fabbisogno aziendale.

L'assemblea dei sindaci dall'Ambito territoriale del Torre con l'assessore regionale Riccardi

«I 13 posti eccedenti – ha precisato Riccardi – potranno essere sfruttati con funzioni di sollievo» e potranno rientrare nella disponibilità – come comunicato dall'Azienda sanitaria all'Asp tarcentina – della residenza per anziani. La rimodulazione dei posti letto è funzionale, ha ribadito l'assessore, a garantire una maggiore appropriatezza di cura nel setting assistenziale. «Qui a Tarcento troviamo un'esperienza solida – ha concluso Riccardi – che può fungere da faro per esprimere modelli di governo da poter mettere in pratica anche in altre strutture del territorio». —

I componenti della commissione che assegna i riconoscimenti, presieduta dal sindaco Steccati

Riunito il comitato giudicante a Tarcento
Nel gruppo politici, docenti e istituzioni

Premio Epifania L'assessore Zilli: «Talenti friulani»

IL MERITO

«Un premio prestigioso per questa terra, perché riconosce da 70 anni il merito di chi con il proprio lavoro o la propria attività ha saputo conseguire risultati importanti partendo dai valori più profondi del Friuli». Lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che oggi a Tarcento ha partecipato, in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comitato per il premio Epifania in qualità di componente della commissione che assegna i riconoscimenti. L'esponente della Giunta Fedriga ha elencato quindi «il senso di comunità, l'attaccamento alla propria terra e i talenti, che hanno sempre consentito alla nostra gente di reagire alle difficoltà e di trasformare in eccellenze il lavoro e la passione».

Tra i membri della giuria che hanno preso parte ai lavori – oltre a Zilli e al sindaco di Tarcento Mauro Steccati che funge da presidente – il prorettore dell'Università degli studi di Udine Andrea Caffarelli, per l'Ordine dei giornalisti Amos D'Antoni, l'assessore Federico Pirone per il Comune di Udine e il presidente della Filologica friulana Federico Vicario.

Come ha sottolineato ancora l'assessore, l'opportunità offerta dal Premio è anche quella di dare ai giovani dei modelli virtuosi da seguire, soprattutto in un momento come quello attuale dove i ragazzi hanno un compito importante per disegnare il futuro dei nostri territori e «guardare agli esempi di chi nella vita ha dimostrato di aver raggiunto grandi traguardi credendo in se stesso e mettendo a frutto il patrimonio lasciato dalla nostra storia può essere un valido aiuto – ha concluso – per crescere consapevoli e forti». —

PREMARIACCO

Dialogo con una psichiatra Poi musica, danza e poesia

PREMARIACCO

Il Comune di Premariacco ha organizzato, con il contributo della Regione, due iniziative a celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: sabato 23 è in programma – alle 17.30, nella sala del Centro di aggregazione giovanile – la presentazione del libro "Una scelta" della psichiatra Serena Scarel che dialogherà con Martina Fullone e con le delegate del centro antiviolenza Sos Rosa di Gorizia. Il 30 novembre, alle 20.45, si esibirà al TeatrOrsaria il quartetto friulano Ladies'Juke Box, con "Un senso diverso". In un'alternanza di musica, danza e poesia si toccheranno gli argomenti della violenza fisica, sessuale e psicologica. Seguirà un'esibizione dei campioni mondali di danza aerea con la performance acrobatica "Rabbia". —

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

Finisce nel fosso con l'auto

Il conducente di una Opel Astra ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un fossato che costeggia la carreggiata. È successo alle 5.40 di ieri. Sul posto la Croce Verde Goriziana, i vigili del fuoco e i carabinieri di Cividale.

IN BREVE

Cividale
C'è Scuole aperte al Convitto nazionale

Torna l'appuntamento con Scuole aperte al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, i cui quattro licei accoglieranno i visitatori sabato con doppio turno, alle 15 e alle 16: nell'occasione verranno presentate anche le nuove aule didattiche allestite nelle varie sedi. Nel liceo delle scienze umane è stato introdotto l'indirizzo igienico-sanitario, che preparerà gli allievi a un'eventuale prosecuzione degli studi in campo medico, mentre al linguistico debutta lo spagnolo, come terza opzione in aggiunta a tedesco e russo.

Cividale
Domani l'incontro "Stop alla violenza"

L'Inner Wheel Club della città ducale ha organizzato per domani l'evento "Stop alla violenza", incontro con Rossella Dolci, operatrice del Centro antiviolenza di Cividale e Grado, e con un'esponente dell'Arma dei carabinieri (sezione maltrattamenti). Seguirà lo spettacolo a cura del gruppo "Silver Swans – Danza senza età" della scuola di Erica Bront. Appuntamento alle 19.30 alla locanda Al Castello di Cividale.

Remanzacco
Torna in biblioteca l'ora del racconto

Torna domani l'ora del racconto nella biblioteca Missio di Remanzacco, dove alle 16 i bambini dai 3 ai 6 anni potranno ascoltare una lettura animata di storie e fiabe. Nella stessa sede si terrà, alle 18.30, un incontro con l'autrice Daniela Foschi, che presenterà il suo primo romanzo, "Il cerchio di Ercole". Per il pomeriggio di sabato va invece segnalata una camminata libera sul territorio con il gruppo Mille Passi a Remanzacco: ritrovo alle 14.30, davanti alla panchina rossa collocata lungo la statale 54.

Lusevera
Prevenire l'osteoporosi con gli esami gratuiti

Venerdì 29 novembre, dalle 9.30 alle 16.30, nell'ex ambulatorio medico di Vedronza si terrà una giornata dedicata alla prevenzione dell'osteoporosi. L'iniziativa è a cura dell'assessore alla sanità del Comune di Lusevera, Serena Baruffini, che ha messo a disposizione un macchinario per la mineralometria ossea computerizzata al tallone, fondamentale per poter intervenire precocemente e interrompere il processo degenerativo della malattia. L'esame è gratuito, dura pochi minuti e il referto viene consegnato immediatamente. Prenotazione al numero 349 7624399.

Bandiera del Friuli in municipio No del Comune, mozione respinta

Il sindaco: sarà esposta solo il 3 aprile, c'è il vessillo di Campoformido a rappresentare la comunità

Viviana Zamarian / CAMPOFORMIDO

La bandiera del Friuli non sventolerà – per ora – fuori dal municipio di Campoformido. E così, il vessillo con l'aquila araldica d'oro, divide il consiglio comunale. La mozione presentata dal consigliere di minoranza Oscar Olivo – in cui veniva proposto di installare un pennone dedicato all'esposizione permanente della bandiera friulana tra il municipio e il polifunzionale, sede della sala consiliare – è stata bocciata in aula.

Sulla facciata del Comune, dunque, continueranno a essere esposte le bandiere della Regione, dell'Italia, dell'Europa e di Campoformido: quest'ultima fatta posizionare dal sindaco Massimiliano Petri poco dopo la sua elezione. «Non si tratta solo di una semplice bandiera – commenta Olivo –, tantissime persone sparse per il mondo, originarie di questa terra, si commuovono quando la vedono perchè si sentono a casa. Non si può prendere sotto gamba questa questione, non si può svilirla così. La prima cosa che ha fatto l'amministrazione comunale, appena insediata, è stata quella di togliere la bandiera del Friuli e di posizionare quella del Comune. Non comprendo la paura che hanno di aprire il cuore alla gente e perchè intendono sminuire così la nostra storia affermando di volerla esporre solo nella giornata del 3 aprile. Invece che andare avanti, stiamo tornando indietro».

Non ha nascosto il rammarico anche il consigliere di opposizione della Lega Christian Romanini. «Campoformido è un Comune friulanofono – riferisce –. Si ricordi, oltre alla recente adesione all'assemblea della comunità linguistica friulana, che sullo stemma le scritte in latino su cartiglio sovrastante la bilancia sono tratte da un antico documento che ricorda la seduta del parlamento della Patria svoltosi il 14 luglio 1231. Purtroppo in aula ho visto e percepito una azione di netta chiusura contro il consigliere Olivo che ha proposto questa mozione. È stata negata anche la sospensione di due minuti della seduta per un confronto sull'argomento con i capigruppo. Un episodio che mi ha molto amareggiato. Stiamo parlando di uno dei simboli della nostra terra, dispiace davvero che ci si stato questo atteggiamento di totale chiusura nei confronti di questa proposta».

Il municipio di Campoformido dove sono esposte quattro bandiere

OSCAR OLIVO
CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE CHE HA PRESENTATO LA MOZIONE

Il consigliere Olivo: «È il nostro simbolo Così viene sminuita la nostra storia»

Una scelta, quella dell'amministrazione comunale, dettata da una motivazione ben precise. «Riconosciamo – ha dichiarato il sindaco Petri – l'importanza storica e culturale della bandiera del Friuli che sarà valorizzata il 3 aprile, il giorno della Fieste de Patrie dal Friûl, come segno tangibile del nostro rispetto e della nostra attenzione verso il patrimonio culturale e storico del Friuli. Questo approccio in linea con la tradizione e la normativa vigente ci consente di onorare adeguatamente la bandiera senza aggiungere ulteriori strutture permanenti».

Al momento, dunque, l'amministrazione Petri vuole focalizzare la sua attenzione su un unico simbolo identitario che rappresenti tutti i cittadini del territorio, la bandiera di Campoformido. «Il nostro impegno – prosegue il sindaco – è rivolto a creare un clima di coesione, dove ogni cittadino, indipendentemente dalla propria origine o sensibilità, possa sentirsi rappresentato. Vogliamo dunque promuovere un senso di comunità inclusiva». Per questo «riteniamo – prosegue Petri – che l'installazione di un pennone dedicato, defilato dai quattro pennoni ufficiali presenti in municipio, pur animata dalle migliori intenzioni potrebbe essere percepita come una scelta che pone l'accento su un'unica componente identitaria rischiando così di non rappresentare appieno la pluralità dei componenti della nostra comunità». —

La fase della costruzione di una delle opere realizzate in Congo

L'iniziativa dei volontari di Maria Immacolata
L'evento si terrà domenica a Pasian di Prato

Una scuola in Congo: la paella solidale per raccogliere fondi

IN PARROCCHIA

Una "paella" di solidarietà per raccogliere fondi a favore dell'associazione volontari di Maria Immacolata. E per sostenere il suo nuovo progetto: realizzare una scuola professionale di meccanica nella Repubblica democratica del Congo. L'evento, patrocinato dal Comune, è in programma domenica 24 nella parrocchia di Pasian di Prato. Si comincia alle 11 con la messa concelebrata da don Ilario Virgili e dal padre missionario Jean Claude che festeggerà i suoi 30 anni dell'ordinazione sacerdotale. Alle 12.30 seguirà il pranzo con "paella" cucinata dal volontario Giorgio Degano e poi spazio all'intrattenimento pomeridiano con l'ospite "Sdrindule" che ha accolto molto volentieri l'invito a partecipare a sostegno dei progetti dell'associazione. La giornata si concluderà con la proiezione di un documentario sull'attività missionaria che l'associazione sta svolgendo a Munkamba. Il nuovo progetto della scuola professionale di meccanica, sostenuto in buona parte dalla Regione, segue quello della scuola professionale di falegnameria già avviata e funzionante. Attualmente sono state ultimate le opere murarie e seguiranno a breve le attrezzature e l'avvio del funzionamento della scuola.

«Per questo motivo riferisce Edy Olivo dell'associazione –, chiediamo un sostegno da parte di tutte le persone perché questo progetto diventi realtà. Anche questo ultima iniziativa scolastica potrebbe diventare un'altra goccia di acqua tratta dal mare, dando la possibilità della gioia di lavorare nel proprio Paese, in mezzo alla propria gente e a tanti ragazzi. Il contributo, anche se modesto di tantissimi benefattori, è indispensabile per attuare i progetti umanitari e, in particolare, per elevare almeno in parte il tenore e la dignità di vita di questa popolazione di Munkamba». L'invito da parte dell'associazione è rivolto «a tutti, soci, volontari, simpatizzanti e sostenitori». Per la migliore riuscita dell'iniziativa si invita i partecipanti a dare conferma entro oggi (comunicando anche il tipo di paella gradito se di carne e/o di pesce ai numeri: 3349212229, 3316478084 e 3357064449 o alla canonica della parrocchia di Pasian di Prato». Prosegue così l'attività dell'associazione volontari di Maria Immacolata i cui tre obiettivi principali sono «la lotta alla fame, alla malattia e all'ignoranza. Questo vissuto alla luce della fede cristiana, aiuta a vedere nelle popolazioni che andiamo ad aiutare e a sostenere, dei fratelli che possano vivere una vita dignitosa che preluda ogni necessità di emigrazione». —

V.Z.

PRADAMANO

Territorio ripulito dai rifiuti con i volontari di Plastic Over

PRADAMANO

I volontari dell'associazione Plastic Over sono andati, per la seconda volta, nel parcheggio retrostante la multisala del Cinecity di Pradamano, per completare l'opera di pulizia che avevano iniziato a fine settembre. «Anche stavolta siamo rimasti sconvolti dalla quantità di rifiuti – riferisce il presidente Luigi Riu – che erano stati abbandonati nel corso del tempo».

Grazie alla collaborazione del Comune di Pradamano e l'A&T2000 (che si occuperà di conferire allo smaltimento quanto raccolto) i volontari hanno constatato «che la necessità di intervenire su tutti i fronti per contenere e reprimere questi comportamenti incivili è prioritario». Tanti i sacchi raccolti durante la giornata: è stato rinvenuto il materiale più vario sparso un po' ovunque nella zona in cui hanno operato i volontari.

«Il nostro obiettivo – prosegue Riu – è quello di migliorare il senso civico delle comunità. Le problematiche ambientali e climatiche sono tra le più urgenti e richiedono una consapevolezza e cultura da parte di tutti, o ci si salva assieme oppure l'oblio sarà il nostro destino». —

I volontari dell'associazione Plastic Over impegnati nella pulizia del territorio nel comune di Pradamano

MORTEGLIANO

Alcuni dei punti luce in centro a Mortegliano: è prevista la sostituzione di oltre 1.370 impianti luminosi obsoleti con nuovi apparecchi a led

Più luce e risparmi In arrivo 1.370 led

Siglato il contratto tra Comune e Hera Luce: presto i lavori
Saranno anche riqualificati sei chilometri di linee elettriche

MORTEGLIANO

Una pubblica illuminazione nuova, efficiente e sostenibile. È quella che arriverà a Mortegliano dove oltre 1.370 sorgenti luminose di vecchia generazione saranno riqualificate con tecnologia a led, il tutto con un risparmio energetico annuo di 329. 938 kWh (pari a una diminuzione di circa il 64% rispetto allo stato attuale) corrispondenti al consumo medio annuo di 122 famiglie. Sono questi i dati del progetto di riqualificazione energetica progettato da Hera Luce, società Benefit, per il Comune di Mortegliano.

Il progetto, la cui realizzazione inizierà a breve, prevede un restyling completo degli impianti con lavori, che dureranno sei mesi, restituendo ai cittadini un'illuminazione pubblica completamente riqualificata, più efficiente e sostenibile. Si procederà, inoltre, con la riqualificazione e sostituzione di 263 sostegni e si interverrà riqualificando 6 chilometri di linee elettriche.

Non solo: saranno installati dieci nuovi quadri elettrici, in aggiunta ai due attuali che saranno sostituiti, e in accordo con l'amministrazione comunale si installeranno venti punti luce in zone del Comune che adesso sono sprovviste di illuminazione pubblica.

Il Comune di Mortegliano, quindi, si appresta a diventare sempre più sicuro e "green". Il programma degli interventi deriva da una proposta di partenariato pubblico privato valutata e approvata dal consiglio comunale nel 2021. La valutazione del progetto, effettuata su richiesta del Comune da uno studio di Milano esperto nel settore, ha evidenziato notevoli vantaggi per l'economia pubblica e l'efficientamento energetico e, pertanto, con una determinazione del mese di giugno, è stata affidato il servizio alla società Hera Luce.

L'intervento più rilevante sarà la riqualificazione di oltre 1.370 corpi illuminanti esistenti, che saranno ottimizzati con tecnologia led di ultima generazione, progettati per soddisfare le varie esigenze illuminotecniche imposte dalle normative vigenti, cui saranno aggiunti altri nuovi apparecchi per illuminare nuove aree. Le nuove luci non sono però positive solo per l'ambiente, infatti, la diminuzione delle emissioni non preclude l'efficienza luminosa degli impianti, anzi, la migliora nettamente aumentando la qualità della luce.

Il led permette infatti un miglioramento dell'illuminazione stradale sia in termini di uniformità che di comfort visivo, incrementando la percezione dei colori: queste caratteristiche contribuiranno a garantire maggior sicurezza e il corretto livello d'illuminamento. Il progetto rappresenta un'applicazione concreta dell'economia circolare e un contributo rilevante al raggiungimento degli obiettivi per il 2030 dell'agenda sostenibile delle Nazioni Unite, in armonia con le politiche europee del Green Deal e in linea con le politiche di Carbon Neutrality. Hera Luce è la società di illuminazione pubblica del Gruppo Hera. Gestisce gli impianti di illuminazione di oltre 200 comuni in 11 regioni italiane, per un totale di circa 550 mila punti luce: una dimensione che la colloca ai primi posti fra gli operatori nazionali del settore. —

CODROIPO

Nuova tariffa Taric Ultimi due incontri

CODROIPO

Dal 1 gennaio 2025 a Codroipo sarà introdotta la Taric (Tariffa rifiuti corrispettiva) in sostituzione della Tari, per rendere il servizio di gestione rifiuti sempre più sostenibile, efficace ed equo.

Per illustrare ogni aspetto di questa novità A&T 2000, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha promosso una serie di incontri informativi per approfondire il tema e chiarire ogni dubbio. Il prossimo si svolgerà questa sera, alle 20.30 al teatro Benois De Cecco di Codroipo. Lunedì 25 è in programma l'appuntamento dedicato alle utenze non domestiche (ditte, uffici, liberi professionisti, associazioni): si terrà alle 20 nella sala riunioni dell'associazione Allevatori Fvg in via XXIX Ottobre 9/B. —

CODROIPO

Drin e Delaide in scena con il gruppo giovani

CODROIPO

Un nuovo appuntamento per il gruppo teatrale giovani dell'associazione Drin e Delaide di Rivignano Teor che domani, alle 20.45 al teatro Benois di Codroipo, nell'ambito della rassegna organizzata da Zerotraccia, porterà in scena la rivisitazione di "Annales" di Tacito, per raccontare in chiave comica la decadenza della dinastia Giulio Claudia, all'epoca di Nerone.

Con testi di Nicola Valentinis, regista assieme a Elisa Zatti e Christian Cecco, il progetto teatrale si presta a svariate chiavi di lettura, dalla pura conoscenza biografica e storica, alla riflessione critica sull'attendibilità e parzialità delle fonti, alla difficoltà di leggere anime distanti da noi duemila anni. —

P.M.

CODROIPO

Si finge questore ma è un raggiro Rubato il denaro

CODROIPO

Ha bussato alla porta di una donna di 84 anni, che in quel momento era sola, e si è presentato come il questore di Udine. Con un pretesto, il malvivente è riuscito a farsi consegnare dall'anziana tutti i soldi che aveva in casa, circa 2.400 euro in contanti, custoditi nell'abitazione per le emergenze.

È successo nel pomeriggio di martedì, tra le 16.30 e le 17, nel comune di Codroipo. Il truffatore, dopo aver messo a segno il raggiro, si è allontanato in tutta fretta senza lasciare tracce. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Codroipo, cui si è rivolta la donna per sporgere denuncia.

L'uomo potrebbe essere accusato non solo di truffa ma anche di sostituzione di persona, interruzione di un servizio di pubblica necessità e usurpazione di titoli.

Le truffe agli anziani sono, purtroppo, in continuo aumento, anche in provincia di Udine.

Un fatto analogo, ma con una scusa diversa, è capitato a un novantenne di Pavia di Udine ieri mattina. L'anziano, rispondendo al telefono, si è sentito dire da uno sconosciuto che il figlio era rimasto coinvolto in un incidente stradale e che serviva del denaro per i costi dell'assicurazione. Quando il complice si è presentato alla porta, l'anziano gli ha consegnato quello che aveva (ancora da quantificare). Quando il 90enne si è accorto del raggiro, ha sporto denuncia.

Le forze dell'ordine raccomandano di non fidarsi mai di chi chiede denaro e di non consegnare soldi, gioielli o altri oggetti di valore a chi si presenta come un rappresentante delle forze dell'ordine, un tecnico del gas o un funzionario di qualche ente pubblico oppure privato. Mai firmare, inoltre, documenti o contratti. Quando si presenta un tecnico alla porta è importante chiedere di esibire il tesserino e verificare con l'azienda la sua identità. In caso di dubbi chiamare subito il Numero 112. —

IL PROCESSO IN TRIBUNALE

La convinse a fargli 5 bonifici 9 mesi per truffa

Alessandro Cesare / CODROIPO

Aveva deciso di mettere in vendita i mobili della sua camera da letto. Per farlo si era affidata alla piattaforma online Subito.it. Quella che inizialmente era sembrata un'opportunità, alla fine, si è trasformata in una trappola che le è costata 1.240 euro.

La protagonista della vicenda è una donna di 42 anni residente a Codroipo. Appena ha compreso di essere stata ingannata ha presentato querela ai carabinieri. Dalle indagini effettuate sono state rintracciate due persone, finite a processo con l'accusa di truffa. Ieri, davanti al giudice del tribunale di Udine Emanuele Lazzaro, il sessantatreenne di Roma Fabio Gizzi è stato condannato a 9 mesi di reclusione. Il suo avvocato, Andrea Di Do, attende di leggere le motivazioni per decidere se presentare o meno appello. Assolto, invece, l'altro imputato, Andrea Puia, anche lui romano, trentasettenne, assistito dall'avvocato Francesco Como.

Da quanto è stato ricostruito dall'accusa, la donna, dopo aver pubblicato l'annuncio di vendita, era stata contattata telefonicamente da un uomo che si era dimostrato interessato all'acquisto. Per perfezionare la compravendita, nell'attesa dell'arrivo di un corriere per il ritiro della merce, l'aveva convinta a recarsi a uno sportello Atm Poste assicurandole che digitando una serie di codici si sarebbe vista accreditare la somma pattuita. In realtà la donna, digitando i numeri fornitele dall'uomo al telefono, aveva eseguito cinque bonifici di ricarica su due diverse carte PostePay del valore di 248 euro ciascuno, per un totale di 1.240 euro.

Resasi conto di essere stata truffata si è subito rivolta ai carabinieri, che attraverso il numero di telefono utilizzato (poi risultato intestato a un cittadino cinese) e alle carte PostePay sono riusciti a risalire ai due imputati.

L'accusa aveva chiesto una condanna a 9 mesi di reclusione per entrambi, mentre il giudice, come già accennato, ha inflitto una pena di 9 mesi solo per Gizzi, assolvendo Puia (quest'ultimo, tra l'altro, già detenuto nel carcere di Regina Coeli, a Roma). —

Verso il Natale

Prende forma l'opera di sabbia a Lignano, apertura il 7 dicembre

Cavalli e gesti di fede Un nuovo presepe dalle mani di 5 artisti

IL CANTIERE

SARA DEL SAL

Continuano i lavori per realizzare il Presepe di Sabbia, che giunge alla sua ventunesima edizione a Lignano e vengono rivelati i primi dettagli di un'opera che di anno in anno si fa sempre più maestosa e appassionante. Ormai i visitatori, provenienti non solo dalla regione ma anche da Austria, Germania, Slovenia e da molte regioni italiane, attendono di potere entrare nella tensiostruttura che contiene l'opera di sabbia che insieme alla natività racconta sempre molte altre storie. Gli artisti della sabbia stanno lavorando ormai da tempo, per fare trovare pronta la grande opera per tutti i visitatori all'Ufficio spiaggia numero 6 di Sabbiadoro, aperta per tutti dal 7 dicembre.

IL TEMA

Il tema di quest'anno è "Panem nostrum cotidianum", un viaggio che parla di cibo e dono, valori che uniscono la comunità. Tradizione e spiritualità si fondono ancora una volta in un'opera che, esplorando il profondo legame tra il cibo, simbolo di vita, e il dono, atto di condivisione e giustizia sociale, saprà regalare emozioni sotto forma di un viaggio attraverso le stagioni. Non mancheranno le festività legate ai cicli agrari e i piatti tradizionali del territorio compreso tra il Tagliamento e l'Isonzo.

GLI ARTISTI

Il presidente dell'associazione "Dome aghe e savalon d'aur", Mario Montrone, conferma che sono cinque gli artisti che stanno operando all'interno di una tensiostruttura che quest'anno è stata realizzata di dimensioni maggiori rispetto alle edizioni precedenti. A dare loro una mano ci sono anche due operai e, come sempre, i volontari dell'associazione che sono pronti per qualsiasi necessità a garantire il loro aiuto. Come sempre l'opera viene realizzata da un team di artisti internazionali, con la sola sabbia dell'arenile lignanese, senza l'ausilio di collanti o additivi. La stessa sabbia utilizzata tornerà sull'arenile, pronta per accogliere i turisti durante la stagione estiva.

I LAVORI

Intanto però si lavora, con un calendario che prevede l'ultimazione dell'opera entro la prossima settimana per potere garantire poi il tempo agli organizzatori di provvedere agli ultimi dettagli, come la viabilità all'interno dello spazio e alla creazione di tutto il materiale promozionale che viene offerto ai visitatori.

L'APERTURA

L'opera sarà visitabile fino al prossimo 2 febbraio ed è già possibile consultare gli orari che vanno dal 7 dicembre dalle 10 alle 18 nei giorni festivi e dalle 14 alle 18 nei feriali fino al 20 dicembre. Dal 21 sarà aperto, fino al 6 gennaio dalle 10 alle 18 tutti i giorni tranne il 25 in cui sarà visitabile nel pomeriggio. Per il resto del mese di gennaio e il primo fine settimana di febbraio gli orari saranno pomeridiano per il sabato e invece le domeniche sarà visitabile già dal mattino. Anche quest'anno, i visitatori potranno lasciare un'offerta volontaria, considerando che l'ingresso alla visita sarà gratuito.—

LE SCULTURE
UNA SQUADRA DI CINQUE ARTISTI LAVORA ALLA GRANDE OPERA NATALIZIA

Il tema di quest'anno è un viaggio tra cibo e dono, valori che uniscono tutta la comunità

La natività conclusa entro la prossima settimana Poi gli organizzatori finiranno i dettagli

La creazione di Giorgio Giacomini a Basiliano: «Omaggio al Vajont»

Una Natività meccanica In azione 130 motorini

A VARIANO

VIVIANA ZAMARIAN

Polistirolo e materiali di riciclo. E poi la pazienza di assemblare ogni dettaglio, la cura dei particolari, la passione che da maggio lo vede impegnato nella realizzazione del suo presepe meccanico. Giorgio Giacomini, 58 anni, nel suo laboratorio a Variano di Basiliano ci accoglie mentre sta mettendo in funzione alcuni dei 130 motorini installati. «Devo svolgere le ultime prove – racconta – affinché tutto funzioni perfettamente». Una passione, la sua, che nasce quando era bambino. «Ho iniziato a costruire dei piccoli presepi e poi crescendo sono diventati sempre più grandi finchè ho deciso di esporli – dice –. Ogni anno scelgo un tema diverso ispirandomi alle opere più famose d'Europa, come la muraglia cinese, le piramidi, Roma con il Colosseo. Quest'anno ho voluto ambientarlo nella nostra regione».

Il presepe realizzato da Giorgio Giacomini a Variano di Basiliano

E così ecco i borghi di Erto e Casso. «Vuole essere un omaggio al Vajont – riferisce Giorgio – simboleggiato da una cascata. Mentre l'acqua scende si accenderanno le luci dei due paesi. Là vicino poi è stato rappresentato anche Longarone. Una volta avviati tutti i motorini le statuine, in tutto sono 220 quelle installate, si muoveranno e l'effetto sarà molto suggestivo».

Il presepe sarà esposto dal 7 dicembre, ogni giorno dalle 17 alle 20 per tutte le festività natalizie, nell'abitazione di Giorgio, in via Trieste 20 a Variano. Una iniziativa per la comunità di Basiliano, sempre molto apprezzata soprattutto dai bambini delle scuole locali.

GIORGIO GIACOMINI
REALIZZA PRESEPI CON VARI MATERIALI DA QUANDO ERA UN BAMBINO

È ambientato a Erto e Casso e realizzato con polistirolo e materiali di scarto

«C'è tanto impegno e ci sono mesi di lavoro – afferma Giorgio – ma questa è la mia passione più grande. Scelgo il tema e, utilizzando polistirolo, compensato e altri materiali di scarto, realizzo un pezzo alla volta per poi assemblare tutto. Ci vuole tempo perchè non sempre tutto fila liscio. Bisogna provare e riprovare per fare in modo che tutto funzioni in modo perfetto».

Il primo presepe meccanico Giorgio lo realizza a dodici anni fa. Se lo ricorda ancora: «Era di piccole dimensioni, tanto da non attrarre l'attenzione delle persone. Tuttavia, non mi sono mai arreso e ho continuato a realizzarlo aggiungendo sempre nuove componenti. Ogni anno ricevo centinaia di visitatori».

L'obiettivo di Giorgio è quello di mostrare la propria invenzione ai bambini e di spiegare loro tutti i meccanismi che consentono di rendere questo presepe così speciale e unico nel suo genere. Ci sono gli ultimi dettagli da sistemare, ancora qualche prova da fare nel suo laboratorio. «Sarà davvero molto bello e suggestivo una volta illuminato – conclude –. Si sentirà il suono delle campane arrivare dal campanile, insomma le persone potranno emozionarsi e ciò mi rende davvero molto felice». —

CERVIGNANO

Costi più alti in casa di riposo Famiglie gravate dalla spesa

Il sindaco Balducci ha spiegato i motivi legati all'aumento dei prezzi dal 2025
Già l'anno scorso ci fu un forte rincaro, la protesta del comitato dei cittadini

In alto, il sindaco Balducci e la sua amministrazione; qui sopra, le famiglie presenti in sala consiliare

Francesca Artico / CERVIGNANO

A partire dal 2025, il Comune aumenterà di 183 euro (pari al 14,01%) le rette della casa di riposo Valentino Sarcinelli. Cresce la preoccupazione dei parenti degli ospiti, molti dei quali in grosse difficoltà ad affrontare l'aumento, per cui propongono il taglio dei contributi alle associazioni ed ad alcune attività nonché l'aumento dell'Irpef di 1 euro a sostegno delle stesse. L'amministrazione, essendo la struttura comunale, interviene a copertura delle rette con il 21%, il 71% è a carico dell'ospite: la Sarcinelli mette a disposizione 87 posti letto, ma entro gennaio 2025 dovrà ridurli di 15 unità a causa dei lavori per quasi un milione di euro per di messa in sicurezza. Circa un anno fa, le rette avevano già subito un aumento di circa 170 euro al mese.

A spiegare alle famiglie e al comitato parenti e ospiti le motivazioni che hanno indotto all'aumento, è stato martedì il sindaco Andrea Balducci che, supportato dagli assessori Laura Centore, Sandra Snidero e Alberto Rigotto, ha illustrato in sala consiliare come il tutto sia legato al nuovo contratto nazionale del lavoro che coinvolge le cooperative sociali, entrato in vigore a febbraio, che per l'anno in corso verrà "spalmato" tra il Comune per il 50% e la Cooperativa Itaca per l'altro 50%. Balducci ha ricordato gli incontri con Itaca a maggio, nonché il confronto con la cooperativa per spalmare i 116 mila euro per il 2024 che ha visto il Comune partecipare con 58 mila euro, indicando che l'aumento dei costi di gestione per il 2025 era di 243 mila euro suddivisi in 12 rate. L'appalto scade nel febbraio 2026 e con la nuova gara i costi potrebbero di nuovo lievitare. Ha rilevato che la compartecipazione alle rette del Comune, ovvero l'intervento a sostegno delle famiglie in difficoltà, riguarda 16 ospiti della Sarcinelli (134 mila euro) e 8 ospiti in altre strutture (118 mila euro), sottolineando che «crediamo che le famiglia debbano compartecipare». All'avvio di questa amministrazione, due anni e mezzo fa, ha osservato che ci si era trovati «con uno squilibrio di bilancio di 536.743 euro: se nel 2022 non avessimo aumentato le rette per 172 mila euro, lo squilibrio attuale sarebbe stato insostenibile».

Il primo cittadino ha quindi sottolineato gli investimenti per oltre 300 mila euro nell'ultimo anno. Dal canto loro, parenti e comitato hanno evidenziato le difficoltà delle famiglie invitando il Comune «a fare un po' di più, magari utilizzando il prossimo anno il cospicuo avanzo di bilancio (oltre 800 mila euro)». Sconsolata l'affermazione di una signora in sala: «Abbiamo capito che se vogliamo avere un parente alla Sarcinelli dobbiamo pagare e basta». —

LA REAZIONE

Malumori e critiche in sala La risposta di un parente

Commovente l'intervento nel corso dell'assemblea da parte di un anziano che ha la moglie allettata in casa di riposo, per la cui retta il Comune interviene con 2,50 euro al giorno nonostante l'Isee di 8.500 euro. «Ho dato fondo a quanto avevo, mi resta soltanto la casa, ma se non pago devo cedere anche quella, dopo aver lavorato una vita», ha spiegato l'uomo. (f.a.)

RONCHIS

Radicati nel futuro Donato all'asilo l'albero del Comune

RONCHIS

Nella giornata nazionale dedicata agli alberi, il Comune di Ronchis ne dona uno alla scuola dell'infanzia e programma la messa a dimora delle piante ricevute in dono dal Progetto integrato cultura (Pic) del Medio Friuli, nell'ambito del progetto "Radicati nel futuro" che ha accompagnato la rassegna 2024 di Musica in Villa, dedicata a presenze naturali e organismi viventi.

«Il Pic – spiega la vicesindaco Valentina Maurizio –, che ci vede convenzionati da diversi anni, ci ha omaggiati di una trentina di piante che abbiamo programmato di piantumare in alcune zone del territorio comunale, secondo noi in un modo simbolico perché interessano dei luoghi fruiti dalla comunità, come la pista ciclabile del percorso salute e il vicino campetto di calcio, per porre la giusta attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente. Ma anche per ricordare a tutti noi l'importanza delle radici, per un albero ma anche per una comunità che senza radici non ha futuro».

La consegna dell'albero all'asilo

Una delle piante avrà dimora nel giardino della scuola dell'infanzia, «sicuramente il luogo più simbolico – aggiunge la vicesindaco – grazie alla disponibilità della direttrice Maddalena Zamparo, nel giardino della scuola trova spazio un ciliegio, essenza forte e duratura e allo stesso tempo pura come i suoi fiori bianchi e delicata come i suoi frutti. Una simbologia con chi si sta affacciando alla vita. Da parte dell'amministrazione – conclude – un grazie al Pic per questa iniziativa e per la collaborazione». —

BICINICCO

Morta per le bruciature: l'addio domani a Felettis

BICINICCO

Si terranno domani, alle 14.30 nella chiesa di Felettis di Bicinicco, i funerali di Preeti Della Ricca, la 44enne rimasta gravemente ustionata a seguito nell'incendio della sua auto il 29 ottobre. La donna si è spenta al Centro grandi ustione di Padova a seguito delle lesioni riportate. La salma verrà esposta sin dalle 9. Oggi alle 19 nella locale chiesa la recita del rosario. Preeti lascia il marito Amedeo, tre figli, la mamma e la sorella. L'incidente si era verificato in Contrada del Monte, quando a seguito di uno scoppio si è sviluppato l'incendio all'interno dell'abitacolo della Volkswagen Bora della donna. A soccorrerla erano stati un appuntato scelto della Guardia di Finanza della città stellata fuori servizio e due donne, tra le quali un'infermiera, che l'avevano fatto uscire dalla vettura e spento le fiamme. Dopo il trasporto all'ospedale palmarino, viste le gravi condizioni, era stata trasferita in Veneto. —

F.A.

A SAN GIORGIO

A Porto Nogaro 5,8 milioni Sì ai dragaggi fino a 7,5 metri

L'assessore Scoccimarro ha annunciato le risorse per avviare i lavori nel 2025 Francesco Martines (Pd): «Necessario vigilare sulle tempistiche dell'intervento»

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Buone nuove per lo scalo commerciale di Porto Nogaro: entro il 2025 prenderanno il via i lavori per il ripristino del canale di accesso al porto al fine di riportare i fondali a una profondità di 7.50 metri, dopo che gli eventi atmosferici dei mesi scorsi ne hanno ridotto il pescaggio: tutto questo è reso possibile dai 5,8 milioni di euro stanziati ieri dalla Regione.

Ad annunciarlo l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, che ieri è intervenuto in consiglio regionale, rispondendo a un'interrogazione riguardante le condizioni di navigabilità del canale di accesso a Porto Nogaro, in particolare dopo gli eventi meteo marini avversi che hanno causato la riduzione della capacità del canale rispetto alla sua navigabilità.

«La giunta regionale – ha detto l'assessore –, con l'assestamento di bilancio del luglio scorso, ha prontamente stanziato la somma di 5,8 milioni di euro per ripristinare sia il canale di sbocco a mare, sia le tratte fluviali/lagunari dell'accesso all'area portuale Margreth. I procedimenti per i previsti interventi di ripristino sono attualmente in fase di progettazione e saranno appaltati ed eseguiti nel corso del 2025. La seconda tratta di atterraggio, essendo particolarmente esposta agli eventi meteo marini, con particolare riferimento a quelli di origine sciroccale, subisce un interrimento più frequente e quindi la sua profondità diminuisce».

L'esponente della Giunta Fedriga ha sottolineato che la via di trasporto è stata oggetto negli anni di numerosi interventi e vi è una costante attenzione della Regione. «In particolare – ha detto –, il più recente intervento di 3,4 milioni di euro, completato nell'ottobre 2023, ha consentito di riportare la profondità del canale di atterraggio a mare a –7.50 metri. Nel mese di novembre 2023, un significativo evento meteo marino ha purtroppo parzialmente ridotto la capacità del canale appena dragato riducendone in alcune tratte la profondità a meno 6.80 metri. Di qui la necessità di un ulteriore importante intervento che sarà eseguito nei prossimi mesi attraverso il finanziamento previsto di 5, 8 milioni». Ha anche rimarcato che la Direzione Ambiente, già nel 2021, ha istituito un tavolo permanente di confronto con la Capitaneria di Porto per tutte le questioni inerenti i dragaggi. «A quel tavolo – ha concluso – si sta anche affrontando altri temi per consentire la massima operatività di Porto Margreth».

Sulla questione dragaggi del canale di accesso al porto, interviene anche il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines, ribadendo che «l'assessore Scoccimarro ha confermato che il problema di navigabilità a Porto Nogaro è sulla seconda tratta, dalla bocca di porto fino alla banchina. L'assessore ha anche chiarito che, dopo l'intervento fatto a ottobre 2023 si sono verificati eventi naturali meteomarini che hanno in parte ridotto la navigabilità e di conseguenza ridotto in alcuni tratti la profondità dei canali– ha detto – per questo le risorse stanziate sono un dato positivo, ma ora è necessario vigilare sulla tempistica dell'intervento». —

Il canale di accesso a Porto Nogaro: la Regione ha annunciato risorse per sbloccare i lavori di dragaggio

LATISANA

Futuro dell'ospedale I timori di Liguori

Simona Liguori (Civica Fvg)

LATISANA

Non si placano i timori riguardo il futuro dell'ospedale dopo il consiglio comunale straordinario di Latisana della scorsa settimana. Uno dei temi centrali riguarda il punto nascita, «la cui attività viene prorogata di anno in anno senza certezze a lungo termine. Una gestione che – afferma Gianluca Galasso, capogruppo della lista civica Latus Anniae – crea un clima di instabilità tanto per il personale quanto per l'utenza». Preoccupa anche il trasferimento della chirurgia senologica a Palmanova, dove il reparto «non è nelle condizioni di garantire lo stesso servizio a 360 gradi che attualmente viene assicurato a Latisana. Una scelta che appare in contrasto con la legge regionale, che prevede una distribuzione delle specialità tra i due nosocomi, attribuendo a ciascuno un ruolo complementare».

Ci sono altre criticità. «Latisana, definita dalla normativa regionale come "Ospedale dell'urgenza-emergenza" – prosegue Galasso insieme alla consigliera regionale Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) – si trova in una situazione di evidente difficoltà. Il Pronto soccorso, fondamentale per garantire la sicurezza sanitaria di un vasto territorio, si avvale in larga parte di medici gettonisti, mentre l'automedica è operativa solo durante le 12 ore diurne».

Per Liguori «personale sanitario e cittadini hanno bisogno di certezze sull'ospedale di Latisana fondamentale per le comunità. Un ospedale competitivo attrae i professionisti e non allontana quelli già in servizio; gli stessi cittadini non sono incentivati a rivolgersi altrove, in particolare a Portogruaro. Se il sistema sanitario veneto continuerà a essere percepito come più affidabile, si potrebbe innescare una "fuga sanitaria dal Fvg". Sono necessari investimenti concreti in risorse, personale e stabilità organizzativa per rafforzare la fiducia di operatori e cittadini». —

S.D.S.

LATISANA

Il caso Tagliamento divide FdI Scintille fra Sette e Maurmair

Sara Del Sal / LATISANA

Verrà discussa in giornata la mozione del consigliere regionale Maurmair e intanto il sindaco Lanfranco Sette risponde sul tema Tagliamento. «La presa di posizione di Maurmair – afferma il primo cittadino – rivela un intento demagogico. Con essa il consigliere tenta di recuperare consensi nella sua zona a seguito di un'assemblea pubblica in cui era stato duramente contrastato mentre cercava di appoggiare il progetto di Dignano. In sede di IV commissione noi abbiamo manifestato la necessità di avere entro la fine dell'anno corrente un cronoprogramma dell'esecuzione delle opere, la sua proposta di creare una nuova commissione è invece una soluzione da "palla in tribuna" perché creta per ricominciare a discutere vanificando il lavoro fatto in 30 anni dal Laboratorio Tagliamento».

Il sindaco Lanfranco Sette

«Noi riteniamo – prosegue Sette – che Maurmair con questa iniziativa intenda smantellare i presupposti della delibera della giunta regionale 530 del 2024. Non solo, contrasta anche l'azione del governo nazionale che nel giugno 2023, all'indomani dell'alluvione in Emilia Romagna, ha dichiarato prioritaria la messa in sicurezza della nazione. Decenni di ricerche bloccate e ritardate devono essere messe in atto e completate velocemente. Questa iniziativa impone alla nostra amministrazione di valutare di indire un consiglio straordinario per valutare se inviare al governo gli atti per una stima della coerenza di questa iniziativa rispetto all'azione governativa per la messa in sicurezza del territorio nazionale». Una capigruppo risulta già convocata per il 25 novembre.

Sulle proposte delle sigle ambientaliste, risponde che «esiste un territorio che necessita di essere rinaturalizzato è quello di Dignano, sul cui alveo sono stati costruiti dei pettini di cemento armato che ne hanno ridotto di due terzi l'ampiezza naturale». Il sindaco ricorda inoltre come entro febbraio 2025 sia atteso il pronunciamento del Tribunale superiore per le acque pubbliche sul ricorso presentato dalla Comunità collinare contro la traversa di Pinzano. «Prima di siglare qualsiasi chiusura di questo procedimento è necessario avere il cronoprogramma per l'opera alternativa che è stato assicurato essere quella di Dignano. Ora si cerca di contrastare anche quest'ultima – conclude Sette – e risulta evidente che non si può permettere che ogni procedimento venga di volta in volta annullato per tornare al punto di partenza, cioè zero, come avverrebbe con la soluzione di Maurmair».

Sulla questione intervengono anche i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Francesco Martines (Pd): «Dopo una gestione a dir poco caotica della Giunta Fedriga sulle ipotesi di intervento sul Tagliamento, ora la sua stessa maggioranza propone azioni senza la necessaria credibilità. Con la mozione presentata da Fratelli d'Italia siamo alle comiche, peccato che sulla situazione del Tagliamento non ci sia nulla da ridere». «Ma FdI sa che sta governando? – chiedono i dem – Quando il presidente Fedriga intende mettere ordine all'interno della propria coalizione e dare chiarezza su opere e tempi? La giunta dica ai cittadini cosa intende fare assumendosi la responsabilità e non scaricandola sui Comuni mettendoli uno contro l'altro. La sicurezza non può aspettare questi balletti ». —

LATISANA

Salmaso al banco dal '54 Sabato festa in osteria

LATISANA

Da oltre 100 anni è il punto di riferimento della frazione di Paludo, e da 70 anni lo fa grazie alla famiglia Salmaso. Sabato alle 11, ci sarà una celebrazione speciale per questo traguardo all'Osteria Salmaso insieme ai giovani dello Ial Fvg di Latisana. «I nostri nonni, Marcello Salmaso detto Bepi e Anna Morello hanno comprato il bar il 2 settembre del 1954 e negli anni '70 sono subentrati i nostri genitori, Alessandro (detto Guido) e Paola Zamparo – afferma la figlia Annamaria che oggi gestisce l'osteria con la sorella Barbara –. Nel 1997 lo abbiamo ristrutturato, ma rimane sempre un punto di ritrovo». Negli anni '50 le signore andavano a vedere la tv, per seguire "Lascia o raddoppia" o chi telefonava ai parenti chiamava il bar. «Da noi è stata fatta la raccolta delle offerte per costruire la chiesa di Paludo – ricorda Annamaria – e tante altre iniziative sono partite da qui. Per questo sabato aspettiamo tutti a brindare con noi». —

S.D.S.

IN BREVE

Latisana
Neo-genitori e specialisti L'evento con il Giardino

Si intitola "Una rete di professionisti intorno alla nascita" l'incontro fissato per domani sera alle 20 all'ex stazione ippica di Latisana. Verranno approfonditi ruoli come quello dell'ostetrica, della doula e dello psicologo nella perinatalità che affiancano le famiglie e le donne in un momento molto importante. L'evento è organizzato dall'associazione il Giardino in collaborazione con la Città di Latisana e il Comune di Precenicco.

Lignano
Interruzioni dell'acqua Oggi possibili disagi

Il Comune informa che nella giornata odierna dalle 9 alle 16 potrebbero verificarsi interruzioni nell'erogazione dell'acqua. Le zone interessate riguardano il Villaggio Europa per i civici dispari da 1 a 105 e per quelli pari da 2 a 124 e in viale Europa i civici 104, 146 e 148. In caso di maltempo, l'intervento verrà rinviato al primo giorno utile lavorativo successivo. Per informazioni è attivo il numero verde 800903939.

È mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO MORELLI

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, i genitori Rita e Massimo, il fratello Francesco con Elena, zia Lella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Laura e Federica
- Zia Sandra, Elisabetta, Giuseppe e famiglie

Ci ha lasciati

RENATO LINZ
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, la figlia Anna e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 22 novembre, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe (Viale Venezia) a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al Dottor Dylan Ryan Mejia e a tutto il personale della casa di riposo di Moggio Udinese.

Udine, 21 novembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Profondamente addolorati, partecipiamo al dolore di Paola ed Anna per la perdita del caro

RENATO

Zia Anita e i cugini Nadia, Gianni e Paolo

Udine, 21 novembre 2024

ANNIVERSARIO
LUCIANO CRESPI

Nel quinto anniversario della scomparsa, Maria, Marina con Enrico e Martina lo ricordano con immutato affetto.

Udine, 21 novembre 2024

2° ANNIVERSARIO

"Ci manca la tua voce,
il tuo sorriso, il tuo abbraccio:
ma il tuo amore è sempre presente"

DIANA SALSO in MOREALE

Renato, Gabriele, i genitori, la zia e i suoi cari la ricorderanno con una Santa Messa venerdì 22 novembre alle 19 nella chiesa di Cerneglons.

Cerneglons, 21 novembre 2024

La Ducale

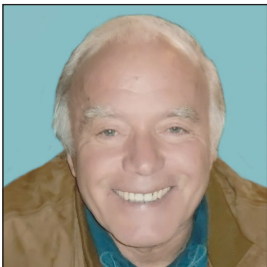
ANNIVERSARI

21-11-2015 3-12-1988

ANNA E GIOVANNI ZUIANI

Il vostro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
La figlia Antonella e i parenti tutti.

Udine, 21 novembre 2024

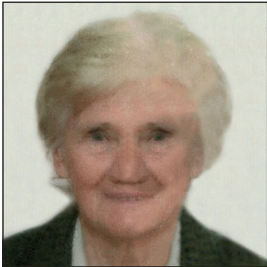
È andato avanti l'Alpino

BENITO PASCOLINI (Gigi)
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, il nipote Filippo.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto di Seconda Infermeria dell'Opera Pia Coianiz per le amorevoli cure prestategli.

Tavagnacco, 21 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Macutan Siro e Franca

Munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

CECILIA BANCHIG in SAMBUCETI
di 91 anni

Lo annunciano il marito Sergio, il figlio Gianluca con Federica, la cognata Annamaria e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 novembre alle 10 nella chiesa di Cialla arrivando dal cimitero di Cividale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Prepotto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al personale infermieristico domiciliare del distretto di Cividale.

Cialla, 21 novembre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

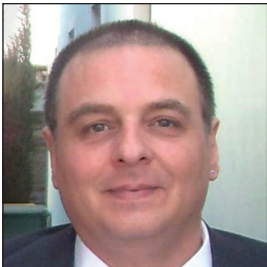
È mancata all'affetto dei suoi cari

PREETI DELLA RICCA in SELENATI
di 44 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Amedeo, i figli Rebecca, Gianluigi e Rachele, la mamma Rosita, la sorella Mamta, i suoceri, i cognati, l'amica Cinzia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre alle ore 14:30 nella chiesa di Felettis, ove la cara Preeti sarà esposta a partire dalle ore 9.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Felettis, 21 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Nell'amore e nella dolcezza ha lasciato questa vita

ALFREDO GENTILE

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Anna Maria, le figlie Federica e Giulia, la sorella Rita, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo in Udine venerdì 22 novembre alle ore 11.45 presso la chiesa di San Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 novembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432 1790128
O.F. Mansutti Udine tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo adorato Ermanno

FRANCA GORASSO ved. RIBIS
di 94 anni

Con dolore lo annunciano Moreno e Giuliana, Rosalba e Gastone, la nipote Ilenia con Patrich e l'adorato pronipote Tommaso, Luca e Valentina, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 22 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dott. Margherit, al personale tutto del Pronto Soccorso, della Seconda Medica sezione A, in particolare alla dott.ssa Del Torre Martina, per la professionalità e umanità.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarla.

Basaldella, 21 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

VILMA MAURO ved. SERAFINI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luisa, Bruno, Luciano e Renata con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Ziracco.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Ziracco, 21 novembre 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati

GIOVANNA VICARIO ved. BRUNO
di 90 anni
(Renta)

Ne danno il triste annuncio i figli Antonella, Claudia e Paolo, i generi, la nuora, i nipoti, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre alle ore 14.00 nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 21 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di Brazzacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Brazzacco, 21 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE via Tavagnacco, 150 - O.F.MARCHETTI UDINE
POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

ANNIVERSARIO

IVAN BERLAI

Nel terzo anniversario della sua scomparsa, i famigliari lo ricordano a coloro che l'hanno conosciuto e stimato.

Bertiolo, 21 novembre 2024

O.F. Fabello

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALDO ROPPA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Tissano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 21 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano Porpetto-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Pro Tissano

Serenamente ci ha lasciati

GRAZIELLA BERTON ved. ANTONUTTI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre alle ore 10.00 nella chiesa di Santa Caterina, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina, 21 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELSA BORGÙ ved. VOGRIG
di 91 anni

Ne danno l'annuncio i figli, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 17.30, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 21 novembre 2024

O.F.Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone Corno di Rosazzo tel. 0432 759050

Se n'è andato, ma non ci lascerà mai...

GINO FORGIARINI
(1938 - 2024)

... come non ha mai lasciato quel pezzo di Friuli che aveva dentro di sé.
La tua famiglia e i tuoi amici ti ricorderanno con una Santa Messa venerdì 22 novembre alle ore 18:30 nella chiesa Santa Lucia di Gemona.

Osoppo-Gemona del Friuli-Lussemburgo, 21 novembre 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro n°15, Gemona del Friuli 0432/980980www.ofgiuliano.it

Serenamente, ci ha lasciati

GLORIANA PIUSSI ved. DELLA MEA
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ranieri, Monia, Iva e Virna, i generi, i nipoti, i pronipoti, le sorelle Adriana e Nives, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 22 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Piani, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Piani di Chiusaforte, 21 novembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Gemona del Friuli, Via Comugne 7 tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Ci ha lasciati

FERNANDA ZAGO

Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra con Claudio, i tanto amati nipoti Simone e Nicole, le sorelle, il fratello, cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 22 alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 21 novembre 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

I° ANNIVERSARIO

21 novembre 2023 21 novembre 2024

LIDIA DRIUTTI

Ti ricordiamo con infinito amore.
I tuoi cari.
Una Messa in ricordo verrà celebrata domenica 24 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano.

S.Lorenzo di Manzano, 21 novembre 2024

O.F.Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone Corno di Rosazzo - tel. 0432 759050

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Di ca a cent agns al vâl tant il lin che la stope

Ognidun te sô famee al à di sigûr almancul un uciel strupiât: sì in sumis un di chei personaçs che si tegnin dome par vie che a son ma che, dut câs, nol è par chel che si fasi mancul fature a glotilu, o glotile. Ancje te cjase di Tin a 'nt vevin un, che lôr a segnavin tant che l'uciel plui strupiât, che mai al sarès podût capitâ intune famee di sest: juste apont al jere lui….

Tin però no si lambicave masse di sei segnât tant che il disonôr de sô gjernazie, lui al leve in dilunc pe sô strade. Cussì, cuant che e sucedeve che al scugnìs viodiju par cualchi ocasion particolâr, ancje lui al cirive di glotiju miôr che al podeve, rivant adiriture a fâ fente di no inacuarzisi, ni di dutis lis lôr viestis firmadis, ni de pofardie che, di tante che a 'nt vevin, e jere simpri li pronte a lâ parsore.

Tin par solit, te vite di ogni dì, al cirive simpri di sei, se no propit elegant, almancul in ordin e pulît ma dispès, di biel a pueste cuant che al veve di preparâsi par lâ a chei gustâs che nol podeve fâ di mancul cui siei di famee, i meteve un pieç a sielzi il vistît plui vieli e piês comedât che al veve; juste par fâur un dispiet parcè che al saveve benon che lu varessin cjalât a traviers di une lint di ingrandiment, par podê dopo stuarzi la bocje che, stant che e veve un biel riduç fals piturât parsore, ju faseve someâ un tic insemenîts. Ancje a Tin, tant che a tancj di lôr, i plasevin lis robis bielis e lis comoditâts; no si jere mat fat vignî però une malatie par chês fisimis, parcè che tal so cjâf, a jerin propit e dome fisimis.

Cumò e je strope ma prime de stroncjadure e jere lin

Par lui un biel vistît fresc di lane, un pâr di scarpis elegantis, un automobil afidabil, a levin benon: se il vistît lu parave dal frêt, se lis scarpis no i fasevin mâl tal cjaminâ, se la machine no lu lassave a pît tal mieç dai cjamps.

Par chel che al rivuardave i lus, o piês inmò i lus plui sbrenâts, i vignive simpri iniment chê gjachetute che il re francês Luîs XIV si jere fat fâ, dute impreziosìde cun cetancj fîi di aur, di lin e di sede, che cun ducj chei bêçs che i jere costade al varès disfamât mieze France, e parcè po?

Che Tin al sepi, il re chel gjachetin là no sal jere nancje puartât te tombe e, se ancje sal fos puartât…, cumò al sarès cacan. —

LE LETTERE

Il Tagliamento
Il re decaduto dei fiumi alpini

Gentile direttore,
l re decaduto dei fiumi alpini è il Tagliamento, costretto ad abbandonare praticamente tutto il suo bacino montano e pedemontano, per riversare le sue gelide e fangose acque nel lago di Cavazzo compromettendone la naturalità ed a lungo termine la sopravvivenza. Solo a Peonis, ad una cinquantina di chilometri dalla sorgente, si riappropria tramite il fiume Leale del suo apporto idrico; non di tutto però, in quanto ad Ospedaletto subisce un ulteriore salasso per costituire il canale Ledra-Tagliamento; per fortuna che c'è il Fella.
Nonostante ciò esiste una fiorente pubblicistica fatta di libri, mostre, articoli, documentari ed anche di mozioni consiliari che continua, in buona fede, a propinare il mantra del fiume incontaminato; si tratta di una narrazione "all'incontrario", come direbbe Vannacci, oggettivamente perniciosa. Se passa il messaggio che il Tagliamento è in così buone condizioni, significa che potrà subire senza problemi ulteriori manomissioni. Già rombano i bulldozer per un nuovo canale che trasformerebbe il lago in un vascone dalle forti oscillazioni di livello destinato a dissetare i campi della bassa; a questo punto del Tagliamento rimarrebbe ben poco di naturale per tutto il suo corso e fino alla foce.
E' urgente una visione complessiva che concilii le esigenze idriche e la sicurezza della bassa, l'incolumità della falda freatica e la rinaturalizzazione del lago; impensabile quest'ultima senza by-pass.
Non esiste solo il turismo montano e balneare; quello lacustre presenta potenzialità altrettanto interessanti (Carinzia docet), anche per la fruizione da parte dell'utenza locale.

Aldo Pesamosca

LE FOTO DEI LETTORI

Ottanta candeline per i coscritti di Majano

La festa dei coscritti che hanno festeggiato gli ottant'anni a Majano lo scorso 16 novembre. È stata un'occasione per ritrovarsi, ricordare aneddoti e storie di vita e pianificare il prossimo incontro. Foto inviata dal lettore Bruno Floreani.

Ex alunni della Gabelli insieme dopo 50 anni

Dopo cinquant'anni si sono ritrovati in occasione di una cena di classe gli ex alunni della scuola elementare Gabelli di Udine, iscritti all'istituto nel periodo 1970 - 1974. Una piacevole serata conviviale all'insegna dei ricordi. Foto inviata dal lettore Giovanni Fabbro.

Il ritrovo della classe 1959 di Pasian di Prato

Un gruppo di componenti della classe '59 di Pasian di Prato si sono ritrovati in un noto ristorante di Remanzacco per del buon cibo, per danzare ma soprattutto per stare insieme in ottima compagnia. La foto ci è stata inviata dal lettore Leonardo Degano.

CULTURA & SOCIETÀ

Le grandi mostre

L'animatore e fumettista italiano protagonista della mostra a Cividale "La linea intorno all'idea"
«Non avrei mai pensato che quello che per me era un hobby, potesse diventare un lavoro»

Bozzetto e il signor Rossi: «Attraverso le mie storie voglio raccontare la vita»

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

A 86 anni lavora con l'energia di un ventenne, saltando da un impegno all'altro con leggerezza: peccato che proprio il sovraccarico degli appuntamenti in agenda gli impedisca di presenziare al vernissage della mostra "La linea intorno all'idea", che domani sera, alle 18, sarà inaugurata nella chiesa cividalese di Santa Maria dei Battuti, terza tappa nazionale dopo il debutto a Cremona (alla vigilia del lockdown) e un passaggio a Genova, sempre in fase Covid. Bruno Bozzetto, artista visionario, decisamente avanti sui tempi, nel nostro Paese, all'epoca del debutto è un vulcano oggi come alle origini della sua «casuale carriera».

Casuale perché, maestro?

«Non avrei mai pensato che quello che per me era un semplice hobby, un divertimento per passare il tempo, potesse diventare un lavoro. Studiavo legge, allora. Tutto è partito da un doppio colpo di fortuna. Il mio cortometraggio d'esordio, "Tapum! La storia delle armi", fu presentato a Cannes (era il 1958) nell'ambito della prima sezione dedicata all'animazione: richiamò l'attenzione di un critico che all'uscita dalla sala accanto, dov'era stato proiettato un film con Sophia Loren, attratto dalla musichetta del cartone animato entrò a vedere di cosa si trattasse. Nel suo articolo per Il Giorno definì il mio lavoro il più bello, fra i due. Per casualità, il giornalista che impaginava aveva conosciuto pochi giorni prima mio padre: letto il cognome e fatta l'associazione, titolò "Bozzetto meglio di Sophia Loren": guadagnai dieci anni di carriera».

E poi arrivò il signor Rossi, icona dell'italiano medio. Come nacque?

«Direi quasi di getto, senza troppi ragionamenti. Desideravo raccontare una storia che mi era capitata (il rifiuto, da parte di un festival di Bergamo, di proiettare il mio secondo cortometraggio), mi serviva un personaggio. La "bocciatura" del lavoro mi era parsa ingiusta, non perché il film fosse granché, ma perché tra quelli accolti ne ho visti di molto più brutti. Ho creato una caricatura del direttore del festival, lasciandomi ispirare anche dallo stile inglese, che avevo assorbito nelle mie trasferte in Inghilterra per studiare la lingua: ed ecco il signor Rossi, che ho poi mantenuto nel tempo come "interprete", anziché cambiare».

Fra le tante creature nate dalla sua fantasia ce n'è una in cui si riconosce di più?

«In realtà no. Non mi identifico nei personaggi, bensì nelle storie, che sono il mio modo di vedere la vita. In quelle sì, che mi riconosco».

Più soddisfazioni in Italia o all'estero?

«All'estero. Ora è cambiato tutto, ma per i primi 10 anni di attività l'Italia non prese in considerazione i miei film. Non c'era la possibilità di proporli: non esistevano eventi dedicati all'animazione, al cinema quel tipo di prodotto non passava, la tv non era interessata a comprare cortometraggi di 6-7 minuti. Per dare l'idea: quando ricevetti la nomination all'Oscar per "Cavallette", nel 1991, sui giornali non uscì neanche una riga. I film d'animazione erano considerati cose per bambini, non d'interesse. Presentando "Allegro non troppo", che considero la mia miglior creazione, mi sentii dire: "Complimenti, è bellissimo. Ma non ha pubblico, non è per adulti né per bambini". Solo dopo 6 mesi di programmazione in America, dove il successo fu straordinario, la pellicola uscì anche nel nostro Paese».

Ha citato "Cavallette", cortometraggio sull'insensatezza della guerra. Argomento purtroppo attuale.

«Ora è cambiato tutto ma per i primi 10 anni di attività l'Italia non prese in considerazione i miei film»

«Di opere sulla guerra ne ho fatte quattro: l'ultima l'ho appena finita. Si intitola "Sapiens?" ed è visibile su Rai Play»

«E' così. Di film sulla guerra ne ho fatti quattro: l'ultimo l'ho appena finito. Si intitola "Sapiens?" ed è visibile su Rai Play: è composto da 3 episodi, uno dei quali dedicato alle armi, al tema dell'uomo che continua, appunto, a fare guerra ai suoi simili. È un lavoro sullo stile di Allegro non troppo: ho scelto una musica di Verdi, una di Chopin e una di Beethoven e ho costruito storie che con quelle note vanno in sincrono. Mi ha sempre affascinato usare la musica classica, che amo profondamente: la reputo di tale importanza che la metà di "Sapiens?" ha come protagonista proprio le note, che parlano da sole. Io ci aggiungo immagini, per interpretare, in qualche modo, le melodie».

Come ha vissuto il passaggio al digitale?

«Sono stato uno dei primi ad apprezzarlo. "Europa & Italia" è il film più visto fra quelli che ho realizzato. Non ne ho guadagnato una lira, ma poi me ne hanno chiesti almeno 10 nello stesso stile, dunque ho compensato».

E dei film di animazione di oggi cosa pensa?

«Confesso, non sono molto aggiornato. Fino a quando ho seguito il genere, però, ho trovato meravigliosa l'evoluzione nel 3D: è stata la seconda rivoluzione dopo quella disneyana. Adesso, probabilmente, di film ne escono troppi. Hayao Miyazaki si stacca da tutti, ha una sua precisa personalità: gli altri si stanno omologando».

I suoi personaggi sono ispirati al mondo umano, ma lei è un amante degli animali, tanto da avere in casa una pecora...

«Ahimè, dobbiamo parlare al passato. Avevo. Beeelen è mancata 15 giorni fa, dopo 11 anni di vita insieme: non è morta per età, ma per un virus trasmesso da una zanzara, che a Bergamo ha provocato una moria. Se ne è andata in un giorno. Non vi dico il dispiacere: era a tutti gli effetti una componente della famiglia». —

LA RASSEGNA

L'inaugurazione domani a Santa Maria dei Battuti

La mostra "Bruno Bozzetto. La linea intorno all'idea" sarà inaugurata alle 18 di domani, venerdì 22 novembre, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Cividale. La rassegna si potrà visitare fino al 6 gennaio, il giovedì dalle 15 alle 18, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Previsti anche laboratori e visite guidate: prenotazioni al numero 0432 710460 o con mail a informacitta@cividale.net.

MUSICA

I nuovi cantori della marilenghe Premio Ciampi a Nicole Coceancig

MARCO STOLFO

La lingua friulana suona bene. Si fa scoprire, sentire ed apprezzare anche da chi non la conosce, come è successo anche a Riccardo Scamarcio che, in Friuli per la realizzazione del film "Alla festa della rivoluzione", si è trovato ad ascoltare Radio Onde Furlane, la cui peculiarità dal 1980 è quella di utilizzare ogni giorno il friulano nella sua programmazione per fare informazione, intrattenimento e cultura. La lingua friulana suona bene, come ogni lingua, soprattutto quando è «viva», cioè se è in grado, come scriveva il poeta occitano Joan Bodon, di «dare vita ad ogni cosa». Nonostante la forte minorizzazione subita per effetto della messa in pratica del culto della nazione «una d'arme, di lingua e d'altare...», come scriveva Alessandro Manzoni, il friulano è una lingua viva, grazie a chi la usa con consapevolezza e ispirazione in tutte le possibili espressioni. Ciò è evidente nel campo della musica, dove la lingua è suono, segno e sogno, nel contempo contenuto e sensazione, realtà e immaginazione.

L'uso creativo del friulano in musica, da almeno tre decenni, costituisce una delle rappresentazioni più interessanti della sua vitalità. Sono in tanti coloro che uniscono testi in friulano e diversi linguaggi musicali con risultati interessanti.

Nelle ultime settimane tutto ciò ha trovato conferma, con riferimento a due esponenti della «gnove musiche furlane», che hanno ottenuto a riconoscimenti in due importanti manifestazioni dedicate alla canzone d'autore. Si tratta di Alvise Nodale, che in Sardegna ha ricevuto il premio Andrea Parodi, dedicato alla memoria del cantante dei Tazenda, per la qualità e l'intensità del testo di "Sunsûr", uno dei brani del suo disco, "Gotes", e di Nicole Coceancig, insignita del premio dedicato al poeta e cantautore livornese Piero Ciampi.

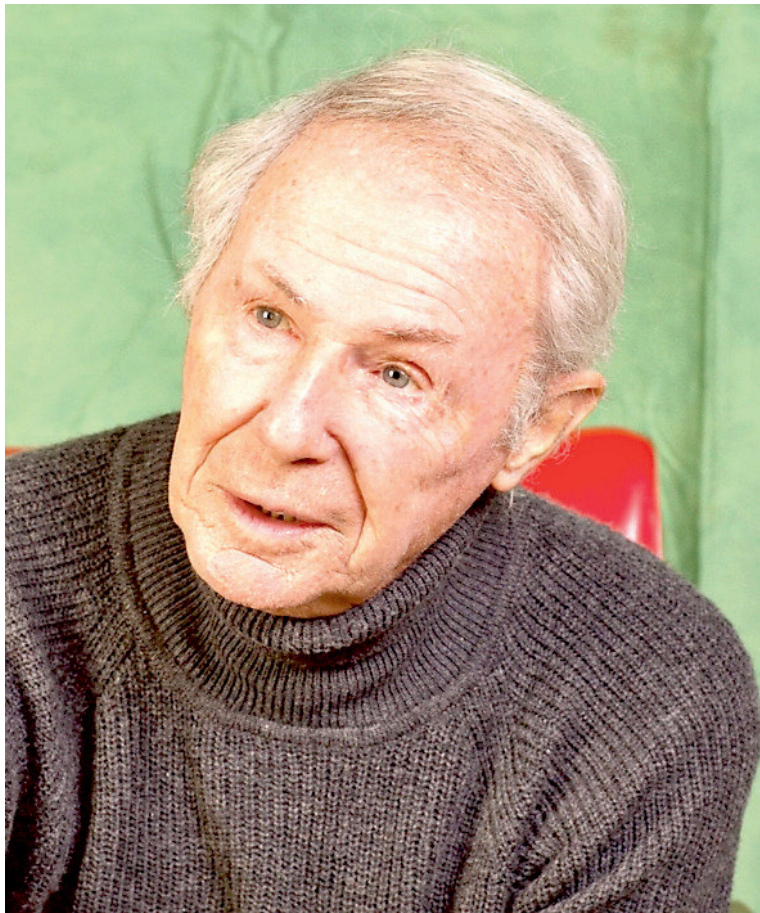
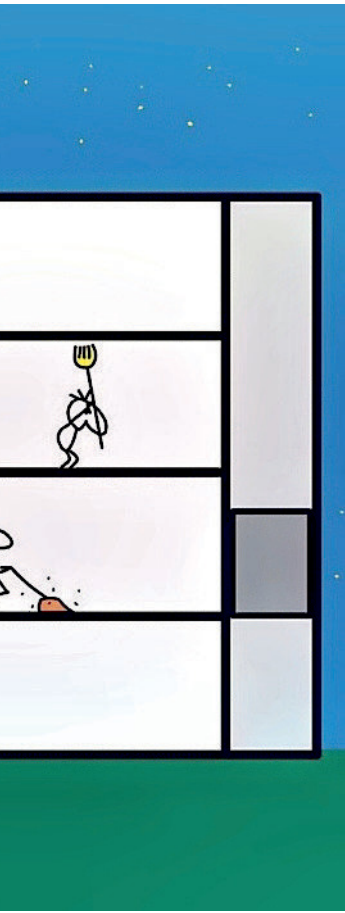
Stasera Nicole Coceancig sarà a Livorno per ritirare il prestigioso riconoscimento, che

La cantautrice friulana Nicole Coceancig

FATTI & PERSONE

Cura e rinascita, spettacolo al teatro Ristori

Una serata che parla di speranza, rinascita e prevenzione: è "Se.No – Una storia di cura e rinascita", lo spettacolo che racconta una storia di coraggio e trasformazione. L'appuntamento è per oggi, giovedì, alle 20.30 al teatro Adelaide Ristori di Cividale. La rappresentazione a cura della Compagnia Arditodesio narra la storia di Roberta, una donna che scopre di avere un tumore al seno. La sua vita viene

profondamente trasformata, non solo dalle difficoltà della malattia, ma anche dalle sorprendenti lezioni di resilienza e speranza che ne derivano. Roberta diventa il simbolo di tutto ciò che si può imparare affrontando situazioni particolarmente difficili. Non è solo uno spettacolo teatrale, ma un'opportunità per riflettere, condividere e sostenere la lotta contro il tumore al seno. Ingresso ad offerta libera. Parte del ricavato va devoluti ai progetti di umanizzazione della Rete Clinica Senologica/Breast Unit della Apss di Trento.

L'animatore e fumettista italiano Bruno Bozzetto e alcune delle sue opere che saranno esposte alla mostra di Cividale

valorizza l'attitudine di chi fa musica senza compromessi, in modo non omologato e controcorrente, e per presentare sul palco del Teatro Goldoni i due brani originali – "Cjare mame" e "Di trop che o ai cjaminât" – con cui ha conquistato la giuria, che ha apprezzato la sua scelta di cantare in friulano e di farlo per raccontare una storia di coraggio ed emancipazione.

Entrambi fanno parte di un concept album, la cui uscita è prevista a dicembre, "Zohra", in friulano, che racconta l'esperienza di una quattordicenne che fugge dal Pakistan per inseguire un sogno di riscatto e libertà e arriva in Friuli. Come spiega Coceancig, che si esibirà accompagnata da Alvise Nodale (bodhrán e bouzouki), e da Leo Virgili (chitarra), Mirco Tondon (contrabbasso) e Giacomo Jack Iacuzzo (percussioni), «è naturale che queste canzoni siano in friulano: non poteva essere altrimenti». «C'è un legame forte – aggiunge – tra i loro contenuti, per cui mi sono ispirata anche a esperienze personali maturate nel settore dell'accoglienza e dell'assistenza a migranti e richiedenti asilo, e l'uso della lingua». E precisa: «non solo perché in italiano – e ci avevo anche provato – non sarei riuscita ed esprimermi con questa efficacia, ma anche perché quella di Zohra è una storia di resistenza e affrancamento e anche parlare, scrivere, cantare e vivere in friulano significa resistere e intraprendere un percorso di liberazione».

> Stasera a Livorno la consegna del riconoscimento e l'esibizione con Alvise Nodale e Leo Virgili

> «Mi sono ispirata a esperienze personali maturate nel settore dell'accoglienza e dell'assistenza a migranti»

LA RICORRENZA

Atlante linguistico Italiano Un secolo fa il progetto della Filologica Friulana

Oggi e domani il convegno a palazzo Mantica a Udine
Sarà presentato il decimo e ultimo volume

L'OPERA

FEDERICO VICARIO*

Nel 1924, su iniziativa della Società Filologica Friulana, prese avvio lo straordinario progetto di redazione dell'Atlante linguistico Italiano (ALI), uno strumento di geolinguistica pensato per documentare e valorizzare il ricchissimo patrimonio dialettale dell'Italia. L'Atlante propone una straordinaria serie di carte linguistiche, cioè di cartine geografiche, dove sono rappresentati i 947 punti di inchiesta che costituiscono la rete del progetto: in questi punti d'inchiesta si registrano le risposte ai questionari che vengono somministrati per rilevare la varietà dei tipi lessicali e delle locuzioni che rappresentano i vari concetti.

I dati sono stati raccolti dalla viva voce dei parlanti in due campagne di indagine realizzate prima e dopo la Seconda guerra mondiale. Nelle località, distribuite su tutto il territorio dell'allora Regno d'Italia, compresa l'Istria, il raccoglitore incaricato intervistava gli informatori, cioè persone del posto selezionate per le loro solide competenze sul dialetto locale e disponibili a rispondere all'impegnativo questionario di riferimento. Il raccoglitore era dotato anche di una macchina fotografica con la quale documentare la varietà degli oggetti ai quali le parole si riferivano, tra strumenti della cultura materiali, costumi popolari e altro ancora.

Il progetto venne presentato per la prima volta al Congresso della Società Filologica di Gradisca d'Isonzo, il 26 ottobre del 1924. La relazione ufficiale fu affidata a Giulio Bertoni, professore dell'Università di Torino, che illustrò l'iniziativa dell'Atlante linguistico Italiano di cui "la Società Filologica Friulana ha il vanto di essersi fatta patronatrice e promotrice". Dopo il discorso di Bertoni fu votato il seguente ordine del giorno: «Il quinto congresso della Società Filologica Friulana è orgoglioso di lasciare affidata in forma definitiva e inalterabile l'opera dell'Atlante Linguistico Italiano al Comitato di redazione composto dei soci professor Matteo Bartoli e professor Giulio Bertoni, quali redattori; del professor Ugo Pellis quale raccoglitore; del professor Vittorio Bertoldi quale raccoglitore sostituto e del professor Ercole Carletti quale direttore finanziario».

L'atlante linguistico italiano della Filologica Friulana

Prese dunque avvio l'opera dell'Atlante, che arrivava a riprendere e a rinnovare la tradizione dei grandi atlanti linguistici nazionali, che in Europa contava già illustri esempi. Principale artefice della raccolta dei dati sul terreno fu Ugo Pellis, glottologo, etnografo, ricercatore appassionato e infaticabile, fotografo dalle grandi qualità, che da solo condusse 727 delle 947 inchieste totali, la prima delle quali a Belvedere di Aquileia, paese vicino alla sua natìa Fiumicello. Presso la sede della Società Filologica sono conservate le settemila fotografie realizzate da Pellis in giro per l'Italia durante le sue inchieste dal 1925 al 1943, fotografie ora completamente digitalizzate e consultabili sul sito delle teche-friulane.it. Dopo una battuta d'arresto nel periodo post-bellico le inchieste per l'Atlante continuarono anche negli anni successivi con altri raccoglitori e con la revisione delle inchieste precedenti. La raccolta dei materiali fu ultimata nel 1965.

La redazione della grande opera è affidata attualmente ai ricercatori dell'Istituto dell'Atlante linguistico Italiano, presso l'Università di Torino. Dalla metà degli anni Novanta sono in corso di pubblicazione i grandi volumi tematici: ad ora ne sono stati pubblicati dieci sui venti previsti. Il decimo e ultimo volume sarà presentato proprio in occasione del prossimo convegno di Udine. La Società Filologica intende ricordare la storia di questo grande progetto, che ha visto Ugo Pellis tra i protagonisti assoluti dell'impresa, con il convegno di studi "I cento anni dell'Atlante Linguistico Italiano", che si svolgerà oggi, giovedì 21 novembre, a partire dalle 15 e venerdì 22 a partire dalle 9 nel Salone d'onore della sede di Palazzo Mantica in via Manin 18 a Udine. Entrambe le giornate, che vedranno la partecipazione di alcuni tra i maggiori specialisti di dialettologia e linguistica italiana, si potranno seguire anche in diretta streaming sul sito dell'Istituto (www.filologicafriulana.it).

**Presidente della Società Filologica Friulana*

Insegnante all'istituto Zanon di Udine, è morta a 104 anni. Accompagnò lo scrittore statunitense premio Nobel

Raccontò Udine a Ernest Hemingway Il ricordo dell'interprete Rina Micon

IL RITRATTO

ELENA COMMESSATTI

Ha fatto il bagno anche quest'estate a Grado e poi l'aperitivo con le amiche. Stiamo parlando di Rina Micon Torossi e dei suoi eccezionali – e sorridenti – cento e quattro anni. Una cifra irresistibile e piena di fascino se a portare questa lunga vita è stata lei, l'interprete udinese di Ernest Hemingway, seduta accanto a lui, in quel famoso pranzo friulano, datato 1954, tra giornalisti ed amici, immortalato dallo scatto veloce di Tino da Udine.

Rina Micon, brillante e appassionata insegnante di tedesco e francese per molti anni all'istituto cittadino Zanon, se n'è andata qualche giorno fa. Una fulgida carriera in campo scolastico. «Mia mamma – racconta la figlia Isabella – era molto orgogliosa del suo essere insegnante, lo faceva con dedizione e impegno. Era una donna brillante – prosegue –. Aveva una grande personalità in cui convivevano la bontà d'animo e una lucidità di pensiero cristallina. Il suo stile di vita era dare tutta se stessa, però pretendeva altrettanto dalle persone con cui aveva un legame profondo».

Il suo è un racconto unico, specialissimo, sul Novecento italiano, che lei ha attraversato «da donna colta, intelligente, dinamica, aperta al mondo e alle sue curiosità infinite», come scrive Paolo Medeossi, in una delle sue dediche emozionanti alla vita di Rina. Legatissima alla sorella Carmen, pittrice e ceramista "dimenticata", come annota con dispiacere Isabella, Rina è insieme a lei nel famoso scatto, datato 9 aprile 1954, all'albergo Friuli a Udine in piazza XX Settembre. Rina, sottile ed elegante, ha già girato l'Europa per imparare le lingue, ed è lì sorridente e capace interprete, insieme allo scrittore, amico dei Kechler e di queste languide terre "di là dal fiume e tra gli alberi", intorno a un tavolo dove compaiono indimenticabili giornalisti come Piero Fortuna, Vittorino Meloni, Isi Benini e altrettanto indimenticabili architetti, i fratelli Valle (Nani e Gino Valle) e Aldo Bernardis. Insieme a loro c'è Adamo De Simon, il fedele autista friulano di Ernest, che tanto raccontò del loro fortunato incontro che gli girò il destino.

Rina Micon Torossi in un raro scatto del 1954 accanto al premio Nobel Ernest Hemingway

«Mia mamma ha affrontato la sua lunghissima e ricca esistenza con grinta e coraggio – sottolinea Isabella, e ricorda episodi della sua biografia legati alle difficili condizioni belliche in cui studiò, nel 1944 e 1945 ad esempio, «in cui anche gli spostamenti in treno, da Udine a Venezia, erano pericolosi», tanto che Rina decise con fermezza di cambiare e di terminare gli studi universitari a Napoli. E soprattutto, annotiamo, dopo essere stata da sola a Monaco a perfezionare il tedesco, in un clima non spensierato come quello bellico, in cui «dall'università Ca'Foscari non le fu nemmeno riconosciuto il periodo all'estero».

Il padre di Rina, Cesare Micon, era di Palmanova, discendente di una famiglia che era stata tra le fondatrici della fortezza. La mamma, Teresa Ligugnana, era di origini portogruaresi, e la nonna Virginia era rampolla della dinastia dei Querini Stampalia, centrale nella storia veneziana (tra dogi e altre imprese, come il fatto che un antenato, Pietro, fu colui che importò il baccalà dalla Norvegia dopo un naufragio).

Rina è cresciuta tra gli artisti, come sottolinea anche la figlia. Teresina creava arazzi, tappeti e bambole e aveva un negozio di mercerie in via Gemona. Cesare, ebanista e disegnatore, insegnava alla Scuola d'arti e mestieri e suonava più strumenti. Carmen, l'amatissima sorella, era talentuosa artista.

Rina dopo la laurea cominciò la sua carriera da insegnante prima al Malignani, alla media Crispi e in seguito all'istituto Zanon dove insegnò, tranne un breve periodo a Bolzano, lingua francese fino alla pensione. Si sposò nel 1957 con l'ingegner Gianfranco Torossi (che, segretario provinciale del PSI, fu anche assessore comunale accanto al sindaco Zanfagnini), e dalla loro unione è nata Isabella. Rina Micon era riservata, come suggeriscono le intime parole della figlia pronunciate durante la cerimonia funebre, svolta nella chiesa di San Quirino a Udine martedì 19 novembre. «Ci hai fatti partecipi di un mondo che è possibile e accessibile soltanto a pochi, attraverso la tua grazia, gentilezza e sincerità». —

ABBAZIA DI ROSAZZO

Storie di uomini e foreste Il viaggio di Maurizio Bait

Una collezione di storie e fotografie di uomini, donne, foreste e montagne che ha vissuto in prima persona, questo il racconto del giornalista e scrittore Maurizio Bait autore di "Alpi d'oriente. Storie di uomini, donne, animali e foreste" edito da Ediciclo, protagonista domani, venerdì, alle 18 all'Abbazia di Rosazzo della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti.

L'autore di frontiera, nato a Trieste e che vive a Valbruna, in questo suo ultimo lavoro ripercorse talora la storia, talvolta l'assenza, spesso le emozioni. Di discendenza austro-italo-slovena, autore di numerosi saggi e libri il suo motto è "A ciascuno i monti doneranno ciò che chiede, ciò che merita".

L'intento è quello di restituire la memoria e il presente delle Alpi orientali, territori di rara integrità ambientale e bellezza, come quelli delle Alpi Giulie e del Carso, portando alla luce il loro passato e la loro essenza. L'invito al lettore è di ripercorrere vie dell'anima con spirito puro, cercando nei silenzi voci perdute o nuovi richiami. Ma soprattutto che ciascuno cerchi le proprie vie: la Montagna lo ricompenserà con mille tesori segreti.

La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum, il sostegno di Banca Intesa SanPaolo, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Manzano. Prenotazioni all'indirizzo mail fondazione@abbaziadirosazzo.it, informazioni: www.abbaziadirosazzo.it e pagine social. —

LA MOSTRA

Le creazioni di Monticolo esposte a Tissano

A un anno dalla sua morte i familiari dell'artista Marisa Monticolo di Mereto di Capitolo hanno deciso di mettere in mostra i suoi capolavori per rendere partecipe un più vasto pubblico dei suoi capolavori con una mostra a villa Mauroner di Tissano. Sarà visitabile oggi, giovedì dalle 19 alle 22 e domenica dalle 10 alle 13.

IL PROGETTO

La letteratura varca i confini Rassegna letteraria a Udine

MATILDE BOTTER

L'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia presenta la seconda edizione della rassegna letteraria "Oltre. .. i confini", in collaborazione con Paolo Ciampi e Paola Facchina, al via da oggi (appuntamenti il 21, 22 e 23 novembre), a partire dalle 17.30, alla sala Gusmani di Palazzo Antonini di Udine e nelle aule magne delle scuole superiori di secondo grado "Jacopo Stellini" di Udine e "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli. Durante queste tre giornate di rassegna, alcuni giovani appassionati lettori e gli studenti degli istituti superiori presenteranno al pubblico dieci libri di recente pubblicazione a opera di autori e autrici della Toscana e del Friuli Venezia Giulia.

L'intento della curatrice del progetto, Gianna Maria Tavoschi, non è solo quello di promuovere la conoscenza di scrittori delle due regioni interessate, ma anche e soprattutto quello di coinvolgere le giovani generazioni, fornendo loro un'occasione per dialogare con gli autori in uno spazio pubblico. Nella prima giornata in programma, dedicata al tema del viaggio, che si terrà oggi nella sede di Palazzo Antonini, verranno presentati "Lo spirito dei piedi" di Andrea Bellavite, "Non lasciarmi la mano" di Tobias Fior e "Storie di amori e migrazioni sull'isola dalle ali di farfalla" di Tito Barbini. Nelle giornate successive si parlerà invece di storia, di quella intima, che racconta il vissuto individuale, ma anche di quella collettiva. Venerdì 22, presso la medesima sede universitaria, verranno presentati "Breve storia sentimentale dei Balcani" di Angelo Floramo, "Sarajevo e la Bosnia Erzegovina" di Marco Vertovec e "Letargo degli orsi a Sarajevo" di Matteo Femia. Sabato 23, infine, sarà la volta di "Sogno imperfetto" di Francesca Cerreto, "Un orizzonte più scuro" di Beatrice da Vela e "Bagno Amore" di Lapo Tasselli. Gli incontri pensati invece per gli istituti superiori avranno luogo venerdì 22 presso il liceo classico udinese, dove verranno presentati dagli studenti i libri di Bellavite e di Barbini, e sabato 23 nell'istituto secondario di Gemona, dove, accanto alla già citata pubblicazione di da Vela, verrà introdotto anche il libro "Il battaglione dimenticato" di Simone del Negro. Gli eventi sono organizzati con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Udine e dall'Associazione Gli Stelliniani, e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine e del Club per l'Unesco della Toscana. —

Un incontro in Sala Gusmani a Palazzo Antonini

GLI APPUNTAMENTI

AL TEATRO VERDI DI PORDENONE

La magia di Shakespeare interpretata da Cruciani

Un nuovo appuntamento con la programmazione Prosa del Teatro Verdi di Pordenone, che presenta venerdì 22 e sabato 23 alle 20.30, e domenica 24 alle 16.30, uno degli spettacoli più attesi della Stagione teatrale italiana. La pluripremiata regista Veronica Cruciani propone la sua personale rilettura della commedia shakespeariana, una delle più rappresentate, "Molto rumore per nulla", di cui firma oltre alla regia anche l'adattamento assieme a Margherita Laera. Divertente e piena di colpi di scena, rimane una delle più attuali scritture del Bardo – da ricordare anche la versione cinematografica del 1993 diretta e interpretata da Kenneth Branagh insieme a Emma Thompson – in cui tutto ruota intorno a un vorticoso gioco di intrecci amorosi, inganni e passioni. Spiccano sul palcoscenico Lodo Guenzi nel ruolo dello scorbutico Benedetto e la "bisbetica" Beatrice interpretata da Sara Putignano, accompagnati da un grande cast (Paolo Mazzarelli, Francesco Migliaccio, Marco Quaglia, Romina Colbasso Lorenzo Parrotto, Davide Falbo, Marta Malvestiti, Andrea Monno, Gianluca Pantaleo).

Una scena della commedia "Tanto rumore per nulla"

Come spiega la stessa Cruciani nelle sue note di regia, «Molto rumore per nulla, una delle migliori opere di Shakespeare, scritta tra il 1598 e il 1599, si caratterizza per la presenza di innumerevoli giochi di parole e per una brillante interpretazione dei ruoli di genere. Gran parte di questa tragicommedia ruota attorno alla scrittura di messaggi segreti, allo spiare e origliare conversazioni riservate».

Imperdibili appuntamenti con la programmazione teatrale per la fine di novembre e inizio dicembre, da segnalare, venerdì 29 novembre in esclusiva regionale per la sezione Nuove Scritture il testo di Annibale Ruccello "Anna Cappelli": in scena una straordinaria Valentina Picello diretta da uno degli autori e registi più apprezzati della scena mondiale, l'argentino Claudio Tolcachir. Il 5 e 6 dicembre, invece, ancora in esclusiva regionale lo spettacolo teatral-musicale "Fred!", omaggio a Fred Buscaglione a alle sue canzoni immortali, con il giovane e brillante Matthias Martelli diretto dal genio artistico di Arturo Brachetti.

Si ricorda che il Caffè Licinio del Teatro è aperto dalle 19. 00 per un aperitivo o buffet pre-spettacolo che si può prenotare in biglietteria. Per info e biglietti biglietteria del Teatro o www.teatroverdipordenone.it. —

LO SPETTACOLO

China Moses al Volo del jazz La diva del soul fa tappa a Sacile

Sabato protagonista al teatro Zancanaro
Sei i concerti per l'edizione 2024 del festival

Ancora grande musica sabato 23 novembre nel Teatro Zancanaro di Sacile, alle 21, per la rassegna Il volo del jazz, che ospita una delle artiste più acclamate del panorama jazz internazionale: China Moses, cantante che rappresenta l'essenza del soul e del jazz moderni, talento cosmopolita con radici profonde, per l'unica data italiana del suo tour.

China Moses non è solo un'interprete straordinaria, ma un'artista completa, la cui creatività abbraccia molteplici forme di espressione. Nata a Los Angeles, figlia della leggenda del jazz Dee Dee Bridgewater e del regista Gilbert Moses, China ha saputo crearsi una carriera autonoma internazionale.

Cresciuta tra Parigi, Londra e New York, porta con sé un bagaglio culturale eccellente che si riflette nelle sue interpretazioni intense e sofisticate.

Una carriera che inizia precocemente, negli anni Novanta, ma il vero salto avviene con This One's For Dinah (2009), un tributo appassionato alla sua musa, Dinah Washington.

Da quel momento, Moses si è affermata come una delle voci più influenti e originali della scena jazz. Album come Crazy Blues (2012) e Nightintales (2017) l'hanno consacrata, mostrando la sua capacità di mescolare generi e di esplorare le profondità emotive della musica con uno stile inconfondibile.

China Moses che sabato salirà sul palco del teatro Zancanaro a Sacile per Il volo del jazz

Viaggio emozionante scandito dalla presenza di una band di eccellenza

Il suo concerto a Sacile sarà un viaggio emozionante, arricchito dall'accompagnamento di una band di eccellenza: Kwame Yeboah, tastiere; Girolamo Cornelis, chitarra; Lox, batteria, Lawrence Insula, basso. Un quartetto di musicisti che promette un'esperienza musicale coinvolgente, fondata sulla voce potente e il carisma innato di China Moses, che in ogni suo concerto sa creare una connessione con il pubblico, trasportandolo attraverso sonorità che spaziano dal soul al blues, dal jazz al R&B.

Oltre che regina della musica, China Moses è anche una nota conduttrice radiofonica, produttrice e attrice.

Conduce infatti programmi come Made in China su TSF Jazz e Late Night with China Moses su Jazz FM UK, dimostrando una rara capacità di comunicare con il pubblico attraverso molteplici linguaggi.

Ha collaborato con marchi musicali prestigiosi, come Blue Note Records e MPS, ed è impegnata in iniziative filantropiche, sostenendo cause come l'educazione musicale e la lotta contro il cancro.

China Moses è una forza della natura, una voce capace di trasformare ogni canzone in una storia intensa: il suo concerto a Sacile rappresenta una rara occasione di assistere alla performance di un'artista che ha calcato i palchi più prestigiosi del mondo, dal Ronnie Scott's di Londra all'Elbphilharmonie di Amburgo, fino al Birdland di New York.

L'edizione 2024 del festival Il Volo del Jazz, organizzato da Circolo Controtempo, celebra quest'anno il suo 20° anniversario con una programmazione straordinaria. Sei concerti, inclusa l'anteprima con Brad Mehldau, rappresentano un viaggio nelle molteplici sfaccettature del jazz. Come sottolinea la direttrice artistica Paola Martini: «Vogliamo continuare a offrire un contenitore aperto, dove il pubblico possa trovare il jazz che ama, scoprendo nuove dimensioni di questa musica infinita. Il volo del Jazz non è solo un festival, ma una vera e propria celebrazione della musica e della cultura che ci unisce e ci ispira, e quindi grazie agli artisti, ai partner, agli sponsor e, soprattutto, grazie al nostro pubblico. Il supporto e la partecipazione di chi ci segue – conclude Martini – sono sostanziali». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Giurato numero 2 — 15.15-17.30
Leggere Lolita a Teheran — 19.45
Giurato numero 2 V.O. — 21.20
Modì – Tre giorni sulle ali della follia — 14.30
Napoli New York — 15.00-16.40-19.00
No More Trouble Cosa rimane di una tempesta — 17.20
Anora VM14 — 14.30
Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 17.10-19.15
Parthenope — 21.30
Il gladiatore 2 — 14.40
Berlinguer – La grande ambizione — 17.30-19.10
Un sogno chiamato Florida V.O. — 20.00
Il gladiatore 2 V.O. — 21.15
Flow – Un mondo da salvare — 21.55

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Il maestro che promise il mare — 21.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Pissarro. Il padre dell'impressionismo — 18.30-20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Wicked — 16.20-17.20-18.20-19.00-21.00
Leggere Lolita a Teheran — 19.30
Una terapia di gruppo — 21.20
Il gladiatore 2 — 18.00-21.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Touch — 15.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Giurato numero 2 — 15.00-17.30-20.30
Il robot selvaggio — 15.30
Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 15.30-18.00-20.30
Modì – Tre giorni sulle ali della follia — 15.30-18.00-20.30
Napoli New York — 15.30-18.00-21.00
Una terapia di gruppo — 15.30-18.30-20.45
Uno Rosso — 18.00-20.45
Wicked — 15.00-16.00-20.00-21.00
Venom – The Last Dance — 18.15
Il gladiatore 2 — 15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 15.30-18.00
Terrifier 3 VM18 — 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Il gladiatore 2 — 17.40-20.20
Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta — 17.00-20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 18.45
Giurato numero 2 — 17.30-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Il gladiatore 2 — 17.30-21.00
Giurato numero 2 — 17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 19.15
Wicked — 17.00
Wicked V.O. — 20.30
Flow – Un mondo da salvare — 16.45
Napoli New York — 18.15-21.00
Almodovar, lo sguardo insolente V.O. — 16.30
Una terapia di gruppo — 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 17.30
Il gladiatore 2 V.O. — 20.00
Napoli New York — 20.55
Il gladiatore 2 — 17.45-18.10-20.30
Wicked — 17.40-20.15
Una terapia di gruppo — 21.10
Wicked V.O. — 18.40
Uno Rosso — 17.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Giurato numero 2 — 16.15-18.30-21.15
Napoli New York — 16.45-19.00-21.15
Il gladiatore 2 — 16.00-21.00
Berlinguer – La grande ambizione — 18.45
No More Trouble – Cosa rimane di una tempesta — 16.30
Anora VM14 — 18.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Una terapia di gruppo — 16.50-19.20
Il gladiatore 2 V.O. — 20.20
Wicked V.O. — 17.30-18.20-21.30
Giurato numero 2 — 21.50
Wicked — 17.00-19.00-21.00
Il gladiatore 2 — 17.10-18.15-21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa — 16.30-18.50
Il robot selvaggio — 16.40
Uno Rosso — 21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

DESTRA TAGLIAMENTO

La scena delle donne Note e pensieri sul palco

CRISTINA SAVI

Sono in gran parte dedicati alla Settimana contro la violenza sulle donne gli appuntamenti nella Destra Tagliamento, cominciando dallo spettacolo "Dialogo estremo di una donna", che farà tappa in tre comuni, partendo oggi da Budoia, alle 20.45, nel teatro di Dardago (domani al Capitol di Pordenone e sabato a Ronchis nell'auditorium della palestra comunale, proposto nell'ambito della rassegna "La scena delle donne" della Compagnia di Arti&Mestieri. Di e con Bruna Braidotti, per l'accompagnamento musicale di Nicola Milan, in questo lavoro l'autrice e regista friulana ribalta il modo in cui si affronta il tema della violenza sulle donne. Rinuncia a descrivere i fatti e le vittime massacrate e offese, scegliendo di andare dritta al nucleo del problema culturale: dalle barzellette offensive alla paura della libertà e della solitudine delle donne, dall'egocentrismo scambiato per amore alla fame d'amore inesauribile che getta le donne nelle braccia di un carnefice.

Bruna Braidotti sul palco con Dialogo estremo di una donna

"Echi di vite spezzate" è il titolo del recital in programma a Pordenone nella Casa del mutilato, alle 17, a cura della Fidapa, tratto dal libro "Ferite a morte" di Serena Dandini, serata in difesa della vita e della libertà delle donne, nell'ambito del festival "Donne nella scienza. Dopo Curie le altre", a Vigonovo di Fontanafredda, alle 19, in biblioteca, incontro con Silva Fedrigo, Alessandra Fino, Chiara De Marchi, Elisa Ricci e Chiara Storchi, nel corso del quale le relatrici racconteranno esperienze di lavoro, di studio, sfide affrontate e pregiudizi superati dentro e fuori l'ambito Stem (le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche).

Domani a Pordenone, nella sala convegni dell'hotel Santin, alle 18.30, è atteso il recital "Rose rosse? ". Focus sul rapporto uomo donna in una relazione sana, non necessariamente idilliaca ma forgiata dalle difficoltà del tempo e delle relazioni e su quando il rapporto oltrepassa, denigrandolo, il diritto e la dignità della figura femminile. Gli attori Bianca Manzari ed Enzo Cadamuro leggeranno dei brani, il poeta pordenonese Massimo Buset aggiungerà riflessioni, accompagnamento al piano di Mario Scaramucci, condurrà la serata Jessica Pompa.

Infine, ad Aviano, oggi, in biblioteca, alle 18, per la rassegna "Tutti i gusti del sapere" che mette al centro la legalità e la giustizia, lettura scenica "C'era una volta. ..la Giustizia", a cura di "Teatro à la coque". —

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Echi di guerra e svolte verdi Tutte le sfide di GO! 2025

Presentato a Lubiana il programma ufficiale Il debutto fra Nova Gorica e Gorizia l'8 febbraio

ALESSANDRA CESCHIA

Guerra e pace, creazione del nuovo, contrabbandieri e molto verde. Sono le aree tematiche che scandiranno il programma ufficiale di GO! 2025 Capitale europea della cultura. Mancano meno di cento giorni al decollo della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia, un periodo che si preannuncia tra i più impegnativi degli ultimi otto anni di progettazione.

Entrambe le città si stanno preparando per ospitare appuntamenti di arte e cultura. Ieri a Lubiana, è stato presentato il programma ufficiale del team dell'ente pubblico Javni zavod GO! 2025 composto da Mija Lorbek, direttrice di GO! 2025, Stojan Pelko, direttore del programma, Neda Rusjan Bric, consulente artistico, alla presenza del ministro della Cultura sloveno Asta Vrečko, del sindaco di Nova Gorica Samo Turel, dell'Assessore a GO! 2025 del Comune di Gorizia Patrizia Artico e della direttrice del Gect Go Romina Kocina.

La cerimonia di passaggio fra le attuali capitali europee della cultura (Bad Ischl, Bodø e Tartu) e le future capitali Nova Gorica-Gorizia e Chemnitz è in calendario per venerdì 22 novembre a Bad Ischl, in Austria. Martedì 26 l'ulteriore tappa della nuova capitale a Bruxelles, in parallelo al Consiglio dei ministri della Cultura dell'Unione europea. E a dicembre l'evento pubblico con la presentazione del programma a Gorizia.

La presentazione del programma ufficiale di Go! 2025 ieri a Lubiana, il via fra Nova Gorica e Gorizia l'8 febbraio

Spiccano fra gli eventi, il Festival della complessità con grandi protagonisti Didier Eribon, Aleksandar Hemon, Miljenko Jergović, Slavoj Žižek. E poi l'edizione 2025 di Gusti di frontiera, Gusti senza frontiere, dal 26 al 28 settembre a Gorizia e nel vicino versante sloveno.

Fra le esposizioni, è doveroso il rimando a quella dedicata a Zoran Mušič. Ci sarà l'omaggio a Franco Basaglia con la circuitazione in sedi slovene del mitico "Marco Cavallo", simbolo dell'abbattimento dei confini e pregiudizi sulla salute mentale; e tante produzioni cinematografiche, musicali, teatrali, come "Dodecalogo", la docu-fiction transgenerazionale del regista Tomi Janežič e il documentario di Anja Medved sui testimoni della Seconda Guerra mondiale.

Fra gli appuntamenti che vale la pena ricordare, c'è la Marcia del primo maggio nelle città europee di confine, la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, il focus sull'architetto Edvard Ravnikar che aveva progettato la città di Nova Gorica, e un palinsesto di proposte sulla sostenibilità: dal futuro del cibo, con laboratori e progetti di Jurij Krpan, alla vetrina sulla Biblioteca dei semi della Biblioteca Bevk di Nova Gorica.

La mission della Capitale europea della cultura GO! 2025 è il superamento dei confini fisici e mentali: un auspicio incluso nel claim "GO! Borderless" e ripreso nei saluti introduttivi della ministra Vrečko.

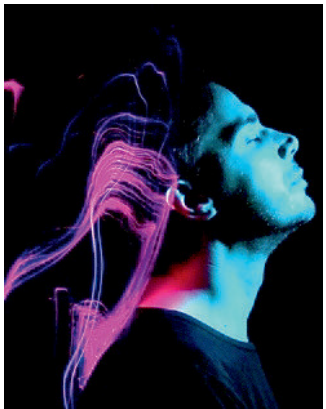
Il progetto si focalizza sulle città di Nova Gorica e Gorizia, che presentano diversi background storici e culturali, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione comune e promuovere la convivenza transfrontaliera. Il programma di eventi culturali e artistici sarà un modo per perseguire questi obiettivi.

Il via fra Nova Gorica e Gorizia l'8 febbraio 2025, Giornata nazionale della Cultura slovena, con partenza alle 9.30 dalla stazione ferroviaria di Gorizia e un programma itinerante con tappe clou a Nova Gorica, dove alle 16 è prevista la cerimonia ufficiale in piazza Transalpina/Trg Evrope, e alle 18 la presentazione del programma sul prato antistante il palazzo municipale di Nova Gorica.

Seguiranno molte iniziative di intrattenimento. La cerimonia di chiusura è prevista nei primissimi giorni del mese di dicembre 2025 con uno scenografico progetto di installazioni luminose nelle due città. GO! 2025 ha già realizzato oltre il 90 per cento delle infrastrutture necessarie e ne aggiungerà di nuove per un valore transfrontaliero complessivo di oltre 200 milioni di euro. —

AZZANO DECIMO

Un doppio concerto al teatro Mascherini

Doppio concerto, oggi, nel teatro Mascherini di Azzano Decimo, dalle 21, con gli "Invisible Painters", il quartetto del contrabbassista Ferdinando Romano (con Valentin Gerhardus al pianoforte, sintetizzatori, live sampling; Federico Calcagno al clarinetto e clarinetto basso e Antonio Fusco alla batteria) e il Kalimbata Trio: due progetti discografici importanti che vengono proposti nell'ambito di Estensioni Jazz club diffuso. "Invisible Painters" è una miscela di jazz, elettronica, sperimentazione e melodia che cerca di spingersi oltre i confini di genere per esplorare nuovi territori. In apertura di serata, per gli amanti della musica afroamericana, c'è il Kalimbata Trio (al secolo Luigi Vitale al vibrafono, balafon e kalimba, Gianpaolo Rinaldi all'hammond e Luca Colussi alla batteria) che ha visto edito dall'Artesuono di Stefano Amerio l'omonimo progetto discografico. Ritmiche dal sapore afro jazz e tribale per un viaggio nelle sonorità del continente nero. —

Ferdinando Romano leader degli Invisible Painters

C.S.

SACILE

Virtuosismi alla tastiera Il talento di Jun Li He

La giovane pianista giapponese Jun Li He è oggi protagonista a Sacile del nuovo appuntamento con la rassegna di concerti "Senza mani", promossa dall'associazione Piano Fvg, dedicata ai giovanissimi talenti emergenti del pianoforte scelti fra i migliori pianisti under-16 di Piano-Friends, associazione culturale milanese che organizza eventi per educare, promuovere e avviare giovani talenti all'arte della tastiera. Proporrà musiche di Bach, Chopin, Liszt e Ravel nel concerto che ha inizio alle 20.30, nella "Sala delle colonne" dell'ex pretura, in via Garibaldi, per l'occasione trasformata in un salotto settecentesco impreziosito da una sorprendente scenografia multimediale realizzata dallo scenografo Federico Cautero con le più innovative tecnologie digitali. Gli appuntamenti sono anche arricchiti dalla presenza di figuranti che indossano preziosi abiti sartoriali ottocenteschi realizzati da "Attimi d'incanto" e dalla degustazione di tè. Info: 0434 088775. —

La pianista giapponese Jun Li He

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Chiamatelo Robo Bijol

Il difensore è l'unico giocatore di movimento dell'Udinese ad aver disputato 1080'
A Empoli confronto con un altro insostituibile nel mirino delle big, l'albanese Ismajli

Alberto Bertolotto / UDINE

Sempre in trincea, dall'inizio alla fine del match. È successo sia con la Slovenia, sia con l'Udinese. I bianconeri hanno il loro highlander: chiamatelo "Robo Bijol", dato che Jaka ha disputato i dodici incontri di campionato programmati sinora, rimanendo in campo per tutti i 1080 minuti di gioco. Il 25enne di Vuzenica si sta confermando il perno del reparto arretrato friulano, come in casa Empoli si sta scoprendo tale Ardian Ismajli, colonna della difesa a 3 dopo l'addio di Sebastiano Luperto. Anche il nazionale albanese ha sempre giocato: la sfida tra i due "Robocop", entrambi al centro di voci di mercato, sarà uno dei piatti forti dell'incontro di lunedì, in calendario alle 18.30 in Toscana.

INAMOVIBILE

Gli occhi di tanti osservatori saranno puntati nelle due aree di rigore del Castellani, dove svetteranno due centrali affidabili e stakanovisti a tal punto da aver attivato i radar delle big. Se su Ismajli hanno chiesto informazioni sia Inter, sia Juventus, data anche la capacità del 28enne di essere impiegato in un reparto a 3 e a 4, su Bijol si è nuovamente acceso il Napoli, con Antonio Conte desideroso di ricevere dal "ds" Giovanni Manna un difensore. Non sarà un affare di gennaio, visto quanto ha dichiarato pochi giorni fa al nostro giornale Gianluca Nani, *group tecnichal director* dell'Udinese, ma intanto si guarda al Friuli, dove il centrale sloveno è una certezza. È stato sempre lui, in questa stagione, a guidare la difesa a 3, rappresentando un punto fermo per chi entrava e usciva dalle rotazioni al posto di infortunati (Kristensen, Giannetti) e squalificati (Touré) nel ruolo di "braccetti". A essere precisi è dal 16 marzo scorso, dal secondo match dopo il rientro dal suo infortunio, che lo sloveno non è mai uscito dal campo. Inoltre ha disputato quattro partite da capitano nel corso di questa stagione vista l'assenza di Thauvin. Stesso discorso con la Slovenia: nelle ultime 13 gare è sempre rimasto sul terreno di gioco, dimostrandosi forte anche nella difesa a 4 e vestendo in due occasioni la fascia al posto di Oblak.

IN RAMPA DI LANCIO

Bijol ha 25 anni e può ancora progredire, come ha dimostrato di aver fatto nelle ultime stagioni Ismajli, centrale nato in Kosovo e portato allo Spezia dal ds ligure Stefano Melissano. Prelevato dall'Hajduk Spalato nel 2020 e venduto all'Empoli nel 2021 da Riccardo Pecini, in Toscana il centrale è cresciuto sino a ricevere la scorsa estate il comando di una difesa rivoluzionata dopo gli addii di Bereszynski (Sampdoria), Luperto (Cagliari) e Walukiewicz (Torino). Il segreto dei biancazzurri sta proprio nella tenuta difensiva, con il cavallo di ritorno Mattia Viti a spiccare in alcune statistiche individuali della Serie A (primo per contrasti vinti) come Ismajli, in testa alla graduatoria dei salvataggi. Forte di testa, veloce, il centrale albanese ha anche disputato tutti e sei match da settembre in poi con la sua nazionale, indossando sempre la fascia di capitano (l'atalantino Djimsiti era infortunato). Nessuno operatore di mercato trascura centrali con le caratteristiche di Bijol e Ismajli: il match tra Empoli e Udinese di lunedì è nel loro taccuino. —

LA CLASSIFICA

	Presenze	Minuti
Jaka Bijol	12	1.080
Maduka Okoye	12	1.080
Jesper Karlstrom	12	997
Lorenzo Lucca	12	749
Sandi Lovric	11	656
Christian Kabasele	10	635
Florian Thauvin	9	603
Hassane Kamara	10	594
Martin Payero	9	575
Lautaro Giannetti	8	535
Isaak Touré**	7	518
Jordan Zemura	10	516
Keinan Davis	12	508
Oier Zarraga	9	390
Brenner	8	383
Jurgen Ekkelenkamp	8	308
Iker Bravo	8	195
Thomas Kristensen	3	187
Nehuen Perez*	2	180
Enzo Ebosse	1	45
Arthur Atta**	2	28
Rui Modesto**	2	20
James Abankwah	2	14

* Ceduto dopo l'inizio del campionato
** Acquistato dopo l'inizio del campionato

SERIE A enilive

WITHUB

Jaka Bijol ha disputato tutti i 180 minuti a disposizione anche con la Slovenia, durante questa sosta del campionato; in bianconero, assieme al portiere Maduka Okoye, è il giocatore che ha disputato tutti i 1080'

L'ALLENAMENTO

Porte aperte ai tifosi oggi al Bruseschi L'ultima volta servì per battere il Lecce

C'è anche il fattore scaramantico che oggi può convincere i tifosi dell'Udinese a presentarsi puntuali, alle 15.30, all'allenamento a porte aperte al Bruseschi. L'ultima volta, fu lo scorso 2 ottobre, la presenza dei supporters bianconeri alla seduta di allenamento coincise poi con la vittoria casalinga per 1-0 sul Lecce, battuto qualche giorno dopo ai Rizzi nonostante l'assenza di molti titolari. Oggi quindi l'Udinese può ritrovare una nuova carica dai suoi appassionati supporter, anch'essi

LA DESIGNAZIONE

Ci sarà Marinelli al Castellani Fabbri lo assisterà come Var

UDINE

Viaggia a una media di 3,8 ammonizioni a partita Livio Marinelli, il 40enne arbitro della sezione di Tivoli scelto per dirigere la sfida di lunedì al Castellani tra Empoli e Udinese. La squadra sarà completata dagli assistenti Lo Cicero e Cortese, con Perri quarto uomo e con Fabbri al Var di Lissone, assistito da Maresca. Da notare che l'Empoli è il club più diretto da Marinelli (14 precedenti), mentre sono stati tre gli incroci con la Zebretta, con un bilancio di una vittoria, un pareggio e una sconfitta. L'ultimo precedente con l'Udinese risale all'esordio della stagione 2022-'23 nel 4-2 di San Siro per il Milan. Tra le altre designazioni, Milan-Juventus sarà diretta da Chiffi con l'udinese Luca Zufferli quarto uomo. —

S.M.

Gli arbitri

13ª GIORNATA

Sabato

15.00 Verona - Inter	Colombo
18.00 Milan - Juventus	Chiffi
20.45 Parma - Atalanta	Manganiello

Domenica

12.30 Genoa - Cagliari	Sozza
15.00 Como - Fiorentina	Marchetti
15.00 Torino - Monza	Abisso
18.00 Napoli - Roma	Massa
20.45 Lazio - Bologna	Rapuano

Lunedì

18.30 Empoli - Udinese	Marinelli
20.45 Venezia - Lecce	Pairetto

La classifica

Napoli 26 punti; Atalanta, Fiorentina, Inter e Lazio 25; Juventus 24; Milan* e Bologna* 18; Udinese 16; Empoli 15; Torino 14; Roma 13; Parma e Verona 12; Cagliari, Como e Genoa 10; Lecce 9; Monza e Venezia 8. *Una gara da recuperare

RAFFAELE AMETRANO. Parla il doppio ex, ora vice allenatore al Chions
«Udinese ed Empoli sono le rivelazioni del campionato tra le provinciali»

«Hanno fatto 31 punti in due Una battaglia con gli attacchi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Udinese ed Empoli hanno conquistato 31 punti in due, sono le rivelazioni del campionato tra le provinciali e lunedì si daranno battaglia puntando sui rispettivi attacchi». Fa i conti prevedendo una gran partita tra le sue ex Raffaele Ametrano, che nella sua lunga carriera da centrocampista ha giocato anche 61 partite all'Udinese nel biennio 1994-1996, prima di passare in Toscana nella stagione 1997-'98 in cui raccolse 29 presenze. Attualmente il classe 1973 di Castellamare di Stabia è al Chions, in Serie D, come vice allenatore di Sandro Lenisa.

Ametrano, Empoli e Udinese possono quindi promettere una bella partita al Castellani?

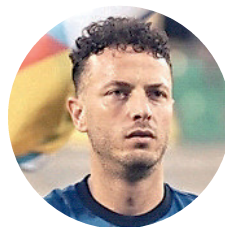
«Non c'è dubbio, perché tra le "piccole" del campionato sono loro ad avere raccolto più punti giocando meglio, e non vedo perché dovrebbero cambiare atteggiamento proprio

PALLONE IN PILLOLE

Genoa, primo allenamento sotto la guida di Vieira

Primo allenamento del Genoa a Pegli sotto la guida del nuovo tecnico, quel Patrick Vieira che ha sostituito l'esonerato Alberto Gilardino. Il francese dovrà cercare di ricucire anche il rapporto con Mario Balotelli, teso dai tempi del Nizza. Già ieri i due hanno affrontato l'argomento come testimoniano le foto pubblicate dal club.

Il caso dei cori pro Serbia: il Kosovo perde 3-0

L'Uefa ha stabilito la sconfitta a tavolino per 3-0 del Kosovo contro la Romania, dopo quanto accaduto nella gara di Nations giocata il 15 novembre a Bucarest. La gara era stata interrotta dopo che al 93' i giocatori del Kosovo capitanati da Rrahmani avevano lasciato il campo come protesta per i cori pro-Serbia dei tifosi rumeni.

Intervento del direttore generale dell'Udinese alla Torre di Santa Maria al convegno sull'AI
«Tutta l'ultima campagna acquisti è passata anche attraverso una valutazione dei dati»

«L'intelligenza artificiale ci ha aiutato sul mercato»

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

«Tutta la campagna acquisti effettuata nel mercato estivo è passata anche attraverso a una valutazione dei dati tramite l'intelligenza artificiale». Parole di Franco Collavino, direttore generale dell'Udinese, rivolte alla platea presente alla Torre di Santa Maria per il secondo incontro del ciclo "innovIAmo", organizzato da Confindustria Udine per presentare agli imprenditori del territorio le infinite (e dirompenti) applicazioni che l'IA già ora sta portando sul mercato. Alla serata hanno partecipato Antonio Petrullo e Lorenzo Ridi, due esperti del settore che lavorano all'interno di Google e hanno presentato il versatile strumento Google Cloud, poi è stato lasciato spazio a due casi di successo nell'applicazione di questa tecnologia all'interno di aziende: "My english school" e Udinese Calcio, appunto.

«L'intelligenza artificiale non cambierà lo spirito del calcio – ha esordito Collavino –, ma lo renderà più spettacolare. La tecnologia ha sempre aiutato lo sport, permettendogli di raggiungere i suoi massimi livelli e noi lo sappiamo bene. Le innovazioni proposte da Gianpaolo Pozzo più di venti anni fa hanno portato Var e goal line technology, mentre il nostro sistema di scouting è stato copiato da diverse realtà».

Dopo aver rapidamente passato in rassegna le innovazioni apportate da questa tecnologia nell'ambito della sostenibilità – non solo a livello ambientale, ma anche di prevenzione – e dell'efficienza, il dg si è concentrato su quelle che riguardano il campo. L'incredibile mole di informazioni a disposizione degli staff (si parla di un totale di circa 7 milioni di dati su singola partita) rende fondamentale disporre di strumenti capaci di far risparmiare tempo e risorse. L'applicazione dell'IA al calcio sta andando in questa direzione, con l'obiettivo di arrivare ad un'analisi in tempo reale capace di fornire ai tecnici suggerimenti durante i 90 minuti. «Arriveremo ad avere una sorta di "allenatore virtuale" – ha continuato Collavino – che in tempo reale sulla base dei dati possa interfacciarsi con il suo corrispettivo in carne ed ossa per suggerirgli soluzioni tattiche o sostituzioni».

L'analisi dei dati raccolti durante i match è poi una chiave fondamentale anche nel lavoro di scouting. «Crediamo molto nell'analisi oggettiva dei dati – ha concluso Collavino – unita a quella soggettiva dei nostri osservatori». Lo ha dimostrato il mercato estivo, concepito e portato a termine utilizzando anche strumenti di intelligenza artificiale. Il lavoro degli specialisti, quelli che negli ultimi 30 anni hanno fatto le fortune dell'Udinese portando in Italia giocatori come Alexis Sanchez e più recentemente Rodrigo De Paul e Lazar Samardzic, resterà centrale. Certo ora non basterà più, per usare ancora le parole del direttore bianconero, «studiare le Vhs» per analizzare campionati «che non c'erano nemmeno in televisione».

Per arrivare a giocatori provenienti dalle più disparate zone del mondo – ma su cui oggi la mole di dati è esponenzialmente cresciuta – l'Udinese crede (a ragione) che sarà importante continuare a rimanere all'avanguardia. Che poi la scelta paghi lo dimostrano colpi come quello di Jesper Karlstrom, giocatore militante in un campionato europeo di nicchia, sì, ma che aveva già vissuto match in coppe europee passando sottotraccia. Lo stesso si può dire poi per la stellina Iker Bravo, proveniente da un settore giovanile importante, ma portato in bianconero prima che l'exploit da Mvp del Campionato europeo U19 facesse girare la testa di molte altre contendenti. Inevitabilmente questo sarà uno strumento fondamentale: l'Udinese lo sa, è al passo e ci crede. —

Futuro
«Arriveremo al tecnico virtuale interfacciato con quello reale»

Metodo
«Crediamo molto nell'analisi oggettiva unita a quella degli osservatori»

Il dg dell'Udinese, Franco Collavino, durante il suo intervento

INNOVIAMO

Gli incontri promossi da Confindustria Udine

"innovIAmo" è un ciclo di incontri promosso da Confindustria Udine. Ambientato nella splendida cornice della Torre di Santa Maria in Largo Carlo Melzi a Udine, è composto da quattro incontri – due dei quali si sono già tenuti – e ha come protagonista l'intelligenza artificiale. L'obiettivo è analizzare e approfondire le opzioni fornite da questa tecnologia all'industria, grazie ad esempi concreti presentati da di esperti del settore. Il secondo incontro, a tema "IA generativa per l'impresa" ha visto la partecipazione di Antonio Petrullo e Lorenzo Ridi, rispettivamente Account Executive e Partner Engineer di Google Cloud.

G.F.

desiderosi di interrompere a Empoli la striscia negativa di tre sconfitte maturata prima della sosta e della partenza dei dieci nazionali che stanno completando il rientro in Friuli. A riguardo, oggi Kosta Runjaic ritroverà il gruppo al completo, anche se è probabile una seduta personalizzata per Jesper Karlstrom, Hassane Kamara, Jordan Zemura e Iker Bravo, scesi in campo martedì con le loro rappresentative.

S.M.

Florian Thauvin, l'attaccante che potrebbe essere utilizzato anche a supporto di due punte in futuro

nella sfida che le metterà di fronte».

Tuttavia, l'Udinese è reduce da tre stop di fila e potrebbe essere condizionata...

«Vero. Il rischio di incappare in un'altra sconfitta c'è, contro l'Empoli, ma i bianconeri hanno le carte in regola per ritrovare la continuità di prestazione che tra Venezia e Juventus è venuta meno. Alla lunga, a ben guardare, a Udine un po' tutti gli allenatori stanno avendo il problema della continuità».

Si è visto, e bene, anche l'Empoli di D'Aversa...

«È un allenatore di assoluta competenza che può contare su uno staff preparato. Non è un caso se l'Empoli è lì, in quella posizione, con una squadra giovane e fresca».

Quali sono i punti di forza dei toscani?

«È una squadra completa, sebbene molto giovane. Hanno talento in attacco, corrono e sono super organizzati. La classica squadra da non prendere mai sottogamba, a partire

dal gioco sugli esterni per finire in attacco, dove hanno un mix di fantasia, forza e tecnica con Colombo ed Esposito».

La convince anche l'attacco bianconero?

«Assolutamente sì, anche se ultimamente stanno un po' modificando il modo di giocare rispetto a inizio stagione. Thauvin resta a mio avviso il giocatore superiore e di riferimento per tecnica e talento, ma sta crescendo molto anche Davis assieme a Lucca».

Tandem
«In questo momento Thauvin con Davis mi convince di più Lucca? Un patrimonio»

Eccoci all'interrogativo che si pongono anche molti tifosi. Qual è la coppia d'attacco migliore per l'Udinese?

«In questo momento Thauvin con Davis è il tandem che più mi convince, ma Lucca è un patrimonio per la società con la recente chiamata in Nazionale e soprattutto per i gol che ha segnato. A Runjaic il compito di poterli alternare o utilizzare tutti e tre garantendo sempre gli equilibri».

Ametrano, qual è, invece, lo step che deve ancora fare l'Udinese?

«L'ho detto. È la continuità, da trovare capendo che non si può mollare un centimetro. Il discorso vale soprattutto per i giovani e i meno giovani che stanno conoscendo questo campionato e qui sono alle prime esperienze». —

Tennis

Abbiamo le regine

Battuta la Slovacchia, l'Italia vince la Billie King Jean Cup
Da oggi gli azzurri per il bis in Davis: quarti con l'Argentina

L'abbraccio azzurro "Jas" Paolini

L'Italia sul podio di Malaga alza al cielo la Billie Jean King Cup, la Davis al femminile vinta ieri per la quinta volta

Pietro Oleotto

Le regine del mondo sono azzurre. Spazzata la Slovacchia per mettere le mani sulla Billie Jean King Cup, la Coppa Davis al femminile, proprio mentre quella al maschile oggi riproporrà l'Italia campione in carica nei quarti di finale contro l'Argentina, primo gradino per un possibile bis che metterebbe la ciliegina sulla torta dell'anno del nostro tennis. Un 2024 che entrerà negli annali. Due Slam e tre master con Jannik Sinner, nuovo numero 1 al mondo, un bronzo olimpico con Lorenzo Musetti, otto giocatori tra i primi 100 Atp, due finali Slam e un 1000 con Jasmine Paolini, diventata nº4 Wta e vincitrice dell'oro ai Giochi di Parigi in coppia con Sara Errani. Ricordi che non possono non far venire i brividi a chi segue questo sport.

Ieri a Malaga non c'è stato neppure bisogno di calare l'asso del doppio come era successo nella semifinale con la Polonia di Iga Swiatek, la numero 2 al mondo. Dopo aver visto l'atto conclusivo si può dire che quella è stata la vera finale sulla strada del quinto trofeo della competizione a squadre della storia dell'Italia. L'ultimo era stato alzato nel 2013 quando c'erano Roberta Vinci e Errani, Flavia Pennetta riserva di lusso, Francesca Schiavone sugli spalti di Cagliari per tifare le compagne contro la Russia di quella che è stata la *golden generation* del nostro tennis.

Allora si chiamava ancora Fed Cup, un torneo che, come nella versione maschile, ha cambiato nome e formula, ma che resta la fotografia della salute del movimento di ciascun Paese. L'Italia sta davvero una favola, ma dopo la festa dovrà farsi delle domande. Perché c'è troppa distanza tra la nostra numero uno, Jasmine, e la due, Elisabetta Cocciaretto, nº52 Wta, perché bisognerà valutare anche il ricambio generazionale, visto che la doppista Errani ha 37 anni e la riserva Martina Trevisan ne ha 31.

In questo quadro per indirizzare la finale con la Slovacchia è stata decisiva la mossa della capitana non giocatrice, Tathiana Garbin, 47 anni, partita dai campi di Mestre per diventare, nel 2004, la prima italiana a battere una numero 1 al mondo, allora Justine Henin. Anche ieri ha schierato Lucia Bronzetti, nº77 Wta, e non Cocciaretto, contro la numero 2 slovacca, Hruncakova (6-2, 6-4). Da lì le azzurre sono andate in discesa con "Jas" Paolini contro Sramkova (6-2, 6-1).

Totale: nove game concessi alle avversarie per prendersi il palco di Malaga e alzare la coppa. Una volta scesa ecco il pensiero della capitana: «Forse è il momento giusto per lasciare». Il primo "no" è arrivato in diretta dalle sue ragazze, ancora abbracciate, quello definitivo e fatto di programmi convincenti arriverà a tempo debito dal presidente federale Angelo Binaghi, ora al passo conclusivo di una stagione esaltante.

Oggi dalle 17 sfidiamo in Davis l'Argentina che sta facendo pretattica, nascondendo i nomi dei uue singolaristi. Il capitano Volandri potrebbe rispondere con Matteo Berrettini oltre al re Sinner. —

IL COMMENTO

La ct Garbin tra i segreti del successo

SORELLE AZZURRE CHE BLINDANO LA LORO MAESTRA

FABRIZIO BRANCOLI

Queste ragazze saltano come molle al centro del campo, dopo l'impresa. Tutte insieme, come un corpo di ballo, come una formazione a testuggine dell'esercito romano. Ballerine e guerrieri si muovono come una sola entità. Sara Errani, geniale veterana, sembra una bambina alle giostre. Pronuncia una frase semplice e decisiva: «Siamo state tanto bene insieme, per tutta la settimana». Ecco, stanno bene insieme. Quanto vale, questo, nel budget emotivo di una finale mondiale? Il segreto delle azzurre è in questo non essere androidi: sono le marziane della porta accanto, si incitano, si prendono in giro, la danza e la guerra, insieme.

Sono anime tenaci e ispirate, queste ragazze. E sono le stesse che un anno fa abbiamo visto con la mascherina in ospedale attorno alla mestrina Tathiana Garbin, la loro capitana e condottiera, un cardigan blu e una maglietta bianca a protezione di un corpo diventato troppo magro. Tathiana stanca ma con un sorriso invincibile nella tempesta di un tumore raro e grave, con due interventi chirurgici delicatissimi, uno particolarmente invasivo. E loro accanto a lei; mancava solo la Cocciaretto che rideva dentro una videochiamata. Jasmine Paolini non era ancora la clamorosa stella del 2024, la Bronzetti non poteva immaginare che un giorno di novembre, a Malaga, avrebbe piazzato due punti sul tavolo della BJK Cup.

La mestrina Tathiana Garbin

La capitana e le campionesse che nessuno si aspettava: sono le stesse. Plana un microfono in diretta tv davanti alla Garbin, venti minuti dopo la vittoria, e lei si lascia sfuggire parole inconsuete: «Questo – dice – sarebbe il momento giusto per lasciare». Ma ha tutta la squadra attorno. E le giocatrici quasi non le fanno finire la frase, si mettono a urlare "NO" e la abbracciano. Se era una nuvola sembra passata. Non è tempo di nuvole per il nostro tennis, siamo arrivati alla fine di questo articolo senza scrivere il nome "Sinner" e questa, a poche ore di distanza dal trionfo di Jannik alle ATP Finals, è la misura definitiva della completezza di un movimento. Il tennis è un gioco dove le rimonte sono più possibili. Come la rimonta di questa capitana.

Sorelle d'Italia. Cantano l'inno tra euforia e lacrime. Ma Tathiana Garbin ha riscritto quelle parole: no, non era pronta alla morte. L'ha dimostrato. —

Il campione si ritira dopo il ko della Spagna. Il grande rivale: «Mi hai fatto amare di più il gioco»

Nadal, l'addio e poi le lacrime E il saluto di Federer è un must

LA STORIA

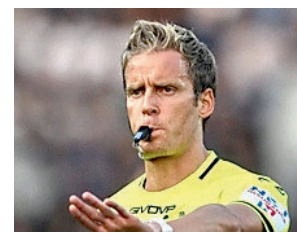
GIUSEPPE PISANO

Rafa Nadal appende la racchetta al chiodo, è la fine di un'era. Con la sconfitta in Coppa Davis per mano di Botic van de Zandschulp (doppio 6-4 per l'olandese) scorrono i titoli di coda sulla carriera del tennista maiorchino e tutto il mondo gli rende omaggio. Il saluto diventato virale, con quasi due milioni di like e 170 mila condivisioni su Instagram, è quello dell'amico-rivale di sempre Roger Federer. In una lunga lettera aperta il campione svizzero esordisce in lingua spagnola con un ¡Vamos Rafa! ed emoziona con parole toccanti: «Ora che ti stai preparando a salutare il tennis, ho alcune cose da dire prima, forse, di diventare sentimentale. Cominciamo con l'ovvio: mi hai battuto. Molto. Più di quanto io sia riuscito a batterti. Mi hai messo alla prova in un modo che nessun altro ha mai potuto fare. Sai una cosa, Rafa? Mi hai fatto apprezzare il tennis ancora di più. Tuo fan, Roger Federer», Roba da estrarre i fazzoletti, come quando Rafa e Roger si tenevano per mano piangendo nella Laver Cup 2022 nel giorno dell'addio al tennis del campione svizzero, in uno scatto divenuto celebre.

Le lacrime di Nadal, 38 anni, dopo il ko con l'Olanda

Le ultime parole di Nadal, al termine del match di Davis disputato a Malaga contro van de Zandschulp, sono altrettanto emozionanti: «Non è finita come avrei voluto, ho dato tutto quello che avevo. Il corpo ha detto che non vuole più giocare a tennis e bisogna accettarlo. Sono stati 20 anni con risultati positivi e negativi. Sono un privilegiato. Ho potuto fare del mio passatempo la mia professione. Sono un uomo fortunato. La mia famiglia, il mio team, i miei amici. Sono sempre stati lì con me, mi hanno sempre tenuto con i piedi per terra. Quello che succederà in futuro sarà più facile da affrontare. Sono tranquillo perché ho ricevuto un'educazione che mi permette di affrontare il futuro con serenità. La cosa più importante è che abbiate percepito che sono una brava persona». Sì, lo abbiamo percepito. Rafa Nadal ci ha fatto divertire, e proprio come ha detto Federer ci ha fatto amare il tennis ancora di più. È proprio per questo che anche noi lo salutiamo con un «Gracias Rafa!». —

LA SERIE A

Il padovano Chiffi dirigerà sabato Milan-Juventus

Il designatore della Serie A, Gianluca Rocchi, ha scelto Daniele Chiffi della sezione di Padova per dirigere sabato alle 18.30 Milan-Juventus, il big match della 13ª giornata di campionato. Il fischietto veneto sarà aiutato dalla sala Var di Lissone dagli "specialisti" Mazzoleni e Paterna, mentre a San Siro gli assistenti saranno Peretti e Baccini, con il friulano Luca Zufferli della sezione di Udine come quarto uomo.

Biathlon

Senza la regina

Guai alla schiena risolti, ma Vittozzi salta il debutto in Coppa «L'obiettivo? Migliorare ancora e far felici i tifosi a Sappada»

Lisa Vittozzi, 29 anni, ha vinto l'ultima Coppa del mondo di biathlon

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

La Coppa del mondo di biathlon prenderà il via da Kontiolahti senza la sua regina. Lisa Vittozzi non sarà al via della prima tappa della nuova stagione di coppa del mondo in programma dal 30 novembre all'8 dicembre in Finlandia.

La schiena crea qualche grattacapo di troppo alla campionessa sappadina, premiata dalla Fisi come atleta dell'anno 2024. Per questo motivo, di comune accordo con lo staff tecnico, ha deciso di saltare le gare in Finlandia e concentrare le attenzioni sulla tappa successiva in programma a Hochfilzen dal 13 al 15 dicembre. Lisa Vittozzi si preparerà a Obertilliach, pronta a tornare tra pista e poligono nella migliore delle condizioni. E l'atleta è serena.

Vittozzi ora si allenerà in Austria

Ripartire con la coppa di cristallo in mano ti rende l'atleta da battere?

«Ogni stagione ha una storia a sè, quello che è stato appartiene al passato. Ora l'attenzione è rivolta esclusivamente al futuro. Stagione delle conferme? Non mi piace questo tipo di considerazione. Non la vedo così, preferisco osservare quello che sarà da un'altra angolazione. L'obiettivo è fare sempre uno step in più, migliorare laddove possibile. La sfida è con me stessa».

Cosa significa aver vinto la Coppa del mondo lo scorso anno e da dove si riparte?

«Serve equilibrio. L'obiettivo è stare bene, mentalmente e atleticamente al fine di offrire prestazioni di alto livello. Di sicuro l'aver vinto la coppa del mondo ha permesso di togliermi un bel peso. Mi sento più tranquilla ma non per questo, oggi più di ieri devo dimostrare qualcosa a qualcuno. Se devo dimostrare qualcosa, quello riguarda solo ed esclusivamente me stessa. L'obiettivo, al pari della motivazione, è fare sempre qualcosa in più. Migliorare un dettaglio già basta in una situazione come la mia. Ho lavorato tanto in questa direzione, sia al tiro che atleticamente. Sono reduce dalla vittoria di una Coppa del mondo, non devo stravolgere il mio modo di essere. Lavorare però sui dettagli, quello sì, con l'obiettivo di crescere e fare sempre qualcosa in più».

C'è, comunque, un obiettivo già fisso in testa?

«Gli obiettivi, quando ci si appresta ad affrontare una nuova stagione, per noi sono sempre gli stessi. Mondiali e Coppa del mondo, ma più che un obiettivo specifico da inseguire, punto su me stessa. Non penso alle avversarie, devo concentrare le attenzioni solo su me stessa».

Quanto conta, oggi più di ieri, l'aspetto mentale?

«Fondamentale. Partendo da un presupposto: oggi sono una persona nuova, quello che è successo lo scorso anno appartiene al passato. Chiaramente rappresenta un bagaglio importante, che mi porterò dietro. Ma evitare paragoni col passato aiuta ed aiuterà, anche mentalmente».

Cosa chiedi a Sappada ed ai tuoi tantissimi tifosi sappadini?

«Sappada è casa, anche se questo sport ci porta a girare il mondo in lungo e in largo togliendo molto tempo alla vita privata. Io comunque, appena posso, torno sempre con grande piacere a casa. È il mio angolo di paradiso. Un messaggio per i tifosi? So che aspettano trepidanti il ritorno delle gare. Spero di poterli divertire ancora. Anzi, spero che insieme potremo divertirci togliendoci tante altre soddisfazioni». —

GLI ALLENAMENTI

Ora lavorerà in Austria per migliorare la forma

Lisa Vittozzi si preparerà a Obertilliach, nell'Alta Val Pusteria a pochi km da Lienz e dal confine italiano, per migliorare la condizione e farsi trovare pronta alla seconda tappa di Coppa, prevista proprio in Austria ad Hochfilzen dal 13 al 15 dicembre. Lisa lavorerà col tecnico Mirco Romanin e un fisioterapista del tream. Il posto dell'atleta di Sappada per la tappa finlandese di Kontiolahti, prevista a inizio dicembre, non sarà preso da nessuno e le azzurre in gara saranno Samuela Comola, Hannah Auchentaller, Rebecca Passler, Michela Carrara e Dorothea Wierer.

Basket - Serie A2

È la sua partita

Verona-Apu vista da Fadini, udinese già re con la Scaligera
«Ramagli perde tanto senza Penna: le difese saranno decisive»

Vertemati con Alibegovic

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Riecco il derby trivene- to Verona-Udine e per Andrea Fadini è ancora una volta un contrasto di sentimenti. Il 67enne dirigente sportivo friulano, veronese d'adozione, domani sera sarà presente all'Agsm Forum per godersi lo spettacolo.

VISTA DA VERONA

Lo abbiamo raggiunto per chiedergli di approfondire i temi di questo big match, iniziando dallo stato di salute della Tezenis: «Questa partita arriva in un momento delicato della stagione – afferma Fadini – soprattutto per Verona, che domenica ha perso a Orzinuovi. I gialloblu sono privi dell'infortunato Penna, che non è solo il play ma anche il leader della squadra. In pre-season la Tezenis era un orologio svizzero, ha fatto un figurone anche a Udine. Difesa ottima e buone gerarchie in attacco. Con l'arrivo di Pullen è emerso qualche problema d'inserimento: il giocatore ha tanto talento e può vincere da solo le partite visto che è un gran finalizzatore, ma non sempre è al servizio del collettivo. È un giocatore condizionante».

VISTA DA UDINE

L'Apu sta meglio ed è reduce da due successi casalinghi consecutivi: «Udine ha una buona classifica, anche se va un po' a sprazzi. In certi momenti gioca molto bene, in altri convince meno. Alterna buone difese a momenti di calo, si affida sempre tanto al tiro da tre, anche se è meno dipendente dalle triple dell'anno scorso. Diciamo che ha dei momenti di sana follia. Nello specifico direi che manca un giocatore sotto canestro, vedo che Johnson, che è un "quattro" puro, deve giocare da "quattro e mezzo": non ha gioco spalle a canestro, però prende rimbalzi e fa il suo. Da Ros, invece, è diventato uno specialista del tiro da tre. In generale vedo un'Apu solida, forse in alcuni frangenti c'è un problema d'abbondanza, specie nel settore esterni. Come talento individuale è una squadra molto forte».

CHIAVI TATTICHE

È una partita in cui può davvero succedere di tutto, Fadini prova a indicare i temi principali: «Verona può vincere se gioca intensa in difesa. Di solito in casa lo fa, anche se non per 40'. Ramagli quest'anno vuole una difesa dura, bisogna vedere se Pullen si sacrifica. Udine, dal canto suo, ha la sua chiave proprio in difesa. Per questo mi aspetto una gara decisa dalla fase difensiva, più che da quella offensiva. Magari finisce 90-92, ma ho seri dubbi. La Tezenis senza Penna è inferiore all'Apu, che domani avrà due uomini fondamentali: Hickey, ovviamente, e Alibegovic». Il campionato? «Vedo Cantù e Udine favorite, ma Cividale non mi sorprende. Pillaè una vecchia volpe, giocano sempre meglio». —

Andrea Fadini, 68 anni, è stato dirigente a Udine e a Verona

LE ULTIMISSIME

Oggi scatta l'operazione trasferta Coach Pomes: Pullen è la loro stella

Scatta oggi l'operazione Scaligera per l'Apu Old Wild West. Il gruppo bianconero si allenerà nel primo pomeriggio al Palasport Carnera e alle 17 si metterà in marcia in pullman per raggiungere Verona. La sede del ritiro è l'Hotel San Marco, in pieno centro e a breve distanza dall'Agsm Forum, dove alle 20 di domani sera si disputerà la gara valida per la 13ª giornata di campionato. L'assistant coach Lorenzo Pomes presenta così il match: «La Tezenis Verona l'abbiamo già vista al Carnera in pre-season nel Memorial Pajetta: ha tutti giocatori già affermati in questo campionato, quindi lo conoscono molto bene. In più hanno pescato una vera e propria stella (Jacob Pullen, ndr), che fa la differenza in campo e che ha sempre giocato ad altissimo livello. Dobbiamo stare molto attenti, sia alla loro fisicità che alle loro individualità». L'Apu sarà priva di Stefanelli e Pini, nella Tezenis mancherà Penna. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Cento, Avellino e Nardò per la Gesteco alla ripresa

Al ritorno dalla Nazionale di Redivo la Gesteco riparte FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Archiviato indenne il tour de force da 5 gare in 15 giorni, la Gesteco Cividale può trarre una boccata d'aria e ricaricare le batterie. Forte della striscia di 8 successi consecutivi la squadra di coach Stefano Pillastrini si gode un po' di meritato riposo: per via degli impegni in Nazionale di Lucio Redivo la prossima sfida di campionato contro l'HDL Nardò è infatti stata rimandata all'11 dicembre. Per rivedere sul parquet i gialloblù bisognerà attendere il 29 novembre, quando faranno visita alla Sella Benedetto XIV Cento.

MIANI AI BOX

Il break arriva con il tempismo migliore per Gabriele Miani, unica Eagle ferma per infortunio. Il lungo friulano ha accusato un problema muscolare alla schiena durante l'ultima sfida casalinga contro la Fortitudo Bologna e ancora non ha ripreso ad allenarsi con i compagni. Non ci sono però novità a proposito di lesioni e il suo recupero procede senza fretta, approfittando del margine concesso dal calendario.

POR LA SELECCIÓN

Un po' di riposo avrebbe fatto bene anche a Redivo, che invece giocherà due partite extra. La sua Argentina è impegnata nelle qualificazioni per l'Americup 2025, competizione continentale sudamericana di cui è campione in carica: nel 2022 vinse l'oro in finale contro il Brasile. In quell'occasione però Redivo non era a roster, mentre lo erano Marcos Delia, ex Apu Udine, e Carlos Delfino, veterano del basket europeo e prossimo avversario della Ueb. "El Sindaco" vive queste convocazioni con un coinvolgimento straripante e darà sicuramente tutto ciò che ha in due sfide – domani contro il Venezuela e martedì 26 contro la Colombia (palla a due alle 22.15, che per gli spettatori italiani diventano le 2.15 del giorno seguente) – di certo non facili. La speranza dei tifosi cividalesi è che non corra troppi rischi: rientrerà in Italia mercoledì 27.

GARE DA VINCERE

Al ritorno in campo i friulani saranno chiamati a fare risultato per continuare a volare. Cento, Avellino e Nardò sono tre squadre abbondantemente alla portata, ma non vanno sottovalutate. Contro gli emiliani, oltre all'infinito Delfino, bisognerà tenere d'occhio Stacy Davis IV: 29 e 18 punti nelle ultime due uscite in campionato. Poi sarà il turno dell'Urania Milano, in un big match da non perdere tra due delle sorprese (se così si può definire una squadra con Alessandro Gentile a roster) del campionato. —

Calcio dilettanti

SERIE D

Impresa Cjarlins Muzane Passa a Palazzolo ed è agli ottavi di Coppa

La squadra di Zironelli va i vantaggio con Camara
Nella ripresa pari e rischio sconfitta, poi decide tutto Bussi

Marco Silvestri

Il Cjarlins Muzane è agli ottavi di finale della Coppa Italia di serie D ed è tra le migliori 16 compagini del trofeo nazionale.

Ieri pomeriggio, i friulani hanno compiuto l'impresa e hanno eliminato la Pro Palazzolo nei sedicesimi vincendo per 2-1 in trasferta con i timbri di Camara e Bussi.

Il tecnico Mauro Zironelli rivoluziona la formazione rispetto alla squadra scesa in campo domenica nella vittoriosa gara di campionato contro la Luparense e conferma nell'undici iniziale solo Fusco e Fornari.

L'avvio della gara è equilibrato, con il Cjarlins Muzane attento e concentrato in difesa e pronto a ripartire per cercare di pungere in attacco. Ci sono un paio di conclusioni da parte dei friulani ma senza essere effettivamente pericolose. I padroni di casa si fanno vivi al 16'. Cross di Boschetti per Arras che però arriva in ritardo per la deviazione e l'azione sfuma. Al 21' c'è un tiro murato a Boschetti dopo un'azione nata sulla corsia sinistra. Il Cjarlins Muzane passa in vantaggio al 45': percussione irresistibile di Camara conclusa con un tiro sul primo palo, imprendibile per Boldi. La ripresa si apre al 5' con il pareggio dei bresciani. Cross dalla destra di Pinardi e colpo di testa vincente di Arras. Al 9' ancora Pro Palazzolo pericolosa con una conclusione di Ciccone respinta da Giust.

I friulani rispondono al 25' con un tiro di Gaspardo di poco alto. C'è poi un'incursione di Bussi fermata da un attento Boldi. I padroni di casa sfiorano il vantaggio al 30' con una punizione di Alessandro che si stampa sul palo. Il Cjarlins Muzane finisce in crescendo e al 40' passa in vantaggio: cross di Simeoni dalla sinistra e con un tocco ravvicinato Bussi mette alle spalle di Boldi. È il gol che vale il pass per i meritatissimi ottavi di finale. —

Bomber Buzzi e il Cjarlins vola

PALAZZOLO	1
CJARLINS MUZANE	2

PRO PALAZZOLO (3-5-2) Doldi, Olivieri, Bane, Allievi, Maffeis, Boschetti (7' st Armati), Pinardi (7' st Muhic), Poledri (19' st Paderno), Ciccone, Alessandro (38' st Tremolada), Arras (24' st Ceravolo). All. Didu.

CJARLINS MUZANE (3-5-2) Giust, Modolo (17' st Bussi), Crosara, Fusco, Fornari (9'st Dionisi),Gaspardo (31' st Benomio), Camara (35' st Pegollo), Castagnaviz, Silvestri (9' st Yabre), Menato, Simeoni. All.Zironelli.

Arbitro Vincenzi di Bologna

Marcatori Al 45' Camara; nella ripresa al 5' Arras , al 40' Bussi

Note Ammoniti: Allievi,Arras,Fusco,Dionisi,Olivieri, Bussi,Castagnaviz,Simeoni. Recuperi 1' e 4'.

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Reanese ai piani alti «Merito del bel gioco»

Mister Savorgnani si gode i tre punti in rimonta a Basiliano
Il San Daniele invece ferma il Teor e spera nel recupero

Stefano Martorano / UDINE

Qualifichiamolo pure come il turno del rallentamento l'ottavo giocato in Prima categoria, dove a frenare la marcia sono state soprattutto le dirette inseguitrici al vertice.

Nel girone A Union Pasiano, San Daniele, Rivignano e Barbeano hanno raccolto solo tre punti in quattro, e uno di questi se lo è portato a casa il San Daniele di Giampietro Crapiz, capace di fermare la capolista Teor: «È stato un buon punto contro la migliore squadra del girone. Noi abbiamo giocato in dieci tutto il secondo tempo e siamo riusciti a resistere. Adesso punteremo a recuperare in classifica e non molleremo, sperando in qualche passo falso del Teor».

Nel girone B si è ormai capito che la "macchina" Deportivo è lanciatissima. La capolista ha vinto ancora senza incassare reti, allungando di altri tre punti su rivali temibili come Serenissima, Tagliamento e Basiliano, tutte sconfitte. L'unica a tenere il passo è stata la Risanese di Manuel Noselli. «La vittoria vale doppio perché arrivata nello scontro diretto col Tagliamento. Siamo stati caparbi e non abbiamo mollato».

Ai piani alti si affacciano anche la Reanese che ha battuto in rimonta il Basiliano, per la felicità di mister Daniele Savorgnani: «Sono soddisfatto della mia squadra, un gruppo molto giovane. Ci conosciamo da tre anni e facciamo un gioco moderno a uno due tocchi con scambi veloci cercando di far correre la palla. Un difetto? Ci manca un vero bomber da doppia cifra, ma questa assenza in realtà favorisce l'applicazione e la ricerca del gioco collettivo».

E sabato ci sarà il big match tra rivelazioni col San Gottardo di Francesco Pravisani. «Abbiamo vinto con sacrificio, tenendo gli equilibri e attaccando con più uomini», spiega il mister.

Nelle zone basse, il Mereto di Luca Puppi ha colto la seconda vittoria sul Rivolto. «È stata una vittoria tanto agognata quanto meritata per la quantità e qualità di gioco che i ragazzi sono riusciti a esprimere nei 90'. Non era scontato riuscirci dato il periodo di difficoltà che stiamo affrontando. Voglio fare i complimenti a tutto il gruppo per la concentrazione e applicazione che ci hanno messo. La classifica è ancora deficitaria e se vogliamo uscire da questo momento dobbiamo migliorare ancora molto di allenamento in allenamento badando solo a noi stessi, a quello che sappiamo e possiamo fare». —

Daniele Savorgnani (Reanese)

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

8ª GIORNATA

Modulo 3-4-3

Allenatore Savorgnani (Reanese)

di Stefano Martorano

Punture di spillo

23 Sono gli anni compiuti da poco e festeggiati con gol da Andrea Coronica, terzino destro del Mereto che ha firmato la terza rete personale stagionale.

3 Come le reti fatte e i punti conquistati dall'Azzanese in quel di Barbeano, dove la squadra di Teodosio Statuto ha rotto la serie di tre ko consecutivi.

2 I gol recuperati dal Centro Sedia e dalla Reanese, capaci di vincere in rimonta rispettivamente con Breg (2-4) e Basiliano (3-2).

WITHUB

GOLF

Grand Final di Lignano A dominare sono Battista e Simeoni due talenti friulani

Raffica di talenti a Lignano, tra questi due friulani davvero forti

Roberta Mantini / LIGNANO

Alessio Battista e Gemma Simeoni sono i vincitori del Grand Final di Lignano. La classifica maschile è stata dominata dai friulani con il secondo di Enrico della Bianca e il terzo di Alessandro Frappa. La gara, una nazionale a 36 buche (due giri), organizzata il 16 e 17 novembre dal Golf Club Lignano, ha richiamato sul tee di partenza una settantina di golfisti, tra uomini e donne, arrivati da tutta Italia per approfittare dell'occasione per conquistare dei punti valevoli per la ranking List.

Due giorni di gara che hanno messo alla prova i giocatori che, dopo una prima giornata di sole, la domenica hanno dovuto fare i conti con un campo ghiacciato e dei green perfetti ma di difficile lettura.

Il terzetto di golfisti friulani saliti sul podio sono gli unici ad essere scesi nei due giri, almeno una volta, sotto i 70 colpi in un campo che è un par 72. Enrico della Bianca (Golf Club Lignano) il primo giorno ha dominato la classifica girando con -5 colpi, seguito da Giampiero Maurelli (Golf dei Laghi) che ha concluso le 18 buche con -2 come Alessio Battista (Golf Villa Codulmer). Il secondo giorno il ritmo di gioco è cambiato nonostante le difficoltà per il campo che nelle prime ore di gioco era ghiacciato. Alessio Battista, il 21enne di San Giovanni al Natisone e atleta di interesse nazionale, è stato protagonista di una grandissima performance, costellata da numerosi birdie. Ha concluso le sue seconde 18 buche in 64 colpi (-8). Una rimonta che gli ha fatto vincere la gara nazionale a -10. Il podio si è completato con altri due golfisti friulani: a -3 Enrico della Bianca e a 1 dal Allessando Frappa anche lui protagonista di una grande rimonta con 69 colpi nell'ultimo giro che l'hanno fatto risalire nella classifica finale di 14 posizioni.

Tra le donne la vittoria è andata con - 2 a una regolarissima Gemma Simeoni (Golf Club Madonna di Campiglio) che ha completato entrambi i giri con 71 colpi, il secondo posto con +4 è della lombarda Ginevra Tassoni (Golf Club Ambrosiano), seguita a 7 punti dalla sua corregionale Eleonora Masi De Vergas (Golf Club Monticello). —

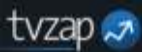
JUDO

Nel paese degli ori olimpici fanno un figurone gli udinesi

Enzo de Denaro / UDINE

Una medaglia d'oro e altre due di bronzo sono andate al collo dei judoka udinesi in occasione dell'ultima prova del Trofeo Italia, il circuito nazionale riservato alla classe Esordienti B che è stata disputata a Roncadelle. La cittadina alle porte di Brescia con 9.400 anime è la stessa che quest'estate è salita alla ribalta delle cronache per le tre medaglie d'oro conquistate alle Olimpiadi di Parigi, una delle quali vinta proprio dalla judoka Alice Bellandi. Ed è forse anche per questo a Roncadelle si sono presentati in tanti, ben 566 atleti di 172 società sportive, per rincorrere una medaglia che vale per la classifica nazionale, ma con il sogno che un giorno possa diventare come quella di Alice Bellandi. Ed i judoka udinesi si sono impegnati a fondo per riuscire a salire sul podio a Roncadelle, riuscendoci con Elisa Comelli del Judo Kuroki Tarcento, che ha meritato la medaglia di bronzo nei 63 kg ed Alice Bronzin del Dlf Yama Arashi Udine, medaglia di bronzo anche per lei, ma nei 48 kg, mentre Bruno de Denaro si è aggiudicato la medaglia d'oro nei 50 kg. Soltanto a un passo dal podio invece, sono arrivate Elisabetta Puddu, quinta nei 44 kg e Carolina Pia Iannone, quinta nei 70 kg. —

I friulani in trionfo a Roncadelle

Scelti per voi

Don Matteo 14
RAI 1, 21.30
Il Capitano Martini è convinto che Giulia stia ancora aiutando segretamente il suo fidanzato in carcere. Intanto, Vittoria, la sua ex fidanzata di cui è ancora innamorato, si sta per sposare, ma i Carabinieri fermano il futuro sposo poco prima della cerimonia.

Delitti in famiglia. Il caso...
RAI 2, 21.20
Stefano Nazzi racconta la storia di Chiara Poggi che il 13 agosto 2007 viene trovata senza vita nella sua villetta di Garlasco. I sospetti si concentrano sul fidanzato Alberto Stasi, che verrà condannato a 16 anni di detenzione.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e ai suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Asu consiglia a Tarik di incastrare Gurcan, facendolo apparire come il vero colpevole. Nel frattempo, Zehir scopre l'indirizzo di Gurcan e, quando Kemal e Nihan arrivano sul posto...

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Don Matteo 14 (1ª Tv) Serie Tv
- **23.35** Porta a Porta Attualità
- **1.20** Sottovoce Attualità
- **1.50** Movie Mag Attualità
- **2.20** Che tempo fa Attualità
- **2.25** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **16.30** Tg 2 Attualità
- **16.45** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **16.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **17.00** Quarti di finale: Italia - Argentina Tennis
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Delitti in famiglia. Il caso Poggi (1ª Tv) Attualità
- **23.00** The Boat (1ª Tv) Film Thriller ('22)
- **0.30** Generazione Z Attualità

RAI 3
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
- **16.00** Piazza Affari Attualità
- **16.10** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.15** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.20** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Splendida Cornice Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte
- **1.00** Meteo 3 Attualità
- **1.05** Tg Magazine Attualità

RETE 4
- **6.45** Love is in the air
- **7.30** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **17.00** Lo sperone insanguinato Film Western ('58)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Attualità
- **0.50** Match Point Film Drammatico ('05)
- **2.55** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** La Talpa Pillole
- **16.50** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **17.00** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
- **23.30** Segreti di famiglia (1ª Tv)
- **0.15** X-Style Attualità
- **0.55** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. Miami Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra
- **14.05** The Simpson
- **15.00** The Simpson (1ª Tv)
- **15.25** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.15** CSI Serie Tv
- **20.05** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.55** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.45** Le Iene Presentano: Inside Attualità
- **1.35** Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Documentari
- **2.25** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** GigaWatt - Tutto è energia Attualità
- **2.35** La Torre di Babele Attualità

TV8
- **19.05** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.20** 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
- **20.30** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.35** 2012 Film Azione ('09)
- **0.30** GialappaShow - Anteprima Spettacolo
- **0.35** GialappaShow
- **2.45** Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)

NOVE
- **19.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
- **23.40** Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
- **1.25** Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
- **14.35** Magnum P.I. Serie Tv
- **15.30** New Amsterdam Serie Tv
- **17.30** Superman & Lois Serie Tv
- **19.15** Chicago Med Serie Tv
- **20.10** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.10** Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)
- **0.10** Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
- **2.00** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.30** The Good Fight Serie Tv
- **15.25** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.00** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Parker Film Azione ('13)
- **23.20** November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller ('22)
- **1.15** Criminal Minds Serie Tv
- **2.00** Narcos: Mexico Serie Tv
- **2.50** Strike Back: Vengeance Serie Tv
- **3.35** Pagan Peak Serie Tv

IRIS (22)
- **12.30** La meravigliosa Angelica Film Avventura ('65)
- **14.45** American Graffiti Film Commedia ('73)
- **17.05** Bowfinger Film Commedia ('99)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger
- **21.15** Arma letale 4 Film Azione ('98)
- **23.45** Green Zone Film Drammatico ('10)
- **2.05** American Graffiti Film Commedia ('73)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Teatro - Mia famiglia
- **17.40** Il Tocco Magico Di Thibaudet A S.Cecilia
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Storia dei colori - Nero
- **20.20** Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
- **21.15** Riccardo Muti prova Nabucco Spettacolo
- **22.55** I Beatles e l'India Documentari
- **0.25** David Gilmour: Wider Horizons Documentari

RAI MOVIE (24)
- **15.35** La via del West Film Western ('67)
- **17.45** I 9 di Dryfork City Film Western ('66)
- **19.45** Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)
- **21.10** Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)
- **23.20** Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70)
- **2.00** Moonfall Film Fantascienza ('22)

RAI PREMIUM (25)
- **15.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.35** Doc Martin Serie Tv
- **17.20** Un passo dal cielo Fiction
- **19.20** Cuori Serie Tv
- **21.20** Ballando con le stelle Spettacolo
- **1.55** Storie italiane Attualità
- **4.05** Heartland Serie Tv
- **4.45** Piloti Serie Tv
- **5.10** In nome della famiglia Soap
- **5.40** Orgoglio Fiction

CIELO (26)
- **18.05** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.05** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **19.35** Affari al buio
- **20.10** Affari di famiglia
- **21.20** Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03)
- **23.20** Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle
- **0.40** Porn Revolution Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** Colombo Serie Tv
- **21.25** Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
- **0.10** My Spy Film Commedia ('20)
- **2.15** Miami Vice Serie Tv
- **4.05** L'uomo del quinto piano Serie Tv
- **4.55** Una mamma per amica Serie Tv
- **5.30** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.15** Father and son Film Drammatico ('13)
- **23.20** Guerra e Pace Serie Tv
- **23.45** Sapore di libertà Documentari

LA7 D (29)
- **14.10** In Cucina con Sonia
- **14.35** Desperate Housewives
- **16.20** The Resident Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Padre Brown Serie Tv
- **20.10** Famiglie d'Italia
- **21.30** Giustizia imperfetta Film Drammatico ('13)
- **23.20** Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)
- **1.25** Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.55** Luce Dei Tuoi Occhi
- **18.00** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
- **19.10** Gf Daily Spettacolo
- **19.40** Amici di Maria
- **20.10** Uomini e donne
- **21.35** Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)
- **23.40** Uomini e donne Spettacolo
- **1.05** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Crack Addicts: la dottoressa scrocchiaossa (1ª Tv) Rubrica
- **22.30** Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
- **11.10** L'ispettore Gently
- **13.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.10** Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
- **17.10** L'ispettore Gently
- **19.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Alexa: vita da detective Serie Tv
- **1.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.00** Detective Monk Serie Tv
- **16.55** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **21.55** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **22.50** Law & Order: Organized Crime Serie Tv
- **0.50** Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** A caccia di tesori
- **15.40** Banco dei pugni
- **17.30** Predatori di gemme
- **19.25** Operazione N.A.S. Documentari
- **21.20** Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
- **23.20** La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
- **1.15** Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **17.00** Atletica. Cross Cinque Mulini
- **18.35** Popovici. Speciale Tg Sport Calcio
- **18.55** Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
- **19.55** Pallacanestro. EuroLega Donne: Schio-Sopron
- **22.00** Sportabilia Attualità
- **22.30** Atletica: Garda Trentino Half Marathon
- **23.00** Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **18.35** Radio1 drive time
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

RADIO 3
- **19.55** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
- **23.00** Il Teatro di Radio3

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: La 22a edizione della mezza maratona di Palmanova
- **11.20** Cambio di rotta: Andrea Bellavite
- **11.55** Né stato né mercato L'iniziativa "Fari di pace"
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Nel nostro tempo: Presentiamo il libro "Il triplice omicidio di via Rossetti - Anatomia di un delitto politico nella Trieste occupata" e la mostra "Ungaretti poeta e soldato"
- **14.10** Riverberi: I concerti di Simona Molinari al Teatro Pasolini di Cervignano e del Kalimbata Trio ad Azzano Decimo
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: I 60 anni del Coro Giuseppe Peresson di Piano D'Arta
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator ; **10.15** Licôf; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo ; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Il Fedâr 7; **16.00** Ator ator ; **17.00** Road Radio 6; **17.30** Mestris e soremestris 7; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuê Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **7.45** Bekér on tour Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuê Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Sportello pensionati Rubrica
- **10.30** L'alpino Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Screenshot Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family salute e benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Elettroshock Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Rugby Magazine Rubrica
- **17.00** L'alpino Rubrica
- **17.15** Family salute e benessere
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.30** Bianconeri a canestro
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot - diretta Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** EconoMy FVG Rubrica
- **22.00** Pianeta dilettanti Rubrica

IL13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Momenti Particolari:
- **7.30** L'altra Italia
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Abbazie e Monasteri
- **12.15** Yesterday La storia del Pop
- **12.45** L'altra Italia
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Il Grande Pop
- **18.30** Incontri nel Blu
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio:
- **20.30** I Grandi Film
- **23.30** Il 13 Telegiornale
- **0.30** Il Film della Notte
- **4.00** Film

TV 12
- **6.00** Tg Udine - R
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tag in Comune
- **11.00** InForma: Ginnastica
- **11.30** Ricette da Goal
- **11.45** L'Alpino Rubrica
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** I grandi del calcio
- **16.15** Udinese Story
- **16.30** A tu per tu con...
- **17.00** Gli Eroi del Goal
- **17.30** Pomer. Udinese - R
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.10** Ring
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	2/6
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-6	

Al mattino cielo in prevalenza sereno e farà piuttosto freddo, in giornata cielo da variabile a nuvoloso. Peggioramento verso sera, con precipitazioni in genere moderate, più abbondanti sulla zona orientale. La quota neve inizialmente sarà piuttosto bassa fino a 200-300 m circa, con possibili fasi con neve o pioggia mista a neve anche in pianura, specie sull'alta pianura. Nella notte verso venerdì vento moderato da sud sulla costa e la quota neve probabilmente sarà rialzo fino a 600-800 m sulle Prealpi, fino a 400-600 m sulle zone alpine più interne.

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

In mattinata precipitazioni in genere deboli o moderate in esaurimento, con nevicate oltre i 400-600 m circa, ma in giornata saranno possibili dei rovesci, specie sulla costa con miglioramento nel pomeriggio-sera. In giornata inizierà a soffiare Bora da moderata a sostenuta, specie sulla costa e sulle zone orientali e vento da nord anche sostenuto sui monti, specie in quota, con temperature in calo.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso, farà piuttosto freddo con temperature invernali. Sui monti, specie in quota al mattino, possibile ancora vento moderato da nord o nordovest.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno, ma verso sera peggiorerà con piogge diffuse e nevicate a bassissima quota. Freddo.
Centro: bel tempo prevalente, poi, dal pomeriggio/sera peggiorerà con l'arrivo di precipitazioni diffuse e localmente forti.
Sud: giornata stabile e soleggiata, salvo rovesci su Sicilia e Calabria tirreniche.

DOMANI
Nord: ultime nevicate a bassissima quota al Nordest, poi sarà soleggiato. Cielo sereno altrove.
Centro: precipitazioni sparse, ma localmente molto forti e nevose sugli Appennini a quote sempre più basse. Mareggiate.
Sud: maltempo in Campania, perturbato in Basilicata e sulle coste tirreniche, nubi irregolari altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua intraprendenza sarà premiata! Qualcosa su cui stai lavorando da tempo inizierà finalmente a dare frutti. Sorridi e celebra le piccole vittorie: il tuo entusiasmo è contagioso.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo lato pratico oggi si combina con una straordinaria intuizione. Usa questa combinazione per affrontare una situazione complessa. La serata si preannuncia romantica.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi brillerai nei contatti sociali! Conversazioni interessanti e nuove connessioni renderanno la giornata stimolante. Un invito inaspettato potrebbe portarti emozioni positive.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'energia del giorno ti sprona a uscire dalla tua zona di comfort. Accogli il cambiamento con coraggio: nuove opportunità ti aspettano dietro l'angolo.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei al centro dell'attenzione e le persone saranno attratte dalla tua energia. È il momento ideale per condividere le tue idee e guidare gli altri con fiducia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le stelle ti sorridono sul fronte lavorativo. Un piccolo dettaglio che hai curato con dedizione attirerà l'attenzione di qualcuno di importante. In amore, segui il cuore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi troverai equilibrio tra dovere e piacere. Potresti ricevere un complimento inaspettato che illuminerà la tua giornata. Dedica tempo alla bellezza, dentro e fuori di te.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con il Sole ancora nel tuo segno, la tua forza magnetica sarà irresistibile! Usa questa energia per chiarire un desiderio o per fare un passo deciso verso un sogno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Buon compleanno ai primi nati del segno! La giornata porta con sé un'ondata di ottimismo e una voglia di avventura. È il momento perfetto per celebrare la tua libertà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione ti porterà lontano oggi. Potresti ricevere un segnale positivo su un obiettivo a lungo termine. Non dimenticare di condividere i tuoi successi con chi ti sostiene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente creativa troverà oggi nuovi modi per risolvere vecchi problemi. Gli amici potrebbero richiedere il tuo aiuto: sii presente, ma concediti anche tempo per le tue passioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi qualcuno potrebbe sorprenderti con un gesto di gentilezza che toccherà il tuo cuore. Lasciati guidare dall'intuizione: non ti deluderà.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Le allacciature del montgomery - **6** La madre di Urano - **9** Lo fu Ludovico Manin - **10** Guglielmo, eroe nazionale elvetico - **11** In chimica si contrappongono alle basi - **13** Si conficcano per divaricare - **14** Il pupo di madame - **15** Le rapirono i Romani - **16** Provincia sarda - **18** Le cifre di Nobel - **19** Istante - **22** Guardia forestale nordamericana - **25** Le équipe... meno eque - **27** Una celebre romanza della Carmen - **29** Ci ricorda una biblica torre - **31** Si gettano vuote - **32** Evitato con furbizia - **33** Lo pugnalò la Corday - **34** La principale isola del Dodecaneso - **35** Meg, allegra comare di Windsor - **36** L'attrice Miranda - **37** Il Bolle della danza.

VERTICALI: **1** Si scrive da destra - **2** Destinato, impiegato - **3** Il musicista Musorgskij - **4** Sono comodità per benestanti - **5** Impugna lo scettro - **6** Trasmettono i caratteri ereditari - **7** La rapì Paride - **8** Arrivano da altri mondi - **10** Conduttura per liquidi - **12** Lucidante per pavimenti - **13** Norma, criterio - **15** Semi dotati di ali - **17** È attraversato dall'Inn - **20** Roger tra i grandi del tennis - **21** Privi di vincoli - **23** Autorimessa - **24** Compose le musiche di molti film di Fellini - **26** Porto da cui salpò Colombo - **27** Fatiche di laureandi - **28** Posto in verticale - **30** Il Danubio la separa da Pest - **33** La regina delle fate nella favola di *Peter Pan* - **35** Il fiume che nasce dal Monviso.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	10	34 Km/h
Monfalcone	1	9	18 Km/h
Gorizia	1	9	18 Km/h
Udine	-1	8	14 Km/h
Grado	0	9	14 Km/h
Cervignano	2	9	15 Km/h
Pordenone	-1	7	13 Km/h
Tarvisio	-5	3	26 Km/h
Lignano	-1	8	14 Km/h
Gemona	-2	6	14 Km/h
Tolmezzo	-2	6	24 Km/h
Forni di Sopra	-4	1	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	17,4
Grado	calmo	0,9 m	17,3
Lignano	calmo	0,7 m	17,4
Monfalcone	calmo	0,7 m	17

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	Copenhagen	0	2	Mosca	1	5
Atene	16	20	Ginevra	0	6	Parigi	0	1
Belgrado	2	7	Lisbona	12	16	Praga	-1	2
Berlino	0	2	Londra	-2	3	Varsavia	-1	1
Bruxelles	0	2	Lubiana	-2	8	Vienna	-1	4
Budapest	16	20	Madrid	5	12	Zagabria	-1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	2
Bari	10	14
Bologna	0	9
Bolzano	-1	9
Cagliari	15	20
Firenze	3	12
Genova	8	13
L'Aquila	5	9
Milano	0	6
Napoli	13	16
Palermo	17	19
Reggio C.	16	20
Roma	11	16
Torino	-2	3
Venezia	2	8

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 novembre 2024 è stata di 28.732 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767